Anno 98 - Numero 111

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

# LA STAMPA

Domenica 10 Maggio 1964



## Regioni, economia e centro-sinistra

Con le elezioni odierne nella regione Friuli-Venezia Giulia si chiude, a norma dell'articolo 116 della nostra Costituzione, la serie delle Regioni a statuti speciali. Con tale chiusura si rende più urgente la concreta, definitiva istituzione delle Regioni a statuto ordinario. Senza fissare scadenze imperative per il loro completo impianto ed esercizio funzionale, divengono particolarmente urgenti leggi costituzionali su cui quell'impianto e funzionamento dovrà basarsi. E' ora che sia troncata netto la manovra della opposizione costituzionale per il rinvio indefinito, e cioè per la soppressione di fatto, di uno degli organi fondamentali della Repubblica democratica italiana.

Possiamo e dobbiamo accoppiare, a codesta vecchia manovra anticostituzionale della opposizione costituzionale, l'altra più recente e più accanita contro il governo di centro-sinistra a proposito della sfavorevole congiuntura economica. Si rigetta sul governo di centro-sinistra tutta la responsabilità della crisi, mentre per una prima parte essa risale a condizioni generali europee; per una seconda, e forse maggiore, alla anarchia economica precedente e persistente, dovuta in prima linea ai settori che quella opposizione alimentano, perché l'anarchia medesima si perpetui. Dopo di che diamo pure per riconosciuta una terza parte di responsabilità attinente alla prima fase del centro-sinistra; purché si riconosca contemporaneamente che lo attuale governo si è impegnato coscienziosamente a superare le difficoltà, e parecchio ha fatto, e ottenuto, anche se dell'altro rimanga a fare, con la necessaria sollecitudine.

Lascio ai competenti non partigiani giudicare se questa ultima ipotesi vada trasformata in affermazione: osservando che tale trasformazione risulterà tanto più legittima, quanto più sarà accompagnata da concreti e documentati suggerimenti. L'opposizione costituzionale mi sembra preferire all'adempimento di quest'ultimo compito — per essa strettamente obbligatorio — la sistematica svalutazione e opposizione ai provvedimenti governativi, e la intensificazione della campagna di panico proprio nel momento in cui l'ambiente economico attivo mostra chiari segni di ripresa; una ripresa che si direbbe non gradita agli oppositori.

* *

Se le elezioni comunali, almeno nei centri cittadini di qualche importanza, sono politicizzate da un pezzo, quelle regionali sono politiche per la loro stessa natura. Quello che gli elettori del Friuli-Venezia Giulia devono domandare pregiudizialmente ai loro eletti, è un massimo d'impegno per provvedere alle necessità più urgenti della Regione. Ma perché questo impegno riesca fruttuoso, si richiede un massimo di affiatamento e di accordo fra governo regionale e centrale; il che a sua volta suppone, come condizione di base, la persistenza di un governo centrale favorevole alla efficienza dei governi regionali in genere, e particolarmente di quest'ultimo arrivato, che di attività positiva e di consolidamento avrà più urgente bisogno.

Che cosa mai potrebbero aspettarsi di bene gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia da un successo di partiti tenacemente ostili alle Regioni, oppure ostentatamente favorevoli con lo scopo, visibile ad occhio nudo, di creare il maggiore imbarazzo possibile al governo attuale: a quel governo, cioè, che ha istituito la nuova Regione e si appresta a istituire tutte le altre?

L'opposizione costituzionale mira a strozzare in fasce l'istituto regionale, del tipo straordinario e ordinario. L'opposizione comunista e della sua pattuglia avanzata (psiup) mira a farsi di questa Regione, e di tutte le altre, uno strumento di sovversivismo antigovernativo e antistatale: così come ha fatto e seguita a fare riguardo al maggior organismo sindacale italiano.

L'opposizione costituzionale sa bene che un suo ritorno al governo, oggi, non è per lei né possibile né desiderabile. L'opposizione comunista, *mutatis mutandis*, necessariamente pensa il medesimo. Che cosa vogliono dunque le due opposizioni, marcianti divise e combattenti unite? Forzare il governo a nuove prossime elezioni, da celebrare in una situazione caotica, anarchica il più possibile. Esse pescano nel torbido entrambe: quale delle due vi peschi coscientemente di più, non sto adesso a ricercare.

* *

Stiano bene attenti tutti e singoli i partiti componenti il centro-sinistra a non fare minimamente il gioco dei loro non scrupolosi avversari. Occorre loro la massima compattezza interna e l'intimo affiatamento.

Non rispondono a queste esigenze il frazionismo persistente, e di quando in quando accentuantesi, della dc; come non vi rispondono velleità risorgenti di governo monocolore, magari a maggioranze alternate, che in passato arrivarono fino ai missini, e domani potrebbero arrivare fino ai comunisti. Non vi rispondono le polemiche a doppio e triplice fondo sulla reversibilità o irreversibilità del centro-sinistra.

Ma non vi rispondono neppure discorsi isolati di socialisti su possibilità che si sarebbero improvvisamente manifestate di colloquio con il partito comunista: quel pci che ha oggi — almeno nella testa di chi lo dirige — in cima ai suoi pensieri l'avvilimento e il deperimento massimo possibile nel migliore socialismo nostro, quello di Turati, di Treves, di Matteotti e diciamo pure — che è giusto — di Nenni. Il quale Nenni ha detto parole d'oro nei suoi ultimi discorsi: auguriamo che gli riesca, oggi e domani, di adeguare ad esse la condotta del partito socialista italiano.

**Luigi Salvatorelli**

### Un problema fondamentale

## *Gli investimenti*

**Anche per il ministro Giolitti sarebbe meglio impiegare in mezzi produttivi i miliardi destinati ad un lieve aumento degli assegni familiari**

(*Nostro servizio particolare*)
**Roma**, 9 maggio.

Mentre gli elettori del Friuli-Venezia Giulia vanno alle urne per eleggere il primo Consiglio regionale, a Roma si comincia oggi a parlare esplicitamente di ripresa economica e di ritorno della fiducia nel paese.

Vi insistono in modo particolare socialdemocratici e socialisti. «*La corsa all'aumento dei prezzi è stata arrestata* — scrive l'on. Orlandi, vicepresidente dei deputati del psdi. — *La circolazione monetaria è stata diminuita; la tendenza alla caduta dei valori azionari è ormai invertita: il governo, nonostante le resistenze, sta vincendo la sua battaglia*».

I socialisti, sulla loro agenzia ufficiosa («Adn Kronos»), fanno un bilancio anche più dettagliato e si spingono a fornire dati e cifre che documentano un favorevole andamento dell'economia nel mese di marzo.

Da questa premessa scaturisce una comune sollecitazione ad attuare rapidamente, in sede parlamentare, gli impegni programmatici del governo. In un articolo scritto per l'*Avanti!*, il ministro del Bilancio on. Giolitti afferma che la politica degli investimenti è oggi il problema fondamentale da risolvere per superare l'attuale situazione economica. Ciò comporta scelte politiche che esprimano la volontà di far prevalere l'interesse generale sugli interessi settoriali.

Una di tali scelte, aggiunge Giolitti, è adesso davanti al Governo: le disponibilità esistenti presso la gestione assegni familiari vanno destinate a consumi o a investimenti? Giolitti non dà una risposta diretta, ma il tono generale dell'articolo sembra indicare una propensione dei socialisti ad utilizzare per investimenti produttivi le risorse esistenti, così come è già stato fatto con le entrate derivanti dai recenti provvedimenti fiscali. Ma lo sforzo che si compie, aggiunge il Ministro, non può riguardare solo particolari settori, deve essere generale. E' difatti proprio l'insufficienza del meccanismo di accumulazione (e quindi di formazione e destinazione degli investimenti) che causa le nostre difficoltà. Perciò i problemi della congiuntura non possono risolversi senza le riforme e senza la programmazione.

Il Governo, conclude Giolitti, sta assolvendo i suoi impegni. Il Parlamento ha di che lavorare: le leggi agrarie al Senato, le leggi regionali alla Camera, prossimamente la legge urbanistica, poi il programma quinquennale. Tutto l'impegno si sposta adesso sul calendario dei lavori parlamentari: «*come un banco di prova per la maggioranza di centro-sinistra*».

A questo stesso impegno spingono anche i socialdemocratici e l'on. Orlandi, interpretando gli orientamenti del psdi, afferma che bisogna dare priorità all'esame e all'approvazione delle leggi agrarie, mentre per la legge urbanistica occorre affrettare la redazione del testo governativo, in maniera da aprire subito, presso i partiti e presso i gruppi parlamentari, il più ampio dibattito. Così anche questa riforma, «*che costituisce la parte più qualificante del programma governativo*», potrà essere avviata ad attuazione con il consenso della pubblica opinione.

Alla ripresa dei lavori parlamentari fissata per lunedì alla Camera e per martedì al Senato il problema di passare all'esame dei maggiori provvedimenti del governo di centro-sinistra si porrà concretamente all'esame dei partiti.

**f. d. l.**

### Da martedì sciopero di 3 giorni decise dai lavoratori portuali

**Roma**, 9 maggio.

Una astensione di tre giorni dei lavoratori portuali è stata proclamata oggi, a partire dal 12 maggio, dai tre sindacati della categoria nel quadro dell'azione intesa a contrastare ad ogni costo un orientamento favorevole alle cosiddette «autonomie funzionali».

Dalle ore 21 di domani e fino alla stessa ora del 12 maggio sospenderanno il lavoro i dipendenti da imprese di spedizione, dai corrieri e dalle agenzie marittime.

### *Nella regione Friuli-Venezia Giulia e in altri 29 comuni*

# Oggi un milione di cittadini alle urne

## Sono le prime elezioni con l'attuale governo

**Grande attesa per i risultati delle tre province che formano la nuova regione a statuto speciale: Trieste, Udine e Gorizia - In base alle ultime votazioni politiche, su 61 seggi 28 dovrebbero andare ai democristiani e 6 ai socialdemocratici: da soli potrebbero formare la giunta - I socialisti ne avrebbero 7 - Ma le previsioni non sono sicure - Comunisti e psiup hanno attaccato con il massimo vigore i partiti di Saragat e Nenni - I liberali hanno condotto una vivacissima polemica contro la dc**

(Dal nostro inviato speciale)
**Trieste**, 9 maggio.

*Cessati i comizi, alla vigilia del voto, in attesa dei risultati che saranno probabilmente noti già nella tarda sera di lunedì, ci si chiede oggi se e in che misura la vivacissima campagna elettorale di tutti i partiti abbia influito sull'atteggiamento e la scelta dei quasi novecentomila elettori del Friuli-Venezia Giulia.*

*Caratteristica principale della situazione politica nella Regione è, come più volte si è detto, la supremazia degli alleati democristiani e socialdemocratici, ai quali dovrebbero rispettivamente andare — in base ai risultati delle politiche dell'anno scorso — ventotto e sei dei 61 seggi del nuovo Consiglio. L'alleanza fra i due partiti ha trovato piena conferma durante l'intera campagna elettorale: grandi e piccoli, gli oratori dc e psdi hanno evitato qualsiasi polemica fra loro, hanno spesso spezzato una lancia gli uni in favore degli altri.*

*Forte della sua particolare coesione locale (in grande maggioranza è favorevole in tutte e tre le province al centro-sinistra), sostenuta dall'intervento di quasi tutti i suoi maggiori esponenti nazionali, ed anche appoggiata dalla sua efficiente struttura propagandistica, la democrazia cristiana si è limitata a proteggersi il fianco sinistro, ha potuto concentrare il suo sforzo a destra in difesa più della formula governativa che di se stessa contro il violento attacco liberale.*

*A parte i discorsi di Saragat, il psdi ha forse condotto la più quieta campagna fra tutti i partiti: segno — dicono i suoi esponenti — di forza e non di debolezza, in quanto la coerenza delle idee, l'efficacia dei fatti valgono più delle parole per un elettorato sempre più maturo. Né per i democristiani, né per i socialdemocratici sono ragionevolmente prevedibili spostamenti che vadano al di là di un seggio: la loro maggioranza nel futuro Consiglio appare sempre sicura.*

*Non la necessità, quindi, ma una precisa scelta politica spinga l'orientamento dei due partiti a formare con i socialisti un governo regionale di centro-sinistra: lo avevamo preannunciato con le dichiarazioni degli esponenti locali, lo hanno chiaramente confermato sia Moro che Saragat; quanto al psi, De Martino ha detto che l'autonomia non avrebbe senso senza la partecipazione attiva del suo partito. Qualcuno a Trieste pensa già alla distribuzione degli assessorati: quattro, oltre alla presidenza, alla dc; due al psdi, due al psi.*

*Converrà forse avvertire che per tradurre l'«orientamento» in decisione operante occorrerà probabilmente del tempo, sarà necessario superare difficoltà non trascurabili. Ci è stato, ad esempio, detto da un autorevole esponente democristiano che non è pensabile un tanto stridente contrasto fra un psi al potere col centro-sinistra nella Regione e un psi sempre alleato con i comunisti, sia sul piano locale in varie amministrazioni comunali, sia in altre parti d'Italia come in Valle d'Aosta.*

*La campagna elettorale ha confermato la difficile posizione del partito socialista, che qui non ha dovuto affrontare soltanto il solito attacco ideologico dei suoi scissionisti del psiup (i cui protagonisti, correndo qua e là, hanno dato l'impressione come le comparse dell'Aida di essere tanti) e dei comunisti. Il psi aveva ereditato negli scorsi anni alcune migliaia di voti sloveni di sinistra ed in questi giorni il partito comunista glieli ha contesi in tutti i modi, con la propaganda capillare e con i comizi tenuti nella lingua della minoranza.*

*In base ai risultati delle elezioni politiche i socialisti avrebbero dovuto conquistare ora 7-8 seggi: dànno anch'essi per scontata la perdita di uno a favore di quelli del psiup, che si dichiarano sicuri di ottenerne due. E' forse questo il settore dove la lotta politica ha assunto qualche aspetto drammatico, dove i risultati sono più attesi.*

*Quanto ai comunisti (10-11 seggi in base al '63), la tattica adottata è stata nuova, diversa dalle precedenti: senza dimenticare Trieste e Gorizia, hanno curato soprattutto Udine, a lungo e con assiduità, con l'intervento dei loro specialisti di Roma e di ogni altra parte d'Italia. Si sono dedicati al Friuli proprio perché classico, grande «serbatoio di voti democristiani», nella speranza di attingere qualcosa.*

*Il grande duello — e lo dimostra anche l'ultima toccata che «in extremis» Moro ha voluto riservare a Malagodi — è sempre più andato accentuandosi tra dc e pli, travalicando qualsiasi aspetto locale, identificandosi nello scontro nazionale pro o contro il centro-sinistra. Sotto questo aspetto, si comprende come i liberali — e non solo quelli del Friuli e Venezia Giulia — abbiano compiuto uno sforzo elettorale forse superiore a qualsiasi altro partito. Sul piano locale, invece, il pli dovrebbe avere (in base, al solito, alle «politiche» dell'anno scorso) 3 seggi in Consiglio Regionale: i pronostici dell'ultima ora concordano nel ritenere sicura la conquista di un quarto, probabilmente quella di un quinto.*

*Occorre però avvertire che a queste favorevoli prospettive liberali concorre anche la convinzione di una perdita di voti da parte dei monarchici e dei missini: come già si è detto i primi (che, del resto, non sarebbero arrivati a un seggio) non hanno lista nella circoscrizione di Trieste; gli altri (tre seggi in base alle politiche) appaiono in crisi anche per la secessione degli attuali candidati di «Nuova Europa».*

*Si battono, infine, per la conquista di un seggio il partito repubblicano — del quale Reale e La Malfa sono venuti nelle ultime ventiquattr'ore a ricordare la dottrina regionalistica e al tempo stesso la fede patriottica — e la Unione slovena, raggruppamento dei cattolici e liberali della minoranza.*

*Queste non le previsioni, ma le grandi linee della situazione che possono essere indicate stasera alla vigilia del voto, a quarantott'ore dal risultato. Scrivendo dalle province interessate non possiamo non ricordare sommessamente che si tratta pur sempre di elezioni regionali, che lo spostamento di un seggio in più o in meno difficilmente si presterebbe a perentori giudizi positivi o negativi sulla formula governativa. Altro discorso evidentemente si dovrà tenere in caso di sorprese. In questi limiti e in queste prospettive appare pienamente giustificata l'attesa degli italiani per il voto degli 880.000 elettori del Friuli-Venezia Giulia.*

**Giovanni Giovannini**

*VEDERE A PAGINA 20:*

**I poteri ed i vantaggi della nuova Regione autonoma**




**Il Friuli-Venezia Giulia, dove oggi si vota per eleggere il primo consiglio regionale, è diviso in cinque collegi: Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo**

### Si vota in ventinove comuni per il rinnovo dei consigli

**Roma**, 9 maggio.

Oggi 102.740 elettori si recheranno alle urne in 29 Comuni italiani per il rinnovo dei Consigli comunali.

Di questi Comuni sei e precisamente: Nicastro, Veroli, Orbetello, Pavullo nel Frignano, Melfi e Taurianova hanno più di 10 mila abitanti e pertanto le votazioni si svolgeranno con il sistema proporzionale. Negli altri con il sistema maggioritario.

## La situazione migliora i prezzi si stabilizzano

Non c'è che dire. Le quotazioni all'interno si vanno chiaramente stabilizzando. L'indice dei prezzi in grosso a tutto marzo (1953 = 100) è pressoché fermo (+ 0,1 per cento) rispetto al febbraio; ed in aumento del 4 per cento soltanto in confronto all'indice di un anno fa. Si inizia dunque, sotto i migliori auspici, la fase economica a noi più favorevole, in questo campo: quella che, ogni dodici mesi, ci accompagna con ribassi nelle quotazioni agricole, fino a settembre. Abbiamo dinanzi a noi, allora, sei mesi buoni, per proseguire, in condizioni di vantaggio, l'opera di stabilizzazione monetaria, in regime di occupazione stabile.

* *

Anche i prezzi al minuto sono confortanti, nel loro andamento. Il loro indice (in marzo '64: 137,8, su base, come al solito, 1953) aumenta di solo lo 0,3 per cento rispetto al mese di febbraio; del 5 per cento rispetto al marzo di un anno fa.

Quanto all'indice del costo della vita (che, come sappiamo, è stato di recente riorganizzato, riferendolo all'anno 1961), esso si porta a quota 117,6 in marzo, con un aumento dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente e del 5,9 per cento rispetto al mese corrispondente del 1963.

D'accordo: quest'ultima, non è una percentuale modesta. Ma fino a pochi mesi fa, i tassi d'incremento che eravamo costretti a registrare, in questo campo, non erano inferiori all'8 e perfino al 9 per cento.

* *

Del resto, si vuole un altro sintomo che la nostra situazione relativa, in fatto di prezzi, va migliorando? Fino a qualche mese fa, immancabilmente, il nostro Istituto centrale di statistica doveva annotare che l'Italia era, purtroppo, a capo lista, fra gli Stati europei, in ordine all'incremento dei prezzi interni. Un primato triste, che a Bruxelles ci fu spesso rimproverato acerbamente.

Orbene, oggi, i paragoni non sono già più tutti a nostro sfavore. Nei primi due mesi dell'anno, l'indice dei prezzi al consumo è stato altrettanto stabile da noi, come in Svizzera ed in Gran Bretagna; più stabile che in Germania ed in Norvegia. E se manteniamo la poco invidiata nostra caratteristica, di capofila nei confronti annuali, riguardanti i prezzi al minuto, è pur vero che la distanza (fra noi e gli altri Stati) si riduce, un mese dopo l'altro.

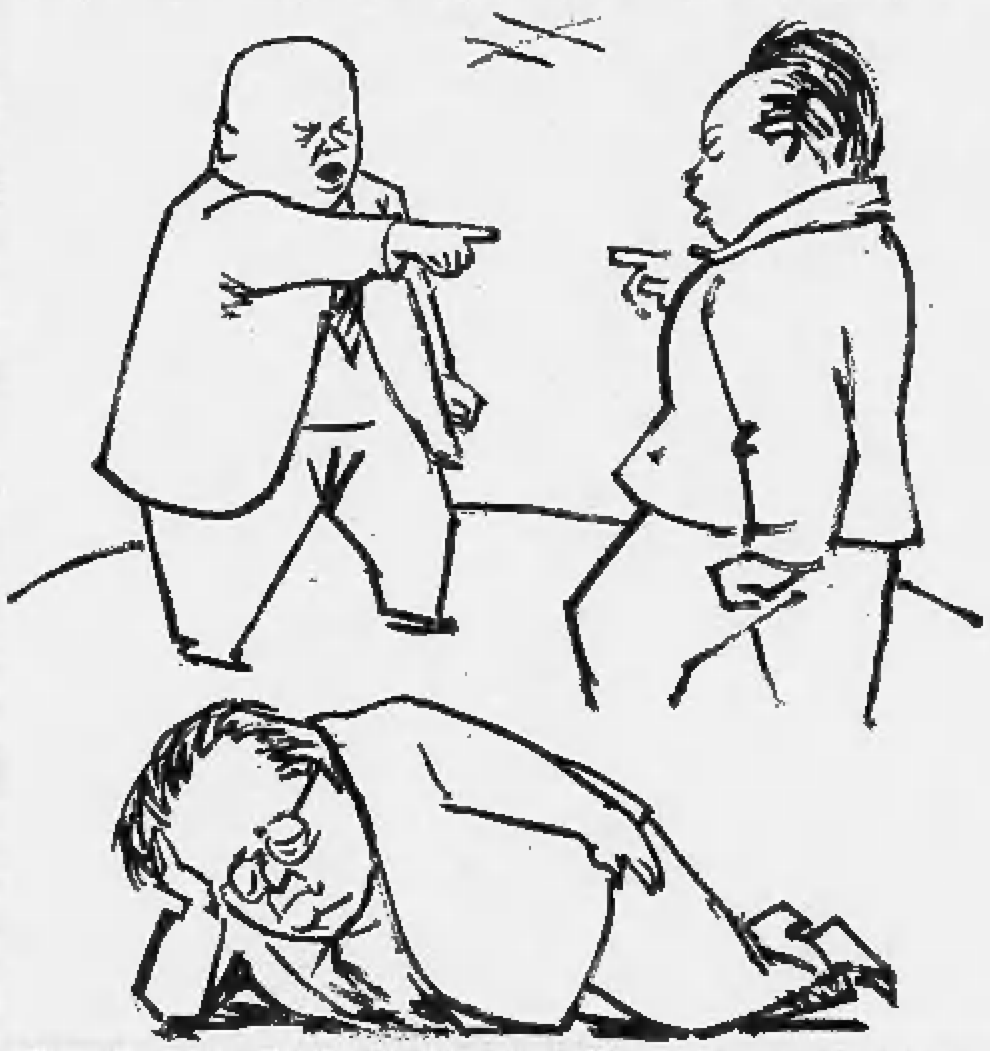
Esempio. Fra la svalutazione interna della nostra moneta in Italia (circa 5 per cento) e in Svizzera (circa 3 per cento, sempre nell'ultimo anno) non vi è ormai che una differenza del 2 per cento soltanto. Quindi, a far bene i conti, chi ebbe ad esportare clandestinamente capitali, rinunciando ad investimenti in lire al 6 per cento, per anteporvi investimenti in franchi svizzeri al 3 per cento al massimo, rischia proprio d'aver fatto un cattivo affare. Anche perché dovette sopportare oneri di commissioni (almeno 1,5 per cento «una tantum») e perdite di cambio (quasi altrettanto). Son queste le constatazioni che ci occorrono, per riportare a casa, con le buone, i capitali fuggiti all'estero.

Queste le cifre che ci permetteranno, ben presto, di vincere la seconda grande battaglia della nostra stabilizzazione monetaria. Quella che riguarda la bilancia dei pagamenti internazionali.

Speriamo proprio di poter dare, a questo proposito, qualche confortante notizia in un futuro non molto lontano.

**f. d. f.**

## *I PROTAGONISTI E GLI ALTRI*



Essi urlano, ma c'è chi preferisce non sentire. (*disegno di* NOVELLO)

### *Festose accoglienze al capo sovietico*

# Kruscev giunto al Cairo Nasser saluta: "Caro amico"

**La folla acclama l'ospite e storpiandone il nome grida: «Karciuv, Karciuv», che in arabo vuol dire «carciofo» - Entusiasmo molto più vivo e spontaneo che durante la visita del cinese Ciu En-lai**

(*Dal nostro inviato speciale*)
**Il Cairo**, 9 maggio.

Una folla immensa, curiosa di vedere da presso il «*caro grande amico*» — come lo ha chiamato stamani ad Alessandria Nasser nel porgergli il benvenuto — ha dato oggi un saluto festoso a Kruscev. Tutti gridavano il suo nome storpiandolo in «Karciuv» che in arabo significa carciofo, ma, a onor del vero, mai accoglienza a uomo di stato straniero fu tanto entusiastica e, tutto sommato, spontanea.

Quando arrivò Ciu En-lai fu giocoforza ricorrere alle «cartoline precetto» per radunare un numero decente di *fellaga* disposti ad applaudire in cambio di una refezione e di una scorrazzata in autocarro. Questa volta non c'è stato bisogno di nulla del genere, anzi la polizia si è trovata a mal partito di fronte alla dilagante massa umana convenuta in piazza Ramses, dove svetta la statua del faraone costruttore del tempio di Abu Simbel destinato a scomparire, sommerso dal Nilo, il giorno in cui la diga di Assuan diverrà una realtà.

La diga di Assuan è la «magnifica favola» che tutti gli egiziani sognano ormai da lunghi anni. L'hanno idealizzata, cantata, è diventata il simbolo e la speranza del riscatto da una fame millenaria. Per gli egiziani Kruscev è l'uomo che ha reso possibile se non altro l'inizio dei lavori e il completamento della prima fase del ciclopico sbarramento destinato, nei progetti di Nasser, a mutar la faccia dell'Egitto trasformando una landa senza misericordia in una fertile distesa di campi, irrorati dalle deviate acque del Nilo.

Ventun salve di cannone sono state esplose in onore dell'ospite, a partire dal momento in cui questi ha messo piede a terra discendendo dal treno speciale che ha condotto lui e il suo seguito, insieme a Nasser e alla moglie, da Alessandria al Cairo lungo un percorso fiorito di piccole stazioncine tutte pavesate di bandiere della Rau e dell'Urss.

Agli applausi frenetici della folla Kruscev ha risposto con ampi cenni della mano, sorridendo a tutta bocca. Due fanciulle egiziane hanno offerto alla signora Kruscev un gran mazzo di fiori rossi e gialli, ma non c'erano bambini da abbracciare, al Cairo, come stamani ad Alessandria. L'automobile su cui Kruscev e Nasser hanno preso posto per dirigersi lungo la via 26 luglio alla residenza ufficiale del presidente egiziano, a Kubbeh, è stata ben presto sommersa dalla folla festante, ad onta dell'imponente servizio d'ordine predisposto di comune accordo da egiziani e russi.

Persino i «gorilla» sovietici non sono riusciti a mantenere il quadrato di protezione intorno a Kruscev, ma né lui né Nasser sembravano contrariati della *bagarre*. Sorridevano entrambi scambiandosi divertiti commenti. Nasser ha più volte indicato, durante il percorso dalla stazione alla sua residenza, le innumerevoli bandiere con la falce e martello di cui oggi il Cairo è fasciata.

Non meno calorosa era stata l'accoglienza di Alessandria. Colpi di cannone e ululat di sirene quando la nave *Armenia* ha gettato l'ancora, inni, applausi, canzoni. Il vice presidente della Rau e ministro della Guerra, maresciallo Amer, è salito a bordo della nave russa quando questa ha preso a bordo il pilota, all'imbocco del porto. Con lui, l'ambasciatore dell'Urss al Cairo. All'*Armenia* avevano fatto scorta, nelle acque territoriali egiziane, una squadriglia di sommergibili di fabbricazione sovietica. Sulla vasta spianata del porto erano allineati reparti d'onore di fucilieri della Marina, che Kruscev e Nasser hanno passato in rivista al suono di un'antica marcia militare russa.

Poi i discorsi. Nasser: «*Io sono felice di salutare il nostro caro grande amico Kruscev, coraggioso combattente della causa della pace, amico sincero di tutti i Paesi che soffrono e che lottano per la libertà e l'emancipazione*». Kruscev: «*E' la prima volta che metto piede in Africa, ed è per me una grande emozione. Sono molto grato al nostro grande amico il presidente Nasser che con il suo invito mi dà l'occasione di visitare il vostro bel Paese, legato al mio da amicizia e da vincoli di fraterna collaborazione*».

Kruscev ha continuato tessendo l'elogio di Nasser «*assai conosciuto e amato in Russia*» e affermando che per lui assistere all'inizio dei lavori per la seconda fase della diga di Assuan è motivo di soddisfazione e di fierezza. Kruscev è apparso in gran forma: disteso e abbronzato. Prima di scendere a terra ha stretto lungamente la mano al comandante dell'*Armenia*, ringraziandolo. Nasser, invece, è parso un po' tirato, con i mobili occhi neri cerchiati dalla stanchezza. Insieme i due *leaders* hanno percorso in macchina scoperta la leggendaria *Corniche* di Alessandria pavesata di bandiere, con la folla trattenuta a stento dietro i cordoni della polizia.

Al Cairo durante il ricevimento di stasera all'*Abdine Palace*, nel salone dei banchetti che vide il fasto decadente di Faruk, Kruscev ha ricevuto il Gran Collare del Nilo, mentre sua moglie ha avuto la Croce dell'Ordine di Al Khamal, la più alta onorificenza concessa in Egitto a una donna. C'erano molte aranciate sul tavolo, ma Kruscev ha chiesto qualcosa di «più sostanzioso», così gli hanno servito dell'alcool, ma da una bottiglia di acqua minerale, giusto per salvare la forma.

Al levar delle mense c'è stato un cordiale scambio di indirizzi di saluto. E' troppo presto per tentare se non una interpretazione almeno un commento politico alle parole pronunciate dai due *leaders*. Solo va detto, per la cronaca, come gli osservatori diplomatici osservino che mentre Ben Bella è stato chiamato «compagno» da Kruscev, a Nasser è toccato un riferimento più formale. Del resto, Ben Bella «è uno che comincia», mentre Nasser è ormai da considerare un esperto navigatore nel mare [illegible] della politica internazionale.

**Igor Man**

# CRONACA CITTADINA

### *Preoccupazione delle famiglie dopo l'episodio di Bertolla*

# Sicurezza per la scuola

**Dichiarazioni dell'assessore prof. Tettamanzi dopo l'inchiesta: «La direttrice e la maestra sono denunciate per grave negligenza; la prima perché è responsabile del buon andamento della scuola, la seconda perché abbandonò le alunne» - Nel momento del dramma la porta della scuola era aperta e nessun bidello si trovava al suo posto**

Che cosa succede nella scuola? Abbiamo sott'occhio la fotografia di un'aula, con bimbe dai grembiuli bianchi e treccine, quaderni sui banchi, cartelle aperte, la maestra che insegna. Fotografia che è stata scattata ieri mattina sulla soglia della seconda femminile della «Cena», proprio la classe che mercoledì è stata oltraggiata da un bruto. Ieri mattina un fotografo e un cronista de *La Stampa*, trovato il portone aperto, sono entrati nella scuola, sono saliti al primo piano, hanno percorso corridoi deserti: nessuno che li fermasse e domandasse chi erano, che cosa volevano. Hanno fotografato, hanno visto, se ne sono andati.

Ma allora, la raccomandazione — anzi, l'ordine — di tenere chiusi i portoni e di vigilare? I provvedimenti severi del Sindaco e lo sdegno della cittadinanza? Tutto vano, e la scuola deve proprio restare aperta alle incursioni di qualsiasi estraneo, con propositi più o meno limpidi? E' doloroso per il giornalista insistere su questa vicenda. Ma tacere significa lasciare le cose come sono. Parlarne è il modo migliore per ottenere dalle autorità energici provvedimenti che portino la sicurezza nelle scuole. Ne parliamo perché questo caso è nato dalla denuncia di un padre angosciato a *La Stampa*, e perché continuano a giungerci decine di lettere e telefonate di genitori che chiedono la garanzia della tranquillità quando i loro bimbi sono a scuola. Ne parliamo con la speranza di non doverci mai più occupare di una vicenda tanto amara.

Spiace parlare di questo caso anche perché chiama in causa persone degne e meritevoli. Come la direttrice Giustetto: una donna al termine della carriera, che ha servito la scuola per tutta la vita e che due generazioni di abitanti della Barca e di Bertolla ricordano per la sua bontà e la sua sollecitudine. E la maestra Chiusano, amata e stimata da tutti. Vittime di un insieme di circostanze, o forse della loro stessa pulizia morale, la quale impedisce loro di pensare che possano succedere cose come quella accaduta mercoledì nella loro scuola.

Il Sindaco le ha denunciate per «grave negligenza»: la direttrice perché è responsabile del buon andamento della scuola, la maestra perché lasciò la scolaresca sola per parlare con una collega. Inoltre perché l'episodio non fu immediatamente rivelato alle autorità. Per quanto riguarda la maestra Chiusano, sembra sia in corso un provvedimento disciplinare da parte delle autorità scolastiche. «Per nessun motivo — ci ha detto l'assessore Tettamanzi — un'insegnante può abbandonare l'aula. Se proprio è costretta a lasciarla per pochi minuti, deve affidare gli scolari alla sorveglianza del bidello».

La denuncia del Sindaco colpisce anche il custode della «Cena», Ernesto Tosatto, che è già stato sospeso. Il Tosatto si difende: «Il portone lo avevo chiuso e mi sono assentato per pochi minuti: dovevo svuotare il cestino della carta». Un'inchiesta dell'assessore Tettamanzi avrebbe invece stabilito che egli, quella mattina, era stato per due ore a lavorare nell'orto. Eppure egli aveva l'obbligo di non abbandonare il suo posto, accanto all'ingresso. Il regolamento del Comune per il personale di servizio nelle scuole stabilisce: «*Dovranno sostare a turno nei corridoi in modo da assicurare una diretta, continua vigilanza e, nel caso, un pronto, tempestivo intervento...*».

Il Tosatto non era al suo posto e nessuno lo sostituiva. E al primo piano, dove si trova la seconda femminile? Anche qui avrebbe dovuto esservi un bidello a sorvegliare. Invece il bidello Avola era assente. Sembra, secondo l'inchiesta, che egli fosse uscito per motivi personali e poi fosse andato a fare una commissione per la scuola. Sembra che neppure la bidella incaricata del secondo piano fosse al suo posto: uscita per sbrigare la faccenda di un'insegnante. «*La direttrice è responsabile di questa situazione, di questi permessi concessi con troppa facilità e che lasciano l'ingresso e i corridoi della scuola incustoditi*».

La direttrice Giustetto, fortemente colpita dagli eventi, ieri è stata colta da collasso. Una donna buona e generosa, che forse non arriva a pensare ai pericoli e alle turpitudini del mondo. Ma il mondo è quel che è. Ieri il Provveditorato agli studi ha diramato agli ispettori e ai direttori didattici una rigorosa circolare, in cui si chiede che «*venga svolta una più assidua sorveglianza per assicurare agli alunni assoluta protezione contro ogni pericolo che possa turbare la loro innocenza o pregiudicare la loro incolumità*».

## Il monito del Provveditore

*Avevo da breve tempo assunto la carica di Provveditore agli studi di Torino, quando accadde, a pochi chilometri da Rho, il tragico episodio di Terrazzano. Risale a quei giorni il mio preciso richiamo alla tutela della sicurezza nella scuola: diedi disposizioni tassative, e ripetute in ogni occasione, per l'apertura e la chiusura degli ingressi; prescrissi che i bidelli stessero sulla porta degli edifici scolastici per tutto il tempo dell'entrata dei bambini e che subito dopo chiudessero accuratamente usci e cancelli.*

*Il fatto successo all'elementare Cena è grave, ma deve essere considerato a sé stante. Ho rinnovato immediatamente le disposizioni per tranquillizzare le famiglie e per garantire agli alunni la protezione assoluta contro ogni pericolo che possa turbare la loro innocenza.*

*La scuola è una cosa seria: concordo con il Sindaco nell'affermare che i nostri ragazzi vi devono trovare la stessa sicurezza che a casa. Aggiungo che la scuola è un luogo sacro — non faccio della retorica quando lo dico — sacro al nostro rispetto di uomini, di padri, di cittadini. Non vi si impartisce soltanto istruzione, ma educazione: e oggetto delle nostre cure sono quei ragazzi che i genitori ci affidano, e ai quali le famiglie dedicano le loro fatiche perché crescano sani, onesti e virtuosi.*

*La scuola pubblica ha sempre dimostrato di svolgere il suo compito con zelo e impegno, grazie al senso di dedizione dei direttori e insegnanti. Ma ha sempre chiesto ai genitori comprensione e collaborazione. Il fine educativo può soltanto essere raggiunto a questo patto. Perciò, con fiducia e tempestività, soprattutto con la certezza che in ogni caso il nostro intervento sarà immediato e severo, i genitori ci segnalino ogni deficienza, ogni episodio, ogni incertezza. Sarà nostra cura provvedere e rispondere alla fiducia con responsabile consapevolezza.*

**Ernesto Lama**

## Uffici postali senza soldi per il guasto a un furgone

**Due agenti prigionieri per due ore nella cella blindata**

Diciotto succursali delle Poste, un terzo di quelle esistenti a Torino, sono rimaste ieri mattina senza soldi. All'origine dell'episodio c'è il guasto della serratura di sicurezza di uno dei furgoni corazzati. Si tratta di celle blindate ambulanti, munite di porta d'acciaio, nelle quali vengono chiusi i valori da trasportare e due agenti di guardia.

Tre di questi furgoni sono giunti il primo maggio a Torino e sono stati subito impiegati per il recapito giornaliero del denaro dalla sede centrale alle 54 succursali. Ieri mattina alle 8 uno dei camion ha iniziato il solito giro di distribuzione, ma quando si è trattato di aprire la camera blindata per consegnare il denaro alla prima succursale, il caposervizio si è accorto che la serratura non scattava. Ha creduto di aver dimenticato i numeri chiave, ha chiamato la sede centrale e se li è fatti ripetere: le cifre erano esatte, si trattava proprio di un guasto.

Pochi minuti dopo è arrivato un esperto in casseforti. Ha appoggiato l'orecchio al battente e ha ripetuto inutilmente la manovra. Nell'interno i due agenti cominciavano a preoccuparsi. Si decideva allora di ricorrere ad un meccanico che è giunto con il cannello della fiamma ossidrica. Il furgone è finito in una rimessa.

La porta ha finalmente ceduto dopo due ore di lavoro. Dalla camera blindata sono saltati fuori gli agenti gridando: «Aria, aria!». Nel frattempo le succursali con le casse all'asciutto tempestavano di telefonate la sede centrale. Il trasporto dei valori è avvenuto sul mezzogiorno, con uno dei vecchi camioncini.

*Vedere in 20ª pagina:*
**BANDITI ARMATI IN UN CANTIERE**
★
**Altre notizie di cronaca**

### COMMOVENTE EPISODIO ALL'ELEMENTARE ALFIERI

# *Alle mamme in terra e in cielo*

**I bimbi hanno offerto profumati mazzolini alle madri; gli orfani hanno inviato il loro saluto fra le nuvole, appeso a palloncini colorati - «Specchio dei tempi» invitato dalle compagne di Luana, che ha perduto la mamma a 4 mesi, avvelenata dall'ossido di carbonio di un braciere**



Ai palloncini è legato un biglietto: «A tutte le mamme che sono in Paradiso»

In questi giorni, in tutte le elementari di Torino sui quaderni e sulle lavagne spiccava la parola più dolce e soave: mamma. Preludio alla festa che si celebra oggi in onore della creatura silenziosa, instancabile, paziente, che sintetizza l'amore e l'abnegazione.

Una scolaretta della 2ª B della «Vittorio Alfieri» aveva scritto a «Specchio dei tempi»: «*Nella mia classe c'è una bambina che non ha la mamma, perciò mi rivolgo a te chiedendoti di mandare un fotografo per il giorno della festa della mamma, per fotografare Luana mentre invia i fiori in Cielo, alla sua mamma*».

L'iniziativa del gesto gentile e commovente era della maestra, Bianca Anelli. In tutte le aule della «Vittorio Alfieri» ieri pomeriggio si sono riunite le mamme degli scolari, per ricevere un fiore ed una letterina affettuosa. Quell'atmosfera di serenità avrebbe certamente aumentato la tristezza degli alunni che la mamma l'hanno perduta, come Luana ed altri due ragazzi. Ma anch'essi si sarebbero sentiti meno soli, se avessero potuto in qualche modo offrire alla mamma i fiori e le parole di gratitudine, magari inviandoli direttamente in cielo appesi ad un palloncino. L'idea della brava maestra è stata appoggiata dal direttore didattico, prof. Luigi Rossanigo, e dalle altre insegnanti. E «Specchio dei tempi» è lieto di aver trascorso un'altra breve parentesi fra gli scolari, ai quali ha sempre voluto bene e considera i suoi amici più fedeli.

La cerimonia si è svolta sul terrazzo del moderno edificio di via Palmieri. Tutte le scolaresche del turno pomeridiano si sono disposte in quadrato, attorno alla protagonista della toccante vicenda, Luana Carocci, e ad un suo compagno di sventura, il piccolo Giovanni Barusso, la cui madre si è immolata nel darlo alla luce. Mancava il terzo orfano, Antonio De Giuli, del turno antimeridiano: forse, essendo più grandicello, non si era sentito di partecipare al simbolico rito che rievocava giorni felici trasformati in mesti ricordi.

Ad un cenno della maestra, Luana e Giovanni hanno dischiuso le mani e i grappoli di palloncini si sono librati verso le nubi, ondeggiando sulla scuola e sul gruppo di madri dagli occhi velati di pianto. Ai palloncini era fissato, con un mazzo di fiori, un biglietto: «*Luana, Tonino e Giovanni alla loro mamma in Paradiso*». Un altro grappolo recava un messaggio non meno commovente: «*Alunni e alunne della "Vittorio Alfieri" a tutte le mamme che sono in Paradiso*». A poco a poco i globi multicolori sono diventati puntolini, scomparendo nella nuvolaglia. Dal cielo cominciavano a scendere gocce di pioggia, rigando il volto dei bambini. Come se le mamme, di lassù, ringraziassero con lacrime di consolazione per l'omaggio alla loro memoria.

Luana era venuta a scuola con la fronte incerottata. L'altro giorno era ruzzolata dalle scale di casa, la ferita aveva richiesto tre punti di sutura. Era pallida, emozionata. Ma non aveva voluto rinunciare alla «festa della mamma», anche se non può ricordarne le carezze. Aveva appena quattro mesi, quando la sua famiglia è rimasta vittima di una tragedia.

I genitori — Ottavio Carocci e Maria Angelini — erano immigrati a Torino dall'Umbria. Abitavano in corso Inghilterra 23, insieme ad un fratello della donna, Franco. Ai primi di dicembre del 1956 — i due coniugi avevano 25 e 21 anni, Luana era la loro unica ricchezza — per scaldarsi si servivano di una stufa a carbone. Una notte, mentre dormivano, l'ossido di carbonio invase l'alloggio avvelenando gli sposi, la piccina e lo zio. La mamma di Luana si spense dopo una straziante agonia all'ospedale, il padre rimase alcuni giorni tra la vita e la morte. La bimba e lo zio si ristabilirono presto. Adesso Luana è amorevolmente [illegible] anche dalle due nonne.

Ogni mamma ha ricambiato con un dono l'augurio dei figli. A quelle di Luana, Tonino e Giovanni si è sostituito — pur sapendo che una mamma è insostituibile — «Specchio dei tempi»: alla piccola ha regalato una bella bambola, ai due maschietti un giocattolo meccanico. Luana sarà stamane, a Palazzo Madama, tra i 207 scolari che riceveranno un premio per i migliori componimenti sulla più gentile festa dell'anno.

### Oggi a Palazzo Madama

La «Festa della mamma» è abbinata alla «Giornata della madre e del bambino». Il comitato, presieduto dal cavaliere del lavoro Ratti, ha organizzato la cerimonia a palazzo Madama. Stamane alle 10 il prof. Vignolo Lutati, commissario dell'Onmi, distribuirà premi a 49 mamme benemerite ed a 207 alunni vincitori delle gare di componimento e di disegno.

La scelta dei temi non è stata facile. Tutti i componimenti avevano pregi e ingenua poesia, ma si è dovuto fare una graduatoria. Si è classificato primo Luciano Di Giuseppe, allievo della V elementare Parini: «*La mamma* — ha scritto — *è la cosa più grande del mondo perché tutto quello che esiste è come se fosse una mamma. I fiori profumati sono le mamme d'altri fiorellini, i passeri, le allodole e le rondini sono le madri degli uccellini. La madre è capace di grandi sacrifici per i suoi figli. La sua presenza riempie la casa di poesia e di musica. Quando è assente il mondo sembra abbandonato e deserto*».

Tre gli alunni secondi a pari merito: Franco Rollito, V classe scuola Gincosa di Settimo; Viviana Carena, V classe Orbassano; Leonardo Matteoni, V classe, Pacchiotti, di Torino. Uno dei vincitori del terzo premio ha scritto nel suo tema: «*Tre mesi fa avvenne in casa mia una piccola scaramuccia tra mio padre e mia madre e la mamma andò via di casa. Da quella sera non la vidi più, non sapevo nemmeno se fosse viva o morta. Perché non scriveva? Che cosa c'entravo io? Una sera mio padre, finito di mangiare, si allontanò; quando ritornò, io, che ero andato a dormire, mi svegliai ed appresi la più bella notizia che abbia mai avuto: il ritorno a casa di mia madre*».

### *Come in un film di banditi l'altra notte a Borgo Dora*

# Due guardie notturne imbavagliate e legate dai ladri in una fabbrica

**La prima viene immobilizzata con una coperta e poi disarmata - La stessa sorte tocca al collega due ore dopo - Sotto la minaccia d'una pistola assistono al lavoro dei ladri che non riescono a forzare le casseforti e se ne vanno all'alba - Quindi si liberano, tagliando le funi con un vetro**

Una banda di ladri ha compiuto ieri notte una clamorosa impresa in una fabbrica di borgo Dora: per poter agire a lungo e in tranquillità ha affrontato le due guardie notturne che si sono presentate ad alcune ore di distanza l'una dall'altra per il controllo e le ha immobilizzate legandole e imbavagliandole. I ladri speravano di poter forzare le due casseforti, ma non ci sono riusciti: il bottino, 200 mila lire in contanti, le due pistole degli agenti e alcuni materiali di officina, non valeva forse tanta fatica.

La fabbrica, di proprietà dell'ing. Carlo Crida e del comm. Vincenzo Botto, produce termometri, lampo e apparecchi di registrazione, e si trova in corso Giulio Cesare 16, con secondo ingresso da via Aosta. Le officine sono al seminterrato, gli uffici al piano di sopra. La guardia notturna che per prima è stata vittima della banda è Vittorio Milieri, 30 anni, strada di Grugliasco 90, dipendente dell'Argus.

Montato a mezzanotte, il Milieri doveva cessare alle 2, un'ora dopo sarebbe subentrato il collega Ilario Bianco, 32 anni, via Lamarmora 41. Il Milieri ha effettuato all'una la visita dei locali, senza notare nulla di strano. «*Sono stato aggredito* — racconta il Milieri — *mentre stavo uscendo. La trappola mi è stata tesa tra la porta a vetri e quella che dà sull'esterno. Erano appostati in tre, ho fatto in tempo ad illuminarli con la torcia, ma mi hanno gettato addosso una coperta, rovesciandomi. Inutilmente mi sono divincolato e ho gridato: si sono impadroniti della mia pistola e mi hanno trascinato in una stanza. Qui sono stato legato e mi hanno applicato una striscia di cerotto sulle labbra. I banditi infine mi hanno messo in piedi contro un muro, spingendomi addosso un pesante tavolo per bloccarmi*».

Eliminata la prima guardia, i ladri sono tornati nell'ufficio delle casseforti. Il Milieri udiva rumori e voci; sperava che li percepissero anche gli inquilini della casa accanto e che chiamassero la polizia, invece nessuno ha udito nulla. Intanto si avvicinava l'ora dell'ispezione dell'altra guardia. Pochi minuti dopo le quattro il Milieri ha udito un fischio: era il palo che dall'esterno annunciava l'arrivo del secondo agente. «*Di colpo le voci hanno taciuto* — racconta il Milieri — *ho sentito avvicinarsi i passi del mio collega. Anche lui ha fatto la mia fine: immobilizzato, disarmato, legato e imbavagliato. Me lo hanno messo a fianco, ma questa volta uno dei ladri è rimasto sulla soglia della stanza, puntandoci una rivoltella*».

La fuga è avvenuta verso le quattro e trenta, all'alba. Il bandito che piantonava le guardie ha lanciato un'ultima minaccia, poi se ne è andato anche lui dopo avere chiuso la porta.

Il Milieri e il Bianco hanno tentato di liberarsi, ma l'impresa non era facile. Il primo tentativo è stato fatto con dei fiammiferi incendiati strofinandoli con i piedi: le due guardie speravano di riuscire a bruciare i nodi delle corde, ma non ci sono riusciti. Poi il Milieri ha infranto con una spallata il vetro della porta e con un frammento ha segato le corde del collega.

Finalmente liberi, i due vigili sono corsi al commissariato Borgo Dora. Sul luogo si sono recati il commissario dott. Fiore e il dott. Sgarra della Mobile. I ladri erano entrati attraverso una finestra di via Aosta.

## Un operaio muore d'infarto dopo aver bevuto un'aranciata

**Collaudatore Fiat di 32 anni**

Aldo Ferrero, 32 anni, abitante in via Bengasi 20, è morto ieri mattina stroncato da un infarto, subito dopo aver bevuto un'aranciata troppo fredda. Il Ferrero, che lavorava come collaudatore alla Fiat Mirafiori Sud, durante una pausa della sua attività ha consumato verso le 8,30 un'abbondante colazione. Quindi ha bevuto la bibita gelata, prelevata da una macchinetta distributrice automatica.

Un attimo dopo, alcuni colleghi che gli erano vicini lo hanno visto sbiancarsi e crollare sul pavimento. Subito soccorso, con un'autoambulanza dello stabilimento è stato portato alle Molinette. Ma i medici non hanno potuto far nulla: era morto, quasi sicuramente per infarto, forse provocato dall'ingestione della bibita ghiacciata.

— Una pensionata di 81 anni ha tentato di uccidersi con i barbiturici, ed è stata ricoverata al S. Giovanni con prognosi riservata. E' Emma Pestalozzi, via G. Ferrari 2, pensionata. E' stata trovata avvenuta sul letto.

**Scuole d'Applicazione** — Stamane alle 10,40 nel palazzo dell'Arsenale alla presenza del Capo di S. M. dell'Esercito, verrà inaugurato il Salone storico per celebrare il 225° anniversario della fondazione delle Scuole d'Arma.

## Il psi invita il Sindaco di Grugliasco a dimettersi

**«E' stato eletto nella nostra lista anche se non è più iscritto»**

La segreteria della Federazione socialista si è riunita l'altra sera con il direttivo della sezione di Grugliasco per esaminare il comportamento della Giunta di quel comune in materia edilizia ed in particolare la posizione del Sindaco.

Il segretario politico Canepa ci ha dichiarato: «*Al termine di un approfondito esame abbiamo fissato tre punti. 1) Riconfermiamo la validità della politica delle "donazioni", perché con questo mezzo i Comuni hanno finanziato dai privati opere di pubblico interesse. 2) Circa le irregolarità intendiamo distinguere. Gli errori di procedura, che pare siano accertati, hanno scarsa rilevanza amministrativa e nessuna importanza politica. Dirà la Magistratura se esistono o no scorrettezze di carattere personale, perseguibili sul piano penale. 3) Abbiamo deciso di chiedere a Mario Scalmato le dimissioni dalla carica di Sindaco. Non è un atto di sfiducia nei suoi confronti; ma un appello alla sua correttezza*».

Il segretario Canepa ha aggiunto: «*Nei confronti del Sindaco di Grugliasco non possiamo intervenire come partito perché non è più iscritto al psi. E' però stato eletto nella nostra lista*».

Il direttivo dc di Grugliasco ha indetto una manifestazione pubblica. Domani sera alle 21 nel salone di via Cravero la minoranza illustrerà alla popolazione la «*condotta della Giunta in materia edilizia*».

# Specchio dei tempi

**Un'altra attrattiva di Torino: l'esercito delle «rispettose» - Un mercato infame - Perché gli olandesi non amano i Borboni**
**Il pescatore di Chiaravalle non ha dimenticato San Marco**

*Un lettore ci scrive:*

«Premettiamo che non siamo torinesi e neppure piemontesi, però il nostro giornale è *La Stampa* e ci piace Torino. Siamo un gruppo di amici che l'altro giorno per affari siamo dovuti venire a Torino con le nostre mogli ed ora siamo sulla via del ritorno a casa. Questa lettera è solo per vivamente congratularci e rallegrarci con i torinesi tutti, con i loro reggitori, onorevoli e no.

«Durante il nostro breve soggiorno abbiamo constatato che un'attrattiva di più avete aggiunto alle vostre molte e antiche attrattive turistiche. Ora oltre la Mole Antonelliana, il Valentino, i musei, i palazzi, i monumenti, ecc., voi torinesi potete offrire agli occhi del turista uno spettacolo, forse unico; noi lo chiameremmo: "La rivista delle rispettose". La potrete annotare fra le attrattive turistiche e nelle guide. Vederle in pieno giorno! Al primo pomeriggio, a gruppi sotto i portici di corso Vittorio Emanuele II, e ad ogni incrocio di corso Massimo d'Azeglio, lungo i viali del Valentino! In macchina abbiamo passato in rivista... questo vostro esercito. Ce ne sono di tutti i tipi e per tutti i gusti!

«"Rispettose" esistono in ogni grande città, d'accordo, ma voi torinesi siete riusciti a dare a questo fenomeno un carattere spettacolare! Ci congratuliamo con voi e presso i nostri amici e conoscenti propaganderemo questa vostra nuova attrattiva turistica».

*Antonio Tallarini*
a nome di un gruppo d'amici

*Un lettore ci scrive:*

«Leggo ogni giorno i richiami di tutta gente e l'impegno che metti per risolvere certi problemi. Oggi voglio segnalartene uno di carattere generale che interessa tutta una categoria, anche se un po' lontana, la gente del mare.

«A Genova, a piazza Banchi, luogo ove si radunano i marittimi disoccupati, prospera un mercato di manodopera a pagamento che è fra le cose più vergognose che le autorità lasciano allignare. Un gruppo di speculatori, ben introdotti negli uffici armatoriali, procura imbarchi facendosi pagare somme variabili, mai meno di 30.000 lire. Credi che sia civile e consono alle leggi lasciar spellare i marittimi disoccupati, alle volte da anni, da simili manigoldi? Perché le autorità non intervengono a stroncare un simile infame mercato? Non ti segnalo una sciocchezza: la redazione de *La Stampa* di Genova potrà rendersi conto in un batter d'occhio».

*Cesare Cambriacci*

*Un lettore ci scrive da Roma:*

«Un lettore di Biella arriva (*Specchio dei tempi* del 5) a una conclusione un po' affrettata in merito al matrimonio della principessa Irene con Ugo Carlo di Borbone.

«La religione è fuori causa. In Olanda una terza parte della popolazione è ferventemente cattolica; un po' più numerosi sono i calvinisti, divisi però in varie chiese; il 20% poi si dichiara apertamente a-religioso. La tolleranza è una nostra abitudine secolare.

«Certo la nostra storia fa che certi Spagnuoli, quelli che ebbero simpatia per l'assolutismo e per l'inquisizione, ci sembrano relitti di un doloroso passato, su per giù come i nazisti. Perciò il «carlismo» è un ideale che proprio non riusciamo a capire. Tuttavia si distingue tra idea e persona. Il principe Ugo Carlo e tutta la sua famiglia è stato accolto con grande simpatia. Dal momento però che "re" Xavier si mise a trattare regina e governo in modo poco meno che offensivo, d'un tratto le reazioni cambiarono. Cosa dire dell'insistenza di Ugo Carlo, un semplice ufficiale francese, di voler far parte ufficialmente del seguito della regina durante un viaggio ufficiale nel Messico? E cosa dire, purtroppo, della principessa Irene che in quella occasione fece aspettare i propri genitori per mezz'ora all'aeroporto senza nemmeno avvertire che ella non sarebbe venuta, che anzi era già in viaggio per Parigi? E' così che si tratta una madre, non importa se regina o semplice popolana? E poi la comunicazione telefonica che Xavier aveva deciso data e luogo del matrimonio, senza nemmeno consigliarsi con i parenti della sposa?

«Sono queste, caro lettore di Biella, le vere ragioni dell'atteggiamento negativo degli Olandesi. Queste e non il fatto del cambiamento di religione. Le parole più severe sono state dette dal primo ministro Marijnen, cattolico. Tutto ciò evidentemente si placherà col tempo, specialmente quando i Borboni si accorgeranno che i tempi dell'assolutismo e del diritto divino sono tramontati per sempre».

*Adriaan H. Luijdjens*
(giornalista olandese)

*Un lettore ci scrive:*

«Voglio accontentare l'anonima devota a San Marco che, sulla tua rubrica dell'8 corr. (povero Marco, non dimentichiamolo!) lamenta l'omissione nei vari calendari del Santo Evangelista, facendole omaggio di un almanacco 1964 (ormai esaurito ed introvabile presso le edicole) affinché si consoli: San Marco è inserito sul calendario alla data del 25 aprile, sia nell'elenco dei Santi. Il tuo affezionatissimo».

*Il Gran pescatore di Chiaravalle*

## Dieci bimbi attendono

*La solidarietà dei lettori verso la vedova e i dieci orfani dell'operaio Enrico Boujardian, ucciso a Bertolla da una malattia improvvisa, continua a manifestarsi con generose offerte. Ecco l'elenco delle somme pervenuteci ieri:*

C. S. L. 10.000; P. P. 5000; N. N. 1000; Igino Miglio, Lonia 5000; Nelda e Giorgio 10.000; Un pensionato 10.000; N. N. 1000; Francesca e Gino, via Nizza, Torino 750; E. P. S., Exilles 2000; G. D. 1000.

Laura e Marina 5000; N. N. 2000; I. S. 500; N. N. in suffragio del fratello 10.000; Professor Monti 5000; N. N. 5000; Per i nostri morti 10.000; Auguro tanta serenità: Villari Antonino 500; A. Gramaglia 10.000.

In memoria di mia Madre, S. Salvatore Monf. 500; Tina e Totò, da Borgio Verezzi 10.000; Bruno Cavallo 1000; Franco S. 1000; C. A. 2000; N. N., Roma 2000; R. C., Sanremo 10.000; Giancarlo 2000; N. N. 1000.

Gina e Dino in memoria della zia Rina 5000; In memoria di papà 2000; La mamma di due bimbi felici 5000; N. N., Milano 10.000; N. N. 12.000; P. e G., Ivrea 2000; F. F., Siena 1000.

**Totale L. 180.250; totale precedente L. 608.500. Totale generale L. 788.750.**

**Un eroico partigiano** — Stamane alle 9,30 nel cinema Santa Rita in via Vernazza verrà rievocato Giorgio Catti, il «partigiano santo». Alla cerimonia interverrà l'on. Gouna.

# Il manovale cavadenti

**Una denuncia per documentare l'illecita attività di un individuo che senza diplomi né lauree esercita la professione di odontoiatra in due «studi medici dentistici»**

E' stata consegnata in questi giorni ai carabinieri la denuncia contro un «manovale dentista». Un uomo che ha raggiunto una discreta agiatezza grazie alla numerosa clientela reclutata tra i malati di denti.

La denuncia documenta l'attività del manovale che «lavora» in due studi dentistici, uno in casa, l'altro in un quartiere popolare. Sul portone dell'edificio dove abita c'è una targa: «*Studio medico dentistico*»; sull'uscio dell'alloggio, più modestamente, è scritto: «*Dentista*». Stessa targa sul portone dello studio in periferia e del quale risulta titolare un autentico dentista fresco di laurea [illegible]: sull'uscio, questa volta, si leggono due nomi accostati.

Se il «manovale» — dice la denuncia — è addetto alle pulizie o a qualche altro lavoro marginale presso l'odontoiatra, che ci fa il suo nome accanto a quello del sanitario? E in casa sua, come può esporre la targa di medico?

I documenti consegnati ai carabinieri proverebbero che, nell'una e nell'altra sede, il «manovale» [illegible] e il suo numero di telefono viene fornito ai pazienti «in caso d'urgenza».

Una vecchia legge [illegible] prescrive che soltanto chi ha la laurea in medicina può eseguire interventi odontoiatrici. Il Testo Unico della legge sanitaria precisa che l'odontotecnico diplomato «non può eseguire alcuna manovra né cruenta né incruenta, nella bocca del malato».

Ma il «manovale» — è l'accusa — è iscritto con questa qualifica all'anagrafe di Torino; non è medico, perché il suo nome non risulta in nessun elenco dei vari Ordini, non ha frequentato mai l'università. E non è un odontotecnico — prosegue la denuncia — perché nessuna scuola specializzata esistente in Italia lo ha diplomato.

La prova risulterebbe da un documento della Camera di Commercio, presso la quale, verso la fine del '62, il «manovale» tentò d'iscriversi come titolare di un laboratorio odontotecnico. Qualche mese più tardi, l'iscrizione gli fu cancellata con delibera della stessa Camera di Commercio, «*perché il titolare non è fornito di abilitazione*».

Malgrado ciò, l'abusivo continua a togliere denti, a curare carie, ad applicare protesi. L'esposto fornisce anche un elenco di altri, come lui, che esercitano la professione senza essere né medici né odontotecnici.

## La lotta contro la tbc

**La «Giornata della sanità»**

La «Giornata mondiale della sanità» è stata celebrata ieri a Torino, nella Galleria d'Arte moderna, presente il sottosegretario on. Graziosi. Hanno parlato il medico provinciale dr. Cotta-Ramusino, e il prof. Beretta-Anguissola, ordinario di patologia medica alla nostra Università.

Gli oratori hanno detto che in tutto il mondo muoiono ogni anno 3 milioni di tubercolotici; in Italia nel '62 si sono avuti 7.250 decessi e 51.518 nuovi casi denunciati dai dispensari antitubercolari. Hanno concluso con una speranza: che la lotta, condotta con tutti i mezzi scientifici, possa finalmente debellare il terribile morbo.

Al termine della cerimonia sono state consegnate due medaglie: una alla memoria di suor Silva, infermiera alle Molinette, deceduta durante un bombardamento nel '42, mentre assisteva un infermo; l'altra alla signorina Gisi Lovra, per quarant'anni assistente sanitaria.

**FARMACIE APERTE OGGI**

Corso Giulio Cesare 16; piazza Carignano 2; corso Svizzera 12; corso Principe Oddone 30; via S. Rita 6; corso Francia 35; via Nizza 354; piazza Galimberti 7; via Fréjus 100; corso Vinzaglio 32; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 38; corso Orbassano 65; piazza Vitt. Veneto 11; corso Moncalieri 237; corso Sempione 112; via S. Fr. da Paola 19; piazza Carlo Felice 12; via Mazzini 21; Strada di Settimo 72; via Nizza 27; via Cernaia 26; via Borgaro 55; corso Casale 71.

**I risultati dell'Enalotto**

| Punti | Italia | Piem. | Quote |
|---|---|---|---|
| 12 | 1 | 0 | 22.169.000 |
| 11 | 39 | 1 | 441.000 |
| 10 | 300 | 37 | 39.200 |

Il monte premi è di 57.451.900.

La colonna vincente risulta: 2-2; X-X; 2-2; X-2; 2-2; 1-1.

**AUTORIPARAZIONI** [illegible]: v. Cravero 33 (251-147); c. Casale 73 (874-806). Elettr.: v. L. Rossi 39 (251-147); v. S. Quintino 6 (516-785); v. Reni 225 (525-604); p. Statuto 20 (526-716).

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 74 | 80 | 58 | 46 | 37 |
| Cagliari | 74 | 39 | 82 | 22 | 53 |
| Firenze | 31 | 48 | 52 | 28 | 55 |
| Genova | 60 | 57 | 39 | 18 | 41 |
| Milano | 75 | 77 | 67 | 36 | 4 |
| Napoli | 86 | 9 | 25 | 47 | 82 |
| Palermo | 32 | 45 | 33 | 29 | 6 |
| Roma | 79 | 17 | 80 | 9 | 14 |
| Torino | 73 | 77 | 65 | 44 | 5 |
| Venezia | 63 | 75 | 45 | 8 | 89 |

# Donna stritolata da un camion mentre va a trovare il figlio

**In corso Stupinigi - Il figlio è avvertito un'ora dopo con una telefonata al portinaio - Morto un altro giovane vittima della disgrazia di Orbassano**

Una donna è stata schiacciata dalle ruote di un pesante autocarro. Si chiamava Adalgisa Pani vedova Lughi, 59 anni. Il figlio Vincenzo, tranviere, si è sposato 10 mesi fa e vive in via Don Bosco 85. Era molto affezionato alla madre e spesso, quando aveva qualche ora libera, andava a trovarla nell'appartamento di corso Farini 32.

C'è andato anche ieri mattina. La madre lo ha lasciato alle 10 dicendogli: «Ci vediamo di nuovo qui fra due ore. Devo andare a trovare delle amiche al Nichelino. Porta anche tua moglie». A mezzogiorno, il giovane è stato puntuale. Ha atteso a lungo sul pianerottolo, sempre più inquieto, finché verso le 13 una telefonata al portiere dello stabile ha recato la notizia dell'incidente.

Adalgisa Pani era stata travolta poco dopo mezzogiorno in corso Stupinigi, mentre andava a prendere il pullman per rincasare. Stava attraversando una laterale del corso, via S. Matteo, nella quale svoltava il camion condotto da Giovanni Rubiola, 41 anni abitante a Nichelino in via Juvarra 7. E' stata urtata da una delle ruote anteriori ed è caduta sotto quelle centrali, che le sono passate sul petto. L'autista avanzava a passo d'uomo: ha avvertito il sobbalzo ed ha subito bloccato i freni. Ma era già troppo tardi: Adalgisa Pani è morta pochi minuti dopo.

— Alle 11 di ieri mattina è morto all'ospedale di Orbassano il sedicenne Gianfranco Casale, abitante in quella città in corso Vittorio, rimasto gravemente ferito, il 1° maggio, nell'incidente stradale in cui fu ucciso il giovane quattordicenne Paolo Dellagaren. Alle 21 di quel giorno il Dellagaren percorreva a piedi la strada per Sangano e accanto a lui camminava l'amico Giovanni Raimarra, 18 anni. Alle spalle dei due piombò una «DKW» guidata da Luigi Origlia, 21 anno, di Volvera, con il quale viaggiava Gianfranco Casale.

Investito in pieno il Dellagaren morì un'ora dopo all'ospedale, mentre il Raimarra rimase illeso. La «DKW» andò poi a scontrarsi con una «2300» che procedeva in direzione opposta e Gianfranco Casale riportò gravi lesioni al cranio.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +18,7**
**MINIMA +15,1**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17; pressione 744,4; umidità 88%; cielo nuvoloso, pioggia caduta 4 mm. Previsioni: tempo instabile. Temperatura a Caselle: mass. +20,6, min. +15, media +17,1.

*MERIDIONALI A CINISELLO*

# Le borgate milanesi dopo l'immigrazione

*(Dal nostro inviato speciale)* **Milano, 8 maggio.**

Cinisello. Lui è un amico dei meridionali. I sindaci dei dintorni, nei quali alla vecchia diffidenza s'era aggiunta la paura che gli immigrati venissero ad intaccare il benessere dei Comuni che circondano Milano, e ad imbastardire un costume, rispondevano coi bilanci alla mano. I forestieri, — e quali forestieri! — avrebbero esasperato i problemi municipali. Ci sarebbero volute più scuole e più ospedali, forse più vigili urbani; anche i sacerdoti erano dubbiosi: occorrevano nuove parrocchie, altri parroci.

«E spaventava il fatto che i meridionali arrivassero non alla spicciolata ma a gruppi: tutti dallo stesso Comune: fratelli che chiamavano i fratelli, cugini che correvano dietro ai cugini...».

Aldo Rinaldi, sindaco d'un Comune rurale diventato una città satellite spontanea — non astratta, per esempio, come Pioltello — e centro operoso il cui giro d'affari supera quello di certi capoluoghi di provincia. — la Cassa di risparmio ha più attività di quella di Cremona — è un socialista che deve avere letto molto Cattaneo. L'orgoglio lombardo gli dà infatti un senso vivo della realtà italiana. Si ha l'impressione che senta la ricchezza come un premio concesso a una particolare tempra spirituale. Oggi è pronto ad accettare nuove trasformazioni.

La guerra era appena finita quando la vecchia marchesa Casati-Soncino, appartenente a una famiglia che per secoli aveva dominato la vasta pianura a nord di Milano, fino alle colline della Brianza, cominciò a vendere i terreni: trecento lire al metro quadrato, in certi casi anche meno. Le aveva dato di volta la testa, dicevano; è una bolscevica: fatto sta che fu la vecchia signora a dare il via alla trasformazione ancora in corso.

I proprietari terrieri, che fino ad allora avevano l'abitudine a stare appartati, e per i quali i confini del mondo coincidevano con quelli della fattoria, ebbero l'impressione che crollasse un sistema antico. Un timore che, se portava a posizioni assurde, conteneva la testimonianza d'una condizione storica. La vecchia mentalità celtica, anticittadina fino a esaltare nei possessori della terra un senso di isolamento e quindi di sovranità, si sentiva offesa. Una ricchezza costruita per secoli pareva destinata al deperimento. Lo stesso paesaggio che Carlo Cattaneo dice *«rifatto dalle mani di chi vi è nato»*, tanto che *«alla stessa latitudine della Vandea e della Tauride»*, cioè della Crimea, si era giunti con successo a *«una coltivazione indiana»*, diventava labile. Fino ad allora era un elemento fermo della natura; improvvisamente mutava, rompendo un ordine secolare che, se comportava fatiche, aveva i suoi piaceri.

Gli ex giornalieri che avevano comprato qualche ettaro, non rassomigliavano ai vecchi proprietari. L'avevano sospirato per anni quel pezzo di terra, e ora che ne disponevano non trovavano più dentro di sé il gusto di lavorarlo. Non li attraeva più nulla dei vecchi tempi: né le grandi mangiate, né le grandi bevute; neanche la promiscuità estiva che offre tante occasioni amorose. Cinisello, Cusano Milanino, Nova, Muggiò, Varedo, per non dire di Sesto, diventavano industriali e tentavano i contadini. Improvvisamente i terreni comprati per le coltivazioni tradizionali si rivelarono una miniera d'oro: da trecento lire al metro passarono a mille, a tremila, a trentamila. Bastava vendere un campo per potere aprire un commercio o una fabbrichetta.

La trasformazione è stata così rapida che uomini fino a dieci anni fa legati alla terra dalle abitudini frugali di una società agricola, per la quale Milano era ancora il «gran Milano» che intimidiva Renzo, oggi vivono urbanamente in palazzine, viaggiano, ambiscono d'essere ammessi al Rotary... Certi hanno scoperto perfino la cultura, — hanno aiutato gli amministratori comunali ad istituire dei premi, assegnati da commissioni di cui fanno parte pittori come Guttuso e Capogrossi, critici come Marco Valsecchi. Il gusto della vita cittadina ha dissipato ombre feudali sussistite finora alle porte di Milano e quelle, ancora più antiche, che conservavano l'impronta di una società tribale. Il clan contadino che in campagna coesistette, senza essere influenzato, al municipio romano e al comune medioevale, per spazio doveva aspettare gli anni del miracolo italiano.

Nel 1954, Cinisello aveva 16 mila abitanti; nel 1956, 33.000; oggi, supera i [illegible]. In centro, pare d'essere almeno a Varese. Le vecchie *Coree*, costruite appunto al tempo del grave conflitto in Asia, sono scomparse o stanno per essere eliminate. Erano sorte, quasi sempre con una regolare licenza municipale, però a capriccio, senza rispetto di un qualsiasi piano urbanistico. I veneti, arrivati per primi, costruirono case venete; i cremonesi, case cremonesi; si tirava su un piano, poi se ne aggiungeva un secondo. In seguito, arrivarono i meridionali a posare dei dadi bianchi sulla pianura, col terrazzo al posto del tetto. Ne vennero fuori delle borgate pittoresche, dalle strade tortuose, strette, come se i costruttori avessero dovuto tenere conto di una planimetria preesistente, antica. Senza proporselo, riproducevano l'ambiente in cui erano nati.

«Oggi, col prezzo toccato dai terreni — dice il sindaco — dove c'era una catapecchia è sorto, o sta sorgendo, un palazzo. Certo, le *Coree* rappresentavano un grave problema sociale, ma avevano un loro stile e questo perché, come dicevo, le correnti migratorie, almeno nel nostro Comune, e in quasi tutti quelli vicini, sono state omogenee. Vada nei negozi, guardi la varietà dei cibi: accanto al pane mantovano, troverà il pane pugliese, siciliano, magari quello che si mangia in un paesino siciliano di cui nessuno aveva mai udito il nome. Lo stesso per il vino. L'immigrazione individuale comporta problemi molto più complessi. Se fosse prevalsa, ci saremmo trovati alle prese con degli spostati. Invece abbiamo che fare con famiglie che hanno un costume diverso dal nostro ma ben definito. Gli atti dei nuovi concittadini sono sempre prevedibili. L'inserimento è graduale, senza i drammi che Visconti ha descritto in *Rocco*: un film pieno di verità che agli abitanti di Cinisello sembra falso. E non perché sia tale, ma in quanto non risponde ai nostri problemi».

Oggi, però, il sindaco di Cinisello si trova davanti nuove trasformazioni. Una grande arteria a scorrimento veloce, la Fulvio Testi, salda per sempre il piccolo Comune in sviluppo a Milano. Per raggiungere il nuovo centro direzionale possono bastare quindici minuti d'auto; sette per arrivare a Sesto, dove ci sono i grandi stabilimenti. Alcune grandi tipografie (Palazzi, Pozzani, Pizzi, Paolozzi) stanno costruendo a Cinisello i loro stabilimenti; anche il distributore Patuzzi vi sposta i suoi magazzini. E' più facile raggiungere la Stazione Centrale di Milano di qui che, per esempio, da corso Sempione o da Porta Ticinese.

La ferrovia aveva tenuto Cinisello Balsamo in disparte, lasciando intatte certe forme di vita sociale; l'autostrada, la strada a scorrimento veloce oggi lo includono nella megalopoli Milano-Varese-Lecco. Cinisello diventa un dormitorio, come è successo per certe cittadine intorno a New York. Sopraggiungono nuovi nuclei sociali, professionistici e operai, arrivano, insomma, i milanesi; e i meridionali, per sfuggire il rincaro dei prezzi, si spostano verso nord: li attraggono la zona delle colline e le occasioni offerte dalle località di confine. Un tema da trattare a parte, per spiegare la condizione di famiglie che seguitano a migrare.

**Arrigo Benedetti**

DOVE VANNO GLI STATI UNITI DOPO KENNEDY

# L'avanzata delle donne americane

Johnson, presidente "femminista", ha assegnato ad esse 98 cariche pubbliche e 600 alti posti burocratici; ha introdotto una donna nel Comitato nucleare, nominerà una donna giudice della Corte suprema - Egli sa l'importanza di 56 milioni di elettrici, valuta il peso del tenace "suffragettismo" americano - Negli S. U. le donne hanno avuto, per la prima volta nella storia, la piena parità; ora vogliono andare oltre - La senatrice "Maggie" Smith, combattente coraggiosa, esperta di problemi militari, sarà forse candidata repubblicana alla vice-presidenza

(Dal nostro inviato speciale) **Washington,** maggio.

*E' un anno di esultanza per le donne americane. Il presidente Johnson è femminista, o così appare: da gennaio ha offerto incarichi governativi a 98 donne. Il* Washington Post *ne pubblica l'elenco: Katharine White ambasciatore in Danimarca, Mary Ingraham Bunting nel Comitato per l'energia nucleare (la prima donna che assume una simile funzione), Dorothy Jacobson vice-ministro dell'Agricoltura, Jane Hanna sottosegretario alla Difesa. La lista continua così, e non include i nomi di 600 donne promosse come funzionario di carriera a gradi che comportano salari annui fra 10 e 20 mila dollari.*

*In Europa vincono i premi letterari (la Elsner, la Sarraute) ma in America puntano al potere. Si dice a Washington che siamo di fronte a un boom politico per le donne. Da quando il diciannovesimo emendamento della Costituzione concesse il suffragio femminile in tutti gli Stati dell'Unione (agosto 1920), c'è in media ogni dieci anni un'avanzata femminile verso le alte sfere dell'amministrazione. In pratica ogni dieci anni l'America è governata da un presidente femminista, o aperto per convenienza politica al femminismo, che rompe gli argini opposti all'agguerrita pressione delle moltitudini dell'altro sesso.*

*Non c'è al mondo un «suffragettismo» tenace e potente come quello americano. In Russia la parificazione dei diritti ha avuto un alto prezzo, l'uguaglianza fra i sessi è stata presa alla lettera, con sovietica rudezza, alla base della società più che al vertice: le donne spalano carbone, sfacchinano nella metallurgia e nell'edilizia, e quando fanno carriera la loro personalità è più da nurse, da infermiere d'alto rango, che da leaders brillanti. Vengono accettate, nonostante tutto, su basi tradizionali, come pubbliche comari della ruralità bolscevizzata.*

*In America le scuole medie diplomano ogni anno 950 mila donne contro 940 mila uomini; i colleges laureano già 158 mila donne contro 261 mila uomini. Le donne impegnate nella produzione sono 25 milioni; nel 1940 erano appena la metà, 12 milioni e mezzo (fu la guerra a spingere fuori casa l'altra metà). Ma voi non vedete donne carpentieri, terrazzieri o manovali: sanno scegliersi le occupazioni e possono sceglierle, poiché il loro passato recente non è contadino e la storia del femminismo americano è lunga e articolata.*

*Se aprite un almanacco qualsiasi, potete vedere alla voce* Women *quanti primati mondiali esse vantano in America: il primo diritto al voto (concesso loro nel Wyoming dal 1869), la prima donna al governo (Frances Perkins, ministro del Lavoro nel 1933), la prima donna candidata alla Presidenza (Victoria Claflin Woodhull, nel 1872), la prima dottoressa in medicina (Elizabeth Blackwell, 1849), la prima donna governatore di uno Stato (Nellie Tayloe Ross, Wyoming, 1925). Come la Junkertum tedesca nacque dai feudi e dalle caserme di Prussia, così l'esercito femminile americano ha per fondamento alcune venerabili e antiche istituzioni, fra cui le Università che si formarono a partire dal secondo quarto del diciannovesimo secolo: Holyoke, Elmira, Vassar, Wells, Hunter, Wellesley, Smith, Bryan Mawr.*

*Johnson è un presidente «politico»: il più politico degli ultimi vent'anni, ossia il più attento a suscitare consensi e ad attenuare le ostilità che incontra sul suo cammino. E' un vero «signore delle elezioni»: non c'è arma che egli non sappia usare. Riceve alla Casa Bianca i delegati del tredicesimo distretto del Wisconsin e balla con le loro mogli, una per una: così tutte potranno dire d'aver ballato col presidente. Egli non ha* flash *personale come Kennedy; non ha quel che la Francia chiama* rayonnement au sens spirituel. *Ma conosce il suo paese come nessuno: dunque sa misurare anzitutto la forza del femminismo yankee-protestante.*

*Egli ora si dedica di persona a scoprire i talenti femminili per decorarne l'amministrazione. Ascolta alla televisione una donna abile, che sa parlare, e subito ne chiede il curriculum, che l'indomani è sulla sua scrivania. Un simile caso è accaduto anche pochi giorni fa: ma la designata era una democratica, affiliata allo stesso partito del presidente, e per assurdo non poté avere l'incarico al quale si era pensato: infatti la legge impone al presidente di riservare certi posti all'opposizione, affinché sia garantito un equilibrio bipartitico nell'amministrazione federale.*

*Il reclutamento continua. Undici alti incarichi accessibili alle donne saranno vacanti nei mesi prossimi. Beninteso, la ricerca non è sempre facile, poiché le social leaders, ben collocate anche fuori del potere, non sono tutte disponibili. Mary Lasker, celebre nel campo delle ricerche mediche, non ha voluto abbandonare i suoi impegni. Aline Saarinen, critico d'arte e vedova dell'architetto, non ha accettato un posto di ambasciatore. Una giudice dell'Utah ha detto che non poteva trasferirsi a Washington, perché non era in grado di «sradicare» il marito ingegnere e tre figli.*

*Lyndon Johnson voleva una donna ministro, ma non c'erano dicasteri vacanti. Adesso è orientato verso la nomina d'una donna a giudice della Suprema Corte Costituzionale, la prima nella storia americana. Esther Peterson, vice-ministro del Lavoro, ricorda com'egli fosse femminista anche prima del suo ingresso alla Casa Bianca. Non raccomandò al Senato l'Equal Pay Bill, la legge che impone la regola «uguale lavoro uguale salario»?*

*Ma non vi è dubbio che Johnson pensa ai 56 milioni di donne in età di votare, soprattutto da quando la senatrice repubblicana Margaret Chase Smith va conducendo la sua campagna elettorale da un capo all'altro del paese. Se «Maggie» Smith non è riuscita a ottenere voti abbastanza per la candidatura presidenziale, potrà essere candidata alla vice-presidenza nel ticket dell'opposizione repubblicana: Johnson teme che possa adescare alcuni milioni di voti femminili.*

*Maggie Smith, anziana vedova del New England, vince da 23 anni a forte maggioranza le elezioni nel Maine, prima come deputata e poi come senatrice. Il Maine è la regione più a nord degli Stati Uniti, confinante col Canada presso Quebec, di tradizioni puritane e in parte francesi. E' pensabile che per questo tramite la senatrice abbia assorbito anche un po' dell'antico femminismo rivoluzionario, quello della celebre De Gouges, fatta ghigliottinare da Robespierre, che presentò la Déclaration des droits des femmes con la frase: «Esse hanno bene il diritto di salire alla tribuna, poiché hanno quello di salire sul patibolo».*

*John Kennedy considerava formidabile Maggie Smith. «Io penso — disse Kennedy — che è una figura politica formidabile». Con un discorso al Senato, nel 1950, Maggie Smith ebbe il coraggio di mettersi contro l'inquisitore McCarthy allorché nessuno era disposto a correre un simile rischio. La sua indipendenza di giudizio è tale, che i leaders del partito repubblicano al Senato osservano: «Se essa vota con noi, è una coincidenza».*

*Da qualche mese ha posto la candidatura alla Presidenza: un falso scopo. Non sono ancora maturi i tempi per l'ingresso di una donna alla Casa Bianca ed essa lo sa bene: in verità aspira alla vice-presidenza. Corre da una «primaria» all'altra, dal New Hampshire all'Illinois e al Texas. Personalmente è spartana, simboleggia la yankee frugality del New England: lavora dodici ore al giorno, si cucina il pranzo o la cena, il suo unico lusso è nei 35 cents che spende ogni mattina per comprarsi una rosa fresca da appuntare sull'abito, sempre nero. Ma la rosa è quasi un alibi; s'intende assai più di bilanci, missili e tanks. Essendo fra i membri della Commissione senatoriale per le Forze armate e del Comitato per gli stanziamenti, sa tutto della guerra moderna. «Nemmeno una regina o un'imperatrice — dicono al Pentagono — può avere da dire come lei sugli affari militari».*

*Ho sotto gli occhi una sua fotografia, mentre ispeziona la base di Guantanamo fra generali intimiditi: i capelli bianchi sotto il sole cubano, l'abito nero, la rosa, e una espressione pugnace, particolare di queste anziane donne del New England, che non si può descrivere. Somiglia alla madre di Endicott Peabody, governatore del Massachusetts, che a ottant'anni s'è messa a sfidare i segregazionisti della Florida, partecipando a una battaglia di piazza per i diritti civili dei negri e facendosi arrestare. Tutti erano spaventati, a Washington e a Boston: le telefonavano, e la vecchia signora Peabody rideva poiché i titoli dei giornali (In carcere madre ottantenne di governatore) mettevano in difficoltà i razzisti. Quella signora e Maggie Smith sembrano sorelle, sono tutte sorelle, eredi delle pioniere che sapevano come si usa una carabina.*

*Si fa presto a ricordare donne di polso nella storia europea; ma bisogna cercarle negli album dell'aristocrazia. Maggie Smith era figlia d'un barbiere, che la fece istruire in una di queste scuole della costa, le quali curano soprattutto il carattere, infondono la capacità di esprimersi e persino nelle donne allenano il vigore fisico. Infatti Maggie Smith fu anche una forte atleta, campionessa di basketball, come oggi è campionessa della politica: durante le primarie del New Hampshire, in dieci giorni ha viaggiato per 5 mila chilometri attraverso 50 città e innumerevoli villaggi, stringendo la mano a diecimila persone. Un dinamismo di tipo kennediano. Ma a differenza che a Kennedy, tutta l'impresa è costata 250 dollari alla sua casalinga parsimonia. Ha fatto i conti in pubblico.*

*Quando le domandano se la sua battaglia è seria, la senatrice risponde: «Mi alzerei forse alle 6 del mattino e lavorerei fino alle undici di notte se non fosse seria?». E' tanto seria, che Johnson ne ha paura e trasforma se stesso in un pubblico Pigmalione. Dicono che è l'anno di My Fair Lady per le donne americane.*

**Alberto Ronchey**

## L'arrivo di Kruscev in Egitto



**Il capo russo, a sinistra, ed il presidente egiziano Nasser, in piedi sull'auto scoperta, rispondono alle acclamazioni della folla mentre si dirigono all'aeroporto di Alessandria d'Egitto** (Telefoto Ansa - In I pagina il servizio del nostro inviato)

***L'FBI interviene nelle indagini per la sciagura di giovedì scorso***

# Un passeggero sparò al pilota dell'aereo caduto in California

**Le ultime parole dell'ufficiale, captate dalla torre di controllo, furono: «Mio Dio, mi hanno sparato» - Identificato l'assassino che ha provocato il disastro e la morte di 44 persone: prima di partire da Las Vegas aveva fatto una forte assicurazione**

*(Dal nostro corrispondente)* **New York, 9 maggio.**

La morte delle 44 persone perite giovedì scorso quando un aereo delle Pacific Air Lines è precipitato contro una collina a sessanta chilometri ad est di San Francisco, viene oggi attribuita ad un attentato a mano armata contro il pilota e probabilmente l'aiuto pilota. La notizia è stata data dal Federal Bureau of Investigation a conferma della rivelazione fatta da una stazione televisiva che le ultime parole del pilota registrate furono: *«Mio Dio, mi hanno sparato addosso, sono stato colpito»*.

Le indagini sono assai difficili perché l'aereo è stato ridotto in frammenti minuscoli e ancor più smembrati erano i corpi dei passeggeri. *«Qui non c'è nulla da sotterrare»* osservava con orrore un ufficiale di polizia. Fra i rottami, però, gli agenti federali hanno ritrovato una rivoltella Magnum, del tipo di solito usato da poliziotti, i bossoli di sei colpi e un osso che sembra perforato da una pallottola. Inoltre la polizia ha rinvenuto il nastro magnetico su cui sono registrate tutte le parole del pilota.

Gli esperti della polizia federale hanno identificato anche il proprietario dell'arma da fuoco sparata contro il pilota. Il *New York Herald Tribune* citando fonti governative di Washington, scrive che il revolver trovato tra i rottami dell'aereo apparteneva a Frank Gonzales, un membro della rappresentativa filippina della vela alle Olimpiadi di Roma nel 1960.

Il quotidiano aggiunge che Gonzales aveva *«concluso una assicurazione di oltre 100 mila dollari (63 milioni di lire circa) per il volo, prima di partire per San Francisco»*.

A San Francisco, fonti attendibili hanno confermato che Gonzales aveva giocato d'azzardo a Reno, e aveva perduto una somma forte. Per questo prima di salire sull'aereo aveva contratto la fortissima assicurazione a favore della moglie, della durata di due anni.

Un fratello del Gonzales, James, ha però detto che il presunto sparatore si era separato dalla moglie due mesi or sono.

Le autorità federali sono assai preoccupate per il crescente numero di incidenti aerei dovuti ad attentati. Fino al 1955 non era mai avvenuto che un individuo cercasse di far precipitare un aereo o di uccidere il pilota. Dopo quell'incidente che ebbe luogo a San Francisco su un aereo della stessa compagnia a cui apparteneva lo «F-27» precipitato giovedì scorso, fu proposto che i piloti fossero addestrati nel judo e nella lotta. La coincidenza più strana è forse che il pilota perito questa settimana fu il primo ad essere addestrato in queste tecniche di autodifesa. La Compagnia non ha invece mai messo in atto l'altra raccomandazione di proteggere i piloti con uno schermo di vetro infrangibile del tipo usato per l'auto del presidente Johnson.

**vice**

*Nei pressi di Lima*

## Un aereo argentino precipita: 47 morti

**Lima,** 9 maggio.

Un aereo militare argentino con 50 persone a bordo è precipitato oggi mentre era in volo da Buenos Aires a Lima. Il velivolo, un quadrimotore «DC-4», aveva chiesto alla torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Lima, coperto da un fitto banco di nebbia, il permesso di atterrare. Dopo, la radio di bordo ha taciuto. Funzionari dell'aeroporto hanno accertato che l'apparecchio è caduto su alcune colline nelle vicinanze dell'aeroporto.

La fitta nebbia ostacola le ricerche del quadrimotore, che aveva a bordo 45 passeggeri e cinque uomini di equipaggio. Il pilota di un aereo da trasporto ha riferito di aver osservato il lampo di una esplosione.

Elicotteri della aeronautica hanno comunicato di aver avvistato una macchia d'olio al largo della costa. Novantasette persone morirono nel 1962 in analoghe circostanze, quando un «Boeing 707» precipitò mentre si accingeva ad atterrare a Lima.

In serata si è appreso che vi sono stati tre superstiti fra le 50 persone a bordo del «DC 4» argentino.

I tre superstiti dell'incidente sono un meccanico di bordo, Oscar Abumada di [illegible] anni, e due bambini, Graciela Maria Gastaldi e Jorge Enriquez, tutti argentini. Mentre i due bambini sono fuori pericolo, le condizioni di Abumada, che ha riportato fratture, contusioni ed emorragie interne, sono gravi. Tutti e tre i superstiti dell'aereo, sono stati trasportati da alcuni elicotteri della Marina nell'ospedale navale della capitale peruviana, dove hanno ricevuto le prime cure.

## *Ragazza in carcere da un anno risulta in attesa di un bimbo*

A Rebibbia - Inchiesta della Procura per scoprire da chi è stata avvicinata

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 9 maggio.

L'autorità giudiziaria ha concluso un'indagine su di un fatto avvenuto nel carcere di Rebibbia: una ragazza romana di 25 anni, detenuta dall'aprile 1963, è rimasta in stato interessante e alcuni giorni fa ha dovuto interrompere la gravidanza. La magistratura ha svolto un'inchiesta per accertare le responsabilità ma, poiché la donna non ha voluto rivelare il nome dell'uomo col quale si è incontrata, le indagini si sono concluse con l'archiviazione.

La ragazza, A. M. C., fu arrestata nell'aprile del 1963 in seguito ad una sentenza pronunciata dal tribunale per il reato di furto. Alcuni giorni fa la giovane fu colpita da una grave emorragia; trasportata all'infermeria del carcere femminile di Rebibbia, la giovane fu sottoposta ad un intervento col quale veniva interrotta la gravidanza giunta ormai al quinto mese.

La detenuta è stata interrogata da un magistrato della Procura della Repubblica, il quale ha cercato invano di far luce sull'episodio. La giovane si è rifiutata di parlare. Il magistrato ha svolto anche una accurata indagine tra gli uomini che per ragioni di servizio, frequentavano il carcere femminile. Anche queste indagini non hanno dato alcun risultato. L'inquirente al termine delle indagini, ha chiesto ed ottenuto dall'ufficio istruzione del Tribunale, l'archiviazione del caso perché il responsabile del reato è rimasto ignoto.

**F. S.**

## Istituita una linea aerea tra Roma e Addis Abeba

**Addis Abeba,** 9 maggio.

Dopo nove anni di assenza, l'Alitalia ripristina i suoi voli di collegamento regolare con l'Etiopia in base ad un accordo firmato ad Addis Abeba dall'ing. Bruno Velani, per la compagnia aerea italiana, e dal capitano Asire per la «Ethiopian Air Lines». L'accordo entra in vigore nel prossimo giugno.

In un primo tempo saranno compiuti due voli settimanali, uno con apparecchi italiani (reattori DC-8) l'altro con velivoli della compagnia di navigazione aerea etiopica (Boeing).

## Documenti in una capsula testimonieranno tra 50 secoli la civiltà del nostro tempo

**Sepolti nella Fiera di New York**

**New York,** 9 maggio.

Una «capsula del tempo», destinata ad illustrare tra cinquemila anni tutti gli aspetti della nostra civiltà, verrà sepolta, nel prossimo anno, nel terreno della Fiera mondiale di New York. Con essa, 47 personalità del nostro tempo, appartenenti a nazioni di ogni parte del mondo, tramanderanno alle generazioni dell'anno 6965 una sintesi il più possibile completa dello stato dell'umanità nell'anno 1965. Tra le personalità prescelte per la preparazione del contenuto della capsula vi è l'italiano Emilio Cecchi che, insieme ad altri studiosi, si occuperà del settore «materie umanistiche».

L'iniziativa è stata annunciata oggi dalla compagnia «Westinghouse Electric» che già nel 1938, durante la Fiera mondiale di New York svoltasi quell'anno, ne realizzò una analoga, sotterrando una «capsula» che attende di essere aperta tra cinquanta secoli.

La «capsula» fatta di una lega d'acciaio praticamente indistruttibile, verrà sepolta a 18 metri di profondità e sormontata da un monumento di granito. Per determinare il suo contenuto è stato nominato un comitato americano di quattordici persone, presieduto dall'ex segretario della Smithsonian Institution, Leonard Carmichael, che a sua volta ha designato trentatré consulenti riuniti in cinque sottocomitati.

Ciascun sottocomitato proporrà una scelta di documenti e di oggetti da includere nella «capsula», e che dovrebbero costituire un resoconto completo dei fatti umani in 12 settori: avvenimenti mondiali, scienze, medicina e igiene, commercio e industria, arti e spettacolo, sport e ricreazione, materie umanistiche, comunicazioni, istruzione, usi e costumi, scienza spaziale, energia atomica.

# SPETTACOLI

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55.115*

Teatro Nuovo: oggi ore 15,30 in diurna, seconda di «Manon» di J. Massenet. Direttore G. Gavazzeni.
Alfieri: oggi ore 15,30 Gran Galà Magico Internazionale. Ultimo spett.
Carignano: oggi ore 16 unica ed ultima recita di Ferzetti - Parego - Celi - Sannoner in «L'amante» 1 atto di H. Pinter e «Confidenziale» 1 atto di P. Shaffer.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

Alcione: Rivista Riccardo Billi - R. Maggio 15 - 18 - 21,15.
Erba: Compagnia Riviste Riccardo Miniggio 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15.

Palazzo dello Sport: Holiday on Ice ore 16 prezzi familiari e ore 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio della Moda. L. 3.000.000. Sfilata di Alta Moda.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.622): 16,30; 21 - 1 Lanfranco; cantano Franco Franchi, N. Genovese.
Al Nirvana: 16-21 Bevione - B. Silva.
Apollo Danze: ore 21 «I Principi».
Arlecchino: 16,30 - 21 E. Vianello.
Augustea: ore 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 Lauro e Comet.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 Compl. Bonazelli.
Fortino: ore 16 - 21 I Magnifici 6.
Gaudio Danze: 16 - 21 Ferrerone.
Gay Sala: 16,30-21 G. De Giovanni.
Giardino Belle Arti: ore 16 Concerto.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Sido.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Gian Gualdi Junior.
La Serenella: 16-21 Compl. Spinardi.
Le Roi: 16-21 orch. Pino Novelli.
Mosseur: 16-21 Boccaccio e d'Andri - c. Sergio Gariglio della Rai-Tv.
Principe: 16 - 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 16,30-21 Compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. Cordara.

Abatjour (Sacchi 28, 41.025): 16-21
Acapulco Monc. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Gogo Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 679.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Gran Mago Whisky (t. 693.284): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Majorling Whisky (t. 693.105): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Piscina del Sole - Whisky à Gogo (tel. 558.888): tutte le sere ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Ristorante - Pino Tor.
Whisky Notte (tel. 687.563): 16-21.

## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cavor (Gall. Subalpina): Maggio torinese. Rassegna dei collezionista.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra del Ritratto. Orario 17-19,30.
La Bussola (via Po 9): Tre due mostre: Disegni, stampe, manifesti. Orario: 11 - 13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Kenji Mizoguci «La strada della vergogna» con Machiko Kyo, Ayako Wakao. Vietato minori anni 16.



## CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le 5 mogli dello scapolo» Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam, technicolor.
Astor: «Pelle d'oca» Robert Hossein, J. Sorel, Catherine Rouvel. Viet. 18.
Corso: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, E. Montes, I. Neff, G. Grad.
Cristallo: «Il traditore del campo 5» P. Newman, W. Pidgeon, A. Francis.
Doria: «Dottore nei guai» Dirk Bogarde, M. Demongeot, J. Robertson Justice, eastmancolor.
Ideal: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, panavision, eastmancolor.
Lux: «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, Robert Hundar, technicolor, scope.
Nazionale: «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor, scope. Ingresso L. 600.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «Billy il bugiardo» Tom Courtenay. (Premiato a Venezia). Ingresso L. 700.
Vittoria: «Il faccio rosso» di E. Wallace, con H. Drache, C. Collins. V. 14.

Ariston: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, E. Sommer, E. G. Robinson, technicolor.
Arlecchino: «Compagnia di codardi?» G. Ford, S. Stevens, M. Douglas.
Augustus: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato anni 14.
Capitol: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari.
Metropol: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato anni 14.
Torino: «Fuoco fatuo» di L. Malle, con M. Ronet, Moreau, Serre. Ap. 14

Alessandra: «Liolà» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Anouk Aimée.
Faro: «Liolà» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Anouk Aimée.
Fiamma: «Insieme a Parigi» tech. sc. A. Hepburn, W. Holden.
Hollywood: «Tom Jones» technicol. Albert Finney, Susannah York.
Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15.
Film: «Maciste contro i mostri» tec.
Massimo: «Sotto l'albero Yum Yum» tec. sc. Jack Lemmon, Viet. anni 18.
Orfeo: «Tom Jones» techn. Albert Finney, S. York. Vietato 14.
Principe: «Tom Jones» techn. Albert Finney, S. York, H. Griffith.
Statuto: «Sotto l'albero Yum Yum» tech. sc. Jack Lemmon, Viet. min. 18.

Adriano: «I 2 nemici» technicolor, Alberto Sordi, David Niven.
Alcione: «Il ladro di Bagdad» tech. e Rivista Riccardo Billi - R. Maggio 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «La cieca di Sorrento» col. sc. Diana Martin, Anthony Steffen.
La Perla: «Una domenica a New York» C. Robertson, Fonda, Taylor.
Regina: «Maciste nell'inferno di Gengis Khan» M. Forest, col. 1ª visione.

Asti: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» F. Lamas, tech. sc. Ap. 14.
Cravetana: «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn. Gia Scala, technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,15 - 17 - 19,15 - 22.

Milano: «La vendetta dei moschettieri» e «Cola il fuorilegge».
Olimpia: «Ponzio Pilato» technicolor.
Po: «I senza legge» tech. A. Murphy
P. Nuova: «Ercole e la regina di Lidia» e «I cacciatori».
S. Felice: «Le 7 fatiche di Alì Babà» technicolor, cinemascope. Ap. 14,15.

Esperia: «Sciarada» technic. scope, Audrey Hepburn, Cary Grant.
Giardino: «Cavalca vaquero» techn. scope, Ava Gardner, Robert Taylor.
Madonna Rose: «I 3 implacabili» col.
Mirafiori: «Maciste, gladiatore di Sparta» technicolor, scope.
S. Rita: «Solo contro Roma» techn. scope, Rossana Podestà, J. Lang.
S. Secondo (v. Gioberti 7): «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck.
Vinzaglio: «I tre spietati» tech. sc. Richard Harrison, Gloria Milland.

Araldo: «Il piede più lungo» D. Kaye.
Eliseo: «Il tulipano nero» sc. tech. A. Delon, D. Addams, V. Lisi.
Fréjus: «Il falso traditore» techn. William Holden, Lilli Palmer.
Nuovo: «International Hotel» tec. sc. E. Taylor, R. Burton, O. Welles.
Oratorio: «Amore pizzicato».
S. Paolo: «I tabù» technicolor, cinescope. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Missione in Oriente» Marlon Brando, Sandra Church, technic.
Belgio: «Eroi del West» technicolor.
Corallo: «Dove vai, sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Eridano: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, technic. scope.
La Salle: «All'inferno e ritorno» technicolor, scope, Audie Murphy.
Orepe: «Thaur, re della forza bruta».
S. Giulia: «Frontiera a Nord-Ovest» col. sc. K. More, L. Bacall. Ap. 15.
V. Veneto: «Le gladiatrici» technic. scope, S. Andersen, J. Robinson.

Astra: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, scope. Sean Connery.
Dernini: «Il grande spettacolo» tech. Cliff Robertson, E. Williams.
Cibrario (tel. 772.907): 2 films «Isola misteriosa» M. Craig, tech. e «Urlo comanches» C. Walker.
Elios: «Col ferro e col fuoco» Jeanne Crain, Pierre Brice, tech. scope.
Esedra: «Il leone» scope, W. Holden.
Massaua: «Il figlio del circo» con Antonella Lualdi, Ramuncho, Ubaldo Lay, R. Battaglia, scope.
Odeon: «Sciarada» technic. scope, Audrey Hepburn, Cary Grant.
Star: «I tabù» techn. Vietato 18.

Aduc: «Gli imbroglioni» W. Chiari, A. Lualdi, R. Vianello, Varietà. Orario: 16 - 18,30 - 21,30.
Aurora: «La leggenda di Robin Hood» Errol Flynn, Olivia De Havilland.
Borsa: «Winchester 73» sc. Curtis.
Brescia: «I 4 del Texas» technic. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Châtillon: «Il segno di Zorro» techn. Sean Flynn, Folco Lulli.
Edelweiss: «Gli inesorabili» Lancaster D. Andrews e «Silenzio si spara».
Eri-Dano: «L'ultimo dei Vichinghi» col.
Falchera: «7 fatiche di Alì Babà» col.
Fortino: «Marco Polo» technic. e Comp. Riv. R. Miniggio 15-18-21,15.
Lantern: «I 2 nemici» techn. scope.
Maior: «Il disprezzo» col. Brigitte Bardot, Jack Palance. Vietato 14.
Nord: «Hatari» technicolor, John Wayne, Elsa Martinelli.
Palermo: «Gli invincibili 7» technic.
S. Gaetano: «Leone di Babilonia» e «Romanzo del West».
Sociale: «La calda vita» Catherine Spaak, J. Perrin, F. Capucci, V. 18.
Zenit: «Le monachine» Catherine Spaak, Didi Perego, Sylva Koscina.

Baretti: «Pirata del diavolo» colori.
Cabiria: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Colosseo: «I 10 gladiatori» Roger Browne, Susan Paget, tech. scope.
Continentale: «Lo sport preferito dall'uomo» Rock Hudson, techn., scope.
Flora: «5 marines per 100 ragazze» technic. scope. Franchi, Ingrassia, Tognazzi, Vianello.
Italia: «I tabù» technicolor, cinemascope. Vietato minori anni 18.
Lingotto (v. Valenza) «Il ceneréntolo» Jerry Lewis, technicolor.
Moderno: «Gli invasori» e «I magnifici 3» Tognazzi, Vianello, Chiari.
Nizza: «I mongoli» technicolor.
Piemonte: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.
S. Cuore (Nizza 56): «Scialuppe a mare» techn. J. Chandler. Apert. 15.
S. Carlo: «La grande fuga» Steve Mc Queen, J. Garner, J. Coburn, techn. scope. Ultimo spett. ore 21,30.
Spezia: «Cacciatore di fortuna» scope, technicolor, con John Agar.

Diana: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, D. Martin, Anita Ekberg, technicol.
Dora: «Le 7 folgori di Assura tech.
Roma: «Quel certo non so che» tech. scope, Doris Day, James Garner.
Umbria: «Scudo dei Falworth» T. Curtis e «Imboscata selvaggia» Bennet

Alba: «La vegila delle aquile» tech. Rock Hudson, B. Sullivan.
Ambra: «Il pirata del diavolo» Richard Harrison, techn. scope.
Apollo: «Dove vai, sono guai» tech. Jerry Lewis, Jill St. John.

Luce: «Robinson nell'isola dei corsari» tech. sc. J. Mills, D. Mc Guire.
Lucento: «I 2 monelli» Joselito.
Lutrario: «I 3 spietati» scope, tech. R. Harrison, G. Milland, R. Hunder.
Murialdo: «I 3 moschettieri» sc. col. e «Squilli al tramonto» scope col.
Orione: «Ulisse contro Ercole» con G. Marchal, M. Lane A. Panaro.
Sansovino: «Il commissario» di Luigi Comencini, con Alberto Sordi.
Splendor: «Sciarada» tech. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.

BEINASCO
Italia: «L'uomo che uccise Liberty Valence» con John Wayne.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Scandalo al sole» tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: «Manon» (biglietti ridotti all'Enal per oggi). - Teatro Alfieri: «Magolandia» (biglietti ridotti alle agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» ed al Teatro). - Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice 1964» (biglietti ridotti all'Enal). - 1ª Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal 30% alla Mostra. - Ippodromo Vinovo: Corse al galoppo (biglietti ridotti alla cassa).

Circolo della stampa — Il concerto che la pianista Domenica Brunetta avrebbe dovuto tenere domani alle ore 21 è stato rinviato a data da stabilire per una indisposizione della solista.



## ECHI DI CRONACA



## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa dalle carceri «Le nuove» di Torino, celebrata nell'ex braccio detenuti politici della Resistenza.
11,45: Incontri cristiani: documenti di cultura cattolica.
15 —: Riprese sportive: a) Riunione di atletica leggera da Milano; b) Gran Premio automobilistico di Monaco (passaggi).
16,45: Per i ragazzi: «La festa della mamma», programma presentato dal Mago Zurli. Partecipa Odoardo Spadaro.
17,45: Arrivo del Gran Premio automobilistico di Monaco.
18,15: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo. Nell'intervallo: Telegiornale.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I miserabili», riduzione dal romanzo di Victor Hugo a cura di Dante Guardamagna. Regia di Sandro Bolchi. Sesta puntata. Interpreti principali: Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Antonio Battistella, Cesarina Gheraldi, Achille Millo, Angela Cardile, Roldano Lupi, Dina Sassoli, Daniele Tedeschi.
22,05: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Giannelli, Musu e Silori. Presenta Edmonda Aldini.
22,50: La domenica sportiva e Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

15 —: «Champignol senza volerlo», tre atti di Georges Feydeau e Maurice Desvallières. Libera riduzione di Carlo Terron. Interpreti principali: Giancarlo Sbragia, Gianrico Tedeschi, Maria Teresa Vianello, Gabriella Pallotta, Alessandra Panaro, Anna Maria Gherardi, Paolo Poli, Giuseppe Porelli, Claudio Gora, Adriano Micantoni. Il visconte di Saint Florimond, per salvare la reputazione della signora Champignol, da lui corteggiata, è costretto a farsi passare per il marito, e viene inviato in suo luogo al reggimento. Qui giunge anche il vero Champignol: la presenza dei due personaggi dà luogo ad una serie di divertenti equivoci.
20 —: «Rotocalchi in poltrona».
21 —: Telegiornale.
21,15: Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di un incontro di calcio.
22,05: «Za-Bum», rivista su testi di Guerra-Vicky, Marchesi, Mattoli, Verde. Partecipano Walter Chiari, Liana Orfei, Carlo Hintermann, Roldano Lupi, Aba Cercato, Tony Renis, Piero Mazzarella, Lia Zoppelli, Antonella Steni, Elio Pandolfi e altri. Ultima trasmissione.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Losanna: Incontro di calcio Svizzera-Italia. Radiocronaca di Enrico Ameri; 16,15: Domenica insieme; 17,15: Un disco per l'estate; 17,45: Aria di casa nostra; 18: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo: Brahms, Hindemith; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: «Il giudice». Dal romanzo di Robert Louis Stevenson. Secondo episodio; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale; 22,15: Musica da camera; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne, a cura di Paola Ojetti; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express, di Dino Verde; 14,30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate; 15,45: Murolo canta Napoli; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Dall'Ippodromo di S. Siro «Coppa d'oro di Milano»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: «La sporta», commedia di Giovan Battista Gelli; 17,55: Cantata n. 11 di Bach; 19: Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Beethoven, Bartók; 20,40: Max Reger: Concerto in stile antico; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il giro di vite», di Benjamin Britten. Direttore Ettore Gracis.

*Attesa per la proiezione di «Sedotta e abbandonata» in programma questa sera*

# Il ricordo dei "Lager" nazisti nel film della Polonia a Cannes

**«La passeggera» è la pellicola lasciata incompiuta da Andrzj Munk, morto tre anni fa - Protagonista una signora tedesca, già custode di un campo di concentramento - «Il mangiatore di zucche», presentato dall'Inghilterra; «Prima della rivoluzione» di Bertolucci nella «Settimana della critica»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Cannes, 9 maggio.

Dopo il giorno di sosta la rassegna ha infilato l'ultimo tratto di strada presentando i film dell'Inghilterra e della Polonia. *The pumpkin eater* («Il mangiatore di zucche») ripropone a Cannes quel Jack Clayton che nel 1959 ebbe a rivelarvisi con «La strada dei quartieri alti», preannunciando il fiorire, nel cinema britannico, d'una nuova corrente psicologica e sociale. Pur tenendo nel dovuto conto il successivo «Suspense», non si può dire che Clayton abbia poi tenuto pienamente fede alle promesse contenute nel suo esordio, risultando come attratto da un cinema di squisita fattura ma vagamente ozioso. Né «Il mangiatore di zucche» (il titolo prende lo spunto da una storiella per bambini, dove un marito chiude la moglie in un involucro di zucca, per farcela star ferma) corregge, purtroppo, quell'impressione.

Da un romanzo di Penelope Mortimer, che l'abile sceneggiatore e commediografo Harold Pinter ha adattato allo schermo, il film è la storia o meglio il ritratto d'una donna che cerca la pienezza della condizione umana nel matrimonio e nella prole; una donna secondo natura, e tuttavia piuttosto rara; capace, da sé sola, di dare una notevole spinta al progresso demografico di Londra. Se questi suoi sentimenti primitivi s'innestassero su un'intelligenza greggia, avremmo una paciocona tutta casa e figliuoli; ma Jo ha un intelletto sviluppato e lucido, che la spinge a cercare l'assoluta perfezione matrimoniale e quindi a trovare l'infelicità.

Con una nidiata di sei figliuoli avuti da precedenti mariti, ella sposa il terzo o quarto, Jake Armitage, scrittore di sceneggiature cinematografiche, il quale, accettando di prendersi in casa quel bambiname (scemato appena dei due più grandicelli, mandati in collegio), ed essendo scrittore e quindi bisognoso di pace, offre senza dubbio una bella prova di coraggio. Ma tutto il valore di quest'uomo finisce qui, nella flemma dei nervi. A Jo, così affamata di famiglia, egli riesce fatuo, elusivo, troppo distratto dal suo lavoro, e soprattutto infedele senza avere né il pudore di negarlo né la scusante delle grandi passioni; infedele confesso e abitudinario.

Il dramma scocca da una nuova gravidanza di questa puntualissima madre. Il marito non sente l'orgoglio della paternità, e ritenendo l'ambiente abbastanza saturo di ragazzi, con la scusa di voler salvaguardare la salute della moglie affaticata e altre lustre psicanalitiche la convince, con grande sacrificio di lei, a interrompere la maternità e a farsi sterilizzare. La colpisce insomma nel suo punto forte. Che sarebbe già una bella vigliaccata, se non fosse qualcosa di peggio. Perché, come la povera Jo verrà a sapere, il marito non ha voluto il figlio per non disgustare la sua amante Beth, a sua volta incinta di lui. «Dunque lei sì, e io no?»: Jo esplode, e raramente si sarà visto sullo schermo una moglie picchiare il marito con più frenesia. Poi la oltraggiata si ritira presso uno dei suoi precedenti consorti; ma quando Jake le ritorna davanti, circondato dai figliastri, per far la pace, ella non ha il coraggio di respingerlo, e su basi fragilissime la loro vita riprenderà.

Clayton ha raccontato la storia di questa grande casalinga *refoulée*, con squisitezza di scrittura, cosicché anche la scena delle busse pare una lotta di farfalle. Ma poi? Il disegno dei caratteri è accurato, e la femminilità di Jo scavata a dolorose cupezze, che sono una manna per quella brava ma fin troppo risentita attrice che è Anne Bancroft (premio Oscar per *Anna dei miracoli*), qui soverchiante un grigio Peter Finch (Jake) e lo stesso James Mason, nella parte scorciata d'un marito abbietto. Ma poi? Il film non ha fatto altro che raccontare se stesso, e non senza lungherie e qualche luogo comune.

Il film polacco, *Pasazerka* («La passeggera») reca la firma illustre del regista Andrzj Munk, autore di *Un uomo sui binari*, fra le opere più importanti della fioritura postbellica del cinema polacco, e uno dei fondatori del gruppo Kamera. Nato nel 1921, testimone e vittima della guerra e delle persecuzioni, Munk morì or sono tre anni in una disgrazia automobilistica, proprio quando s'accingeva a dare l'ultima mano a questo *Pasazerka*, che per il suo carattere forzatamente frammentario e lacunoso (supplisce qui a Cannes un fine commento filologico), sarebbe forse stato meglio nel settore commemorativo del Festival che nella rassegna vera e propria.

La materia ricorda assai da vicino quella di *Kapò* di Pontecorvo, il quale non esce per nulla diminuito dal confronto con questo lavoro postumo del maestro polacco. Il proemio è a immagini fisse. A bordo d'un piroscafo di lusso, Liza, una bella signora tedesca che fa una crociera col marito, crede di vedere, nella folla dei passeggeri che s'imbarcano a uno scalo, un fantasma del suo passato di guardiana in un campo di concentramento per prigionieri polacchi, una certa Marta, o la sua sosia, per la quale ella aveva sentito un'ambigua passione che l'aveva indotta a usarle favori, se così si può dire, in quel luogo di martirio. Ma l'altera ragazza non aveva mai fatto mostra d'accorgersene, e se mai aveva aggravato la guardiana d'una aggiunta di esecrazione e di disprezzo.

Manca al film il contrappunto tra passato e presente, e il film stesso si risolve nella rievocazione del campo di concentramento, che, priva di accompagnamento sonoro, è agghiacciante, per energia di immagini e lividore di luci, negli episodi tuttavia non inediti. Ma inedite sono certe flessioni e coloriture da cui la ferocia nazista, organizzata ad Auschwitz, risulta anche più sottilmente disumana; e allora ci hanno le orrende tresche delle recluse esposte ignude per punizione, o la bella sequenza del concerto dei prigionieri frammisto ai latrati e di spari, o quella della visita di ispezione e altre, le quali attestano quanto Munk avesse saputo artisticamente filtrare (fino a togliergli qualche sentore letterario) una materia pur tanto vicina e sofferta. Nel tormentato bassorilievo spicca il volto marmoreo della bella Anna Ciepielewska.

Alla «Settimana della critica» l'Italia ha oggi presentato *Prima della rivoluzione*, scritto, sceneggiato e diretto dal giovanissimo Bernardo Bertolucci, che esordì a Venezia con «La commare secca»: la storia, aperta a troppe reminiscenze, guastata dalle intemperanze del giovane che vuol dar fondo all'universo, ma tuttavia intrisa di talento, d'un giovane parmigiano, radicale «in pectore» e stendhalianamente amante della zia, che viene a poco a poco riassorbito dal suo limo borghese. La musa bertolucciana è in travaglio: aspettiamo che abbia accettato le dure leggi della naturalezza e della semplicità, e i frutti verranno. Interpreti Adriana Asti, Francesco Barilli e il critico cinematografico Morando Morandini.

Domani l'Italia presenterà il suo film designato ufficialmente: *Sedotta e abbandonata*. Germi è già a Cannes da parecchi giorni: e ora lo hanno raggiunto Stefania Sandrelli, Saro Urzì e gli altri interpreti. La posta merita un attacco in piena forza.

**Leo Pestelli**



La giovane franco-svedese Jolande Arden, 17 anni, è stata eletta Miss Festival alla Croisette (Telef. Ansa)

## Bergman e Antonioni con due film a colori alla Mostra di Venezia

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 9 maggio.

(r. s.) La Mostra cinematografica di Venezia, che si aprirà quest'anno verso la fine di agosto, presenterà molto probabilmente in anteprima mondiale assoluta il primo film a colori del regista svedese Ingmar Bergman. Lo ha dichiarato ai giornalisti il direttore della Mostra, Luigi Chiarini. Anche l'Italia sarà quasi certamente rappresentata alla rassegna dal primo film a colori di un celebre regista: *Il deserto rosso* di Michelangelo Antonioni.

Nessuna anticipazione è possibile dare sul contenuto delle due pellicole. Bergman non ha ancora terminato la sua. Quanto ad Antonioni, ha mantenuto il più rigoroso segreto intorno alle riprese, e non ha concesso interviste dopo avere ultimato il lavoro.

# La signora Johnson si congratula col «Trovatore»



Franco Corelli, nel camerino del «Metropolitan» di New York, riceve le felicitazioni di due importanti spettatrici al termine del «Trovatore»: la signora Johnson e la figlia Lynda Bird, a sinistra (Telefoto Ansa)

## Condannati per direttissima i due giovani che seviziarono una ragazza spagnola a Roma

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 9 maggio.

Otto anni di reclusione sono stati inflitti dall'ottava sezione del Tribunale, presieduta dal dottor Rocco Ciasca, a Galdino Guerrieri, il giovane di 22 anni che, il 24 aprile scorso, insieme con il diciottenne Benedetto Jacovoni (che è stato condannato a cinque anni in considerazione della sua età) si rese protagonista di un incredibile episodio di violenza ai danni di una ragazza spagnola, ospite di una famiglia romana.

Il Tribunale ha ritenuto i due imputati responsabili di tutti i reati per i quali erano stati rinviati a giudizio per direttissima: ratto, violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico e lesioni.

Il gravissimo episodio si svolse verso le 21 in via dei Giovi, in prossimità dell'abitazione della famiglia che ospita la ventiduenne studentessa spagnola Mercedes Gonzales Garcia. La ragazza si vide avvicinare dai due giovani a bordo di una macchina, i quali, minacciandola con una rivoltella, le ingiunsero di consegnar loro il pacco che aveva con sé.

Quando si avvidero che il pacco conteneva cose di scarso valore, i due la costrinsero a salire sull'auto, la portarono in aperta campagna e la oltraggiarono. Grazie agli agenti e ai funzionari del commissariato Montesacro fu possibile catturare i due delinquenti nel giro di poche ore. r. s.

*Cronaca televisiva*

# Canzoni di Milano

**Piacevole trasmissione con Giorgio Gaber: l'attore Tino Carraro si esibisce come cantante - Oggi alle 18,15 la registrazione della partita Svizzera-Italia**

Giorgio Gaber ha avuto qualche tempo fa un cordiale successo con il suo «Canzoniere minimo» in cui erano stati raccolti motivi popolari caduti nell'oblio e motivi popolari ancora in voga, canti sociali e di protesta, ecc., ecc.

Ora Gaber è tornato sul video con «Milano cantata», una trasmissione a cura di Umberto Simonetta, che ha inteso essere, entro i confini di poco più di un'ora, la storia della canzone milanese (ed è molto difficile capire perché una trasmissione così sia stata inserita nella serie «Alla ribalta» che ci ha presentato uno *special* dedicato a Celentano e uno dedicato a Mina: qui non si trattava di uno *special* di Gaber, ma di uno spettacolo, proprio per il suo carattere, essenzialmente corale).

L'inizio, con quella pur necessaria rievocazione di antichi ritornelli, può avere sconcertato il pubblico, tanto più che qualche collaboratore di Gaber non appariva all'altezza della situazione e che alcune delle strofette erano totalmente incomprensibili. Ma subito dopo la rassegna, venendo ai tempi moderni, ha acquistato un volto cordiale, un tono accessibile a tutti. Simpatica la riunione attorno al pianoforte, con D'Anzi, Bracchi e Rabagliati che, assieme a Gaber e compagni hanno riportato alla ribalta canzoni fra le due guerre, a cominciare dalla celeberrima «Madonnina», per finire a quella «Nostalgia di Milano» che ha veramente nella melodia e nel ritmo il ricordo accorato e affettuoso della distesa di tetti e di comignoli della capitale lombarda in una giornata di pioggia sottile e che è stata cantata in modo eccellente dalla Milly. Altra canzone che merita di essere citata: la splendida «Ma mi» (parole di Giorgio Strehler, musica di Fiorenzo Carpi) che si riferisce, in parte, al periodo della Resistenza: Tino Carraro l'ha interpretata con un impeto, con un'autorevolezza, con un calore umano, impastato di orgoglio e di tristezza, da far invidia a qualsiasi cantante.

Sul finale la trasmissione è ricascata in errore: un giovane — Jannacci, ci sembra — ci ha fatto sentire una sua lunga composizione di cui, francamente, pur avendo abitato per lunghi anni a Milano, non abbiamo afferrato una parola e non abbiamo nemmeno colto il senso della storia o lamento o invettiva che fosse. E questo è un errore perché il pubblico non milanese aveva diritto di capire qualcosa: e non avendo capito nulla di nulla, giustamente s'è seccato. Ma questi intermezzi negativi non hanno infirmato la validità della trasmissione (conclusa con la delicata e struggente melodia di «Porta Romana bella») che ha avuto il merito di dare una parola nuova e originale e non volgare nello sfruttatissimo campo della canzone.

Tra l'altro è un'idea che potrebbe essere ripresa e realizzata in altri «medaglioni» dedicati a varie città: esiste in Italia, in ogni regione, un patrimonio musicale popolare che meriterebbe d'essere conosciuto e apprezzato anche al di fuori della cerchia degli appassionati e degli studiosi.

* *

Ieri sera la partita Italia-Inghilterra interleghe (che sul video è apparsa con una cornice di folla singolarmente scarsa tanto da sembrare organizzata in un gigantesco studio appositamente e soltanto per la tv) è stata all'ultimo momento spostata dal secondo al primo canale. Così è saltata quell'ottima inchiesta, animosamente anticonformista, che è «La casa in Italia». Auguriamoci che la prossima settimana riesca ad andare in onda regolarmente.

* *

Oggi alle 18.15 sarà trasmessa, in cronaca registrata, la partita Svizzera-Italia.

**u. bz.**

*SULLO SCHERMO*

# «Pelle d'oca» di Duvivier: declino di un grande regista

**«Il laccio rosso»: versione tedesca del celebre romanzo poliziesco di Wallace - «Spionaggio a Gibilterra»: storia di un'abile simulazione**

*(Astor)* — A differenza di Carné, che almeno ci si prova, Duvivier non cerca affatto di rinnovarsi: continua a fare gli stessi film, in peggio naturalmente. Se mai, li tinge un po' di nero come *Pelle d'oca* («Chair de poule») che infatti è ricavato da un «roman noir» di James Hadley Chase, specialista di quel colore.

In questo suo ultimo «mélo», Duvivier addossa sulle spalle ben tornite di Catherine Rouvel un personaggio che ricorda quello della Calamai in *Ossessione* e della Turner nel *Postino suona sempre due volte*. Una sgualdrinella, che vive con un anziano marito in una solitaria locanda di montagna, sogna di squagliarsela con il gruzzolo che il vecchio custodisce in una cassaforte. E il diavolo le manda Daniel, uno scassinatore appena evaso dal bagno, che irretito da lei le apre il forziere, ma subito lo richiude non appena questa esemplare mogliettina uccide il marito a rivoltellate.

E' l'inizio di una carneficina. Arriva un amico di Daniel con il quale la donna, sempre per farsi aprire quella benedetta cassaforte, ricomincia il gioco della seduzione. Ma ricominciano anche le sparatorie che sterminano a poco a poco tutti coloro che s'accanivano intorno a un denaro che, come si conviene, alla fine nessuno avrà. Vittime illustri, con la protagonista, sono Georges Wilson, Robert Hossein e Jean Sorel che s'adoperano diligentemente per dare qualche plausibilità alla fosca vicenda.

* *

*(Vittoria)* — Tra i più azzeccati gialli di Wallace, *Il laccio rosso* è troppo noto, e già altre volte è stato portato sul palcoscenico e sullo schermo, per doverne parlare diffusamente in occasione di questa nuova, e non spregevole, versione cinematografica tedesca («Das indische Tuch») diretta con la consueta accuratezza dal regista Alfred Vohrer, che ha ormai la mano con questo genere di film. Basti perciò ricordare che di una dozzina di persone, isolate in un tetro castello della Scozia in attesa della lettura di un testamento, soltanto tre sopravviveranno, venendo le altre ad una ad una strangolate con purpurei fazzoletti indiani.

Heinz Drache, a cui di solito spetta il compito di condurre le indagini in questi gialli wallaciani, è il protagonista. Con lui recitano altri volonterosi attori tedeschi, ciascuno dei quali si sforza di attirare di volta in volta su di sé i sospetti degli spettatori. Abbonda quindi la «suspense», ma non l'«humour» che gli sceneggiatori hanno invano tentato di introdurre. Ma si sa che in questo campo i tedeschi non sono molto forti.

**vice**

* *

*(Corso)* — In *Spionaggio a Gibilterra* («Gibraltar», di Pierre Gaspard-Huit) il vecchio soggetto di Stelli e Companeez che nel lontano 1938 diede origine al quasi omonimo «Allarme a Gibilterra» di Fedor Ozep funziona ancora. E' una vicenda basata abilmente sulla maiuscola simulazione di un ufficiale britannico, il quale, indebitato al gioco e pazzo d'amore per una ballerina di Tangeri, si pone (almeno crediamo) al servizio d'una organizzazione spionistica e, accettato il lucro del tradimento e del disonore, fotografa preziosi cifrari militari conservati in una cassaforte del comando a Gibilterra.

Scoperto e processato, degradato e imprigionato, il giovane tenente si direbbe un fallito s'egli non evadesse. Poco dopo apprendiamo il retroscena dell'abile commedia impostagli dall'Intelligence Service per scoprire le tortuose e complicate fila che portano al tenebroso mandante di certi attentati a unità dell'*Home Fleet*, saltate in aria misteriosamente poco dopo aver fatto carbone a Gibilterra.

Naturalmente il giovane compie ottimamente la pericolosa missione fingendo di mettersi, dopo la rocambolesca evasione, nuovamente al soldo del nemico, che è poi una nemica, poiché stavolta nel ruolo del maggior fellone non c'è più Erich von Stroheim come 26 anni fa, bensì un'ambigua Hildegarde Neff. E in luogo di Viviane Romance, ballerina innamorata e complice, c'è Elisa Montez, che fa rimpiangere la prima. L'insieme del racconto è melodrammatico e affastellato quanto occorre, ma non privo di un suo ingegnoso sensazionalismo che prende il pubblico. Gérard Barray, smesso il pennacchio di D'Artagnan per la divisa dell'ufficiale, è il corretto attore principale, con Géraldine Grad fedelissima «fanciulla premio».

**Mostre d'arte**

## Un pittore di Maremma

*(mar. ber.)* Un personaggio singolare, senza dubbio interessante è Luigi Pallara che vive e lavora a Porto Ercole, e che Mario De Micheli presenta simpaticamente per la sua mostra alla galleria «Viotti». Un personaggio «socievole e solitario ad un tempo», che ama la compagnia dei semplici, contadini e pescatori, boscaioli e cacciatori dell'Argentario e della Maremma, che insegue il cinghiale e lo abbatte e la scuola con certi magnifici coltelli che lui stesso ricava da balestre di vecchie automobili, e che poi s'innamora della gente rustica che frequenta e la ritrae con una vivezza che rasenta la caricatura, e che tuttavia esprime una profonda comprensione umana.

Qualcosa, in sua pittura, che sta fra realtà e sogno, fra ingenuità di visione e scaltrezza di mestiere. Una fiaba che talvolta, stranamente, rammenta certe fantasie slave, alla Chagall; mentre poi, con mezzi pittorici affatto diversi, s'avvicina, nella definizione dei tipi, ai *vàgeri* di Viani.

## Concorso per film d'amatore

L'Alfa Romeo ha bandito un concorso per i migliori film d'amatore fra tutti i possessori di sue vetture. Sono ammesse pellicole a 8 mm. di qualunque tipo, mute, parlate, bianco e nero e a colori, purché la proiezione non superi i quindici minuti.

I premi in palio: 1. «Giulia spider»; 2. «Giulia TI»; 3. «Giulietta TI».

I film concorrenti dovranno pervenire alla Direzione Relazioni Pubbliche dell'Alfa Romeo entro il 15 ottobre 1964.

**Teatro Nuovo** — Oggi alle 15,30 per la stagione dell'Ente Regio, replica di «Manon» di Massenet, diretta e concertata dal M° G. Gavazzeni, M° del coro G. Tagini, regia G. Recher. Interpreti principali Maria Luisa Barbucci, Alfredo Kraus, Scipio Colombo, Lorenzo Gaetani.

*Per la prima volta uno spettacolo italiano senza traduzione simultanea*

# Venti minuti di applausi a Mosca per il debutto dello Stabile di Genova

**La compagnia diretta da Squarzina ha rappresentato «I due gemelli veneziani» di Goldoni - Personale successo di Alberto Lionello - Biglietti venduti anche a borsa nera**

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 maggio.

*La Compagnia del Teatro Stabile di Genova, che ha esordito ieri sera al teatro Vahtangov con I due gemelli veneziani di Goldoni, per rinunciando alla traduzione simultanea, si è fatta egregiamente capire da un pubblico entusiasta che, alla fine, ha applaudito per più di venti minuti gli attori, il direttore del complesso Ivo Chiesa e il regista Luigi Squarzina.*

*Alberto Lionello, che si esibiva nella duplice parte dei due gemelli, ha riscosso un grande successo personale: egli aveva imparato a memoria qualche parola di russo e con garbo le inframezzava alle battute in dialetto veneto; la bravura mimica degli altri attori ha contribuito ad aiutare il pubblico e a conquistarlo, mettendolo in grado di seguire battuta per battuta il testo dialettale italiano.*

*In sala erano presenti il vice ministro degli Esteri sovietico, Zorin, il vice ministro della Cultura, Kuznetsov, l'ambasciatore d'Italia Carlo Alberto Straneo, gente di teatro, giornalisti, scrittori e spettatori comuni, che avevano pazientemente fatto ore di coda oppure comprato i biglietti a borsa nera.*

*Nessun altro complesso teatrale italiano aveva osato negli ultimi anni affrontare gli spettatori moscoviti senza il sistema della traduzione simultanea del testo. L'esperimento è riuscito pienamente: per tre ore il pubblico ha seguito con attenzione questa specie di commedia-minuetto, recitata senza un attimo di respiro; si è divertito, ha riso, ha applaudito e, al termine, ha decretato alla compagnia un meritato trionfo. Bisogna risalire alla rappresentazione moscovita di Arlecchino, servitore di due padroni, da parte del «Piccolo Teatro» di Milano, per ricordare un successo simile.*

*Lionello è stato il personaggio principale della serata: a lui ed alla regia di Squarzina che, sotto la vernice comica ha dimostrato una profondità di cultura e di gusto, si deve in buona parte l'esito dello spettacolo. La loro fatica è stata coadiuvata da tutti gli altri attori, fra cui Lucilla Morlacchi, Paola Mannoni, Mario Bardella, Camillo Milli, Eros Pagni, Emilio Cappuccio, Margherita Guzzinati, Omero Antonutti, Giulio Broggi, Gino Bardellini, Enrico Ardizzone.*

*Dopo lo spettacolo il direttore del «Vahtangov», Rubin Simonov, ha abbracciato commosso Ivo Chiesa e Luigi Squarzina ed ha voluto ringraziarli per aver portato in Russia (la compagnia ha già recitato a Minsk) «uno spettacolo che ricorda la migliore tradizione della commedia dell'arte italiana». Nello stesso teatro andrà in scena il 14 maggio il secondo spettacolo dello Stabile di Genova, Ciascuno a suo modo, di Pirandello. Le repliche si protrarranno fino a domenica 17, i biglietti sono già esauriti per tutte le rappresentazioni.*

*E' stato un atto di grande riguardo che alla compagnia genovese sia stato concesso il palcoscenico del «Vahtangov», uno dei più seri teatri di Mosca nella centrale via Arbat: la sala prende nome dal suo fondatore, Evghenj Vahtangov, l'uomo che con Stanislavski e Mayerhold, formò la geniale triade degli innovatori del teatro russo.*

*La Tass ha dato oggi grande rilievo nel suo notiziario al successo della Compagnia di Genova: l'agenzia ufficiale sovietica sottolinea che Luigi Squarzina è molto noto nell'Urss sia come autore che come regista: la sua Romagnola, andata in scena lo scorso anno al teatro «Puskin», tiene ancor oggi il cartellone.*

**Enzo Bettiza**

## Charlton Heston restituisce la paga avuta per un film

**Aveva provocato un danno di 190 milioni di lire con le sue idee sulle riprese**

Hollywood, 9 maggio.

L'attore Charlton Heston ha restituito ad una casa cinematografica il suo compenso per un film perché le sue opinioni su varie scene avevano ritardato di undici giorni il programma di lavorazione, con una spesa aggiuntiva di 300.000 dollari (pari a circa 190 milioni di lire italiane). Lo stesso attore ne ha dato l'annuncio ai giornalisti. «Spero — egli ha detto — *che basti il film a ripagarmi a sufficienza*».

Il gesto di Charlton Heston non ha precedenti nella storia del cinema americano. La cifra da lui restituita alla casa (la «Columbia film») si aggira sui 300.000 dollari: pari al danno da lui provocato con il protrarsi delle riprese.

*Tre scrittori svizzeri sui quattro vincitori*

# I «Premi Veillon» a Lugano

**Quello per la letteratura italiana è stato assegnato al ticinese Giovanni Orelli, per un romanzo sulla vita dei villaggi di montagna della sua regione**

*(Dal nostro corrispondente)*
Lugano, 9 maggio.

(z.) Il maggior premio letterario svizzero, il «Charles Veillon», ha laureato oggi a Lugano, nelle sale del Casinò Kursaal, i vincitori dei premi 1963 per i romanzi in lingua italiana, francese, tedesca, e per la cultura reto-romancia in Svizzera.

Il Premio Veillon, iniziatosi nel 1947 per la letteratura francese, esteso l'anno successivo alla lingua italiana e nel 1953 alla narrativa in lingua tedesca, ha così completato quest'anno il suo ciclo evolutivo, contemplando anche la minoranza etnica dei Grigioni italiani, che conta cinquantamila *retoromanci*.

Per la lingua italiana, il premio è toccato per la terza volta (dopo Adolfo Jenni nel 1948 e Giovanni Bonalumi nel 1953) ad un ticinese: il giovane docente Giovanni Orelli di Lugano, autore de *Il lungo inverno*. E' il suo primo saggio di narrativa a lungo respiro, nel quale racconta la dolorosa vicenda di un villaggio del Ticino e dei suoi abitanti tormentati dalle avversità della natura nei lunghi, snervanti inverni tra i bianchi silenzi dell'alta valle.

La giuria per il premio di lingua italiana, che ha esaminato venti manoscritti, era presieduta da Reto Roedel, professore all'Università di San Gallo, e comprendeva per l'Italia il prof. Lanfranco Caretti dell'Università di Pavia, il prof. dott. Diego Valeri dell'Università di Padova ed il prof. dott. Sergio Romagnoli di Pavia.

Tra i precedenti laureati del premio per la narrativa italiana ricordiamo, tra gli altri, Vasco Pratolini nel '60, Enrico Emanuelli nel '61, Italo Calvino nel '62, Natalia Ginzburg nel 1952, Giorgio Bassani nel 1955.

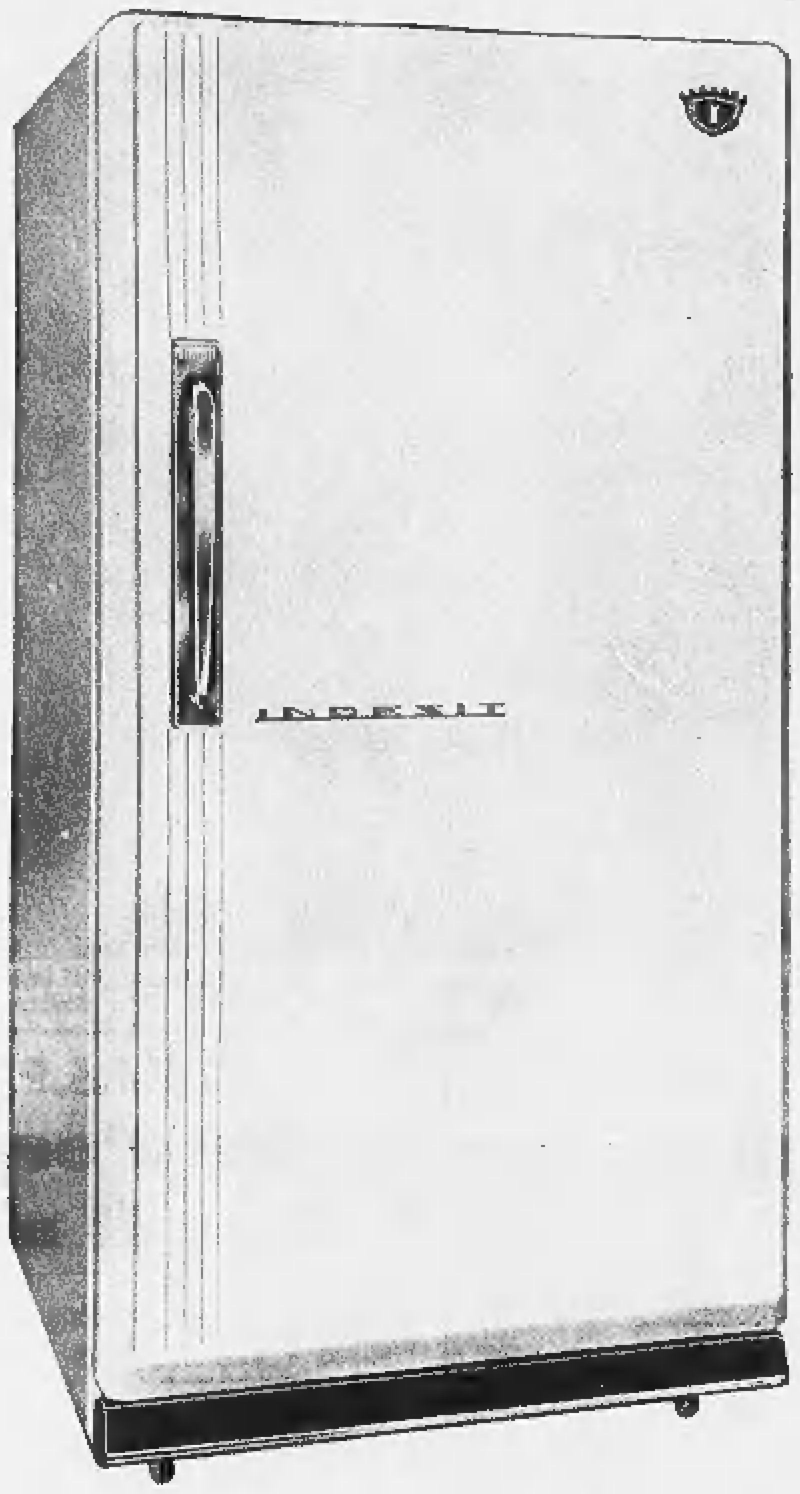
Gli altri premi sono stati attribuiti: per la lingua francese al romanzo *Le malouf* di Jean Pélegri, di Parigi; per la lingua tedesca al romanzo *Abwässer* di Hugo Loetscher, svizzero di Zurigo; per la cultura retoromancia al dott. Andrea Schorta di Coira, direttore del *Dizionario del Grigione romancio* e del *Corpo onomastico dei Grigioni*.

E' stato il «Charles Veillon», il secondo avvenimento letterario ticinese nello spazio di pochi giorni. Infatti, a fine aprile, al Casinò municipale di Campione era stato assegnato il premio «Libera stampa 1963» riservato alla saggistica. Il riconoscimento era andato a Leonardo Benevolo, per il saggio *Le origini dell'urbanistica moderna* (editore Laterza, Bari).

## Allo scrittore Luigi Davi il premio «Prove-Rapallo»

Rapallo, 9 maggio.

(b.) Lo scrittore torinese Luigi Davi ha vinto la terza edizione del premio letterario «Prove-Città di Rapallo», organizzato dalla rivista «Prove di letteratura e d'arte», con il romanzo «Il vello d'oro». La proclamazione ufficiale ha avuto luogo oggi alla presenza della giuria, presieduta dalla scrittrice Maria Bellonci, e con l'intervento di personalità dell'arte e della cultura.





L'UNICO FRIGO
MONTATO SU ROTELLE

INDESIT

# prezzi migliori su tutti i modelli

MODELLI EXPORT

| | | |
|---|---|---|
| 125 litri | Lire | 53.500 |
| 155 litri | Lire | 69.500 |
| 180 litri | Lire | 75.000 |
| 230 litri CON SBRINAMENTO ATOMATICO | Lire | 89.800 |

MODELLI LUSSO

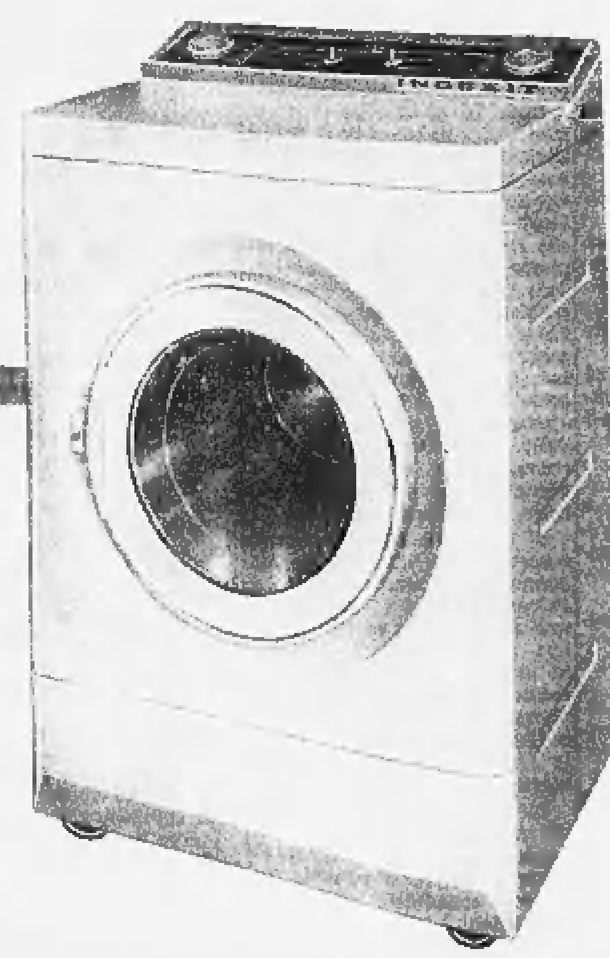
| | | |
|---|---|---|
| 125 litri | Lire | 57.800 |
| 155 litri | Lire | 74.500 |
| 180 litri | Lire | 81.500 |
| 230 litri | Lire | 95.800 |

TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

**MONTATI SU ROTELLE** perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

**ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA** per tutta la durata della garanzia.

**LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.**



LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA

mod. da Kg. 3,5 Lire **89.000***
mod. da Kg. 5 Lire **109.000***
* supplemento vasca di recupero L. 10.000

L'UNICA AUTOMATICA CHE RECUPERA L'ACQUA CALDA

montata su rotelle, non richiede installazione fissa
minimo ingombro: prof. cm. 44 - largh. cm. 64 - alt. cm. 92



UR. Pubbl. INDESIT

## DOMANI IL P.M. CONCLUDE CON LE RICHIESTE DI PENA

# «Ferrari, campione di menzogne, è l'unico colpevole: ha ucciso perché la sua amante l'aveva abbandonato»

**La seconda parte della requisitoria dedicata agli indizi contro l'imputato: 1) il viaggio a Milano la stessa mattina in cui l'assassino spedì il bitter; 2) la striscia di carta incollata sulla bottiglietta; 3) l'acquisto del tossico dal farmacista di Momo Novarese - «Ai carabinieri che lo interrogavano, il veterinario elencò tutti i veleni di questo mondo meno la stricnina: eppure ne aveva appena comprato sei fiale» - Il Pubblico Ministero ha escluso una complicità di Renata Lualdi nel crimine e l'ipotesi che possa averlo compiuto un altro (cioè il Mattei) - Ha terminato dicendo: «E' vero che Ferrari ha commesso il delitto con molta ingenuità. Ma egli non è un delinquente cinico e incallito, è soltanto uno sprovveduto che ha agito sotto l'impulso della passione» - Domattina, terminata la requisitoria, parlerà il primo difensore**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Imperia, 9 maggio.**

Siamo alle ultime udienze del processo per veneficio. Il pubblico ministero, dott. Antonino Sanzo, ieri ha incominciato, oggi ha proseguito, lunedì concluderà la sua requisitoria. Una requisitoria pacata, spoglia di effetti drammatici. Dimessa nella forma, anzi addirittura confidenziale. *«Renzo Ferrari è un campione di bugie, di reticenze, di contraddizioni»*, ha esordito stamane il pubblico accusatore.

Ieri lo aveva aggirato di lontano, trattando della «prova generica», e cioè dimostrando che alla luce di tutte le risultanze cliniche e tossicologiche, solo la stricnina potè essere il veleno che uccise il povero Tino Allevi. Oggi il magistrato ha messo in evidenza gli aspetti della «prova specifica», e cioè le ragioni per le quali egli ritiene che il mittente di quel pacco non potè essere che il veterinario di Barengo. Quali argomenti accusano l'ex vicesindaco?

Innanzitutto, l'inattendibilità assoluta del Ferrari; non c'è stato un momento di sincerità, in lui, dalle prime fasi dell'istruttoria fino alle udienze. Quando il capitano Teobaldi gli domanda se egli conosca il nome dei veleni in uso nella prassi veterinaria, il dott. Ferrari ne fa un elenco assai lungo, esauriente. Ci sono proprio tutti, ne manca uno solo: la stricnina. Lo avvertono, garbatamente, che c'è questa lacuna: come mai s'è scordato di menzionare proprio quel veleno? Eppure ne acquistò sei fiale in farmacia, a Momo Novarese, proprio alcuni giorni prima del delitto di cui lo si incolpa. Allora il Ferrari si picchia con la mano sulla fronte. E di lì salta fuori un paio di animali cui il Ferrari ricorda di aver fatto iniezioni di stricnina proprio nell'imminenza del suo arresto.

*«Ma si spieghi, ci dica che malattie avevano!»*, insistono i solerti *detectives*. E il Ferrari se ne rimane nel vago. Argomenta il Pubblico Ministero che non è buon segno, per uno che sia caduto in sospetto di veneficio, questo buco nella memoria aperto proprio in corrispondenza con il veleno incriminato. Non è nemmeno il caso di fare i misteriosi, quando si è interrogati su argomenti così scottanti: chi è innocente si prodiga in mille spiegazioni...

Perchè fu evasivo il Ferrari? Perchè, al Teobaldi che ansiosamente gli chiedeva notizie sulla sorte di quelle fiale, non fece che rispondere: *«Andate dal signor Giacomo Donna, ho curato una bovina nella sua stalla; andate dal signor Marcello Cerri, a quello ho curato un toro»?* Doveva spiegare qualcosa sul tipo di malanno, sulle modalità delle cure. Doveva pur ricordarsele perché d'improvviso aveva deciso di usare stricnina, mentre non ne aveva mai usato in tanti anni di professione.

Il Pubblico Ministero, rivolto all'imputato, polemizza *brevi manu* con lui. *«Come spiega, Ferrari, tutto questo? Dica che voleva lasciare ai carabinieri la soddisfazione di scoprire le prove della sua innocenza! Ma uno che è innocente non sta lì a porre dei "quiz" ai carabinieri. Io non so come faranno i suoi difensori a spiegarmi questo punto! Mi domando se questo è il contegno d'un innocente! No, no: a me questo sembra il comportamento d'un colpevole, che cerca di sfuggire all'accumularsi dei sospetti!»*.

Renzo Ferrari ascolta con l'aria un po' assonnata. Ora l'oratore è in piedi, ora si siede e scartabella tra le sue carte cavandone fuori verbali, rapporti, giornali, documenti di vario genere. Poi riattacca: il caposaldo dell'accusa è l'acquisto di stricnina fatto in farmacia a Momo, l'antevigilia della spedizione del *bitter*. Il Ferrari era così a digiuno in materia di stricnina, che non sapeva neppure qual ditta la producesse: e allora, lui e il dott. Baguzzi, si dànno a scartabellare il famoso catalogo dei farmaci per uso veterinario e, finalmente, scoprono l'indicazione che fa al caso loro. La ditta Maccagni produce due tipi di nitrato di stricnina: fiale da cinque, fiale da dieci centimetri cubici. *«Quale dei due tipi si deve ordinare?»* chiede il dott. Baguzzi. *«L'uno o l'altro, per me fa lo stesso!»* risponde il Ferrari.

*«A lui questo non importava, ma i due tipi di fiale hanno un uso ben differente, in terapia veterinaria! Non gli interessava questo particolare perché quelle fiale non intendeva usarle per gli animali. Le voleva per mischiarle al bitter da mandare all'Allevi»*.

Il dott. Baguzzi narra che il Ferrari gli disse che la stricnina gli serviva per curare un cavallo colto da collasso. Poi, di questo cavallo non si seppe più nulla: svanito. Dice il Pubblico Ministero: *«In udienza, il Ferrari negò di aver mai parlato di cavalli. Dice che è stato il dott. Baguzzi a far confusione, forse perché sulle scatole di nitrato di stricnina della ditta Maccagni è effigiata una testa di cavallo! Ma che c'entra? Perchè il Baguzzi si inventerebbe la storia del cavallo? La verità è che il Ferrari gli raccontò una storia. Non è possibile che si riferisse alla testa d'un cavallo perché queste scatole non le aveva mai viste, nè lui nè il dott. Baguzzi»*.

*«Non riesco a immaginare un veterinario che fa le diagnosi e le cure senza interpellare gli uomini della stalla. Come potè praticare iniezioni di stricnina al toro, che era paralizzato d'una gamba posteriore, se non gli fece nemmeno fare una prova di deambulazione preventiva? Per la bovina del signor Donna arrivò a diagnosticare all'istante "paresi dei prestomaci", in base al fatto che aveva la febbre. La febbre è molto rara in questi casi di paresi. Ma il dott. Ferrari doveva avere un occhio clinico da fare invidia ad Augusto Murri, per far le sue diagnosi così alla svelta!»*.

Il dott. Sanzo non ritiene che il dott. Ferrari sia quell'arca di scienza, tutt'altro! Piuttosto, un bugiardo: questo sì. Il Pubblico Ministero scopre uno per uno tutti gli altarini: mente il Ferrari al dott. Baguzzi, attribuendogli d'essersi confuso a proposito del cavallo-fantasma. Mente lasciando credere d'essere passato fulmineamente di stalla in stalla con la stricnina, impiegata in modi anomali e clandestini. Mente, infine, sullo scopo del viaggio a Milano, il mattino del 23 agosto 1962, proprio il mattino in cui dalla posta della Stazione Centrale partì il *bitter*.

Ciò che più desta sospetto è il grande numero d'incontri che egli fa quel mattino: comincia a Barengo, passa a Momo, infila l'autostrada, e il casellante, Francesco Bassi, si sente salutare con un sonoro *«Ciao, Barengo! Serve niente da casa? Ti vedo anche più tardi, al mio ritorno!»*. Poi, all'Università, per sbrigare, così di fretta, una pratica che potrebbe essere avviata con comodo anche oggi. Incontri affabili con l'impiegata che non si ricorda nemmeno di averlo mai visto.

Poi, eccolo di nuovo al casello di Pero, e nuove effusioni all'indirizzo del Bassi, e quindi piomba su Novara, dove c'è l'incontro con la vecchia madre, con l'amica di famiglia, Albertina Ferri. Infine, ritorno a Momo: visita alle signore Agosta, piuttosto stupefatte per l'insolito avvenimento. Sul rettilineo finale, carica in macchina due vecchietti, i coniugi Cortellini, che stanno pazientemente camminando verso Barengo, lungo la via assolata, piedi scalzi, le scarpe a tracolla per non consumarle.

Alibi perfetto. Tanto perfetto che fa venire in mente un castello prefabbricato. Il Pubblico Ministero dichiara che questo capolavoro d'ingegnosità è un fallimento. Il Ferrari pretende d'avere, nel ritorno da Milano, infilato il casello di Pero alle undici; ma il suo amico Bassi riferisce che dovevano essere le undici e mezzo.

Ferrari narra d'essere giunto in piazza a Novara a mezzogiorno: ma l'amica di famiglia dice che il mezzogiorno era già passato. E allora? C'è un lasso d'una ventina di minuti. Più che sufficienti, secondo l'oratore, per fare quella capatina alla stazione Centrale. Visto che il *bitter* parte per il suo destino alcuni minuti prima delle undici, il Ferrari dev'essersela cavata alla svelta all'Università e poi, via di corsa verso la stazione! Egli si è detto all'oscuro della topografia di Milano. Ma non è vero nulla: conosce la città e non teme le insidie del traffico. Lo racconta Renata Lualdi che riferisce di essere stata accompagnata dal Ferrari, un giorno, a Milano, proprio da quelle parti, in visita ad un avvocato. Il Ferrari, in quell'occasione, si mostrò smaliziatissimo conoscitore di tutti i percorsi.

Bilancio del fallimento. Artificioso il pretesto della pratica all'Università; oscure, reticenti o negative le indicazioni dei testi sulle ore di passaggio dell'imputato nei diversi punti obbligati del percorso. Come pensarla, dunque?

Il Pubblico Ministero osserva che il veterinario ebbe cura di far sapere a tante persone quel suo viaggio a Milano. Si fidava della poca memoria dei testimoni circa l'ora e i minuti dei diversi incontri: il risultato è che non ci sono più dubbi, Ferrari era a Milano quel mattino e ci andò per spedire quel *bitter*. Ne ebbe il tempo; non è riuscito a dare la prova di essere stato altrove che alla stazione Centrale di Milano nel tempo che corre fra la visita all'Università (10,20-10,30) e la spedizione del *bitter* (ore 11 circa).

Ragiona il dottor Sanzo: il Ferrari sapeva benissimo che dopo il delitto si sarebbe finito per sospettare di lui. Per questo disseminò la sua strada di incontri, proprio per presentarli come prova d'innocenza quando glieli avessero richiesto. E' andata male: l'alibi è squinternato, gli orari non quadrano. Perciò si tratta di un rozzo imbroglio, una catena di bugie che costituisce un'altra prova contro il Ferrari.



Ferrari, ammanettato, lascia il banco degli imputati ieri dopo l'udienza (Tel. Moisio)

Come mai, il Ferrari, così furbo nel precostituirsi l'alibi per il viaggio, non pensò di fare altrettanto con la stricnina? Per esempio, se avesse parlato di stricnina ai suoi clienti, se si fosse fatto vedere in giro con scatole portanti in effigie la testa d'un cavallo, se si fosse esibito davanti a capistalla e bergamini probabilmente, a questo punto, l'inganno sarebbe riuscito.

Per far questo, però, il Ferrari avrebbe avuto bisogno di una lunga preparazione: avrebbe dovuto accantonare per mesi e mesi qualche fiala, facendo risultare che poi le aveva impiegate tutte. Ma per architettare un imbroglio di questo genere, ci vuol altro! Ci deve essere un criminale cinico e incallito, e il Ferrari non è che uno sprovveduto il quale ha agito sotto l'impulso della passione!

Per costruire un alibi così complicato, occorrevano mesi e mesi di pazienza, e il Ferrari non poteva pazientare: la sua passione sensuale era stata delusa. La Lualdi lo aveva lasciato, proprio la donna con cui sentiva appagati i sensi.

S'è detto: perché uccise un uomo così inoffensivo come l'Allevi? Il Ferrari provava astio e rancore per quest'uomo: non poteva sopportare la idea di quel triangolo Allevi-Lualdi-Mattei che si era venuto formando ad Arma di Taggia. Egli se ne sentiva escluso, e sfogò il suo rancore sotto l'impulso della passione.

Contro l'Allevi, l'odio era di vecchia data: ricordate l'episodio del marito tradito che scopre la Lualdi e il Ferrari insieme sul greto del Terdoppio? *«Se lo incontro quel veterinario, gli faccio passare un brutto quarto d'ora!*, ripetè l'Allevi ad un amico. *Parlerò lunedì di questa parte della causa, che riguarda il movente. Qui basti dire che un malanimo esisteva tra i due, e di vecchia data!»*.

Il dott. Sanzo passa in rassegna gli altri capisaldi dell'accusa: la strisciolina di carta con la scritta *Terme di San Pellegrino S.p.A.* è un elemento tra i più gravi perché ha messo allo scoperto un altro mazzo di bugie dell'imputato e perché reca quasi la firma del mittente del pacco incriminato.

Il dott. Renzo Ferrari riceveva dal 1958 quella rivista *Annali medici* da cui fu ritagliata la scritta incollata sul retro del pacchetto. Lo ha negato, ma le prove offerte dalla *San Pellegrino* sono al di fuori d'ogni possibilità di dubbio. Il Ferrari aveva fatto visita alle Terme nel 1954; non solo riceveva puntualmente la rivista, ma anche, ogni anno, la tessera e rivista arrivavano a destinazione.

Ma il Ferrari nega: nega d'aver mai visto quegli *Annali medici*, d'essere stato a San Pellegrino, d'aver mai ricevuto tessere d'ingresso gratuito. E' smentito da tutti, ma non può far di meglio: se ammettesse anche uno solo di questi particolari, non finirebbe più, e dovrebbe dichiararsi sconfitto. In realtà, la rivista fu accuratamente fatta scomparire di casa, perché non si scoprisse la pagina di copertina da cui egli aveva ricavato la scritta. Furono fatte scomparire le forbici, ricurve, con cui aveva compiuto l'operazione.

C'era dello *scotch*, in quella casa: il capitano Teobaldi, andato a fare la prima perquisizione, chiese alla madre dell'imputato se avesse qualcosa come un nastro gommato per chiudere il pacco delle carte sequestrate. *«Ma sì, certo! E' di là, sul tavolo di mio figlio!»*. Il capitano andò: ma non c'era traccia di *scotch*.

*«Non ci può esser dubbio: il colpevole è lui! E perché mai avrebbe dovuto, se fosse innocente, fare scomparire ogni cosa che si riferiva alla preparazione del tranello?»*.

Il Pubblico Ministero esamina ora la possibilità che altri, al di fuori del Ferrari, abbia potuto compiere quel delitto. Fra i primi sospettati, fu il giovane aiutante dell'Allevi, Giuseppe Mattei: ma questi era immobilizzato a casa sua quando il *bitter* partì da Milano.

Una forma di complicità da parte di Renata Lualdi con il veterinario di Barengo? Il Pubblico Ministero prende in considerazione anche questa ipotesi. Renata Lualdi, in compenso, vien trattata abbastanza bene. Avrà peccato, ma stringi stringi, il pubblico accusatore non può che sottolineare la sua sincerità e il suo buon volere per aiutare la giustizia a scoprire il reo. *«Renata Lualdi destò sospetti perché non pianse alla morte del marito. Ma è un tipo fatto così. Non piange mai. Si commuove, ma non lacrima. L'abbiamo vista qui in aula, quando le si è fatto ricordare che suo marito, poche ore prima di morire, l'aveva accompagnata a Sanremo per comperarle una borsa in regalo: io l'ho osservata bene. Era commossa, ma non piangeva. Immaginiamo una sua complicità con lo speditore del bitter: il suo interesse sarebbe stato d'inscenare davanti alla salma qualche cosa di clamoroso e di straziante, per far credere a un dolore sincero! Sono così brave le donne a improvvisare queste commedie! Lo vediamo anche in televisione, quando si riprende qualche scena in Sicilia: per un nonnulla, queste donne si buttano per terra, gridano. La Lualdi non ha questo temperamento, è un'introversa.*

*«Mi sono chiesto se poteva avere qualche interesse a eliminare suo marito* — ha proseguito il P. M. — *Non ne aveva: in fondo le lasciava fare tutto quel che credeva. Era il sostegno della famiglia, il padre dei suoi figli. Se fosse stata d'accordo con il Ferrari per accelerarlo non avrebbe detto quello che ha detto ai carabinieri sul conto dell'ex amante. Dobbiamo pensare che il Ferrari, cadendo nei sospetti, avrebbe potuto crollare e accusare anche lei, se fosse stata colpevole: una situazione pericolosissima. Ma ammettiamo che la donna avesse collaborato con il Ferrari per far cadere il marito nel tranello. Avrebbe dovuto tenersi lontana da quel* bitter *per non correre il rischio che suo marito glielo facesse assaggiare. Invece proprio lei chiese di poterlo assaggiare, suo marito le rispose di no. Era presente il Paini. Non si può dubitare della circostanza. Non solo rischiò di bere anche lei il veleno, ma lo stesso rischio corsero anche i suoi figli: la bottiglietta era lì, nel frigo di casa, insieme alle provviste»*.

La requisitoria s'è fermata, per oggi, a questo punto: il ritratto che il Pubblico Ministero ha schizzato del Ferrari non è quello d'un malvagio ma, piuttosto, d'un uomo schiavo della passione. Tutto sommato i toni usati per descrivere questo delitto sono quelli della commiserazione per un avvelenatore maldestro e primatticcio. Ciò potrebbe anche preludere a una richiesta meno pesante di quella che si prospettava alla vigilia.

**Gigi Ghirotti**



Il p.m. dott. Antonino Sanzo arriva in Corte d'Assise ad Imperia (Telef. Moisio)

### *Il veterinario si difende dalle accuse del P M*

# Ha un «dossier» con lettere e foto di donne per dimostrare che non amava Renata Lualdi

**Domani gli avvocati decideranno se presentare questo fascicolo alla Corte - Renzo Ferrari non ha battuto ciglio quando il Pubblico Ministero lo ha definito «campione di bugie e di contraddizioni» In una pausa dell'udienza ha detto: «Ho sempre taciuto coi carabinieri l'acquisto della stricnina perché temevo di essere sospettato. Se volevo, il veleno potevo comprarlo a Milano o a Roma»**

(Nostro servizio particolare)

**Imperia, 9 maggio.**

*Saranno quattro, cinque, dieci, forse più, forse meno, a Torino, a Cuneo, a Saluzzo e a Novara, le signore e signorine che hanno avuto rapporti amorosi con Renzo Ferrari. Tutte — se davvero esistono perché l'accusa l'ha sempre messo in dubbio — debbono attendere fino a lunedì per sapere se hanno il diritto a un pizzico di tranquillità. Entro lunedì, infatti, gli avvocati Carlo Torgano, Franco Moreno e Luca Ciurlo decideranno se aprire quel fascicolo, finora rimasto chiuso, nel quale sono raccolte le loro lettere indirizzate a Renzo Ferrari, le loro fotografie con dedica inequivocabilmente chiara. Questo è un materiale che forse potrebbe essere utile ai difensori per sostenere che Renzo Ferrari non fu travolto dalla passione morbosa per Renata Lualdi se aveva un'ampia libertà di scelte amorose.*

«Io non vorrei, perché il rimorso mi tormenterebbe per tutta la vita — *disse un giorno Ferrari quando, all'inizio quasi del dibattimento, il problema venne affrontato per la prima volta.* — Si tratta di gettare in pasto ai pettegolezzi alcune signore o signorine che in fondo non mi hanno fatto nulla di male. Si tratta di signore con dei mariti che, naturalmente, sono all'oscuro di tutto, o di signorine che, nel frattempo, sono diventate madri di famiglia. Parlare significa far scoppiare delle tragedie. Io quei nomi, quelle lettere, quelle foto, li ho messi a disposizione dei miei avvocati... Facciano loro... Certo, se fosse possibile salvarmi senza ricorrere a tanto... Si vedrà, comunque, il momento opportuno».

*Il «momento opportuno» è arrivato. I suoi accusatori gli hanno gettato in viso tutta la loro incredulità su quelle che sarebbero state le sue avventure galanti e su quello che dovrebbe essere una specie di alibi psicologico. Fuori i nomi di queste donne, gli hanno detto. Renzo Ferrari ha taciuto. Ora il gioco vale la candela? Renzo Ferrari non interferisce, non dà suggerimenti, non propone: è soltanto uno spettatore, seppure interessato. Il fascicolo con le lettere e le foto potrebbe essere aperto, potrebbe rimanere chiuso: anche lui lo saprà soltanto lunedì pomeriggio.*

*Un suo giudizio sul Pubblico Ministero. Un giudizio, diciamo così, relativo soltanto alla forma, perché sulla sostanza della requisitoria ovviamente la sua opinione è diversa.* «Credevo che sarebbe stato molto più aspro — *ha detto.* — Mi immaginavo un Pubblico Ministero più aggressivo. Mi avevano spiegato che i pubblici ministeri sono di solito cattivi, urlano, insultano quasi. Invece...».

*Oggi era più attento di ieri. La requisitoria ha preso ad affrontarlo da vicino. Non ha battuto ciglio quando il dott. Sanzo, parlando di lui, ha detto che egli è* «un campione di menzogna e di contraddizioni». *E' sembrato seccato soltanto quando l'accusatore ha messo in dubbio le sue capacità tecniche come veterinario, sostenendo l'impossibilità che egli abbia potuto compiere le famose diagnosi nelle stalle in seguito ad un semplice esame superficiale.*

«Ma io — *ha commentato dopo, nell'intervallo dell'udienza* — sono un veterinario molto esperto. Avere visitato, o per lo meno avere in cura cinquemila animali, serve pure a qualcosa...».

«Per quale motivo, se lei ha utilizzato davvero la stricnina per le iniezioni alla vacca e al torello, non lo ha detto subito?» *gli ho chiesto.*

«Perché ho sbagliato — *ha risposto scuotendo il capo,* — perché ho avuto paura...».

«Paura di che?», *ho voluto sapere.*

«Paura di tutto — *ha spiegato.* — Ricordavo perfettamente che avevo acquistato le sei fiale a Momo quando sono stato interrogato, ma non ho detto nulla perché ho pensato che se veniva fuori la circostanza tutti avrebbero creduto... lei mi capisce».

«Già — *ha insistito* — ma quando si è reso conto che ormai la circostanza era stata accertata, che il farmacista, cioè, aveva raccontato l'episodio del 21 e del 22 agosto, allora perché è stato ugualmente zitto?».

«Non mi hanno più interrogato fino a maggio, o meglio fino a maggio non mi hanno più chiesto nulla delle stricnina», *ha replicato. Lo aveva già detto ai giudici; evidentemente non ha mutato opinione.*

«In ogni modo — *ha proseguito* — si ricordi che non avevo alcun bisogno di andare a Momo per acquistare della stricnina, di andare cioè in una farmacia dove tutti mi conoscevano o si sarebbero ricordati di me se fossi stato sospettato. Non è poi molto difficile comperarne. Potevo andare a Milano, a Roma... Chi avrebbe mai pensato a me? No, invece io sono andato a Momo... E poi, se non mi fosse servita per curare quella vacca e quel torello, ma per fare, invece, quella cosa di cui lei sa... Potevo prendere quella stricnina che avevo in casa... Un prodotto composto... Se vuole le dico anche il nome... Conteneva minore quantità di stricnina, mi sembra due centigrammi soltanto per ogni fiala: ma questo non significa nulla. La dose mortale per un uomo è costituita da cinque centigrammi. Benissimo: avrei usato tre fiale, invece di una... il risultato sarebbe stato identico. Ma posso dire anche che se fossi andato da un qualsiasi mio amico veterinario, chi me l'avrebbe rifiutata? Era proprio necessario che andassi a Momo? Io non capisco... non capisco...».

*L'alibi, un altro argomento che ha suscitato le sue reazioni polemiche.*

«Innanzitutto vi è da dire che sono stato io a raccontare — *ha ricordato* — il mio viaggio a Milano. Mi hanno chiesto cosa avessi fatto in quei giorni e io ho spiegato tutto. Se avessi voluto non far sapere che io ero stato a Milano, non sarei andato alla segreteria della facoltà di veterinaria. Avrei detto che quel giorno ero rimasto a Barengo o tutt'al più avrei inventato qualche altra cosa: per esempio la visita a una stalla. Chi mi avrebbe potuto controllare?

«Ma vi è un altro argomento — *ha soggiunto.* — Io, quella mattina, sarei dovuto andare a Milano col segretario comunale di Momo il quale non è venuto con me soltanto per un contrattempo. Che razza di assassino sarei se mi fossi portato dietro un testimone per andare a compiere un delitto? Questo mio amico, infatti, non avrebbe mai potuto negare, dopo, che mi ero allontanato da lui sia pure per pochi minuti, comunque per il tempo sufficiente perché io potessi andare all'ufficio postale della stazione. Quel mio amico, infatti, sarebbe dovuto venire con me e tornare con me indietro. Insomma, quella mattina noi due non avremmo dovuto mai separarci. Se fosse vero che sono andato a Milano per spedire il "bitter", l'avrei dovuto lasciare e lui se lo sarebbe ricordato senz'altro quando fosse stato interrogato. E allora?».

*La tirata polemica di Renzo Ferrari non è finita. Vi è qualcos'altro.* «Se è vero che mi sono precostituito un alibi per il mio viaggio a Milano — *ha proseguito* — e ho studiato tutti i particolari del delitto, perché mai non avrei anche pensato qualcosa per giustificare bene l'uso della stricnina acquistata a Momo? Era sufficiente che io prendessi da qualche altra parte una seconda scatola: una per utilizzarla avvelenando il "bitter", e l'altra per praticare delle iniezioni a qualche bestia, ma in modo che tutti se ne ricordassero bene e potessero poi venire a raccontarlo quando io avessi avuto bisogno di una testimonianza favorevole».

*Oggi Renzo Ferrari era tranquillo in modo sconcertante. Qualcuno ha insistito ancora affermando che egli, qualche giorno fa, avrebbe espresso i suoi propositi suicidi a tre persone.* «E' vero, dottore?» *gli ho chiesto.* «Neanche per idea — *ha risposto* — mi indichi per favore chi avrebbe sentito pronunciare da me certe frasi». *Di quei tre gliene ho mostrato uno, il quale ha finito per ammettere, di fronte a Ferrari, di averlo forse frainteso. E così anche questo capitolo si è chiuso.*

**Guido Guidi**

### Arrestato a Palermo un medico che favorì la fuga di un mafioso

**Lo nascose sotto falso nome in un noto ospedale della città**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Palermo, 9 maggio.**

Il dottor Gaetano La Mantia, medico di fiducia del latitante Luciano Liggio, il bandito di Corleone, cui si fa carico di un centinaio di delitti contro la persona e la proprietà, è stato denunciato per favoreggiamento e associazione a delinquere e rinchiuso all'Ucciardone. Con lui, per gli stessi reati, è stato imprigionato il mobiliere Francesco Paolo Marino.

L'arresto del medico palermitano è la conclusione di lunghe e complesse indagini svolte per molti mesi.

Ben presto gl'investigatori hanno scoperto che Luciano Liggio era stato ricoverato alla Casa di cura dell'Acquasanta «Enrico Albanese», sotto il falso nome di Gaspare Centineo, dimorante a Partinico, il quale invece godeva ottima salute e, che messo a confronto con i sanitari e col personale dell'Ospizio, non fu naturalmente riconosciuto per il vero ammalato che avevano curato.

Il sedicente Gaspare Centineo, il quale altri non era se non il fuorilegge Liggio, a quanto è risultato dalle indagini dei carabinieri, era giunto all'Ospizio marino una sera di aprile dell'anno scorso poco prima di mezzanotte, preceduto da una telefonata che lo raccomandava caldamente, ed accompagnato dal ginecologo dott. Gaetano La Mantia, e dal mobiliere Francesco Paolo Marino.

E' stato così accertato, fra l'altro, che il bandito Liggio, ammalato di tubercolosi ossea, porta un busto di gesso e versa in condizioni gravi.

**f. d.**

# CRONACHE DELLO SPORT

*I calciatori italiani concludono la stagione 1963-64*

# La Nazionale in formazione rinnovata affronta la Svizzera oggi a Losanna

**Il C. U. Fabbri ha cambiato lo schieramento dopo le recenti partite poco brillanti - A riposo Bulgarelli, Mazzola ritorna alla mezz'ala - Milani esordisce, a 31 anni, come centravanti - Anche la squadra elvetica è in un periodo non molto felice**

## È il 36° confronto

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Losanna, 9 maggio.**

Le nazionali calcistiche d'Italia e di Svizzera si trovano domani di fronte per la trentaseiesima volta. Gli italiani hanno vinto diciotto partite contro sei degli elvetici, hanno segnato 77 goals contro 52 degli avversari.

L'ultimo incontro tra azzurri e rosso-crociati avvenne in Cile durante i campionati del mondo. Rappresentò più che altro una prova di consolazione offerta a due compagini ormai eliminate dal torneo, ma la vittoria azzurra consolò ben poco gli sportivi italiani. Ora azzurri e svizzeri si affrontano nuovamente al termine di un periodo critico per il football di entrambi i Paesi, cosicché la partita di domani, anche se è amichevole, assume un significato del tutto particolare.

La squadra di Fabbri ha fallito il traguardo della Coppa Europa delle Nazioni e, dopo l'eliminazione ad opera della Russia, è andata gradatamente perdendo quel titolo di «nazionale della simpatia» che la precedente stagione interamente vittoriosa aveva meritato agli azzurri. Le ultime gare, uno stentato successo sull'Austria ed un poco brillante pareggio con la Cecoslovacchia, hanno anzi fatto cadere sulle spalle del commissario unico la solita pioggia di critiche e talvolta di malignità che si accompagnano abitualmente ad ogni gara incerta dei calciatori italiani.

Si è arrivati addirittura a ventilare una sostituzione del commissario unico, nell'eventualità che domani gli italiani siano battuti dagli elvetici. Non ci pare il caso di parlare di provvedimenti tanto drastici, tanto più che Fabbri, pur avendo commesso qualche sbaglio, ha ottenuto anche dei risultati soddisfacenti. Il commissario unico, ad ogni modo, un po' per rinnovata convinzione ed un po' sotto la spinta dell'opinione pubblica, è stato costretto a cambiare uomini ed impostazione di gioco.

La prima linea, che pareva destinata ad avere come base fissa il trio Bulgarelli-Mazzola-Rivera, con l'appoggio delle due ali più in forma del momento, è stata notevolmente rinnovata. Sandrino Mazzola, centravanti «sognato» per la nazionale destinata a disputare i mondiali del '66, ritorna mezz'ala di punta. Bulgarelli è lasciato a casa perché poco in forma. Resta al suo posto Rivera, ma egli ha in Corso quasi un doppione. Mancano inoltre le ali di ruolo. Per dare un peso alla prima linea, si fa esordire un atleta di trentun anno, Milani, un calciatore che qualche mese fa sembrava addirittura deciso a rinunciare alla carriera. La nazionale guadagna probabilmente in peso e in decisione (appunto per Milani), ma non sembra acquistare molto in forza penetrativa.

La Svizzera da parte sua ha recentemente battuto il Belgio ed è stata sconfitta dal Portogallo. Sulla carta, non si presenta come un'avversaria troppo temibile, tanto più che anche la nazionale rosso-crociata è in piena fase evolutiva.

A Losanna circola uno spiritoso motto: «Gli inventori del verrou giocano all'attacco, mentre gl'italiani adotteranno il catenaccio». La battuta ha un tono polemico e non è del tutto esatta per quanto riguarda la nostra formazione. E' noto infatti che Fabbri vorrà impostare la retroguardia azzurra sulla difesa elastica, trasformando di volta in volta i mediocentri Salvadore o Trapattoni in giocatori d'appoggio per l'attacco.

Per la Svizzera invece lo slogan è esatto. I rosso-crociati continuano a voltare le spalle al tradizionale verrou per adottare il moderno 4-2-4. Dei tre selezionatori venuti a sostituire Rappan, e cioè Quinche, Sobotka e Guhl, pare che sia quest'ultimo il maggior fautore della nouvelle vague elvetica. Guhl è un interessante personaggio sia dal punto di vista sportivo che letterario. Ha giocato nelle migliori squadre di football, è stato allenatore a Sion e al Losanna, ma è anche uno scrittore di libri e di opere teatrali. La sua «Mani aperte» ha ottenuto una larga tiratura e il suo «Napoleone ai Tropici» è stato rappresentato al Teatro municipale di Losanna. Un'altra opera sull'esposizione attualmente in corso appunto a Losanna sta per essere ultimata.

Se come uomo di lettere Guhl trova un largo consenso, come tecnico egli ed i suoi due colleghi sono per ora attesi con una certa freddezza. Da Macolin, dove la nazionale si trova in ritiro, il trio dei dirigenti ha varato una nuova formazione che presenta alcune varianti rispetto alle due precedenti edizioni. Si è inoltre rinunciato a Kuhn, lo zurighese rientrato stanco e demoralizzato dalla gara con il Real Madrid. La linea di difesa sarà formata da Grobety a destra, Schneiter, il quale probabilmente controllerà Milani, quindi Tacchella, che dovrebbe essere messo a guardia di Mazzola, e Weber. A centro campo dovrebbero lavorare il centravanti Eschmann, che è di ruolo mezz'ala, e il numero 6, Armbruster, un esordiente.

Si può sottolineare a questo proposito il fatto che i debuttanti nei due campi sono piuttosto anziani. Del nostro Milani, trentunenne, si è detto. Armbruster, un ex ala diventato per forza e necessità di cose dapprima interno e quindi mezz'ala del Losanna, ha ventisette anni. Anche questo è un sintomo della crisi attraversata dal foot-ball dei due Paesi.

L'incontro di domani è molto atteso. Tutti i 44.800 biglietti disponibili sono stati venduti, cosicchè l'incasso raggiungerà una cifra pari a 55 milioni di lire, introito notevolissimo per la Repubblica elvetica. L'incontro costituirà uno dei grandi avvenimenti dell'esposizione internazionale che si svolge in questi giorni a Losanna. E' proprio in quest'esposizione vi sono molti italiani che lavorano, altri sono giunti a visitarla, altri italiani ancora sono giunti in occasione della partita. Gli azzurri avranno un incitamento particolarmente caloroso. Non lo possono trascurare e non lo devono deludere.

**Paolo Bertoldi**

### Queste le formazioni Trasmissioni tv e radio

**ITALIA:** Negri (1); Robotti (2), Facchetti (3); Trapattoni (4), Salvadore (5), Fogli (6); Lodetti (7), Mazzola (8), Milani (9), Rivera (10), Corso (11).

**SVIZZERA:** Elsener (1); Grobety (2), Weber (3); Tacchella (4), Schneiter (5), Armbruster (6); Desbiolles (7), Hosp (8), Eschmann (9), Pottier (10), Durr (11).

**Arbitro:** Gere (Ungheria).

**Inizio:** ore 14,30.

**Radiocronaca diretta, sul Programma nazionale.**

**Telecronaca registrata, sul Programma nazionale, alle ore 18,15.**

**I nostri lavoratori in Svizzera chiedono una vittoria**

## Molto entusiasmo per gli azzurri

**Ieri mattina l'ultimo allenamento - E' stata confermata la squadra**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Losanna, 9 maggio.**

A Losanna piove. A intermittenza, ma il cielo è grigio e cupo, e il maltempo minaccia di durare. Non si preoccupa di questo la Federazione calcio elvetica in quanto da alcuni giorni tutte le scorte di biglietti sono esaurite. Il campo del Losanna può ospitare al massimo 45.000 spettatori, capienza sufficiente per gli incontri di ordinaria amministrazione, ma assolutamente capienza scarsa per la partita Svizzera-Italia. Nella zona vivono molti italiani, che domani vorranno vedere all'opera la squadra azzurra, della quale sono tifosi.

Stamane i calciatori italiani hanno fatto conoscenza diretta con i loro «occasionali tifosi» durante l'allenamento che Fabbri ha disposto sul piccolo campo di Vevey. Ce n'erano oltre un migliaio, tutti giovani che ostentavano con orgoglio lo scontrino giallo d'ingresso allo stadio. Uno di questi ha detto: «Saremo in molti domani a Losanna, saremo più noi di loro. Io ho scritto alla Federazione svizzera per avere questo biglietto un mese prima che aprissero le prenotazioni e come me tanti altri. Saremo per tanto in molti e faremo tanto tifo. Abbiamo appositamente cucito tante bandiere tricolori, perché questa partita significa la cara visita di amici di casa nostra. Però — ha aggiunto secco e deciso — lo dica pure ai giocatori. Se domani dovessero perdere saremmo anche capaci di entrare in campo per picchiarli. Lo dica...».

Deciso il nostro interlocutore che forse è un aggregato provvisorio allo sport, e uno che da mesi attende il momento di poter discutere nell'ambiente del lavoro [illegible] almeno una volta dalla parte di chi è più forte.

Mentre parlavamo coi nostri emigrati Fabbri ha concluso con i suoi azzurri il lavoro sul campo, mezz'ora in tutto, o forse meno ancora, con una breve partita allegra e vivace, fra squadre contrapposte. Da una parte Negri, Salvadore, Menichelli, con i cinque attaccanti titolari (Lodetti, Mazzola, Milani, Rivera e Corso), e dall'altra tutti i difensori: Albertosi, Robotti, Facchetti, Furlanis, Trapattoni, Janich, Fogli e Rosato. Hanno vinto i primi per 2 a 1 con reti di Rivera e di Lodetti, dall'altra parte ha segnato Facchetti.


Fogli è l'unico del Bologna confermato in Nazionale

Al termine dell'allenamento Fabbri ha confermato la formazione per la partita di domani: Negri, Robotti, Facchetti; Trapattoni, Salvadore, Fogli; Lodetti, Mazzola, Milani, Rivera e Corso. Fabbri non ha detto altro ai giornalisti, forse convinto che tutti condividano con lui il modo di giudicare la situazione del calcio italiano in questo momento. Le critiche, comunque, non sono ammesse alla vigilia di un incontro, anche perché la squadra elvetica non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per i calciatori azzurri.

Nel pomeriggio la comitiva italiana nonostante la pioggia ha fatto una breve apparizione sul campo di Losanna, per constatare le condizioni del terreno, che si presenta abbastanza bello, tutto verde anche se potrebbe diventare insidioso e sdrucciolevole se il maltempo dovesse continuare.

Al ricevimento presso il Consolato d'Italia è andata una sola rappresentanza: «Siamo alla vigilia della partita — ha detto Fabbri — e dobbiamo concentrarci. Non siamo qui come turisti, ma per giocare». Quindi, niente svaghi, e neppure la visita all'Esposizione nazionale svizzera, che pure attira qui a Losanna forestieri da tutta Europa. Del resto i nostri calciatori non sono qualificati «professionisti»? Lo devono essere anche quando l'avversario si chiama «Svizzera», quindi niente divertimento ma attività seria in preparazione del confronto di domani.

**Giulio Accatino**

* **La squadra del Cenisia**, campione italiano dei juniores, incontrerà stamane alle 10,15 sul campo di via Fréjus l'Istituto Sociale nella prima partita di finale del campionato di calcio piemontese della categoria: l'undici che risulterà vincente dopo la partita di ritorno, acquisterà il diritto di disputare la finale nazionale.

# Tutti contro Jim Clark sul circuito di Monaco

**Si inizia oggi il campionato mondiale automobilistico di «Formula 1» - Clark partirà in prima fila, assieme con l'australiano Brabham - Surtees il migliore nelle prove di ieri**


Lorenzo Bandini è l'unico pilota italiano in gara oggi sul circuito di Monaco

(Dal nostro inviato speciale)
**Monaco, 9 maggio.**

*Il campione del mondo Jim Clark su Lotus e l'australiano Jack Brabham sulla macchina da lui stesso costruita, partiranno domani in prima fila nel 22° Gran Premio automobilistico di Monaco, prima prova per macchine di Formula 1 valevole per il campionato mondiale 1964.*

*I due piloti hanno infatti realizzato nelle prove ufficiali i migliori tempi sul giro, rispettivamente con 1'34" netti e 1'34" 1/10. Clark ha girato a 120,446 chilometri di media oraria: la più alta velocità mai raggiunta sulla tortuosa serpentina del circuito di Montecarlo, che nel suo sviluppo di 3145 metri non lascia un attimo di respiro ai piloti e alle macchine, in una serie estenuante di accelerazioni, frenate, cambi di marcia, curve a destra e a sinistra, salite e discese.*

*La B.R.M. di Graham Hill partirà in seconda fila, affiancata dalla Ferrari 8 cilindri di Surtees; nella terza si disporranno Gurney su Brabham e Arundell su Lotus. Poi Bandini su Ferrari e Ginther su B.R.M.*

*Da questa rosa di otto nomi dovrebbe uscire il vincitore del Gran Premio di Monaco, aggiungendo forse all'elenco dei favoriti i due piloti della Cooper: Phil Hill e Mc Laren.*

*C'è da dire che nel pomeriggio di oggi — ultimo turno di allenamento — pochi corridori sono riusciti a migliorare i tempi di venerdì, probabilmente a causa delle condizioni ambientali di bassa pressione, a cui questi delicati motori da corsa sono sensibilissimi. Dei grossi calibri, soltanto Surtees è riuscito a scendere di 5/10 di secondo (ottenendo il miglior tempo di oggi), e Graham Hill di 3/10: per il pilota numero 1 della Ferrari, l'exploit ha voluto dire conquistare un posto nello schieramento di partenza, che in un circuito come questo ha la sua importanza, i sorpassi comportando sempre grossi problemi.*

*Clark che ieri, reduce dalle prove di Indianapolis, aveva ottenuto la sensazionale media di oltre 120, oggi si è limitato a controllare che nessuno riuscisse a soffiargli la prestigiosa impresa. Il campione del mondo è in forma perfetta, e la nuova Lotus sembra molto a punto; ma nell'ambiente della Ferrari si è molto fiduciosi sulle possibilità della 8 cilindri affidata a Surtees (Bandini correrà sulla 6 cilindri ammodernata), oggi il più brillante di tutti, come abbiamo accennato.*

*Del resto, le prove possono dare un'idea delle doti di stabilità e potenza dei mezzi meccanici, ma nulla più. A Montecarlo la tenuta alla distanza (anche dei piloti, sottoposti ad un non indifferente sforzo atletico) è sempre stata un fattore decisivo, e la tenuta vien fuori di solito dopo un'ottantina dei cento giri (pari a chilometri 314,500) su cui da sempre si disputa il Gran Premio.*

*Per questo le sorprese, i colpi di scena, sono la norma in questa corsa che come nessun'altra il pubblico vive quasi a contatto dei protagonisti, con la possibilità di seguirli per lunghi tratti di strada, dalle tribune, dagli spalti naturali e dalle finestre delle case vecchie e dei nuovissimi grattacieli che stanno rapidamente mutando la fisionomia del piccolo principato.*

*Comunque, la lotta contro il cronometro per rosicchiare pochi decimi di secondo durante le prove, non è stata che una avvisaglia di quel che succederà domani: quasi tre ore di forsennata rincorsa, di ansie e di emozioni per una affermazione semplicemente episodica, ma a cui costruttori e piloti tengono enormemente, non fosse altro perché è questo il primo gran premio della stagione; una specie di viatico per la lunga serie di corse che dovranno designare il pilota e la macchina campioni del mondo 1964.*

*Dopo le prove si è disputata su 24 giri del circuito (chilometri 75,480) la finale del Gran Premio Monaco per vetture di formula 3 (motori di 1000 cmc derivati dalla produzione di serie), le cui due batterie, nel primo pomeriggio, erano state vinte rispettivamente dall'inglese Stewart su Cooper e dallo svizzero Moser su Brabham. Il giovane Stewart, che guida con lo stesso stile facile e rilassato di Jim Clark, si è imposto nella gara conclusiva con apparente facilità, alla media di oltre 106 chilometri orari, davanti allo stesso Moser ed al belga Mauro Bianchi.*

*Verso la fine della gara, nella famigerata curva detta «del tabaccaio» che immette sul rettilineo delle tribune (forse la più difficile del circuito, piatta e stretta com'è) si verificavano tre incidenti, tutti con identica dinamica: sbandavano e finivano contro il muro esterno alla curva il francese Jaussaud e gli inglesi Ampt e Slotemaker: tutti miracolosamente incolumi.*

**Ferruccio Bernabò**

*Tennis a Roma*

### Tacchini si afferma sul tedesco Buding

**Roma, 9 maggio.**

**Il novarese Sergio Tacchini ha conquistato oggi a Roma, nel corso dei campionati internazionali di tennis, un sorprendente successo dopo cinque combattute partite contro il forte tedesco Buding (2-6, 7-5, 0-6, 6-4, 6-2), riuscendo così a qualificarsi per i quarti di finale, nei quali dovrà affrontare l'australiano Stolle: quest'ultimo oggi ha eliminato in quattro sets (6-4, 2-6, 6-2, 8-6) il francese Barthes, che fino a ieri era considerato la vera rivelazione di questo campionato.**

**Un'altra importante affermazione italiana si è registrata nel doppio femminile, specialità in cui la Pericoli e la Lazzarino sono riuscite contro tutti i pronostici a prevalere in tre sets (3-6, 6-1, 6-3) sulla quotata coppia cecoslovacca formata dalla Sukova e dalla Kodesova.**

## Notizie in breve

* **Per onorare la memoria di** Fausto Coppi, centinaia di sportivi converranno oggi a Castellania: dopo una Messa celebrata nella chiesetta del cimitero gli intervenuti si recheranno a visitare la tomba del grande corridore e di suo fratello Serse e il giornalista Ciro Verratti terrà un discorso commemorativo.

* **La Sampdoria ha battuto** il Sion per 3-1 in una partita amichevole disputata ieri sul campo della squadra svizzera: hanno segnato Toschi (Samp) al 4', Giorgi (Sion) su rigore al 13' del primo tempo; Toschi (Samp) al 35' e Da Silva (Samp) al 30' della ripresa.

* **Il primo motocross internazionale** della classe 500 si disputa oggi alle ore 15 sul campo di Borgosesia (frazione Guardella). Alla interessante competizione prenderanno parte oltre venti piloti di sette nazioni tra cui spiccano i nomi dei fuoriclasse svedesi Ricardsson ed Eriksson che saranno senza dubbio i maggiori avversari dei migliori piloti italiani.

* **Il belga Henry De Wolf** ha vinto la decima tappa del Giro ciclistico di Spagna, la S. Sebastiano-Bilbao di km. 197

* **Ciclismo minore:** in Piemonte sono in programma oggi corse per allievi a Torino (Coppa Cerrato), a Tortona e Pont St-Martin, mentre i dilettanti dell'Enal disputeranno a Torino il premio Hutchinson.

* **Pallone elastico:** oggi s'inizia la disputa del IV Trofeo Cattin: a Torino, Balestra-Sardo contro Feliciano-Gili; a Cuneo, Dellippi-Bertola contro Allemanni-Delpiano; ad Alba, Corino-Gallo contro Galliano-Manini.

*Sport ed eleganza oggi all'ippodromo torinese del galoppo*

# Undici cavalli nel Premio della Moda

*La corsa sarà disputata sulla distanza di 2200 metri - Inizio della riunione alle ore 15,30*

*Tra Castelforte, Fogher e Sinnai*

## Pronostico incerto

*Si corre oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo una delle più tradizionali corse torinesi: il Premio della Moda, fondato nel 1928 e che, per ormai lunga consuetudine, è abbinato ad una sfilata di alta moda. Così sarà anche oggi, nel modernissimo impianto delle Torrette di Vinovo. Undici i cavalli che si presenteranno alla partenza della prova, dotata di tre milioni di lire sulla distanza di 2200 metri. Si tratta di un «handicap», di una corsa cioè in cui il peso che ogni cavallo deve portare è stabilito dal periziatore, che dà la sua valutazione in base ai risultati conseguiti ed al complesso della forma dei vari concorrenti iscritti. In questo caso si può dire che l'«handicapper» conte Bianchi ha fatto un lavoro molto buono, in quanto la scelta dei favoriti si presenta assai difficile. Nessuno parte del tutto battuto, almeno cinque cavalli hanno ottime «chances» di successo. A complicare la scelta dei favoriti ci sono anche le condizioni del tempo: se dovesse ancora piovere nella notte, dopo il temporale di ieri pomeriggio, qualche soggetto si troverebbe decisamente avvantaggiato, altri in difficoltà.*

*Si presenteranno alla partenza: Roseccino (54 G. Frontini), Felizzano (54½ A. Colclia), Castelforte (54 M. Massimi), Limano (54 G. Porto), Fogher (52½ A. Vinci), Sinnai (51 U. Ubaldi), Trecheur (49½ G. Botti), Gold Cavalier (48½ F. Cattoni), Masaccio (48 A. Verdicchio), Zuccoli (46 A. Botti), Rota Ron (46 C. Castaldi). Tenuto conto che le «chances» di Fogher sono molto legate alle condizioni del terreno e possono diventare ottime in caso che la pista abbia ancora ad appesantirsi (in marzo come un importante «handicap» a Roma apparve su terreno fangoso), i migliori ci sembrano Limano (indifferente alle condizioni della pista), Castelforte (anch'esso a posto sia sul terreno duro che sul pesante), Gold Cavalier (preferibile in terreno buono) e Sinnai (che non si perde di coraggio a galoppare su piste pesanti a meno che non diventino fangosissime).*

*Il programma comprende altre sette corse, con inizio alle 15,30 e duplice accoppiata sui premi Tre Levanne e Marchese di San Germano. I favoriti: Premio Baudenasca (L. 1.000.000, m. 3500, siepi; 5 part.): Lexington-Grimani; Premio Alba (L. 400 mila, m. 1000; 4 part.): Conte di Cermes-Totem; Premio Val Pattonera (L. 420.000, m. 1500; 4 part.): Riququit-Julius; Premio Valsalice (lire 735.000, m. 2300; 5 part.): Rhode Island-Impero; Premio Tre Levanne (L. 400.000, m. 2100; 6 part.): Rubicon-Sortilege; Premio della Moda (L. 3.000.000, m. 2200; 11 part.): Castelforte-Fogher-Sinnai; Premio Marchese di San Germano (gentlemen; L. 350.000, m. 1600; 6 part.): Gordon-Jon Star; Premio Cassa di Risparmio (L. 700 mila, m. 1200; 4 part.): Postumia-Moro.*

**r. e.**

### Ingresso gratuito il giovedì all'ippodromo del galoppo

**I dirigenti della Società Italiana Corse Cavalli hanno preso ieri un'importante decisione, che può essere considerata rivoluzionaria: nei pomeriggi feriali di galoppo (al giovedì) gli spettatori non dovranno più pagare il biglietto d'ingresso; le porte saranno lasciate aperte, chiunque senza spese potrà assistere alle gare. Si tratta di un'iniziativa unica in Italia, presa con il preciso scopo di favorire la propaganda dello sport delle corse dei cavalli.**

**Nella riunione di tratto di ieri, intanto, Metallo ha conquistato un nuovo brillante successo imponendosi nel Premio delle Piramidi (L. 600.000, m. 2100).**

## Ventidue eleganti mannequins arriveranno a Vinovo sulle «850»

Il «gran galà» annuale della moda torinese, organizzato a cura dell'Ente Italiano della Moda, si svolgerà oggi all'Ippodromo di Vinovo in occasione del classico «Gran Premio della Moda» e si presenta quest'anno in un'edizione dall'impronta decisamente sportiva. Le 22 indossatrici che saranno le protagoniste dello spettacolo in onore dell'eleganza, arriveranno all'Ippodromo sulle 850 Fiat. Il corteo si muoverà da Torino Esposizioni alle 14,15 e si snoderà lungo corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello, via Pietro Micca, via Cernaia, corso Vinzaglio e corso Stupinigi.

In omaggio alla nascita della nuova vettura della Fiat, le sartorie di alta moda hanno creato «l'auto-stile»; l'abito particolarmente adatto per la donna al volante che si rispecchia in una teoria di svelti, spigliati tailleurs, freschi e giovanili; di semplici e pratici chemisiers e di lineari mantellini accompagnati da minuscoli, deliziosi cappellini. Fra i modelli per auto, spiccheranno il piccolo tailleur in lino bianco con blusa gialla; lo chemisier in leggera seta blu marin con alta cintura a bustino punteggiata da piccoli fiori gialli; il mantellone in tela di lana rosa confetto con abito analogo. In tema di pellicce, vi saranno leopardi e cinghiali, indicati come i più adatti per affrontare la giungla del traffico cittadino.

Giunte a Vinovo, le mannequins abbandoneranno lo stile sportivo, per assumere il tono sofisticato che più si addice agli abiti importanti, ai completi per «le corse», al cocktails ed ai gran sera. Esordiranno sulla grande pedana sistemata nella tribuna centrale con i modelli estivi per il pomeriggio elegante realizzati con tessuti pregiati, elaborati nelle linee e sempre dominati da immensi cappelli. Estremamente raffinato l'abito in georgette blu notte, arricchito al bordo della gonna ed alle maniche da balze a volante a godet; ispirato alla primavera di Botticelli, l'abito in organza bianca dal bustino cosparso di fiori, un modello che incanterà le giovanissime; una grossa novità è rappresentata da una giacca bianca in nastri di ciré intrecciati a «canestro», portata con uno scollatissimo abito nero.

Il fascino dei modelli da *cocktail* è portato alla ribalta dallo sfavillio intenso dei ricami preziosi profusi con arte sui piccoli «tubetti»; in giallo sole l'abito punteggiato da pietre dure e cristalli con grande cappa in garza di seta; gocce tremule di perle iridescenti e di pietre simili a rubini, sottolineano i motivi floreali di un abito di linea diritta. Giacche preziosissime in visone e in breitschwanz daranno l'accento raffinato alle toilettes dedicate alle ore impegnative.

Concluderanno la grande parata della moda i favolosi «gran sera» tutti in lungo, in una sequenza da rivista in technicolor. Le delicate tinte pastello, favorite dalla moda attuale, il rosa, il verde acqua, l'avorio, illuminate dai riflessi cangianti dei cristalli, degli *strass* e degli *jais*, acquisteranno effetti brillanti. Regale il modello in pesante seta opaca «champagne» dai preziosi bordi, alla scollatura ed alla gonna, ricamati in grossi topazi e oro. Ispirato alla Spagna di Goya l'abito color ciclamino dalla fluttuante gonna a volants. Favoloso il ricamo in coralli e smeraldi del giacchettino che completa un sontuoso abito verde Nilo.

**c. r.**

*L'Alessandria in trasferta a Busto Arsizio*

## Lotta incerta in serie B

Oggi il campionato di serie A è sospeso a causa degli incontri internazionali. Prosegue invece il torneo di serie B, che, giunto a sette giornate dal termine, presenta una situazione quanto mai incerta in testa e in coda alla classifica.

Per la promozione sempre più appassionante si rivela la lotta fra cinque squadre — Varese, Padova, Foggia, Verona e Cagliari — raggruppate nell'esiguo spazio di due punti.

Altre cinque compagini lottano invece per evitare la retrocessione: Parma ed Alessandria sono a quota 23, Prato a 22, Cosenza e Simmenthal a 21. L'Alessandria si reca a Busto Arsizio per incontrare la Pro Patria, che occupa una posizione di metà classifica. Tra Parma e Simmenthal una partita forse decisiva per la salvezza di una delle due squadre, una partita che sarà condotta all'insegna della disperazione. Il Cosenza, dal canto suo, sarà impegnato dal Catanzaro, suo tradizionale rivale. La situazione sembra voler quindi favorire la compagine piemontese: ai grigi il compito di non perdere un'altra buona occasione.

### Arbitri delle gare odierne

*(con inizio alle ore 16)*

**Serie B - 32ª giornata**

Brescia (6) - Prato (15): Arbitro: Rancher.
Cagliari (5) - Potenza (9): Bernardis.
Cosenza (19) - Catanzaro (11): Rigato.
Foggia (1) - Triestina (9): Orlando.
Lecco (6) - Varese (1): Varazzani.
Napoli (8) - Palermo (13): Sebastio.
Parma (16) - Simmenthal (19): De Marchi.
Pro Patria (11) - Alessandria (16): Angonese.
Udinese (15) - Padova (1): Ferrari.
Venezia (14) - Verona (4): Carminati.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

*Classifica:* Varese, Padova e Foggia punti 40; Verona 39; Cagliari 38; Brescia e Lecco 35; Napoli 33; Potenza e Triestina 31; Pro Patria e Catanzaro 30; Palermo 28; Venezia 27; Udinese 26; Parma e Alessandria 23; Prato 22; Cosenza e Simmenthal 21.

Il Brescia è stato penalizzato di 7 punti.

## Risolta da un goal di Suarez la partita «Interleghe» allo stadio milanese

# La Lega italiana batte gli inglesi: 1-0

*Poco pubblico sulle gradinate*

## Delusione a S. Siro

**Ci si attendeva uno spettacolo di bel gioco, l'incontro è stato invece scialbo e noioso**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Milano, 9 maggio.**

Una partita nella quale quello che non è stato guastato dal gioco delle due squadre, scialbo e insipido quanto mai, è stato rovinato dal cattivo tempo. Di pubblico ve n'era poco, fra le tredici e le quattordicimila persone al massimo. Pubblico che si affannò subito a cercare di correre al riparo dalla pioggia, perché appena iniziata la partita l'acqua prese a cadere, dapprima fine e minuta, poi sempre più fitta fino a trasformarsi al momento del finale in un vero e proprio nubifragio.

Il primo tempo fu del tutto privo di emozioni. Esso fu a lungo anche noioso. Le due squadre praticavano un gioco che pareva fatto apposta perché nessuno dei giocatori si facesse il menomo male. Nessuno degli uomini in campo che spingesse a fondo o che corresse dei rischi. Nemmeno l'arbitro, che fischiava «fuori gioco» esistenti e non esistenti non appena una delle due squadre accennava a diventare pericolosa, nemmeno lui si portò lodevolmente. Di impegnarsi appieno nessuno si sognava. Una profusione di passaggi all'avversario, viceversa.

I giocatori di parte italiana che appartenevano all'Internazionale o al Bologna avevano logicamente lo spirito che mirava altrove. I compagni loro che non nutrivano preoccupazioni speciali, si comportavano da veri neutrali. Una partita da signorine insomma, che a tratti diventava persino noiosa. Di spettacolo nel senso tecnico del termine, nemmeno l'ombra. Alla metà tempo la sola cosa che fosse sincera e che dicesse la verità era il risultato, che indicava un nulla di fatto.

Alla ripresa la musica rimase a lungo la medesima, mentre la pioggia smorzava ancora il già quasi inesistente entusiasmo. Poi, a dodici minuti dal termine, ci pensava lo spagnolo-italiano Suarez a risvegliare l'ambiente con un tiro al volo susseguente a un calcio di punizione, che il portiere inglese non poté vedere in partenza e che mandò la palla a finire nell'angolo alto della sua rete, quasi alla confluenza fra i due pali.

Allora, un po' di spirito combattivo fece la sua comparsa in campo, da una parte per difendere il risultato così improvvisamente realizzatosi, e dall'altra per riacciuffare il pareggio. Un piccolo fuoco fatuo che non servì a nulla, perché l'esito della partita rimase quello che era: 1 a 0 a favore della Lega italiana.

Fu un vero peccato. Perché di uomini che possiedono un valore tecnico ve ne erano parecchi e svariati in campo. Ma il gioco del giorno d'oggi è quello che è. Perché chi scende in campo si impegni a fondo e renda emozionante l'incontro profondendo in esso le energie di cui è capace, occorre sia presente un incentivo speciale. Per adattarsi al momento in cui viviamo qualcuno diceva addirittura che senza droghe, siano esse morali o materiali, al giorno d'oggi non si sa più giocare. Per nulla, nessuno più vuol fare nulla.

Le due squadre nel loro ritmo rallentato si sono equivalse. Un risultato nullo sarebbe stato il più adatto alla circostanze. Da ambo le parti la prova fatta dal settore difensivo è stata migliore di quella prodotta dalla linea di avanguardia. Gl'inglesi avevano inizialmente messo in campo quattro uomini *sui* degli undici che erano comparsi mercoledì scorso in maglia nazionale contro l'Uruguay, e cioè il terzino destro Cohen, il centromediano Norman e i due attaccanti Paine e Charlton. Quest'ultimo aveva sostituito Byrne.

Poi ad un dato momento del secondo tempo il portiere Walters era uscito ferito alla testa da uno scontro con Vinicio ed era stato sostituito dal nazionale Banks. Da parte italiana invece Vinicio aveva sostituito Nielsen e Szymaniak aveva preso il posto di Meroni nel corso dell'intervallo. In un modo o nell'altro le squadre nostre hanno sempre la risorsa di giocare in tredici o quattordici contro undici o dodici. Siccome il tedesco era entrato in campo puramente come uomo di metà campo, così l'undici nostro era rimasto senz'altro e deliberatamente senza ala destra. Indice dei tempi. Siccome al giorno d'oggi le ali vengono spesso chiamate ad adempiere compiti difensivi, così si ritiene di poter farne a meno senz'altro già al momento di entrare sul terreno. Si tratta di un'ammissione franca e sincera delle tendenze moderne, se non altro.

Fra gli ospiti si distinsero il portiere Walters, che ebbe più lavoro del guardiano italiano Ghezzi. Il centromediano Norman, del Tottenham Hotspur, si disimpegnò anche ottimamente. Ed una discreta prova fecero anche i due laterali Mullery, novellino, e Flowers, vecchio nazionale. Degli attaccanti il solo che richiamò l'attenzione fu Charlton, del Manchester United, impiegato come mezz'ala sinistra, questa volta.

Fra gli italiani, che per l'occasione erano comparsi in una maglia dal colore rosso vivo, Ghezzi non ebbe un gran lavoro da svolgere. Il rimanente della squadra lavorò un po' a tratti ed a sbalzi. Suarez, Haller, Angelillo e Barison assursero qua e là per episodi di valore individuale anche notevole e poi tornarono nell'ombra. Nielsen si vide annullare nel primo tempo una rete segnata a seguito d'uno scontro un po' duretto col portiere avversario. L'arbitro fu nettamente un uomo prudente, e null'altro. Non corse rischio alcuno con le sue decisioni.

La rete che doveva decretare il risultato della giornata giunse, come già detto, al 33' del secondo tempo. Barison era stato atterrato quasi sulla linea di fondo e a qualche centimetro dall'area di rigore degli ospiti dal terzino Cohen. La punizione venne tirata da Haller, Suarez intervenne e colpì la palla al volo spedendola direttamente nell'angolo alto della rete sulla destra del portiere. Il quale non poté vedere il tiro in partenza, per essersi venuto il terzino Cohen a piazzare proprio davanti a lui. L'incontro terminava quasi nell'oscurità e sotto la pioggia che si era trasformata in un vero diluvio. Tutti coloro che potevano si affrettavano a scappare al riparo dall'acqua.

**Vittorio Pozzo**

### Queste le formazioni

**LEGA ITALIANA:** Ghezzi; Maldini, Castelletti; Picchi, Guarneri, Angelillo; Meroni, Suarez, Nielsen, Haller, Barison.

**LEGA INGLESE:** Whiters; Cohen, Thomson; Mullery, Norman, Flowers; Paine, Hunt, Pickering, Charlton, Thompson.

**Arbitro:** Barberan (Francia).

**Rete:** Suarez al 35' della ripresa.

**Spettatori paganti 13.500, con un incasso di circa 15 milioni**

**Nella ripresa la Lega italiana ha sostituito Meroni e Nielsen rispettivamente con Szymaniak e Vinicio;**



Il genoano Meroni contrastato duramente da un difensore inglese a San Siro (Telef.)

### L'attaccante inglese del Torino era presente in tribuna

## *Hitchens: «Facile per gli italiani»*

**Mazza, deluso, ammette: «Lo spettacolo è mancato» - Secondo il selezionatore della nostra squadra, i giocatori non hanno voluto correre rischi in questo momento decisivo del campionato - Soddisfatti gli inglesi, malgrado la sconfitta**

(Dal nostro inviato speciale)
**Milano, 9 maggio.**

*La partita era appena terminata, tredicimila appassionati di calcio che avevano pagato per assistere allo spettacolo (e che lo spettacolo non avevano visto) lasciavano lo stadio di S. Siro correndo di gran lena, la pioggia si stava trasformando in uragano con grande accompagnamento di lampi e di tuoni. Ormai era scuro, dalle tribune il pubblico aveva seguito a fatica le ultime fasi dell'incontro e qualcuno, andandosene, s'informava dal vicino che il risultato fosse proprio di uno a zero, per evitare il caso che in quel mezzo buio gli fosse per disgrazia sfuggito un goal.*

*Negli spogliatoi l'atmosfera era tranquilla, anche il «dopo gara» mancava di quei mordente proprio degli incontri veramente sentiti: tutti commentavano con tono disteso, dai due stanzoni che ospitavano i ventidue atleti non si sentiva nemmeno una voce che sovrastasse le altre. Ramsey, l'attuale responsabile della nazionale inglese dopo averne a lungo vestito la maglia n. 2 di terzino destro, teneva nel corridoio una sorridente conferenza-stampa ai molti giornalisti britannici che avevano seguito la trasferta, qualcuno dei quali, per insolito vezzo, inalberava all'occhiello della giacca un bel garofano color cremisi. Diceva Ramsey essere abbastanza soddisfatto: la sua squadra era di tipo sperimentale, allineava nei ranghi molti giovani, freschi di nomi e quindi piuttosto inesperti; in simili circostanze perdere per un goal di scarto poteva venir considerato quasi un successo.*

*Gli chiedemmo quale — dei suoi ragazzi — gli fosse piaciuto, quale lo avesse convinto: ci rispose che la difesa era andata bene. «E per l'attacco?». «Io non faccio mai nomi» sentenziò.*

*«E qual è stato il migliore italiano?». Fiori sulle labbra di Ramsey una battuta probabilmente involontaria: «L'argentino Suarez». Poi aggiunse che il match era stato difficile, molto difficile, per gli inglesi; colpa del fondo del campo, così brutto e mal livellato, su cui il pallone faceva diabolici scherzi; e colpa della velocità degli avversari. Niente da obiettare sul fondo campo, che a S. Siro è davvero brutto, qualcosa da obiettare, invece, sulla velocità degli italiani; probabilmente si trattava di un'idea personale del «Mister».*

*Sereni gli inglesi, più sereni ancora gli italiani, i quali, per chi ama i particolari, hanno giocato vestiti di maglia rossa, pantaloncini bianchi e calzettoni verde-bandiera. Soltanto Nielsen, ma con assoluto garbo, si è lamentato dell'arbitro che gli ha annullato un goal, secondo lui bello e regolare. Il resto della compagine altro non ha avuto da esprimere che una moderata contentezza per il risultato ottenuto. Nel gruppetto, l'unico ad essere un po' deluso sembrava il comm. Mazza, che ha «curato» la squadra della Lega nazionale. Il tecnico, dopo aver brevemente parlato col presidente dell'Inter, Moratti, che si complimentava per la vittoria, ha esordito riconoscendo che lo spettacolo, tanto promesso alla vigilia, era in pratica mancato.*

*«Avresti dovuto vederli nell'allenamento sostenuto a Brescia contro la Reggiana: erano brillanti, brioni, divertenti. Oggi hanno cambiato registro e c'è un'unica spiegazione, una certa prudenza ha avuto la meglio sullo slancio. Gli inglesi — è storia vecchia — quando sono di scena non usano eccessivi complimenti ed i miei atleti, o, per essere precisi, taluni dei miei atleti, hanno tirato il freno; non si sono buttati a testa bassa, insomma...».*

*Mazza è, a sua volta, presidente di una società — la Spal — impegnata in campionato e, pur senza dichiararlo, aveva oggi l'aria di capirli, in fondo, questi giocatori, che non avevano voluto correre troppi rischi, proprio adesso che il torneo è alla stretta finale.*

*«Perché ha sostituito Meroni e Nielsen?».*

*«Meroni era un po' provato ed ho ritenuto giusto non affaticarlo; quanto a Nielsen, be', in quanto a Nielsen, anche Vinicio aveva diritto ad essere utilizzato, non vi pare?».*

*Quindi ci si è addentrati nei meandri della tecnica pura: si era visto, nel corso della ripresa, che lo schieramento italiano mancava di ala destra, in quanto c'erano Vinicio, Haller e Barison, Suarez ogni tanto metteva il naso in prima linea, mentre Angelillo e Szymaniak giostravano a metà campo con chiara tendenza ad insistere nell'azione difensiva; perché una simile tattica? Mazza, paziente, illustrava: «Il numero 8 e il numero 10 degli inglesi avevano destato un po' di apprensione nel primo tempo, bisognava quindi evitare sorprese e garantirsi alle spalle; inoltre, Vinicio è un centr'avanti con l'abitudine a sgusciar via sulla destra».*

*«Ma, allora, e lo spettacolo?».*

*Il discorso, riservato agli iniziati, sfumava nel nulla. Uscimmo, sulla porta incontrammo Hitchens: «Gli inglesi buona difesa, non buono attacco; per italiani facile, troppo facile». Continuava, intanto, a diluviare. Fuori, sotto l'acqua scrosciante, era rimasto un gruppetto di ragazzi, fradici di pioggia. Uno ci disse: «Aspetto Angelillo, mi deve far l'autografo e mi deve confermare se la prossima stagione andrà alla Juventus».*

*Un altro s'informò di Suarez, un altro ancora, con chiarissimo accento emiliano, intendeva batter le mani a Nielsen ed a Haller. Si trattava della pattuglia dei «fedelissimi», quei «fedelissimi» che il calcio miracolosamente conserva in ogni circostanza, anche al termine di una gara sbiadita come quella fra la Lega nazionale italiana e la Lega nazionale inglese, come quella che aveva tanto promesso e che ben poco aveva mantenuto.*

**Gigi Boccacini**

★ Oggi a Verbania nella sede della Canottieri Intra verranno distribuiti medaglie e diplomi a tutti gli equipaggi remieri distintisi in campo nazionale e internazionale durante la passata stagione.

★ Il Napoli sta trattando con l'allenatore Gei del Brescia per un suo eventuale passaggio alla società partenopea nella prossima stagione.

*Motta vince la tappa a cronometro*

## Terzo successo italiano nel Giro della Romandia

*(Nostro servizio particolare)*
**Le Locle, 9 maggio.**

Nuovo successo italiano al Giro della Svizzera Romanda: il giovane Gianni Motta si è imposto nella semitappa a cronometro (32 km.) precedendo il connazionale De Rosso e lo svizzero Maurer. Ercole Baldini, che nelle prime due giornate di questo «Giro» aveva deluso, si è oggi ripreso piazzandosi terzo nella prova contro il tempo. Invece Balmamion e Nencini, che erano considerati tra i principali candidati alla vittoria, si sono dovuti accontentare di piazzamenti piuttosto modesti.

La vittoria nella semitappa del mattino, la Losanna-Le Locle era toccata allo svizzero Binggeli, mentre il plotone ha accusato un ritardo di oltre un minuto. Nella classifica generale lo svizzero Maurer è passato al comando davanti all'olandese Zilverberg e all'italiano Nencini che accusa un ritardo di 48 secondi. Domani il Giro della Svizzera Romanda si concluderà a Ginevra e tutto lascia ormai ritenere che la vittoria andrà all'elvetico Maurer. **l. f.**

Ecco i risultati della semitappa in linea: Losanna-Le Locle, km. 93: 1. Binggeli (Svizzera) in ore 2.33'49"; 2. Martin (Spagna) id.; 3. Hagman (Svizzera) id.; 4. Novales (Francia) a 1'2"; 5. Taccone (Italia) a 1'6".

Seconda semitappa (a cronometro): 1. Motta (Italia) 32 km. in 45'52" alla media oraria di km. 41,860; 2. De Rosso (Italia) a 20"; 3. a pari merito: Baldini, Maurer a 31"; 5. Pauwels a 38"; 6. Taccone a 40".

Classifica generale: 1. Maurer; 2. Zilverberg a 7"; 3. Nencini a 48"; 4. Pauwels a 1'36"; 6. Taccone a 2'27".

### Gli azzurri dell'atletica in gara a Milano e Sassari

La stagione atletica italiana entra oggi nel vivo con l'inizio dell'attività dei «probabili olimpionici», i quali sinora non hanno gareggiato per disposizione della Federazione. Riunioni di grande interesse sono in programma a Milano ed a Sassari.

A Milano, nella «Pasqua dell'atleta» (stadio dell'Arena) le gare di spicco sono il salto triplo (con Cavalli e Gentile), il lancio del giavellotto (Lievore), i 110 ostacoli (Mazza e Cornacchia), il peso (Meconi), i 3 mila siepi (Rizzo), gli 800 (Francesco Bianchi) ed i 5 mila metri (Conti, Volpi e Spinozzi).

A Sassari, molta attesa per il salto in alto (in gara il primatista italiano Bogliatti), il salto con l'asta, i 100 ed i 200 metri dove, assente Berruti, Ottolina compirà la prima «uscita» ufficiale della stagione.

*Il clamoroso caso del Bologna si avvia alla conclusione?*

## Le perizie della Magistratura sul doping da ieri in possesso dei Giudici sportivi

**Con questi nuovi elementi a disposizione la Commissione d'appello federale discuterà sabato prossimo i ricorsi del Bologna e dell'allenatore Bernardini - A Milano il presidente rossoblù Dall'Ara annuncia importanti «rivelazioni»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 9 maggio.**

«Noi abbiamo fatto tutto ciò che potevamo fare, aiutati anche dalla cortesia e dalla sensibilità del Procuratore della Repubblica di Bologna nell'accogliere la nostra istanza. Ora però il Coni, che pure continua ovviamente a seguire gli sviluppi di tutta la questione, si ritira dalla scena attiva per lasciare ampia libertà di decisione alla Caf, organismo giudicante della Federazione Calcio, che si riunirà sabato prossimo». Questo ha dichiarato oggi il presidente del Coni, Giulio Onesti, ai giornalisti, dopo l'annuncio ufficiale che le perizie d'ufficio relative al caso-*doping*, rilasciate ieri dalla Magistratura bolognese al capo del personale del Coni cav. Monatti, erano state appunto trasmesse alla presidenza dell'ente «affinché la giustizia sportiva sia posta in grado di riprendere il suo corso».

Già stamane lo stesso avvocato Onesti ha disposto che venissero fatte alcune copie delle perizie: dopo averle esaminate insieme ad un paio di dirigenti, ha convocato il vicesegretario della Figc prof. Borgogno e il presidente della Federazione medici sportivi prof. Venerando; al primo è stato consegnato l'originale, al secondo un'altra copia. Sono pochissime, insomma, le persone che conoscono anche a Roma le conclusioni dei periti sui liquidi organici; e nessuno ne parla, se non fra loro; vari i colloqui fra gli esponenti dei diversi organismi interessati, i quali tutti comunque hanno fatto chiaramente intendere che non si muoveranno se prima la giustizia non avrà fatto il suo corso. Così si è anche espressa in forma ufficiale la Federazione Calcio. Le decisioni dei giudici d'appello federali dovrebbero comunque essere assolutorie nei confronti di tutti i condannati in prima istanza, con le immaginabili conseguenze sul campionato in corso. Resta l'interrogativo sul misterioso manipolatore delle fialette; ma anche la Caf non potrà pronunciarsi se prima non lo avrà fatto la Magistratura ordinaria.

Né d'altronde è possibile, come ha anticipato il prof. Venerando, che la Federazione medici sportivi possa presentare la sua «denuncia contro ignoti» prima di conoscere le deliberazioni della Caf: una cosa legata all'altra insomma. Intanto, il presidente dei medici sportivi ha rilasciato una dichiarazione, che può definirsi più cauta delle precedenti. «Il clamore suscitato dal caso — egli ha detto — non deve trasformarsi in uno scandalo. Adesso si impone un ridimensionamento di tutta la faccenda. In ogni settore della vita sociale può trovarsi una persona che non rispetta con onestà i propri doveri; ma anche se vi fosse nel caso specifico, nessuno è autorizzato a generalizzare, come invece, con grande nostra amarezza è stato fatto».

A Milano, intanto, il presidente della Federcalcio, dott. Giuseppe Pasquale, che ha assistito alla partita Italia-Inghilterra interleghe, ha recisamente smentito che durante i lavori svolti stamane dal consiglio direttivo della Lega nazionale sia stata esaminata la situazione del Bologna o dei fatti annessi alla medesima. Ha però ammesso che la questione del *doping* è stata sfiorata nelle sue linee generali, come un argomento di interesse comune in questo difficile momento dello sport calcistico.

Il presidente del Bologna, Renato Dall'Ara, consigliere per la serie A, ha accennato a «qualche cosa di importante» da svelare non appena la Commissione d'appello federale si sarà pronunciata sul «caso» che interessa la sua società. Sembra comunque che, almeno per ora, la Magistratura non sia andata più in là dell'accertamento — dovuto alle superperizie — della difformità esistente tra le due serie di provette, ossia tra le cinque sottoposte ad analisi nel laboratorio di Coverciano e le altre cinque depositate nella cassaforte-frigorifero. Pur sussistendo dunque gli estremi per scagionare la società emiliana e l'allenatore Bernardini, cadrebbero così le altre illazioni di fonte bolognese.

**m. c.**

**In cambio di Germano e milioni**

## Il granata Peirò al Milan?

(b. b.) La mezz'ala del Torino, Joaquin Peirò, al termine del campionato sarà quasi certamente trasferito ad altra società. Indiscrezioni trapelate ieri negli ambienti vicini al Torino assicurano che il Milan intenderebbe assicurarsi l'attaccante spagnolo cedendo in cambio al club granata l'ala ambidestra Germano, oltre ad un conguaglio in milioni. Il Torino si sarebbe riservato di esaminare la proposta milanista prima di prendere una decisione definitiva.

Germano, come si ricorderà, ha giocato in prestito al Torino nell'incontro amichevole con il Benfica disputatosi mercoledì scorso allo stadio Comunale e la sua prova è stata soddisfacente. Il trainer Rocco, dal canto suo, non sarebbe contrario ad avere a disposizione il ventiduenne negro brasiliano poiché due anni fa fu proprio l'attuale responsabile della squadra granata a caldeggiare l'acquisto di Germano da parte del Milan.

**Il lussemburghese non correrà più**

## Charly Gaul ha deciso: abbandona il ciclismo

**Ha 32 anni, ma già da due stagioni non riusciva più ad imporsi - Ha vinto due Giri d'Italia ed un Tour**

**Lussemburgo, 9 maggio.**

Charly Gaul, uno dei ciclisti più famosi del mondo, ha deciso di ritirarsi definitivamente dall'attività agonistica. Per un atleta che, sino al 1960, era stato scalatore di eccezionali qualità, il tramonto era venuto gradatamente e, nell'ultima stagione, Charly non aveva ottenuto alcun successo. Meglio smettere, avendo all'attivo vittorie nel «Tour» e nel Giro d'Italia: una carriera fra gli elementi di secondo piano proprio non gli si addiceva.

Ora ha lasciato a difendere i colori del Granducato nel ciclismo professionistico, soltanto, Roger Thull.

*Nato ad Asch il 6 dicembre del 1932, relativamente giovane quindi per poter continuare la attività agonistica, Charly Gaul ha preferito dare l'addio allo sport, a quello sport che più non gli concedeva possibilità di affermazione. Da almeno un paio di stagioni, infatti, Gaul gareggiava in sordina, pallido e sbiadito ricordo dello scalatore abituato a dominare, con la sua azione sciolta ed elegante, sulle vette di tutte le grandi prove a tappe.*

*Ha al suo attivo due Giri d'Italia vinti entrambi sotto la guida di Learco Guerra, nel '56 e nel '59, e il «Tour de France» del 1958. E parve a lungo il corridore ideale per accendere la fantasia dei tifosi di ciclismo. Lo chiamavano «scugnizzo», perché era piccolo ed esile con un sorriso furbo e disarmante ad illuminargli il viso d'eterno bambino; ma Charly, ad onta della sua minuscola taglia, aspettava il maltempo per scatenarsi nelle tappe dal profilo tormentato di montagna.*

*Il suo Giro di Francia lo conquistò in una giornata tremenda di pioggia, nella tappa da Briançon ad Aix-les-Bains, dove giunse con un vantaggio di 7'50" su Adriaenssens, di 10'9" su Favero, di 19' su Bobet e di 23'14" su Anquetil; e la pagina di maggior valore atletico la scrisse l'8 giugno del '56, nella drammatica tappa del Giro d'Italia che giungeva al Bondone. Acqua, vento, grandine, neve, temperatura di quattro gradi sotto zero. Restarono in pochi, a reggere alla tormenta. Gaul, sulla strada ghiacciata e scivolosa che portava all'arrivo, compì una indiscutibile impresa. Vinse la tappa e vinse il Giro, da vero fuoriclasse della bicicletta.*

*Un particolare strano. In ogni competizione retta dalla formula a squadre nazionali, Gaul era logicamente in difficoltà: è piccolo il Granducato e scarsi sono i ciclisti: ai campionati del mondo, Charly si trovava così al fianco solo un paio di lussemburghesi e, ai «Tours», capitanava formazioni miste di solito ben poco amalgamate ed efficienti. Doveva quindi pagare di persona, spesso obbligato ad un eccessivo dispendio di energie. La sua carriera, turbata anche da burrascose vicende familiari, è finita abbastanza presto. Ma è rimasta a Gaul una solida popolarità, per le sue doti di arrampicatore, che gli hanno permesso di essere uno degli ultimi personaggi del ciclismo vecchia maniera, quando un uomo balzava all'attacco, riusciva a staccare ogni rivale sulle rampe più dure e sapeva tener duro, sempre da solo, sino al traguardo.* **g. b.**

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80% globale.*

*Avvisi composti in* **neretto**: *tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* **data fissa** *aumento del 10%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne* « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.**

*La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.*

### 1 COMMERCIALI L. 180 per parola

**ACQUISTASI** materiali da costruzione (laterizi manufatti) pagamento 20-30% contenti rimanenza con appartamenti cintura di Torino zona residenziale industriale, ultimati, liberi o affittati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino ».

**ACQUISTO** rottami e torniture. Ferraro, Ristori 16, Torino, tel. 280-907

**BAKELITE** stampiamo conto terzi, garantiamo consegne rapide, lavoro perfetto, prezzi convenienti. Tel. 241-992

**CESSAZIONE** attività vendo saldatrice a punti Isea S.P. 14 seminuova. Telefonare 891-486 dopo ore 20.

**FRESATRICE** universale n. 2 tornio 1000×180, come nuove, vendo occasione. Tel. 263-145. A51766

**IMPORTANTE** industria confezione conto terzi impermeabili e pantaloni quantitativi illimitati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ».

**MOTORI**, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-550. 26505

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 0365

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 674-646

### 2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

**ARTIGIANO** costruisce restaura alloggi: pavimenti rivestimenti. Telefono 876-347. A50963

**ARTIGIANO** costruisce stampi conto terzi per trancia imbottitura e per materie plastiche. Telefonare 799-076.

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

**BRUCIATORI** nafta riparazioni manutenzioni rivestimenti pulizie caldaie camini. Telefonare 731-031.

**SERIA** officina meccanica artigiana competenza tecnica esaminerebbe proposte con uffici tecnici per costruzione prodotti esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8416 — Torino ». A51814

**TERMOIMPIANTI**, bruciatori, caldaie, serbatoi, refrattari, aspirazione, elettrocompagni Bosco, tel. 595-580.

**TORNITORE** tornio parallelo proprio 500×1600 foro mandrino 55 vicinanze Pinerolo, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ». A52363

### 3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finceles, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-293, 779-826. 0930

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifime Mercanti 18, telefono 40-879

**A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'.** 071

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, tel. 518-131.

**ABBIAMO** disponibile nuova licenza salumeria, unica nella zona. Telefonare 589-470. A52397

**AFFITTASI** convenientemente o vendesi mulino a cilindri avviatissimo, zona Astigiano. Telefonare 698-396.

**AFIA**, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. 0062

**AUTORIMESSA** 100 macchine alloggio officina cedesi convenientemente. Telefonare 760-820 serali.

**AVVIATISSIMA** trattoria bar pergolato grandioso pergolato giuochi bocce alloggio cedesi convenientemente. Tel. 236-840. O1010

**AVVIATISSIMA** vini drogheria, latteria tabacchi, privato urge cedere, lavorazioni, permute, esclusi gerenze. Telefonare 573-642, pomeridiane.

**AVVIATO** bar pasticceria cedo con capo con alloggio, terreno, cascinotto. Cravenzola, Cernaia 40. 0890

**BAR ESPORTAZIONE VINI LIQUORI AFFINI CEDESI, BUONA POSIZIONE. TELEFON. 49-647 FERIALI.**

**BAR SUPERALCOOLICO PARELLA, ATTREZZATURA COMPLETA EFFICIENTE, OTTIMO INCASSO, REDDITO ADEGUATO, TRATTA DIRETTAMENTE LIQUIDATORE FALLIMENTO. RIVOLGERSI FASANO, NOVARA 29.** 0313

**CAUSA** malattia cedesi avviata profumeria centrale 2.000.000 trattabili. Telefonare 528-710.

**CAUSA** malattia vendesi negozio magliette biancheria in centro zona S. Rita. Telefonare 357-504.



**BUFFET** ristorante Torino offre in gestione società sportiva o gruppo famigliare minimo 3 persone. Attrezzatura completa, alloggio gratuito. Offerta lavoro complementare extra gestione. Scrivere: « Pub[illegible] Stampa 8542 — Torino ». A52947

**CAUZIONANDO** gestirei ristorante di media categoria. Scrivere: Pubbliman Casella 171, Pinerolo.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Antica agenzia compre vendita cede negozio occasione. O634

**CEDESI** avviatissimo alimentari frutta verdure retro alloggio. Crocetta. Telefonare 592-368. A52402

**CEDESI** avviato negozio elettrodomestici in Bardonecchia. Tel. 327-774 ore ufficio. A51643

**CEDESI** drogheria causa ritiro commercio incasso 60.000, Tel. 768-931.

**CEDESI** officina, affittansi locali capannone con ampio cortile. Telefonare 641-128. A52802

**CEDIAMO** gestione albergo ristorante bar, 20 camere, 40 posti letto, parco proprio. Località rinomata alta Valle Aosta, 1500 mt, saluberrime pinete, importante seggiovia. 1 milione 200.000 [illegible], cauzione 2.000.000. Rivolgersi Gobetti, XX Settembre 12. O177

**CEDO** studio dentistico avviatissimo. Telefonare 381-009. A52659

**CENTRALISSIMA** torrefazione bar forte incasso cedesi motivi salute. Tel. 236-640. O1010

**CERCASI** piccolo bar zona centro. Telefonare 554-052 ore pasti.

**CHIOSCO** bibite con [illegible] trasferibile corso Peschiera vendesi. Telefono 389-417. O990

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede panificio, adatto nucleo famigliare, redditizio. O927

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede pensione centrale, 27 letti, reddito netto 500.000 mensili. 12 milioni. O927

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede dilazionando, albergo [illegible] ristorante, adatto nucleo famigliare, 80 [illegible] giornaliere garantite.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede merceria, arredamento moderno, alloggio, 2.500.000. O927

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede latteria, 240 litri giornalieri, alloggio. 6.500.000. O927

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede commestibili frutta verdure, 160.000 giornaliere, 3.400.000.

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 cede drogheria, arredamento moderno, 75.000 giornaliere, 4.000.000

**DROGHERIA** centralissima, ultratrentennale, locali rinnovati, cedo causa vecchiaia, senza merce, sicura sistemazione famiglia. Eventuale permuta cascinotto. Telefonare 693-042.

**FARMACIA** trentennale Genova centro cedesi, buon affare. Cassetta 1464 Z Sip Genova. 22902

**GENOVA** bar superalcoolici pasticceria drogheria biliardi possibilità sviluppo pizzeria ristorante cantina vendita imbottigliare vini cedesi subito 8.500.000. Scrivere Passaporto Usa D 653.984 fermo posta Genova.

**IDRAULICO** cede negozio esposizione annesso laboratorio volendo anche alloggio. Tel. 697-970.

**LICENZA** drogheria cedesi, miglior offerente, [illegible] stretto. Cavallera, Saluzzo 21. O147

**MERCERIE** centrale, grande passaggio, spese minime, incasso elevato, reddito 250.000 mensili, cede 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

**MERCERIE** chincaglierie con o senza merce vendesi. Telef. 655-657.

**NEGOZIO** centralissimo radiotelevisione, elettrodomestici, macchine cucire, cedesi convenientemente. Telefono 545-001. A51855

**NEGOZIO** confezioni laboratorio sartoria cede causa decesso 2.000.000. Telefonare 655-793.

**NEGOZIO** confezioni zona S. Rita avviatissimo con annesso laboratorio cedesi motivi familiari. Tel. 322-355.

**NEGOZIO** olio-vini, zona commerciale, ottimo incasso, spese minime, reddito adeguato, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O313

**OCCASIONISSIMA** causa espatrio cedesi salone et officina concessionaria auto. Tel. [illegible] ore 11-17: 751-780.

**OFFICINA** stampaggio lavoro assicurato cerca socio disponga 6-7 milioni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

**PANIFICIO** cedesi. Tel. 682-896 ore pasti. A51674

**PARRUCCHIERE** uomo signora cedesi 1.200.000 con alloggio. Acla, Cernaia 40. O890

**PASTICCERIA** confetteria, rinomata zona commerciale centrale cedesi convenientemente. Tel. 236-640.

**PASTIFICIO** barriera Milano attrezzatissimo, reddito 400.000 mensili, svende 5.500.000 Fasano, Novara 29.

**PELLETTERIA** valigeria, bellissimo negozio su corso, clientela signorile, causa salute cede 2.500.000 trattabili Fasano, Madama Cristina 129.

**PER** incrementare avviate attività cercasi due milioni ottimo interesse. Telefonare 279-951. A51452

**PROFUMERIA** [illegible] avviata grande passaggio cedesi per ritiro commercio. Scrivere: Padone, corso Firenze 31, telefono 20-363.

**RITIRANDOMI** cedo avviatissima azienda carburanti, lubrificanti, forte reddito dimostrabile. Tel. 885-962.

**SALUMERIA** piazza gran mercato, forte lavoro, cedesi. Carena, Soinma campagna 6. A49630

**STABILIMENTO** enologico, zona Monferrato, forte capienza, disposto trattare con ditta seria e qualificata per deposito o combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8221 — Torino ».

**TABACCHERIA** modernissima fronte mercato e grande complesso sportivo, levata 1.700.000 settimanali, forte vendita minuterie, cedesi esclusi intermediari. Telefonare 396-983.

**TINTOSTIRERIA** avviatissima cedesi causa [illegible]. Telefonare 237-997.

**TORREFAZIONE**, analcoolico, Sellimo, moderno negozio, alloggio, possibilità forte sviluppo, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29. O313

**VENDESI** avviatissimo negozio barbiere anche a rate. D'Amico, via Moncalieri 80, Gerbido.

**VENDO** avviatissima elettrolavaggio e secco in Chieri. Telefonare 948-404.

### 4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A. ALLOGGI** attigui, tre vani più servizi, possibilità abbinamento, casa 4 anni, ascensore, adiacenze P.za Robilant 1.500.000 [illegible] mutuo 700.000, vendonsi. Tel. 519-396.

**A. 7.500.000** vendo lotto terreno 17 km. Torino. Telefonare 553-683.

**A GRUGLIASCO, ZONA CENTRALISSIMA, ALLOGGI 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OCCASIONE ECCEZIONALE, VENDE IMPRESA DIRETTAMENTE, 1.850.000 CAMERA. TELEFONARE 784-539.**

A Montoso altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, conforti moderni. Telef. 527-420. O960

A Sauze d'Oulx vendesi appartamento micro 40 mq. pronto subito camera e cucina signorilissimo. Tel. 489-009 Torino. O947

A Settimo terreno industriale fronte statale piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O266

**ABBIAMO** da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

A Settimo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto; ascensore, termo centrale, impresa vende 1.300.000 per camera più mutuo, cantiere via S. Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420. O960

A 200 metri ponte Isabella (corso Moncalieri) 2 camere vecchia costruzione, ben esposte, sanissime 2ª piano vendonsi 1.250.000 camera. Telefonare 519-396. O119

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita (Montezemolo 41). Telefonare 545-281; visite 15-18.

**ABBIAMO** da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

**ABBIAMO** via Losagno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

**ABITABILE** due camere cucina, servizi 5.200.000. Borgata Parella. Telefono 779-435. A48653

**ABITABILE** subito corso Ferrucci 5 camere, servizi 10.000.000. Telefono 779-435. A48654

**ABITABILI** centralissimi alloggi impresario direttamente vende. S. Anselmo 23, telef. 650-460.

**ACQUISTO** alloggi liberi, o casa anteguerra 20-30 camere. Tel. 556-349.

**ADATTO** magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita). Telef. 323-140.

**ADIACENZE** corso Francia (Cascina Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Forte reddito. Frazionasi a richiesta per acquisto scala come 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-070. O169

**ALLOGGETTI** fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

**ALLOGGETTO** (via Luini) camera, cucina, reddito 7%, 3.550.000. Telefonare 515-318. O159

**ALLOGGI** altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

**ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14 VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424.**

**ALLOGGI** confortevoli 2-3 camere, servizi, mutuati, Beinasco via Susa (condominio Monviso) vende 2 milioni 200.000 camera. Luxcase, Giusti 2. O621

**ALLOGGI** confortevoli 2.150.000 camera compreso mutuo (3-4 camere) vendo, Riccio 46. Luxcase, Giusti 2.

**ALLOGGI** mutuati camere grandissime ottimi anche reddito, Campobasso 10, vende Luxcase, Giusti 2.

**ALLOGGI** precollinari (zona Gran Madre) 3-4-5 camere, servizi, contenza giardino, vende Luxcase, Giusti 2. O139

**ALLOGGI** pronti subito 1-2 camere tinello cucinino case moderne tutti comforts mutuo S. Paolo facilitazioni Strada Venaria 218. Tel. 297-142, 60-016. O304

**ALLOGGI** signorili panoramici 2-3 camere salone cucina doppi servizi impresa Ing. Dorossi vende. Corso Unione Sovietica 63, tel. 599-775.

**ALLOGGI** signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

**ALLOGGI** signorili 2.500.000 [illegible] vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) visite ore 8-12 13-18. Telef. 323-140. A50200

**ALLOGGI** splendidi 2-3 camere mutuati. Sospello 158, vicinissimi chiese, scuole, mercato, vende rateizzando. Luxcase, Giusti 2. O621

**ALLOGGIO** centrale soleggiato, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, vendo 33.000.000. Telefonare 553-975. O313

**ALLOGGIO** nuovissimo 3 camere tinello servizi causa espatrio privato vende. Mutuo, ulteriori dilazioni. Telefonare 851-226. A51853

(Continua a pag. 18)

# CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

MONTECARLO, LA REGINA DELLA "BELLE ÉPOQUE,,

## I cent'anni del casinò

**Il fascino della capricciosa pallina della "roulette", dove tutto può dipendere da un rosso o da un nero, da un "manque" o "passe" Immensi patrimoni ingoiati dai lussuosi saloni [redacted] specchio del mare, fortune accumulate all'improvviso - Alla fine dell'Ottocento, il piccolo Principato era il centro più lussuoso del mondo, nei suoi sfarzosi "hôtels" passavano granduchi russi e sovrani, miliardari americani e principi orientali - Poi, lentamente, è cominciata la concorrenza, il turismo di massa, un lunghissimo tramonto**

Cento anni fa, una sera di maggio del 1864, la pallina della *roulette* incominciò [redacted] girare in una sala del Casinò di Montecarlo e, [redacted]za più fermarsi, [redacted] questi cento anni ha determinato un movimento di capitali come, forse, nessuna grande industria europea ha conosciuto l'uguale.

Ora, per [redacted] dire, la pallina gira *au ralenti*: ci [redacted] *roulettes* [redacted] due Casinò di Nizza, nei due di Cannes, in quello di Juan les Pins e di altre località della Costa Azzurra; il Casinò di Montecarlo è diventato uno dei tanti, frequentato da un pubblico della media borghesia che arriva [redacted] auto utilitaria.

Il giuoco non è più l'attività essenziale del Principato, diventato la sede fittizia [redacted] società anonime che vi si sono legalmente trasferite per non pagare le tasse nei loro paesi. Sono scomparse così le ville dei Granduchi con gli immensi parchi, in cui i giardinieri cambiavano ogni notte le piante affinché la mattina offrissero lo spettacolo di una fioritura sempre diversa; sono state [redacted]erse da una mareggiata di cemento armato.

Qualche signora molto vecchia, che viene verso mezzogiorno a prendere il sole sul Boulevard Louis II, è tutto ciò che rimane d'un secolo di lussi sfrenati: sono vestite di pizzo come allora [redacted] portano lunghissime collane di perle, probabilmente giapponesi; quando s'incontrano fra di loro, davanti all'Hôtel de Paris, parlano di re del caffè brasiliano, di re dello stagno del Perù, di principi [redacted] sangue, di fondatori dei grandi monopoli industriali, appellandoli col nome di battesimo e, dai loro discorsi, non si arriva a capire che quei personaggi sono morti da decine d'anni. Sono le ultime protagoniste della *belle époque*, le testimoni della meravigliosa avventura di cui [redacted] celebra ora il centenario.

Tutto incominciò con la firma del trattato di Torino nel 1861 che concluse la guerra dei franco-piemontesi contro l'Austria: le due città più importanti del Principato di Monaco, Roccabruna e Mentone, ne approfittarono per chiedere la annessione alla Francia e Napoleone III non si lasciò sfuggire l'occasione. Il territorio sottoposto alla sovranità della famiglia Grimaldi veniva così ad essere mutilato dei quattro quinti, per ridursi ad una stretta striscia costiera, rocciosa e priva di vegetazione, sulla quale s'ergeva pressoché solitario il castello [redacted] Monaco.

Napoleone III, per compensare in qualche modo il Principe, gli pagò tre milioni [redacted] franchi oro, ma, se fossero stati impiegati normalmente, sarebbero stati una somma insufficiente a mantenere in vita l'effimero Stato, privo ormai di ogni risorsa. Carlo III pensò allora a [redacted] investimento che gli portasse un reddito eccezionale e la soluzione la trovò nell'industria del giuoco.

Fu iniziata perciò la costruzione del Casinò, ma l'impresa sembrò subito destinata al fallimento. L'unico terreno disponibile era uno spiazzo sul mare che fino allora era servito a gettare la spazzatura delle case di Monaco. Nel Principato si arrivava soltanto con un battello che partiva la mattina da Nizza e ritornava indietro la sera.

La costruzione del palazzo durò tre anni, durante i quali fallirono successivamente tre impresari che ne avevano assunto la concessione; quando fu terminata, il 3 aprile 1864, sembrava che nessuno volesse ormai assumerne il rischio, cosicché, messo alle strette, Carlo III non trovò niente di meglio che mandare a chia[redacted]mare un avventuriero internazionale, certo François Blanc, il quale dirigeva la casa da giuoco di Lussemburgo.

Era un tipo fuori dell'ordinario che, a cinquantasette anni, aveva fatto tutti i mestieri: figlio del maestro di scuola d'un villaggio nei pressi di Bordeaux, François Blanc era partito di casa ragazzo e, dopo molte peripezie, aveva iniziato la carriera alberghiera come sguattero; dalle cucine, era passato a mansioni meno subalterne, poi era riuscito a diventare agente di cambio, ma la sua vera fortuna incominciò quando entrò come *croupier* in una casa da giuoco.

L'avventurosa carriera di François Blanc non era stata esente da complicazioni giudiziarie, tanto che la sua fedina penale registrava una condanna a sette [redacted] di prigione per frode e corruzione di pubblici funzionari. La situazione era diventata però così critica nel Principato di Monaco che Carlo III non poté guardar troppo per il sottile: aveva bisogno d'un tipo [redacted] lui e lo mandò a chiamare.

Blanc fece le cose in grande: mentre la linea ferroviaria era [redacted] costruzione, noleggiò cinquanta diligenze per trasportare i giocatori da Cannes a Nizza, dove venivano imbarcati per Monaco su una flottiglia di vaporetti; costruì [redacted]rade, grandi alberghi, ville. Fece arrivare montagne di terra per coprire l'arida roccia e vi piantò alberi e fiori. Una nuova, splendida città sorse in pochi anni a fianco del colle su cui si trovava l'antico villaggio e, in onore del Sovrano, venne battezzata Montecarlo.

I tre milioni [redacted] Napoleone III avevano dato la spinta iniziale, ma erano diventati un'inezia [redacted] quel vertiginoso giro di affari: Carlo III disponeva ormai d'una rendita enorme e, per assicurargli la fedeltà dei sudditi, François Blanc lo convinse a sopprimere le tasse. Questa è la ragione per cui il Principato di Monaco è l'unico Stato del mondo in cui non è [redacted] esistita una opposizione politica ed è anche all'origine della guerra fredda che un paio d'anni fa oppose il Principato alla Francia.

Assicurata la pace all'interno, non sono mai mancate infatti al minuscolo Stato le difficoltà coi vicini. Già dagli inizi, appena il suo successo incominciò ad affermarsi, i giornali di Nizza gli scatenarono contro una violenta campagna: scrivevano che i cadaveri dei suicidi, rovinati dal giuoco, si ammucchiavano nelle grotte sotto la rocca, che due volte la settimana un barcone partiva segretamente di notte per scaricare i morti in mezzo al mare.

Erano esagerazioni, benché qualcuno si fosse suicidato sul serio. Blanc ne era ossessionato e si racconta che un giorno, a un tale che aveva tentato di uccidersi, ma il colpo gli aveva fatto cilecca, disse: «Signore, non siete un gentiluomo: [redacted] volete ammazzarvi, vi prego di farlo a casa vostra e non nei giardini del mio Casinò».

L'avventuriero dispose poi che, quando veniva scoperto [redacted] cadavere nel parco, gli venisse messo in tasca un pacco di banconote, per far credere che si fosse suicidato per motivi passionali e non per perdite al gioco. In questo stratagemma trovò però qualcuno più furbo [redacted] lui perché una notte gli impiegati del Casinò avevano riempito il portafogli d'un suicida, ma quando ritornarono per farne la scoperta ufficiale, non trovarono più il cadavere; si trattava, infatti, d'un tale che, essendo venuto a conoscenza del trucco, si era sdraiato in mezzo a un'aiuola imbrattandosi [redacted] viso con la conserva di pomodoro.

La Bella Otero, Lina Cavalieri, tutte le più famose bellezze della *belle époque* fecero di Montecarlo [redacted] centro internazionale della vita galante; Guillaume Apollinaire vi passò l'infanzia perché la madre, Angélique de Kostrowitzky, apparteneva a quel *demi-monde* d'alto bordo. Sulla loro [redacted]a, i granduchi russi, i sovrani in incognito, i miliardari americani affluirono nel Principato: Monaco acquistò fama di luogo di perdizione, rovina delle famiglie.

Un giorno che la regina Vittoria, per andare da Cannes [redacted] Bordighera, dovette attraversare il Principato, François Blanc si precipitò a darle il benvenuto alla frontiera portandole [redacted] di rose, ma la sovrana rifiutò l'omaggio e tirò le tendine del suo vagone finché non ebbe raggiunto [redacted] territorio italiano. Ciò non impedì però al figlio, [redacted] futuro Edoardo VII, di gettar puntualmente l'ancora del suo panfilo *Britannia* nella rada di Montecarlo ad ogni inizio di stagione, nei trenta anni che fu principe di Galles.

La decadenza del Casinò incominciò con la rivoluzione russa, quando sparirono i granduchi che ne erano stati i migliori clienti. Qualcuno dei pochi superstiti ritornò a Montecarlo dopo la prima guerra mondiale, ma erano privi ormai di ogni risorsa e il figlio [redacted] François Blanc assegnò loro un piccolo stipendio con la vaga attribuzione di consulenti tecnici. Anche la Bella Otero, che ha ora ottantasette anni, vive a Nizza in una camera ammobiliata con una pensione altrettanto modesta che le passa il Casinò.

**Sandro Volta**



La «passeggiata» della Condamine, [redacted] Monaco Principato, in una notte estiva. Palazzi di cristallo e cemento armato giungono quasi alla spiaggia, nel porto ormeggiano panfili d'ogni tipo. Tutto ha avuto inizio, cent'anni fa, grazie [redacted] un avventuriero [redacted]nio, François Blanc

*Ormai i prezzi diventano accessibili a tutti*

## Le crociere non sono più un privilegio dei ricchi

**Negli ultimi tre anni il numero dei «crocieristi», in Italia, è triplicato - Una vastissima gamma di combinazioni offerte dalle società di navigazione - La vita di bordo, riposo [redacted] svago**

(Nostro servizio particolare)
Genova, 9 maggio.

*Una delle piacevoli occupazioni di questa parte dell'anno è lo studio dei programmi per le vacanze. Occupazione più diffusa di un tempo: otto milioni di italiani passano le ferie estive fuori casa. Otto milioni su cinquanta [redacted] sono molti, pensando che nei paesi europei più progrediti oltre metà della popolazione può permettersi due settimane di villeggiatura o un viaggio all'estero. Ma è consolante un fatto: gli stipendiati, con redditi medi [redacted] modesti, i lavoratori, [redacted] accostandosi a svaghi un tempo proibiti. Un esempio: il viaggio-crociera su un transatlantico, che era piacere da privilegiati. L'aumento del turismo marittimo è impetuoso; lo favoriscono le tariffe economiche ed [redacted]che l'attenuazione di vecchi pregiudizi che identificavano la nave col lusso, facendone un mito desiderabile quanto irraggiungibile.*

*Tre anni fa gli italiani che si misero in viaggio nel tempo delle vacanze furono poco più di un milione; di essi soltanto centomila fecero crociere a brevi navigazioni fra i porti italiani (non si tiene conto dei normali trasferimenti fra la penisola e le isole). Nell'estate 1964 il numero dei «crocieristi», lasciando alla definizione il forzato margine di incertezza, sarà almeno triplicato. I mezzi grandi e piccoli sono più numerosi: collegano i nostri porti con ogni parte del Mediterraneo, anche con isole e località fino a ieri difficilmente accessibili. A giu[redacted] si andrà in 50 minuti da Termoli alle Tremiti, su un aliscafo a 120 posti.*

*Un fattore determinante, nell'accostamento degli italiani alla nave per le vacanze, è stato [redacted] mutare dei concetti costruttivi, anche della politica di esercizio, dei transatlantici e delle unità minori da passeggeri. Una settimana [redacted] bordo di una grande turbonave di vecchio tipo [redacted] vacanza di lusso per il passeggero di prima classe ma un'esperienza non sempre piacevole per quello di «terza», soprattutto a causa della scarsità di spazi. La grande nave da passeggeri moderna, come [redacted] Leonardo da Vinci o la Augustus, ha sostituito la «terza» con una «turistica» che offre anche il lido e la piscina, in tutto simili a quelli della prima classe. Fare un viaggio-crociera in «turistica» non è più una sorta di umiliazione, quasi la attestazione palese di uno stato di inferiorità; le cabine sono intercambiabili, sicché un passeggero di «prima» può occupare una identica a quella di un passeggero di «seconda» o di «turistica», avendo bagno o doccia, aria condizionata e tutto il resto.*

*Il favore che l'italiano concede in misura crescente alle vacanze per mare può avere altre spiegazioni: una è quella della [redacted] di distacco dagli ambienti di lavoro [redacted] e dalle relative costrizioni. A bordo l'italiano medio si sente diverso dagli italiani medi che si addensano nelle località di villeggiatura e sulle strade; si sente cittadino di una comunità nuova, libero; non più impiegato, o insegnante, professionista o operaio, ma semplicemente passeggero. Restiamo alle annotazioni concrete: oggi si può scegliere fra centinaia di crociere e di itinerari. C'è la crociera economica in Spagna o in Grecia per 40 mila lire; vengono alla ribalta le crociere non organizzate, quelle che ognuno può combinare da sé. L'italiano che non ama essere irreggimentato si munisce di un foglio con le tabelle di partenza e le tariffe fra scali intermedi delle nostre navi più belle e organizza stupende crociere in piena indipendenza, spesso con notevole risparmio di denaro.*

*Si tratta semplicemente di sfruttare i posti liberi fra un porto e l'altro (ad esempio trovando imbarco fino a Gibilterra o Lisbona su una nave diretta a Buenos Aires e ritornando con un transatlantico proveniente da New York).*

*Ecco una delle tante combinazioni: partenza da Genova il 2 giugno a bordo della Giulio Cesare, arrivo a Lisbona il [redacted] giugno, con tappe a Cannes e Barcellona. Dieci giorni per la visita di Lisbona, di Madrid, di Siviglia o di altre città portoghesi e spagnole, con spostamenti in treno o con altri mezzi. Imbarco a Gibilterra nel pomeriggio del 16 giugno sulla Leonardo da Vinci proveniente da New York, arrivo a Genova il 19 giugno, dopo tappe a Napoli e Cannes. All'andata la bellissima navigazione nel Mediterraneo [redacted]cidentale, lo stretto di Gibilterra, le coste atlantiche; al ritorno due giorni di mare aperto, [redacted] il Golfo di Napoli, la navigazione sotto la Corsica, lungo le coste francesi e liguri. E la vita di bordo: una delle forme più piacevoli di ozio.*

*E' sorprendente come il legame psicologico con la terra si allenti appena lasciata la costa; una navigazione di due giorni modifica in modo repentino le dimensioni degli interessi e delle ansietà, attutisce l'importanza degli avvenimenti politici ed economici, anche dei più clamorosi fatti di cronaca.*

*Le tariffe variano da una nave all'altra in rapporto ai diversi tipi di cabine e al numero di persone che la occupano.*

*Le combinazioni sono tante. La sola società «Italia» ha navi transatlantiche che vanno e vengono dalle Americhe facendo tappe nei porti mediterranei. Con 56 mila lire si ha il viaggio di andata a Barcellona e il ritorno da Gibilterra o viceversa. Le stupende nuove turbonavi Galilei e Marconi, adibite alla linea australiana, offrono possibilità di itinerari combinati fra Genova, Napoli, Messina e i porti egiziani, utilizzando anche altre navi del «Lloyd Triestino» (linea dell'Africa e dell'Oriente) o dell'«Adriatica» (linea del Mediterraneo orientale). Ci sono poi le compagnie straniere e quelle private. La linea «C» organizza molte crociere estive, compresa una nei porti sovietici del Mar Nero, con sosta sulla riviera di [redacted]rimea: 225-300 mila lire la cabina a due letti con bagno, incluse le escursioni a terra, durata due settimane.*

**Mario Fazio**

*Memoria, fantasia [redacted] tecnica fanno il grande giocatore*

## Duemila scacchisti «veri» in Italia e cinque milioni in tutto il mondo

**I russi sono al primo posto - Ricordo di Alekhine, lo stratega impareggiabile che giocò cento partite simultanee - Una campionessa jugoslava sconfitta perché innamorata dell'avversario**

Ci sono insospettate isole di silenzio nelle città e sono i circoli scacchistici, in quei bar con camerieri che aspettano sempre ordinazioni che non vengono mai. Qualche tazza di caffè selvola di rado sui tavolini con la scacchiera, tra cavalli, alfieri e pedoni, seminandovi lo scompiglio. Giocatori pensosi, spettatori che sottolineano i «sacrifici» più brillanti [redacted] esclamazioni di stupore e gli errori [redacted] sospiri.

Il numero di coloro che sanno giocare a scacchi non è calcolato. In parecchie migliaia di case c'è [redacted] scacchiera, che ogni tanto viene tirata fuori. Ma costoro dei circoli affermano che è scacchista soltanto chi è iscritto alla Federazione, gioca quasi tutti i giorni, non ha altro passatempo che questo, ha una buona base teorica e [redacted] le finali dei grandi maestri degli ultimi cent'anni. In Italia ci [redacted] duemila scacchisti federati. Ce ne sono 5 milioni nel mondo di cui oltre 4 milioni in Russia.

I federati sono classificati in terza seconda e prima categoria; un gradino più [redacted] nazionali B e A; più su ancora i candidati maestri, maestri nazionali, [redacted] internazionali, grandi maestri internazionali. Non c'è e non c'è mai stato un italiano «grande maestro internazionale». Ve ne sono una cinquantina nel mondo, 30 sono russi.

Perché questo primato sovietico? Ci rispondono: «E' una questione di clima. Laggiù è freddo, si sta in casa, si gioca a scacchi. Da noi il clima è dolce e siamo grandi giocatori di [redacted]». La superiorità [redacted] russa ha un'altra spiegazione: gli scacchi, ottima ginnastica mentale, sono materia d'insegnamento nelle scuole. Giocano anche le donne e sono bravissime. Comunque, la campionessa mondiale è una jugoslava, si chiama Lazarevic, e si dice che un paio di anni fa ha perso malamente un torneo perché si era innamorata dell'avversario americano.

Questi tornei sono assai faticosi. Si svolgono in una drammatica tensione e basta niente, alle volte, per mettere in crisi l'avversario. Il formidabile Lasker era accusato di mettere fuor combattimento gli avversari con il fumo dei suoi potenti sigari. Prima dei campionati del mondo i russi sottopongono a visita medica la loro squadra: controllano cuore, sistema nervoso, tutto. Temono ai «mondiali» un solo avversario: Fischer, il grande maestro americano che [redacted] 21 anni e che a otto anni sbaragliava qualsiasi scacchista della sua New York.

Il campione del mondo è ora Petrosian succeduto [redacted] lettone Mikail Tal, che aveva sconfitto il leggendario Botvinnik (Urss), diventato campione nel 1948, quando morì Alekhine (Urss), il più grande genio scacchistico [redacted] tutti i tempi. Da Alekhine a Petrosian il gioco è cambiato. Allora era fatto di attacchi fulminei, era aperto, estremamente imprevedibile, con assalti e sacrifici alla *kamikaze*. Oggi lo stile è cauto, scientifico, la strategia prevale sulla tattica, il gioco [redacted] serratissimo, non lascia entrare l'avversario; si parla di «catenaccio».

Doti di visualizzazione mnemonica, di organizzazione, [redacted] immaginazione fanno il grande giocatore di scacchi. Ma occorrono anche studio e cultura tecnica. La teoria aiuta nella prima parte del gioco: le dieci, quindici mosse iniziali seguono schemi classici. Poi si entra nel centro della partita ed intervengono le doti personali. Estro puro. Ai tavolini di questo «caffè degli scacchi» ci sono una trentina di giocatori, tutti immersi nella stessa concentrazione, facce impassibili. Ma se si seguono le loro mosse del centro della partita si può stabilire con assoluta esattezza la personalità di ognuno di loro. Questo è impulsivo, quello è cauto, ecco uno timoroso, un altro audace, un altro ancora fantasioso.

Un'indagine di psicologi su un grande numero di campioni e dilettanti ha stabilito che «la superiorità degli scacchisti su altri individui si manifesta indiscussa per quanto riguarda la possibilità di badare simultaneamente a più cose e la capacità di pensare in astratto». Si ricorda che Alekhine giocò cento partite simultanee e che Najdorf ne disputò 45 «alla cieca» senza guardare la scacchiera.

**Luciano Curino**

Interpretazioni di Shakespeare

## Un disco di Gassman

*William Shakespeare nell'interpretazione di Vittorio Gassman; alla chitarra Mario Gangi. Brani da «Come vi pare», «Romeo e Giulietta», «Amleto», sonetti LXVI, LV, CX, «Otello», «Giulio Cesare», «Macbeth», «La tempesta». Collana letteraria Documento della Cetra, 30 cm 33 giri. Lire 1900.*

A Stratford-on-Avon si festeggia il quarto anniversario della nascita di William Shakespeare; i festeggiamenti si estendono sia in Inghilterra sia in tutti i paesi del mondo dove il nome di Shakespeare mobilita attori, registi e pubblico. Vittorio Gassman ha reso un primo omaggio creando un recital televisivo, nel quale interpretava una [redacted] di [redacted]loghi scespiriani; da questo recital è tratto il disco della Cetra. Gassman, bisogna dirlo subito, è stato raramente così misurato e così preoccupato di non eccedere nella recitazione. I suoi commenti, tra un brano e l'altro, poco si allontanano dalla recitazione stessa: il che, strano a dirsi, non fa che migliorare l'impressione che si riporta dall'ascolto.

Particolarmente felici ci sono parse le interpretazioni di «Romeo e Giulietta», dell'«Otello» e di «Giulio Cesare». L'«Otello», soprattutto («Potentissimo, nobilissimo, venerati signori») dà la misura delle possibilità sceniche di Gassman: egli è qui calmo e insinuante, regale ed insieme supplice ma si vanta nello stesso tempo; ma la sua voce sfugge [redacted] controllo della mente: un ottimo pezzo di teatro, insomma. La recitazione del discorso di Antonio al Foro romano dopo l'uccisione di Cesare perde invece, [redacted] sembra, a causa della traduzione, non sempre molto felice (dello stesso Gassman). Le altre traduzioni invece, di Salvatore Quasimodo, di Luigi Squarzina e, soprattutto, quelle di Alessandro De Stefani, sono molto belle.

Sulla copertina avremmo preferito i testi in italiano e non in inglese, tanto più che le traduzioni recitate sono più che dignitose. La Collana letteraria della Cetra dovrebbe mobilitare di quest'anno di Shakespeare per darci altri dischi con suoi capolavori; se saranno edizioni [redacted]plete tanto meglio.

**r. la.**

APPARTAMENTINO S. Rita reddito 10.000 vendo 1.100.000 contanti; 36 mensilità 21.000; semestrali 8000. Luxcase, Giusti 2. O621

APPARTAMENTO reddito 14.000, vendo 1.600.000 contante; 36 mensilità 41.500; semestrali 16.000. Luxcase, Giusti 2. O621

AUTORIMESSA grandiosa su corso, reddito oltre 9%, vendesi. Telefonare 519-770. O612

AUTORIMESSA in finizione, libera volendo affittata 1 milione mensile, mq. 3000, reddito 9% vendiamo 120.000.000 meno mutuo. Beltrame, tel. 53.912. O924

AUTORIMESSA mq. 2000 zone S. Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi. Tel. 323-140.

AUTORIMESSA progettata mq. 2000 vendo o cambio camere. Tel. 553-683.

BARRIERA Milano vendo alloggi 3 camere servizi, termo centrale, via Fossata 29. Visite 17-18,30

BERGEGGI alloggetto ammobiliato sul mare vendesi. Telefonare 915-305.

BRUINO km. 20 terreno panoramico per villette vendo. Telefon. 380-414.

CAMERA cucina, adibibili abitazione, magazzino, negozio, vendesi libere 3.000.000. Telefonare 555-349.

CANTIERE Michelangelo, via Boracco angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili, 2-3-4 camere, servizi. Vendite dirette. Tel. 785-258, 385-878. O258

CASCINA giornate 70, acqua propria, fertilissima, per divisione vendesi, occasione. Telefonare 556-473 pomeriggio. A51869

CASCINA pianura cerco, dando pagamento latteria più alloggio. Telefonare 515-318. O159

CASCINA 5 km. da Bra giornate 50 oppure 75 irrigue ottimo fabbricato strade asfaltate vendesi. Telefonare 980-158, Torino. A51963

CASETTA con terreno mezza montagna km. 25 da Torino posizione panoramica vendo. Telef. n. 733-883.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio, seminuovo (latteria) 4.800.000. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi, 5 milioni 200.000, Stazione Dora.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lotti terreno fabbricabile, posizione soleggiata collina torinese.

CENTRALI 38 camere, reddito 200 mila mensili, vendo 26.000.000 più mutuo 12.000.000. Luxcase, Giusti 2. O139

CENTRO Crocetta vendo lussuoso alloggio anteguerra 157 mq. oltre garage e cantina. Ventuno milioni contanti alla consegna prossimo settembre eventualmente anche anticipando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino» A50118

CENTRO Crocetta, via Boves 5, impresa Ing. Derossi vende alloggi signorili prossima consegna. O16

[redacted] RESIDENZIALE SANGONE PO, [redacted] TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI, VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-428, 511-356. O82



# ANNUNCI ECONOMICI

**4** COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI • TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

**ALLOGGIO** modernissimo 4 camere cucinotta servizi privato vendo. Telefonare 721-075. A50889

**ALLOGGIO** signorile Crocetta quattro camere, salone, tripli servizi vendo. Tel. 60-035. A51272

**ALLOGGIO** 3 camere tinello bellissimo ingresso Nichelino 3.900.000 più mutuo ventennale. Tel. 547-305 ore ufficio. A51269

**ALLOGGIO** signorile tre camere, tinello, servizi, volendo garage, zona Bernini, vendo. Telefonare 764-590.

**ALMESE** vendesi lottini per ville acqua luce lire 3500 mq. Telefonare sere 320-427. A50531

**ALPIGNANO** svendo terreno progetto villa approvato. Telefon. 281-096 dopo ore 19. O50395

**APPARTAMENTI** corso Giulio Cesare, 1-2-3 camere tinello servizi, abitabili immediatamente. Ottime condizioni pagamento. 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. O177

**APPARTAMENTI** corso Siracusa 174, zona residenziale, viale alberato, 4 camere cucinino entrata bagno spaziosissimi, angolari vende 8.942.000 più mutuo 23.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O177

**APPARTAMENTI** sig[redacted], panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucine, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere Telefonare 580-642, 53-912. O924

**APPARTAMENTI** spaziosissimi. Corso Lombardia angolo via Foligno, 2 camere cucinotto servizi: 4.600.000. 3 camere cucinotto servizi 6.900.000 Posizione straordinaria, signorile. Levante ponente, fronte giardini. Capolinea tram 14. Abitabili luglio. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044.

**APPARTAMENTI** via Montenovegno 33, zona Parco Rignon, mq. 80, 3 camere servizi. Ottimo reddito. Vende 7.800.000, volendo mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. O177

**APPARTAMENTI** 1-2 camere, tinello, semi[redacted]. Lussuosissimi. 1.450.000 camere più mutuo 6000 mensili. Nuovo centro residenziale commerciale Grugliasco via Pancalbo angolo Michelangelo. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12. O177

**APPARTAMENTINI** signorili, pronti maggio, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita vendiamo. Telefonare Beltrame 53-912. O924

**APPARTAMENTO** capolinea tram 14, prospiciente giardini, zona nuova signorile ogni comodità, 2 camere cucinotta bagno entrata, mq. 60, vendo 4.700.000. Telefonare 396-525.

**ATTICO**: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

**CERCASI** terreno collinare zona residenziale Sassi, borgata Rosa. Telefonare 254-044. A51609

**COLLINA** km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 598-898, 981-812.

**COLLINA** torinese 5 km. centro città vendo lotti terreno cubatura 1,70 magnifica esposizione 10.000 al mq. Tel. 955-349. O13

**COLLINARE** palazzina 20 camere, portineria, quattro garages, reddito 300.000 mensili vendo 55.000.000 più mutuo 19.000.000. Luxcase, Giusti 2. O139

**COMPRO**, affitto dintorni Torino cascinotta o magazzino località isolata. Telefonare 758-601. O994

**CORSO** Vittorio vendo alloggio signorile quattro camere, tinello, doppi servizi, panoramico. Telef. 761-195.

**COSTRUTTORE**, vende, affarone, casa 23 camere Grugliasco. Telefono 381-957. A50915

**COSTRUTTORE** vende alloggi bassi fabbricati pronti luglio Mirafiori. Telefonare 890-979. A49712

**DICIASSETTE** km. da Torino fronte strada vendo casetta libera S. Martino lotti terreno fabbricabile. Telefonare 281-905. A51047

**DIECI** ettari, Nord Gargano, bifronte strade nazionali, prospiciente mare. Fortissimo concorso Cassa Mezzogiorno. Ottimo prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino». A51586

**GARAGE** 1500 mq. circa se ottimo investimento acquisto contanti escludendo mediazione. Dettagliare offerte scrivendo a: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino». A49739

**GEOM.** Lombardi, Carnola 28, telefono 555-349 vende anche frazionatamente su collina torinese 5 km. centro città bellissima villa padronale viste incantevole tutti servizi, piscina, parco 4000 mq. et annessi 18.000 mq. terreno, fabbricabile cubatura 1,70. O13

**GIAVENO** lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 595-202.

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni. Goy Astalfi, Morachetti 6, telefono 690-568. O76

**IMPRESA** costruisce casette od acquirenti lottini terreno in Piossasco zona depressa ogni comodità, mutuo S. Paolo, altre facilitazioni pagamento. Telefonare 296-042. O304

**IMPRESA** Ing. Derossi prenota corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538

**IMPRESA** vende Grugliasco casa 24 camere 4 lotti affare. Telef. 799-888.

**ITALIA 61** occasione vendesi alloggio due camere cucina. Telefon. 295-815.

**LOCALE** industriale mq. 600 pronto subito vendo affitto via Pronda. Telefonare 795-868. A50920

**LOTTI** per villini, casette vendesi Trofarello posizione comoda, soleggiata, panoramica. Telef. 550-169.

**LOTTINI** per villette progetti approvati vendonsi San Mauro, Orbassano. Telefonare 694-208. A49398

**LOTTINO** per villetta, sopra Cumiana vendo 650.000. Telefonare 891-892, 81-079. A51772

**NECESSITANDO** realizzo capitali svendesi 5.500.000 alloggio nuovo Leumann 3 camere servizi affittato 360.000. Telefonare 515-287.

**LUNGO** Po Machiavelli 29, vendonsi due alloggi signorili 6-7 camere, doppi servizi, ascensori padronale e servizio, garages. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 769-845.

**NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14,** [redacted]. **FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424.** O89

**NEGOZI** posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26. Telefonare 364-424. O89

**OCCASIONE**, precollinare alloggio con parco, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppio garage, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469.

(Continua a pag. 14)

*Una luce di speranza nella malattia dell'ex re*

# «L'esame istologico è negativo» dice il segretario [redacted] Umberto

**Abbiamo chiesto al conte Olivieri (da 57 anni al servizio dei Savoia): «Si può escludere la presenza di un cancro?» - La risposta è stata: «Sì» - Il bollettino medico afferma che l'ex sovrano «continua a fare buoni progressi» - Ma la convalescenza è lenta, forse durerà ancora una ventina di giorni - Domani a Londra arriva Maria José**

## [redacted] insidioso

Sono trascorse altre ventiquattr'ore e nessun bollettino ufficiale ha precisato [redacted] diagnosi del morbo che ha colpito l'ex re Umberto. Cosicché, sia per indiscrezioni ancora contrastanti, [redacted] per il fatto che il riserbo dapprima ammissibile dell'ambiente più vicino al malato ora traspare come un evidente imbarazzo (sebbene il paziente [redacted] avvii alla convalescenza), è comprensibile che si sia accreditato nell'opinione pubblica il sospetto di un tipo non benigno di male (che però, sembra escluso all'ultimo momento dall'esito dell'esame istologico).

Non ripeteremo le considerazioni del nostro primo rapido commento. Aggiungiamo, però, che certe nuove notizie per quanto frammentarie sembra siano venute ad avvalorare l'ipotesi da noi subordinatamente già avanzata che la sede della malattia, dapprima lasciata sospettare dalle ambigue informazioni nella regione gastroduodenale, sia, invece, da individuare in «zona intestinale più bassa».

Con tale locuzione intendevamo non sottacere una più probabile localizzazione al colon o retto-colica. Non ci pare, comunque, di buon gusto insistere oltre sul «caso», magari valorizzando, per l'identificazione della natura tumorale del morbo e la sua situazione nel grosso intestino, il fatto che il chirurgo ha usato una procedura in due tempi, che una volta era la sola specifica per tale situazione (se corrisponde al vero che nella clinica londinese il paziente è stato effettivamente sottoposto a due distinti interventi a breve distanza di tempo). Non è però da supravalutare la frase attribuita ad Umberto: «*Forse ho lo stesso male di mia madre*» (che, come è noto, è morta per cancro dell'ultima porzione dell'intestino): difatti è bene che si sappia che nel campo della cancerogenesi il fattore ereditario non risulta provato in via assoluta neppure nel senso di predisposizione.

La drammaticità del «caso» — così come è stata creata dall'atmosfera ambientale — ci offre ad ogni modo l'occasione per ammonire sull'importanza che la diagnosi precoce, quando è favorita dagli interessati, ha anche per frenare l'avanzata del cancro del tubo digerente, nelle sue varie localizzazioni, non escludendosi neppure in tal modo la possibilità di guarigioni soddisfacenti. E' stato scritto, difatti, in testi di indiscussa autorità che «il cancro del tubo digerente non è una malattia ineluttabilmente mortale». La guarigione è legata alla possibilità di una asportazione chirurgica radicale o, per alcune localizzazioni, di tempestive applicazioni radioterapiche nelle loro diverse più moderne estrinsecazioni.

Purtroppo la frequenza dei tumori maligni di tale apparato è piuttosto elevata, con varia incidenza secondo i tratti considerati, dall'esofago allo stomaco, dall'intestino tenue al colon ed al retto. Minima è la quota per il tenue e massima per lo stomaco, cui segue ad una certa distanza quella del colon e subito dopo l'altra del retto.

Non sono certamente significativi i sintomi iniziali, perché genericamente esprimentisi alla stregua di disturbi pressoché analoghi a quelli di malanni di natura assolutamente benigna. Dato appunto tale facile confondibilità di turbe digestive, a titolo profilattico non c'è che da invitare gli interessati a non trascurarli in ogni caso e, senza incorrere in fobie, sentire il parere discriminatorio dell'esperto; al quale spetta eventualmente consigliare gli esami caso per caso più approfonditi, tenuto conto che i mezzi di indagine diagnostica si sono attualmente assai affinati, sì da consentire l'avvistamento e l'interpretazione di lesioni ancora in fase relativamente iniziale. Vanno dalle indagini sulla funzionalità digestiva a rilievi radiologici, ad osservazioni endoscopiche (cioè visive nell'interno mediante speciali sonde munite di mezzi illuminanti ed ottici introdotte nelle cavità raggiungibili); nonché a quelle biopsie, che consistono nel prelevamento di esili fettine [redacted] tessuti per il loro esame microscopico, previa preparazione e colorazione. Si fanno ora pure esami citologici cioè di elementi cellulari dispersi da parti sospette.

Si auspica da tempo a questo proposito la moltiplicazione di centri diagnostici specializzati; ma se essi portano nell'insegna l'etichetta di cancro sembra che irradino un senso repulsivo, almeno da noi; per cui, finché il pubblico non avrà acquisito quella coscienza anticancro che già vige in altri Paesi ove la gente ricorre senza spavento [redacted] consultori preventivi, appare non meno propizio perfezionare l'organizzazione degli ambulatori più comuni; ove, però, il medico generico accorto sia [redacted] in condizione di suggerire caso per caso il ricorso ai mezzi più perfezionati, per risolvere l'eventuale sospetto precoce in forma positiva [redacted] negativa. Val quanto dire che nessuna organizzazione centralizzata può fare a meno della spicciola operosità collaborativa periferica.

Oltre al compito di una diagnosi precoce la lotta contro il cancro [redacted] tubo digerente deve essere indirizzata alla profilassi stessa dei tumori. L'attenzione deve essere portata quindi su certe condizioni e su quelle lesioni che oggi, pur non potendosi classificare come precancerose, sono considerate favorenti fenomeni degenerativi maligni. Di tali situazioni possono scoprirsene nei vari settori, sì da neutralizzarle o addirittura asportarle. Non ci indugia[redacted] in esemplificazioni. Però in senso puramente generico un sintomo che è sempre da valutare dubbiamo citarlo. Si tratta di certe emorragie intestinali talora facilmente visibili, tal altra appena sospettabili. Molte cause semplici e non di difficile emendamento possono provocarle; ma talvolta «quella» perdita di sangue più o meno ripetuta può essere il filo conduttore per la scoperta di una forma tumorale ancora dominabile.

**Angelo Viziano**

## L'ex regina ha visitato due o tre volte il marito

(Dal nostro corrispondente)

**Londra**, 9 maggio.

«*L'ex re Umberto continua a fare buoni progressi*». Ecco l'odierno bollettino, laconico come quello di ieri, sebbene un po' più incoraggiante. Da «soddisfacenti» i progressi sono divenuti decisamente «buoni»: è un piccolo passo avanti. L'altra lieta notizia della giornata è giunta dall'anziano conte Olivieri, segretario di Umberto e da ben cinquantasette anni al servizio di casa Savoia. «*L'esame dei tessuti* — ha detto — *è stato negativo*». L'aveva già comunicato, ma con cautela, in tono più di speranza che di certezza.

Due sono i punti da esaminare. Primo: come sta Umberto? Secondo: da che male è stato colpito? La risposta alla prima domanda è veramente quella del bollettino ufficiale. Il paziente sta meglio, si è alzato, legge i numerosi messaggi d'auguri, telefona, mangia con appetito. E' una lenta convalescenza, potrebbe durare — lo ammettono gli stessi portavoce — altri quindici o venti giorni; ma, prima o poi, Umberto lascerà la *London Clinic* e l'Inghilterra. L'8 giugno — insiste Olivieri — l'ex sovrano sarà certamente a Cascais per le nozze del duca d'Aosta con [redacted] figlia del conte [redacted] Parigi, Claudia.

La natura del male? Il conte Olivieri — come abbiamo riferito — afferma che l'analisi istologica ha dato esito negativo. Gli abbiamo chiesto: «*Si può escludere il cancro?*». La risposta era affermativa. Tutti si augurano che sia la verità.

Si cerca di scoprire l'ubicazione del male. Fu al piloro, come indicavano le prime informazioni? Non si ha risposta: i portavoce ripetono i resoconti del bollettino medico di giovedì: una operazione addominale. Prevale adesso l'impressione che il bisturi abbia inciso l'intestino, non lo stomaco, quindi più in basso del piloro. Si è stabilito che Henry Thompson è uno specialista del colon e del retto.

Rimane, inoltre, il mistero delle «due operazioni». Le notizie dalla *London Clinic* parlano di un intervento il 16 o il 18 aprile. Olivieri insiste sul 4 marzo. Incapaci, da profani, di risolvere l'arcano, ci siamo rivolti a due medici estranei alla vicenda. Con così pochi elementi a disposizione — ci hanno spiegato — è arduo dare un giudizio preciso, ma esistono due possibilità. Se due interventi vi furono, uno potrebbe essere stato «esplorativo», l'altro specificatamente «terapeutico». Oppure — e questo sarebbe il caso più grave — uno, il primo, servì ad eliminare un'eventuale ostruzione, l'altro ad asportare la crescita, benigna o maligna che fosse.

Attesa già oggi, l'ex regina Maria José giungerà forse lunedì. Ha già visitato il marito durante la lunga degenza, chi dice una volta, chi dice tre. I coniugi vivono separati da molti anni e non vi è prospettiva di una riconciliazione; ma l'infermità li ha riavvicinati, seppure temporaneamente. Maria José, così pare, non ha riservato una stanza al *Savoy*, l'albergo ove alloggia usualmente il marito e dove è adesso Olivieri. Dormirà forse alla *London Clinic*, nell'«appartamento» di Umberto. L'«appartamento» consta di tre locali ed il prezzo si aggira sulle 200 mila lire per settimana. Ancora non si sa se, e quando, verranno i [redacted], nessuno dei quali — per desiderio del padre — ha varcato la Manica.

Dalla sua camera, piena di sole e di luce, al quarto piano della moderna clinica, Umberto guarda i tetti del West End, le lunghe e belle *Harley Street* e *Wimpole Street* — le vie dei medici — e i grandi alberi del vicino *Regent's Park*. Veglia su [redacted] lui una energica ed esperta infermiera dalla fulva chioma, miss Fryer. La cura da circa un mese, ma solo giovedì ha saputo chi fosse il paziente. Non mister John Sarr, ma l'ex re d'Italia.

**m. ci.**

*La drammatica esecuzione nel [redacted] del [redacted]*



Il teleobiettivo ha fissato [redacted] momento più drammatico dell'esecuzione capitale, avvenuta ieri nel cortile del carcere di Saigon, di Ngo Dinh [redacted], fratello di Ngo Dinh [redacted] defunto dittatore [redacted] Vietnam del Sud. Il condannato legato al palo, sulla sinistra, si accascia raggiunto dai colpi di fucile (Telef. «Associated Press»)

*[redacted] famiglia [redacted] dittatore [redacted] vivo nel [redacted]*

# Il fratello [redacted] fucilato [redacted] Saigon condotto [redacted] barella [redacted] plotone

Ngo Dinh Can (53 anni) era gravemente ammalato - Vano appello americano alla clemenza - La folla manifesta in segno di gioia davanti al carcere - Giustiziato anche il capo della polizia segreta; l'esecuzione davanti [redacted] 8000 persone, in [redacted] stadio sportivo



La fucilazione di Phan Quang Dong ieri nel Vietnam del Sud: l'ex-capo della polizia segreta di Saigon è fotografato nell'istante in cui viene raggiunto dai colpi del plotone d'esecuzione (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro [redacted] particolare)

**Saigon**, 9 maggio.

*Due autorevoli esponenti del passato regime del presidente Diem sono stati giustiziati. Essi erano stati condannati a morte da un tribunale militare di Saigon il 22 aprile scorso, sotto l'accusa di vari gravissimi reati, come assassinio, estorsione, abuso di potere, ecc.*

*Essi sono Ngo Dinh Can, fratello minore del defunto presidente Diem, governatore delle province centrali del Vietnam del Sud, e Phan Quang Dong, un ex funzionario della polizia segreta.*

*L'esecuzione di Ngo Dinh Can è avvenuta in un cortile della prigione di Chi Hoa, alla periferia di Saigon, alle 18,20 (ora locale), di fronte a circa 200 giornalisti e funzionari vietnamiti. E' così finito di fronte al plotone di esecuzione l'ultimo importante membro della potentissima famiglia Ngo Dinh, fra quelli restati nel Vietnam. Gli altri o sono stati uccisi durante il colpo di Stato del novembre 1963, o si trovano in esilio.*

*Mentre all'interno della prigione si procedeva ai preparativi per l'esecuzione, fuori di fronte all'ingresso dell'edificio si pigiava una folla di diverse migliaia di persone per manifestare la propria gioia, controllata a fatica da oltre duecento poliziotti.*

*Can, che aveva 53 anni, e che era gravemente ammalato è stato condotto verso il plotone d'esecuzione adagiato su una barella. Prima di scendere nel cortile, dove era già in attesa il plotone, un prete cattolico lo ha avvicinato nella sua cella al terzo piano per somministrargli i conforti religiosi. Can ha accolto il sacerdote con grande premura e con lui ha pregato con particolare intensità. La visita del prete è stata la sola che ha avuto nella sua cella di condannato a morte. Stamattina si era presentata alla prigione una sua giovane nipote, che aveva lasciato la bara a lui destinata. Però non le è stato permesso di vedere il congiunto.*

*Al direttore della prigione, Can ha chiesto di essere fucilato senza essere bendato, ma la richiesta è stata respinta.*

*All'ordine «fuoco», impartito dal sottufficiale che comandava il plotone di esecuzione, si è udita praticamente una sola detonazione e Can ha piegato il capo mentre la sua tunica si macchiava di sangue. Il sottufficiale ha dato il colpo di grazia con la sua pistola, quindi il corpo di Ngo Dinh Can è stato nuovamente adagiato sulla barella e portato via da due gendarmi.*

*L'amministrazione di Can è ricordata ancora oggi dalle popolazioni di quelle province come una delle peggiori che si possano immaginare. Come fu sottolineato da un funzionario che ebbe a lavorare nel Vietnam settentrionale all'epoca di Can, in quelle zone era veramente «il regno del sospetto».*

*Can era affetto da una grave forma di diabete, e durante il processo dell'aprile scorso fu colpito da infarto. A suo favore aveva intercesduto l'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge, ma inutilmente. Le autorità hanno ritenuto di non potere rinunciare, di fronte all'intero popolo vietnamita, a questo atto di giustizia. Anche la signora Nhu, moglie del defunto dittatore, aveva intercesduto per lui, presso il Vaticano.*

*Cinque ore prima di Can, nello stadio della città di Hué dove il potente fratello del presidente Diem aveva tenuto la sua reggia, veniva fucilato un altro esponente del passato regime, Phan Quang Dong ex capo della polizia segreta. Egli era stato anche riconosciuto colpevole di avere inferto torture ai prigionieri politici da lui arrestati.*

*Poco pri[redacted] di comparire di fronte al plotone di esecuzione [redacted] Dong ha ricevuto la visita della moglie con il loro bimbo tra le braccia. La signora indossava il tradizionale vestito dei contadini con il cappello di paglia a forma conica. Ai giornalisti aveva detto che il permesso di visitare suo marito le era stato sempre rifiutato durante tutto il periodo in cui era in prigione in attesa dell'esecuzione e che solo stamani era stata avvertita che avrebbe potuto vederlo.*

*Le [redacted] persone, che erano radunate tumultuando nell'interno dello stadio sin dalle prime ore dell'alba, hanno taciuto solo quando il prigioniero era giunto di fronte al plotone di esecuzione. La scarica è stata seguita da un urlo dell'[illegible] della folla.*

*Il condannato, anche egli bendato era stato fatto sedere su di un mucchio di sacchetti di sabbia. Accanto si trovava la bara pronta a riceverne le spoglie. Anche lui, cattolico, aveva ricevuto in prigione la visita di un prete, che poi lo ha accompagnato al luogo dell'esecuzione. La bara con il corpo di Dong è stata consegnata alla moglie.*

**a. p.**

## Vivaci polemiche [redacted] Austria per un passo italiano al [redacted]

**Si afferma che Roma vuole impedire l'associazione di Vienna**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna**, 9 maggio.

«*Roma nel Mec contro l'Austria*», «*Roma non vuole Vienna nel Mec*». Con questi titoli, grandissimi, su tutta [redacted] prima pagina, tre dei più importanti quotidiani viennesi, gli indipendenti *Die Presse* e *Kurier*, e il *Volksblatt*, organo del partito cattolico popolare del cancelliere Klaus, annunciano oggi un passo del governo italiano presso gli altri cinque governi del Mec, inteso a chiarire gli statuti della Comunità economica per quanto riguarda l'ammissione di nuovi membri in qualità di «associati».

Nel documento — informano i giornali — viene chiarito il punto di vista italiano, secondo il quale non debbano venire «associati» quei paesi i cui statuti internazionali gli vietino di assumere in pieno quegli obblighi di una futura politica unitaria europea, che i Paesi del Mec intendono attuare.

**t. s.**

## Fu uccisa per vendetta la bimba annegata a Latina

**Latina**, 9 maggio.

L'ipotesi che la piccola Lucia Morra [redacted] 3 mesi sia stata gettata in [redacted] vasca piena di acqua e solfato di rame in contrada Facciata Carosi, in comune di Cori, da una persona che si voleva vendicare di qualche torto subito, va sempre più prendendo consistenza. Anche i carabinieri stanno ora seguendo questa traccia.

«Una donna — ci ha detto Roberto M[redacted] — di circa quarant'anni, ci odiava tutti. Da tempo si era invaghita di mio cognato Otello, e indescrivibili sono le sue scene di gelosia. Un giorno con mia moglie e mia sorella mi recai a Cori per fare alcune spese. Vincenza, mia sorella, sulla soglia del negozio, vide passare la spasimante di suo marito e le disse: "Perché non lo pianti?", al che la donna avrebbe risposto insultando mia moglie che uscì fuori. Nacque tra le due donne una violenta colluttazione, tanto che Elsa ruppe in testa alla sua rivale un fiasco d'olio che aveva a portata di mano».

«Naturalmente dopo questo fatto l'odio della donna verso di noi si acuì sempre più. Sono convinto che se avesse potuto rovinarci l'avrebbe fatto molto volentieri». Egli ha [redacted] fine dichiarato di nutrire [redacted] spetti sulla donna per la [redacted] te della [redacted] bimba.

## Vietata la vendita d'una nuova medicina

**Roma**, 9 maggio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica nel numero in data di oggi il decreto ministeriale 18 aprile 1964, riguardante la revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale "Calciodone" - compresse, supposte adulti e bambini, della ditta Istituto farmacologico «Trinum», con sede in Milano».

# «Essenziali per l'economia nazionale le strade [redacted] i porti della Liguria»

**Così ha detto in una conferenza-stampa a Genova [redacted] ministro dei Lavori Pubblici onorevole Pieraccini - Uguale importanza per le comunicazioni della Valle d'Aosta**

*(Nostro servizio particolare)*

**Genova**, 9 maggio.

«*Non è concepibile la programmazione nazionale senza lo studio dei problemi del porto di Genova e della viabilità ligure. La soluzione di tali problemi condiziona l'economia del Nord e dell'intero Paese*». Così il ministro dei Lavori Pubblici a Genova al termine della sua visita.

Pieraccini ha detto chiaramente: «*Nell'attuale congiuntura, con le difficoltà finanziarie che tutti sanno, non posso promettervi che i vostri problemi saranno risolti da un giorno all'altro, che stanzieremo d'un colpo i miliardi necessari*». Ha però aggiunto: «*Considero nazionali e non locali i problemi genovesi e della Liguria. Il porto di Genova è al primissimo posto fra quelli italiani. Le strade e autostrade liguri sono essenziali per l'economia nazionale, sia per quanto alle industrie e al traffico che al turismo. Non lo dico perché sono a Genova, ma perché ne ho la convinzione acquisita con piena obiettività*».

Occorre una parentesi, per capire quanto siano importanti le affermazioni del ministro dei Lavori Pubblici. Le grandi opere in progetto da diversi anni e richieste insistentemente da Genova e dalla Liguria, come l'ampliamento del porto, l'autostrada Ventimiglia-Savona, quella Genova-Livorno, quella della Cisa e il miglioramento della Via Aurelia, erano state rinviate in diensione, dopo rinvii di anni se non di decenni (la nuova linea ferroviaria Genova-Valle Padana aspetta di essere completata dal 1935).

I precedenti governi avevano semplicemente fatto vaghe promesse, ritardando in modo incredibile le poche opere avviate (autostrada Genova-Savona, raddoppio della Genova-Serravalle) causando in Liguria lo stato d'animo dell'abbandono.

Questo governo, dovendo fare i conti con la «congiuntura» e volendo restare fedele alla programmazione nazionale, aveva motivato nuovi timori: in Liguria si pensava che le autostrade fossero cancellate, che i porti non avessero più gli aiuti indispensabili.

Ora il ministro Pieraccini ha dichiarato che il governo attribuisce al sistema della viabilità ligure, nella sua globalità (non soltanto le autostrade, anche la Via Aurelia) una precedenza dovuta al fatto che dal «polmone ligure» dipende il buon respiro dell'economia nazionale. L'85 per cento dei traffici italiani passa per i porti, e fra questi Genova ha una preminenza assoluta. Un quinto del turismo estero passa per le strade liguri: le nuove «infrastrutture» non sono perciò un vantaggio per la regione ma per il paese. Lo stesso ha detto per l'autostrada della Valle d'Aosta.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha assunto un preciso impegno morale e politico, con la sua visita a Genova (in futuro ne farà altre alle città minori e agli altri porti). Passando ai dettagli ha dato alcune conferme, precise. L'autostrada dei Fiori, da Savona a Ventimiglia, è ormai avviata. E' in corso il montaggio del primo cantiere, per la galleria del Bracciale alle spalle della famosa Capazzoppa; entro giugno avranno inizio i lavori per altri lotti; sarà appaltato entro il mese il tratto fra la Valle del Roja e il confine francese.

Anche l'autostrada Genova-Sestri Levante è uscita dalla fase critica; sono in corso i lavori fra Genova e Rapallo e sono in via di superamento le difficoltà per il tratto Rapallo-Sestri Levante. La Sestri Levante-Livorno, per cui si temeva un rinvio, è decisa: si comincia con la galleria del Bracco e con il tratto Viareggio-Pisa. Entro i primi del '65 si dovrebbe viaggiare in autostrada da Genova a Livorno.

Per la Via Aurelia: il prossimo luglio sarà aperto al traffico il nuovo valico di confine di Ponte S. Lodovico (passa sotto la Mortola e Ponte S. Luigi). Per l'estate 1965 sarà pronta la variante a mare fra Diano Marina e Oneglia, eliminando la salita di Capo Berta. Imminente l'apertura della variante di Spotorno; in corso i lavori per eliminare le frane di Capo Mele e della località «Fontanina» a Ventimiglia. La zona franosa fra Zoagli e Chiavari è stata risanata dal ministero: saranno fatti lavori radicali.

Per il porto di Genova, il ministro Pieraccini, dopo aver fatto i riconoscimenti più dettagliati, si è riferito al «Piano Azzurro» che prevede una spesa di 130 miliardi in 10 anni. Nel primo quinquennio saranno fatte le opere più urgenti e fondamentali: fra queste sono comprese le opere di ampliamento e miglioramento del porto di Genova. Il piano regolatore del porto sarà esaminato il 21 maggio dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

**m. f.**

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 13)

**NEGOZI** ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

**OCCASIONE** vendo o affitto alloggio 3 camere tinello servizi pronto subito, Settimo Torinese. Tel. 273-571.

**OCCASIONE** privato vende 4000 mq. anche a lotti fabbricabile, valle Lanzo, 23 km. da Torino. Telefonare 864-512. A52870

**ORBASSANO** zona mista vendonsi mq. 17.000 terreno, strada asfaltata. Telefonare 694-208. A49398

**PANORAMICO** appartamento sei locali doppi servizi in palazzina signorile nuova adiacenze corso Moncalieri vendesi. Tel. 552-331, 758-000.

**PARELLA** vendesi tre camere servizi 5° piano. Telefonare 573-236.

**PINEROLO.** Impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121.70-265. 0196

**POSIZIONE** incantevole Italia '61 attico pronto subito, due camere servizi. Telefonare 632-552 ore pasti.

**PREZZO** ribassato vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, via Mombarcaro. Telefonare 655-381.

**PRIVATO** vende alloggio signorile nuovo, vista stupenda, 5 camere servizi terrazzo condominio 30 km. Torino. Telefonare 650-010.

**PRIVATO** vendo camera cucina cantina consegna subito. Via Fiano 12, Verna. A40433

**RIVAROLO** Canavese terreno residenziale per ville, piccoli, grandi lotti, tutti servizi, vendesi 2000 mq. esclusi intermediari. Telef. 515-287.

**S. PAOLO** vendesi casetta possibilità costruire laboratorio mq. 500. Telefonare 389-417. 0990

**SANREMO.** Impresa Maiano, Carli 11, vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento. 22420

**SANREMO** privato vende bellissimo attico signorile panoramico mare monti, tre camere, cucina, tinello, 80 mq. terrazzi, posteggio macchine. Telefonare 555-349 Torino, 73-039 Sanremo. 22974

**SAUZE** d'Oulx condominio Samuray vendesi appartamento micro. Telefonare 469-009, Torino.

**SPOTORNO** privato vende alloggio nuova costruzione 2 locali e servizi vicinanza mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».

**STABILIMENTO** con palazzina 750 mq. vendesi strada Pronda. Telefono 369-417. 0990

**TERRENI** 5 km. da Bra mq. 100.000 oppure 50.000 ampio fronte strada asfaltata vendonsi lire 350 mq. Telefonare 980-158 Torino. A51963

**TERRENO** angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151.

**TERRENO** Bruino adatto villette tutti servizi fermata autobus vendesi. Telefonare 372-279. A50888

**TERRENO** Cavoretto costruibile villa dodici camere, oppure due sei camere, vendo millesettecento metroquadri. Tel. 60-035. A51272

**TERRENO** industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vendo industria meccanica causa realizzo. Edilmeccanica. Telefonare 241-095 ore 10-12.

**TERRENO** precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telef. 585-254.

**TERRENO** precollinare zona viale XXV Aprile mq. 1600 approvato 10 camere vendo. Telefonare 471-445.

**TERRENO** Torino via Sansovino ang. Grosseto mq. 6000 in blocco o frazionato con licenza edilizia industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.

**TERRENO** Torino vicino Sansovino Grosseto licenza 230 camere ricevo anche camere pagamento. Telefonare 721-302 ore ufficio. 22974

**TERRENO** 2000 mq. vendo Sassi 10.000.000. Telefo[redacted] 286-534 ore serali. A51627

**TERRENO** 5000 mq. sopra Cavoretto ottima posizione progetto villette approvato vendesi. Telefonare 596-018 mattino. A51680

**VALDELLATORRE** terreno panoramico strada fuco vendesi per costruzione ville. 1.500.000 per lotto. Telefonare 891-424. A52717

**VARAZZE** Pinera Invrea, vendiamo appartamenti panoramici prezzi... Telefono Milano 598-176.

**VENDESI** alloggio due camere cucina servizi via P. Clotilde. Tel. 480-838.

**VENDESI** alloggio signorile 6 camere e gran terrazzo 42 metri corso Duca degli Abruzzi 25 Torino. A52048

**VENDESI** attico 3 camere tinello servizi abitabile subito, facilitazione pagamento più mutuo. Visite via Lombriasco 19. 0208

**VENDESI** garage in costruzione 3000 mq. centralissimo salone unico a lire 100.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

**VENDESI** in Torino vicino corso Peschiera due camere entrata termo, richiesta L. 3.000.000 Telefoni 559-267, 950-566. A50875

**VENDESI** modico prezzo alloggio recente costruzione signorile su corso due camere servizi, mutuo. Telefonare 514-282. A52855



**VILLA** collinare mq. 2300 frutteto vendesi 20.000.000 trattabili. Telefonare 895-773. A51545

**VILLA** Cumiana [redacted] giugno signorile tutte comodità, 5 camere salone, garage terreno vende. Telefono 598-827. 0121

**VILLA** padronale ammobiliata, bellissimo parco, zona salubre e tranquilla, imbocco valle Susa, vendesi, affare. Immobiliare Sibona, telefono 500-131.

**VILLA** Rivoli salone quattro camere 1200 giardino, strada asfaltata, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8229 — Torino». A49657

**ZONA** Bertolla vendesi casetta due camere servizi termosifone garage. Telefonare 273-667. A51733

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. 0974

**CERCANSI** 2-3 camere anche casa vecchia, coutionando. Telef. 544-461.

**CERCASI** alloggio 2-3 camere dintorni via Messene. Telefonare 40-492.

**CERCASI** in affitto alloggio signorile 10-12 vani più tripli servizi. Telefonare 519-325. A52699

**CERCASI** locale per stamperia lamiera 200 mq. circa. Tel. 343-472.

**CERCASI** 3 stanze prezzo mite, massime referenze. Telefonare 589-968.

**CERCO** camera cucina bagno termo zona San Salvario. Telefon. 510-791.

**CERCO** locale in affitto adibire bar zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

**CERCO** 7-8 vani, garage, giardino, preferibilmente precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

**CONIUGI** affitterebbero 1-2 camere servizi S. Paolo. Telefonare 389-417.

**CONIUGI** americani senza bambini desiderano affittare villetta o appartamento panoramico precollinari 3 letto soggiorno pranzo terrazzi garage. Telefonare 553-687 ore ufficio.

**CONIUGI** impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. A51807

**CONIUGI** piemontesi, referenze, affitterebbero alloggio ammobiliato luglio agosto possibilmente Madonna Campagna. Telefonare 295-416.

**CONIUGI** referenziatissimi cercano affittare 4-5 camere precollinare o collinare eventualmente attico. Telefonare 888-893 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

**FAMIGLIA** 3 adulti cerca zona Mirafiori 3 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino». A51103

**LOCALE** industriale 100-150-200 mq. cercasi. Telefonare 273-081.

**PROSSIMI** sposi referenziatissimi affitterebbero camera, tinello, servizi (barriera Milano). Telef. 519-205

**RIVA,** via Mazzini 1, tel. 513-598, cerca alloggio ammobiliato indipendente. 018

**SPOSI** referenziati cauzionando cercano alloggio possibilmente comodità tram. Telefonare 399-153.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBIAMO** alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

**A.A. RIVA,** via Mazzini 1, affitta alloggio nuovo volendo ammobiliato.

**A** Carmagnola 1-2 camere, tinello, 18-25.000. Telefonare 546-439.

**A** cittadini stranieri affittasi appartamento tre camere più servizi, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 23002

**ACCURATI** autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gai.

**AFFITTANSI** a professionista locali uso ufficio, arredati, via Pietro Micca. Telefonare 518-942, 519-652.

**AFFITTANSI** alloggi signorili 5 vani cucina servizi, 8 vani doppio ingresso padronale cucina doppi servizi anche uso ufficio, Via Susa 31, 15-17.

**AFFITTANSI** dal 1° luglio dieci locali uso ufficio piano nobile piazza Lagrange con vista piazza Carlo Felice. Telefonare 287-822.

**AFFITTANSI** in stabile ampi luminosi seminterrati magazzini alloggi e un negozio con retro. Tel. 890-257, 851-709, 670-543. A39277

**AFFITTANSI** negozi liberi subito stabile nuova costruzione zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio.

**AFFITTASI** adiacenza corso Francia quart'ultimo piano appartamento signorile soggiorno pranzo 3 camere tripli servizi grandi terrazzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano».

**AFFITTASI** alloggio 3 camere, cucina, Barriera Milano, libero subito. Telefonare 386-878. 0259

**AFFITTASI** ammobiliato due camere cucina entrata bagno termo lungo. Telefonare 82-810. A51229

**AFFITTASI** autosalone per deposito officina 2000 mq. Telefon. 607-228.

**AFFITTASI** bellissimo negozio 110 mq. corso S. Rita zona ultracommerciale passaggio continuo veramente adatto esposizione rappresentanze attività commerciali rilievo. Telefonare 366-734. A51494

**AFFITTASI** corso Massimo d'Azeglio tre vani servizi. Telefonare 670-823.

**AFFITTASI** fine giugno alloggio signorile centralissimo 3 camere cucina bagno elegantemente ammobiliato massimo 3 persone referenziatissime. Telefonare 544-904 ore pasti.

**AFFITTASI** in Valperga Canavese alloggetti 2 camere e servizi. Scrivere: Vitrone 29 rue Henri Dunant Grenoble (Isère). A49870



**AFFITTASI** signorile due [redacted] tinello cucinino 40.000. C. Traiano. Telefonare 743-400. A51839

**AFFITTASI** via Belfiore due locali uso negozio ufficio magazzino. Telefonare 684-890 mattino. A51009

**AFFITTASI** villa precollinare, 12 vani, garage, giardino, terrazze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A51296

**AFFITTASI** zona Lucento capannone basso fabbricato ottocento metri più uffici alloggio cortile libero agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino». A51457

**AFFITTASI** 5 camere termobagno terrazzo primo piano centralissimo permesso subaffitto. Telefon. 684-171.

**AFFITTASI** 1° giugno Venchi Unica 5° piano, 4 camere tinello cucinino servizi; 50.000 mensili spese comprese. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 3617 — Torino».

**AGENZIA** Vignale, Pomba 29, [redacted] alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

**ALLOGGETTI** Grugliasco affittiamo inquilini soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

**ALLOGGETTO** borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

**ALLOGGI** uso ufficio salone uno, tre camere, servizi. Affitto. Telefonare 553-875. 0933

**ALLOGGIO** padronale 6 camere doppi servizi ampio terrazzo affitto, vendo via Saluzzo. Luxcase. Giusti 2.

**ALLOGGIO** tre vani, grandioso, nuovo, tinteggiato, palazzo signorile affittasi Luini, via Torino 23. Telefonare 998-077. A50134

**AMPI** locali tettoia passaggio carraio volendo uffici affittasi. Telefonare 291-152. A53603

**ANNO** oppure mesi affittansi laboratorio uffici prossimità Torino Esposizioni circa 650 mq. primo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». A51292

**APPARTAMENTO** lussuoso corso Galileo Ferraris 5 stanze tripli servizi soffitta cantina garage affittasi 160 mila. Telefonare ore pasti 575-972.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

**BELLISSIMA** camera uso ufficio affittasi presso professionista zona Bernini telef. 754-408. A51082

**BORGHETTO** S. Spirito affittasi 15 maggio 15 giugno, settembre, ottobre. Telefonare 84-761. A51154

**CAPANNONE** industriale mq. 400 affittasi. Via Gandino 60/21. Telefonare 296-392. A51545

**CAPANNONE** mq. 1300 zona industriale uffici Leumann affittasi. Telefonare 280-472. A50774

**CASETTA** indipendente, 3 camere cucina garage giardino ammobiliato. Tel. 687-462. 0256

**CENTRALISSIMA** via Gioberti due grandi camere accessori 3° piano termo particolare affittansi direttamente referenziati 28.000. Scrivere Spi casella 29 H Sanremo. 23005

**CENTRALISSIMO** locale commerciale uso ufficio referenze. Telefonare ore ufficio 43-676. A50815

**CENTRALISSIMO** palazzo via S. Teresa 12, affittiamo per ottobre locali uffici, negozi e seminterrati. Abitazioni piano attico. Telef. 553-483.

**CENTRALISSIMO** 5 camere accessori doppi servizi affittasi giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino».

**CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-18, TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 516-426, 511-356.** 083

**CROCETTA** affitto a referenziati ammobiliato camera bietti. Telefonare 584-849. A51530

**CROCETTA** via Governolo affittasi 5 vani signorili piano rialzato doppi servizi giardino uso ufficio commerciale studio professionale. Telefonare 693-083. A51560

**DEPOSITO** o laboratorio con retro, barriera Milano affittasi. Tel. 260-472

**DUE** vani servizi uso ufficio 1° luglio, seminterrati 65-45 mq. uso magazzino laboratori silenziosi subito affittansi. Gioberti 11. A51155

**GRUGLIASCO,** affittiamo due camere e tinello. Telefonare 398-895.

**LOANO,** prenotiamo alloggio ammobiliato in villetta: 3 camere, cucina, 5 letti, garage, giardino. Giugno 70.000, luglio 100.000, agosto 100.000. Gobetti, XX Settembre 12.

**LOCALE** centrale, angolare, con magazzino, alloggio, completamente rinnovati, adatti negozio, esposizione, uffici, affittansi. Rivolgersi via Maria Vittoria 29. A51723

**LOCALE** 800 mq. zona Lucento affittasi. Telefonare 983-501.

**LUMINOSO** seminterrato mq. 250 adatto deposito laboratorio affittasi zona Statuto Bernini. Tel. 53-338

**LUMINOSO** seminterrato mq. 170 uffici servizi affittasi deposito laboratorio. Telefonare 580-132.

**MAGAZZINO** uso deposito laboratorio mq. 440 zona Borgo affittasi. Telefonare 890-357. A51026

**NEGOZIETTO** adatto pe. parrucchiere calzolaio mercerie cartoleria affittasi libero subito. Telef. 723-414

**VENDESI** alloggio 2 camere tinello cucinino 3° piano, panoramico, via Rivarolo ang. via Priocca, 9.000.000 trattabili. Telefonare 237-780 ore 8-12; 287-067 ore 15-19. A51037

**VENDESI** terreno via Sansovino confinante n. 217 progetto industriale approvato mq. 4500 circa. Telefonare 378-881. A50219

**VENDO** casa campagna indipendente collina Chivasso Brusasco frutteto giardino cintati. Telefonare 570-550.

**VENDONSI** alloggi recente costruzione a partire da 2.250.000 vano. Corso Regina Margherita 280 bis Telef. 53-441. A51908

**VENDESI ULTIMO ALLOGGIO CHIUSURA FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI, MUTUO TRENTENNALE, VIA POMBA ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA. FIN-[redacted], TORINO, MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.**

**VENDO** villa collinare 6 camere doppi servizi. Telef. 774-967 Torino

**VENDONSI** affittansi grandi negozi, magazzini, box. Via Mombarcaro. Telefonare 655-381 A49920

**VIA** Arduino vende 2 camere tinello servizi, seminuovo. Telef. 327-585.

**VENDONSI** alloggi stesso stabile zona Francia da 2 a 4 camere più servizio liberi subito. Tel 768-931.

**VILLA** collina Gassino, splendida posizione panoramica. Altitudine mt. 500 6 camere, servizi. Terreno mq. 2000, giardino, frutteto. Vende 12.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. 0177

**VILLA,** collina, posizione incomparabile, parco, giardino, dependance, terrazze, verande, 7 stanze, salone, hall, doppi servizi, vendesi 25 milioni. Vendesi separatamente mobili, arredamento. Oggi ore 8-18, San Mauro, Moncanino 12. A528[illegible]

**AFFITTASI** capannone industriale mq. 400, zona Borgo Vittoria. Telefono 254-044. A51609

**AFFITTASI** in villa Almese alloggio tre camere servizi orto pensionati. Telefonare 795-175, 935-131.

**AFFITTASI** locale m. 100 pressi piazza Ottone. Telefonare 390-663.

**AFFITTASI** locali centrali adatti esposizione vendita qualsiasi genere [illegible] negozi e seminterrati mq. 1500. Via S. Donato 58 (cantiere). 0306

**AFFITTASI** magnifico locale seminterrato adatto industria silenziosa, laboratorio mq. 330 zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio.

[redacted] locale [redacted] mq. seminterrato divisibile [redacted] uffici magazzini Lingotto. Telefonare 630-600.

**AFFITTASI** modernissimo capannone mq. 750 circa più servizi e uffici, zona Mirafiori. Telef. 342-134.

**AFFITTASI** a codesi avviato commestibile in Champoluc. Rivolgersi Albergo Moderno A34780

**AFFITTASI** piazza Santa Rita alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi, adatto anche studio medico. Telefonare 950-101 Rivoli.

**AFFITTASI** seminterrato luminoso, luce, forza, piccola industria, magazzino. Telefonare 690-907, 685-978.

**AFFITTASI** permanentemente a coniugi pensionati piemontesi amanti campagna collina Monferrato a 33 km. due camere giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

**AFFITTASI** seminterrato accesso carraio con locale sopra mq. 330 uso industria silenziosa magazzino. Telefonare 383-587. A49680

**AFFITTASI** seminterrato mq. 1780 anche divisibile, per industria o deposito. Telefonare 581-694.

**AFFITTASI** subito 2 camere tinello servizi 26.000. Crosetto. Bogino 10.

**AFFITTASI** via Berthollet 25 negozio d'angolo. Telefonare 654-573.

(Continua a pag. 16)

### Intervista con uno dei nuovi "managers,,

# L'Ungheria comincia [redacted] applicare i metodi dell'economia capitalistica

**Dopo i disastri della rigida pianificazione burocratica, [redacted] governo sta cercando una strada diversa - Sono stati ammessi principi «controrivoluzionari», [redacted] l'autonomia aziendale, il premio di produzione, [redacted] concetto [redacted] profitto - Anche Kruscev ha constatato che «c'è da imparare» da queste innovazioni**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Budapest,** maggio.

«*Dall'Ungheria*, ha detto Kruscev in un discorso agli operai di Budapest, *abbiamo molte cose da imparare. Le sue esperienze in alcuni settori dell'economia e della burocrazia sono preziose per tutti*». Anche nel campo economico la «liberalizzazione» del socialismo ungherese è più avanzata che altrove, e [redacted] può dire che l'Ungheria sia diventata il campo sperimentale di quei nuovi principi che Kruscev esita ancora ad applicare integralmente nel suo paese.

E' poco tempo che gli ungheresi hanno istituito *trusts* di industrie statali sui modelli delle imprese d'Occidente, ma le nuove aziende lavorano già con maggior profitto, dimostrando così l'insufficienza dei vecchi sistemi. Ai burocrati, ciechi strumenti dei pianificatori, stanno subentrando i *managers*: gente investita [redacted] una certa responsabilità personale, con una relativa autonomia che partecipa, in misura sempre più cospicua, alla elaborazione e alla esecuzione dei programmi statali.

Questa gente parla oggi un linguaggio nuovo e mostra di scoprire, per la prima volta, idee e concetti consueti nei nostri classici di scienze economiche. Stimoli materiali, molle di produzione, fattore umano sono fra le espressioni che ricorrono con maggiore frequenza nei discorsi dei tecnici della [redacted] generazione.

Sono andato a trovare il direttore generale della «Medicor», uno dei *trusts* istituiti di recente dal regime comunista per affrancare l'industria dalla burocrazia statale; e ho potuto rendermi conto, in un colloquio che si è protratto per quasi due ore, dell'importanza che si attribuisce qui alle nuove esperienze.

Il direttore generale, signor Lang, di [redacted] anni, ha alle sue dipendenze più di seimila tecnici ed operai. La «Medicor» è un'impresa dello Stato che raggruppa nove fabbriche di strumenti medici. Un tempo le nove fabbriche, indipendenti fra loro, seguivano le disposizioni del ministero dell'Industria incaricato di amministrare i severi programmi dei pianificatori, [redacted] con risultati sempre più scadenti. Delle nove fabbriche — [redacted] di tante altre imprese dello Stato — si lamentavano la bassa produttività, il dispendio eccessivo di materiali, la debole coordinazione del lavoro, la incapacità di competere con le [redacted] straniere sui mercati internazionali.

«Accadeva per esempio — mi spiega [redacted] signor Lang — che in alcuni reparti delle nostre fabbriche si lavorasse otto ore al giorno, ed in altri invece sedici. Le maestranze non erano soddisfatte, i macchinari subivano una differente usura, la produzione procedeva fra continui intoppi [redacted] difficoltà imprevedibili... Riconoscemmo quindi la necessità di riforme di struttura. Riunite le imprese in un *trust*, si stabilì in primo luogo una ripartizione organica del lavoro secondo quattro gruppi principali di produzione.

«La razionalizzazione [redacted] dato già i suoi frutti: oggi, ad un anno dalla istituzione del *trust*, riusciamo a rifornire il mercato di prodotti migliori e meno costosi, la produzione è in continuo aumento e [redacted] siamo [redacted] di aver ottenuto questi risultati senza un maggiore impiego di mezzi».

E' evidente, però, che il signor Lang non sarebbe mai riuscito a tanto se non gli fosse stata riconosciuta una certa autonomia, e non gli fosse stata concessa una parte di quelle attribuzioni mantenute in passato dai burocrati. E' un fatto degno di nota, certo, che il direttore di un'impresa statale, in un paese comunista, possa oggi determinare entro certi limiti la politica della [redacted] azienda, stabilire le linee della produzione, compiere ricerche di mercato, partecipare in misura più cospicua alla elaborazione del piano; in altre parole, lavorare secondo criteri più economici.

«Sono metodi del capitalismo — conviene a questo punto il signor Lang — ma perché dovremmo rifiutare le positive esperienze dell'altro sistema?». Fra le esperienze del capitalismo messe a frutto dai nuovi *trusts* ungheresi, vi sono anche le cosiddette molle di produzione: «L'Ungheria è il primo paese socialista che abbia introdotto premi di produzione — mi spiega [redacted] signor Lang con una nota di orgoglio — e anche questa per noi è una grossa novità».

L'operaio ungherese non guadagna molto, tenendo presente che il salario medio si aggira sui 1658 fiorini [redacted] mese (secondo i dati ufficiali), e che ce ne vogliono mille per l'acquisto di un cappotto, quattrocento per un paio di scarpe. Il premio è quindi una forma di integrazione alle basse paghe. Esso è regolato, oltre tutto, dal ministero dell'Industria in base alle esigenze del piano; ma il principio dell'incentivo ha ugualmente una sua utilità: negli astratti calcoli economici si comincia ora [redacted] tener conto dell'uomo, con la [redacted] natura e le sue esigenze.

Sul *Nepszabadsag*, giornale ufficiale del partito comunista magiaro, ho letto questi pensieri: «Non possiamo migliorare la qualità e la quantità della produzione senza tener conto degli uomini... La piena armonia fra l'uomo e [redacted] attività è alla base d'ogni progresso. Purtroppo c'è ancora molta gente, fra noi, che reputa inutile lavorare di più e meglio. Alle imprese, in questi casi, si dovrebbe riconoscere il diritto di licenziare, oltre a quello, già esistente, di premiare i migliori...».

Politica aziendale, responsabilità dei dirigenti, primato dei tecnici sui burocrati, incentivi alle maestranze, fattore umano. E' quasi inevitabile che il discorso, a questo punto, scivoli sul profitto: «Sì — ammette con franchezza il signor Lang — il criterio del profitto non può restare estraneo alle nostre aziende. Possiamo affermare anzi che esso [redacted] tenuto ora in maggior conto che nel passato. Scelgo uno dei tanti esempi. Se io voglio aumentare la capacità produttiva della nostra azienda oltre i programmi del piano, mi è concesso, ora, di procedere a nuovi investimenti. E' mia facoltà chiedere un credito al Ministero del Tesoro e quindi estinguerlo, pagando gli interessi, col maggior utile che ne avrò ricavato. Anche questa è un'innovazione recente: [redacted] appena due anni, infatti, che il Ministero del Tesoro ha assunto le funzioni d'una banca privata, e che le aziende, per conseguenza, possono lavorare secondo criteri di profitto».

Il *manager* ungherese oggi assume dei rischi, quasi come un dirigente di azienda privata, e si studia quindi di mandare avanti l'impresa nella maniera migliore, con un interesse che non si riscontrava di certo nel passato. Un tempo, per esempio, si lamentavano gli sperperi delle imprese statali dovuti, si diceva, alla inerzia dei loro capi. Oggi invece gli sperperi appaiono notevolmente ridotti.

Dal gennaio scorso è entrata in forza, in Ungheria, una legge che impone una tassa del cinque per cento sugli investimenti delle imprese statali. La tassa [redacted] a scoraggiare gli investimenti eccessivi, la cattiva amministrazione dei soldi dello Stato. E' un'ammenda imposta ai capi delle imprese, che non sfruttino le risorse poste a loro disposizione in maniera razionale. Si è già constatato che il sistema funziona. Se l'azienda viene tassata, infatti, diminuiscono i suoi profitti, quindi gli stipendi dei dirigenti e i salari delle maestranze. Anche questo metodo non trova riscontro per ora, in nessun altro paese socialista.

Il senso di tutte queste osservazioni è che in Ungheria ci si è resi conto, meglio che altrove, dei difetti congeniti del sistema socialista, e che si cerca di porvi riparo usando, come correttivi, le valide esperienze del capitalismo. «I principi fondamentali dell'economia socialista restano intatti — mi [redacted] il signor Lang — ma la discussione sui metodi resta aperta, suscettibile di nuovi sviluppi...». Non è [redacted] tutto sicuro che i metodi, alla lunga, non intaccheranno i principi.

**Massimo Conti**

# Le «hostess d'azienda» riunite [redacted] congresso [redacted] vogliono essere solo delle belle ragazze

**Rivendicano compiti che non siano unicamente «decorativi» - «Siamo stanche di essere dei mazzi di fiori: vogliamo delle responsabilità» - E propongono di diventare collaboratrici dei direttori**

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi,** 9 maggio.

Le *hostesses*, queste giovani e belle fanciulle che nelle sedi delle grandi aziende industriali, compagnie aeree e di navigazione, stazioni ferroviarie e uffici turistici, accolgono i visitatori e rispondono, sorridendo sempre, alle loro domande, sono riunite a congresso per rivendicare incarichi che non siano solo decorativi.

Sono duemila circa, escluse le assistenti di volo che costituiscono [redacted] a parte, le *hostesses*, in attività su tutto il territorio francese, e si prevede che saranno trentamila fra una decina d'anni. La professione è in voga, piace alle ragazze, molte delle quali si fanno certe illusioni e sono poi deluse.

Occorrono due anni di scuola specializzata (la prima venne aperta nel 1956 e oggi ce ne sono sette) per diventare *hostess*, e si entra per concorso al quale [redacted] ammesse soltanto le ragazze che hanno fatto il liceo o studi dello stesso livello. Durante i due anni di scuola si perfezionano nelle due lingue estere che devono già conoscere, (inglese obbligatorio), completano la loro cultura, seguono corsi di dizione, di economia politica, di gestione finanziaria, di ragioneria, dattilografia. Imparano ad esser cortesi e pazienti, a risponder sempre con garbo, ad essere eleganti.

Poi trovano facilmente un posto, e lo stipendio è quello di una buona segretaria (circa 125.[redacted] lire al mese) al quale si aggiunge un indennizzo per la pettinatura, poiché la *hostess* deve andare dal parrucchiere almeno una volta alla settimana, e la fornitura di un abito quasi sempre elegante, che costituisce una specie di divisa.

Tutto quello che hanno imparato in due anni, però, non serve praticamente a nulla. Molte ragazze che volevano fare [redacted] *hostesses* credendo di poter diventare collaboratrici del direttore di un'azienda, si sono accorte che hanno invece un compito quasi sempre limitato, simile a quello dell'usciere. Rinchiusa in uno sgabuzzino vetrato, specie di gabbia dorata, la *hostess* annuncia telefonicamente i visitatori, li fa eventualmente pazientare, ed è competente, talvolta, non sempre, per dare certe informazioni.

Alcune sono soddisfatte e non chiedono altro. Ma la maggioranza protesta: «*Ci prendono per mazzi di fiori sistemati nell'atrio per guardarlo*», dicono. E chiedono che la professione sia dotata di uno statuto che definisca bene la funzione di *hostess*, precisi quali sono le sue responsabilità e la inserisca nella vera organizzazione dell'azienda facendola partecipare al [redacted] sviluppo. Soltanto in tal modo, dicono le ragazze, il lavoro di *hostess* verrà preso sul serio e diventerà interessante.

A queste osservazioni certi direttori rispondono che la *hostess* non ha una preparazione sufficiente, tranne rare eccezioni, per essere altro che un «mazzo di fiori». Uno è stato particolarmente duro, dicendo di esse: «*Sono prodotti dello snobismo. Non sanno lavorare. Devono imparare tutto. Molte si figurano di avere tutti i pregi perché indossano una divisa ed hanno un vago diploma, ma ciò non basta*».

Le *hostesses*, ammettono che, per alcune di loro, tali [redacted] non [redacted] completamente ingiustificate, e perciò vorrebbero prima [redacted] tutto che venisse abolita [redacted] divisa, la quale spersonalizza chi l'indossa. I datori di lavoro, invece, sostengono che la divisa è necessaria, essendo una specie di marca di fabbrica dell'azienda; un delegato del Ministero del Turismo ha sostenuto che la funzione essenziale della *hostess* è appunto quella di accogliere bene i visitatori per d[redacted] loro la miglior impressione possibile dell'azienda.

«*E' giustissimo, ma non si deve credere che sia una cosa facile*», ha obbiettato una bella ragazza di venticinque anni, la quale ha precisato che essendo *hostess* in una notissima azienda di vini pregiati, è costretta per non sembrare scortese verso i visitatori, ad assaggiare con loro il contenuto delle bottiglie campionario. Ne risulta che ogni sera ha bevuto una ventina di bicchieri e alle volte è un po' troppo allegro: «*I fiori*, ha detto, *richiedono acqua, e molta attenzione per evitare che [redacted] sciupino troppo presto*».

**L. Mannucci**

## Un contrabbandiere ferito per disgrazia da un finanziere

**Sulle montagne della Valle Bognanco - Il proiettile gli ha attraversato il collo - Aperta un'inchiesta**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Domodossola,** 9 maggio.

Un grave incidente è accaduto la notte scorsa sulle montagne della Valle Bognanco, in località S. Bernardo, a quota 1700 verso il passo Monscera, a poca distanza dal confine italo-svizzero.

Una pattuglia di finanzieri scorgeva una squadra di spalloni che stavano trasportando in Italia un carico di sigarette estere. Intimato l'alt, veniva lanciato un razzo illuminante; i contrabbandieri scoperti abbandonavano le bricolle e si davano a precipitosa fuga.

Uno dei tre finanzieri, Vittorio Cipolla [redacted] Lecce, nell'inseguire il gruppo inciampava, pure, in una bricolla: dalla sua pistola partiva un colpo, che andava [redacted] colpire il contrabbandiere Serafino Pellanda di 37 anni, abitante a Bognanco, sposato e padre di una bambina. Il proiettile trapassava il collo al Pellanda il quale, subito [redacted] dagli stessi finanzieri, veniva trasportato all'ospedale di Domodossola in stato preagonico.

I sanitari di Domodossola disponevano l'immediato trasferimento del ferito presso il policlinico di via Francesco Sforza di Milano dove il ferito veniva immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico. Al suo capezzale vegliano la moglie Elisa Croppi e il fratello Sergio. Le condizioni del ferito dopo l'operazione sono leggermente migliorate. Sul grave episodio è stata aperta un'inchiesta.

**g. b.**

### Ieri pomeriggio per [redacted] malore [redacted] conducente

# Quattro [redacted] 4 feriti gravi nello scontro fra [redacted] vetture [redacted]'Autostrada [redacted]

**Nei pressi di Parma - Una delle due auto, proveniente da Modena a forte andatura, ha invaso la corsia opposta e si [redacted] schiantata contro una Citroën - Fra le vittime un veterinario di Loano**



**Una delle due auto dopo il violento scontro è finita nel fossato dell'Autostrada del Sole presso Parma** (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parma,** [redacted] maggio.

*Quattro morti e quattro feriti gravi, di cui tre in fin di vita, costituiscono il tragico bilancio [redacted] un impressionante incidente stradale accaduto verso le 18,30 di oggi sull'Autostrada del Sole, circa quattro chilometri a nord del casello di uscita di Parma.*

*I morti sono Ercole Accardi, di 45 anni, residente a Milano, in via San Vito 5, Giuseppe Terreni, veterinario, residente a Loano, provincia di Savona, Gloria Fusani, di 21 anni residente a Cernobbio, provincia di Como, e Angelo Moretti.*

*I feriti sono: Renata Berti di 45 anni, moglie dell'Accardi, i suoi due figli Claudio di 11 anni e Silvia di 13, e Lucia Belloni, moglie del Terreni. Essi si trovano ricoverati all'Ospedale Maggiore di Parma. La Berti ha riportato la sospetta frattura della base cranica e degli arti inferiori, ed è ricoverata in prognosi riservatissima; Claudio Accardi l'amputazione dell'avambraccio sinistro, trauma cranico e ferite al cuoio capelluto, in prognosi riservata; Silvia Accardi contusioni ed escoriazioni varie, notevole stato di choc, ricoverata con prognosi di dodici giorni; la Belloni ha riportato la frattura del femore [redacted] del ginocchio destro, trauma addominale, trauma cranico e grave stato di choc, in prognosi riservatissima.*

*Ancora ignote sono le cause e la dinamica del grave sinistro: dai primi accertamenti effettuati dalla polizia stradale di Parma e di Fidenza, l'incidente è stato comunque ricostruito per adesso nel modo seguente: la famiglia Accardi viaggiava su una «Fiat 1500» targata Milano 741439 proveniente da Modena, dove aveva assistito ai funerali di un congiunto, mentre le restanti quattro persone si trovavano sulla «Citroën» targata Savona 43981 e da Milano (forse erano entrati a Piacenza) erano dirette a Bologna.*

*Le due autovetture viaggiavano ad elevata velocità, forse al di sopra dei 130 chilometri l'ora. Improvvisamente, all'altezza del chilometro progressivo 106 + 507, la «Fiat 1500», probabilmente per un malore del conducente, ha sbandato sulla sinistra e dopo avere infilato un passaggio di emergenza sullo spartitraffico, è piombata in pieno sulla «Citroën» che proveniva in senso opposto.*

*Nessuno dei due conducenti ha potuto effettuare la benché minima frenata, tanto è stato improvviso [redacted] sbandamento dell'autovettura milanese. In seguito al cozzo violentissimo la «1500» e la «Citroën» sono letteralmente volate in aria per alcune decine di metri, finendo la prima nel fossato laterale e la seconda sul margine della corsia di sosta mentre tutti gli occupanti venivano scagliati sull'asfalto e una vera pioggia di rottami, di vetri e di bagagli si è sparsa per un raggio di circa duecento metri.*

*Una portiera è stata trovata nel fossato opposto dell'autostrada, a circa ottanta metri dal punto in cui è avvenuta la collisione, mentre tutta la parte frontale e il motore della «1500» erano volati a oltre cinquanta metri dal resto della carrozzeria.*

*Ettore Accardi, Gloria Fusani, Giuseppe Terreni e Angelo Moretti, [redacted] invalido (sul tetto della «Citroën» è stata ricuperata infatti [redacted] carrozzella) sono morti sul colpo, mentre gli altri passeggeri apparivano in gravissime condizioni. Soltanto la piccola Silvia Accardi era in grado di muoversi e pronunciare qualche monosillabo.*

*Alcuni automobilisti di passaggio hanno caricato sulle proprie auto la Belloni e i bambini, mentre la Berti veniva adagiata su un'autolettiga della Croce Rossa Italiana. A gran velocità sono stati condotti all'Ospedale Maggiore di Parma e immediatamente sottoposti a interventi chirurgici e [redacted] trasfusioni.*

*Tranne la piccola Silvia che ha raccontato [redacted] particolare del funerale della nonna, gli altri feriti apparivano in stato di completa incoscienza. Questo particolare ha impedito di accertare finora con precisione le vere cause del sinistro.*

*Sul luogo dell'incidente si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Parma dott. Cilento. Le salme dei quattro sventurati passeggeri sono state trasportate all'obitorio dell'ospedale di Parma.*

**a. c.**

*Il delitto di Lodi*

## Due donne udirono la mondana mormorare il [redacted] dell'assassino

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano,** 9 maggio.

Demetrio Macheda, detto «Mimmo il calabrese», sospettato per l'assassinio di Elisa Casarotto, la mondana pugnalata a morte in un pioppeto presso Lacchiarella, continua a negare. Il Macheda ha presentato un alibi, affermando che il giorno del delitto egli si trovava a Sedriano con una sua conoscente, Anna Maria Trevisan di 24 anni. Nel suo alibi resta però un vuoto proprio tra le 16 e le 17, ora in cui la Casarotto fu assassinata. Inoltre contro il «calabrese» sta l'accusa di un'altra mondana, Adele Sabisto, che raccolse la Casarotto morente.

Essa ha confermato al magistrato di aver raccolto la Casarotto morente, in tempo per sentirla mormorare: «E' stato lui, il calabrese...».

La scorsa notte anche un'altra giovane donna di cui si conosce solo il nome, Piera, si è schierata con l'accusatrice. Sembra che la testimonianza di questa ragazza sia particolarmente grave: essa infatti non si limiterebbe a riferire le ultime parole della sventurata «Betty», ma avrebbe dichiarato di [redacted] visto «Mimmo il calabrese» nel boschetto di Lacchiarella.

Sembra invece sfumata la pista della bicicletta trovata accanto al luogo del delitto, e che nei giorni scorsi era sembrata appartenere a Mimmo Macheda. Egli non avrebbe mai posseduto una bicicletta: questa sarebbe invece di un operaio della zona, già rintracciato, interrogato e rilasciato. Costui fu l'ultimo «cliente» di Betty.

Continuano frattanto gli interrogatori anche degli altri fermati, tredici in tutto, che si trovano al Palazzo di Giustizia. Fra costoro c'è un uomo alto e magro, Vincenzo Fiume da Reggio Calabria, amico di Mimmo Macheda e proprietario di una vecchia auto che, secondo i carabinieri, sarebbe servita per portare la mondana all'o... dale.

**g. m.**

# [redacted] tagliano [redacted] per [redacted] due anziani coniugi [redacted] Ivrea

**Lui 84 anni e lei 76 - Salvati appena in tempo dalla polizia - La donna, sconvolta dalla solitudine, avrebbe convinto il marito al tragico gesto**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Ivrea,** 9 maggio.

Due anziani coniugi di Ivrea, Dionigi Lesca di 84 anni e Germana Audagna di 76, che da anni vivevano in solitudine, hanno tentato questa notte di uccidersi, tagliandosi le vene. Soltanto la prontezza dei vicini che, uditi i loro lamenti, hanno chiamato la polizia, ha evitato che il loro patetico proposito si potesse concludere tragicamente.

Poco dopo le due di notte, gli inquilini di via del Canale 1, sono stati destati da lamenti strazianti e da flebili voci che invocavano aiuto. Usciti sulla scala hanno individuato l'appartamento da cui provenivano i gemiti, sempre più deboli. Non riuscendo ad aprire la porta, sprangata saldamente, essi hanno deciso allora di avvertire la polizia che, giunta in pochi minuti sul posto, non ha faticato a lungo per sfondare l'uscio ed entrare nell'interno.

Accesa la luce, gli agenti hanno scorto distesi sul pavimento un uomo e una donna che perdevano copioso sangue dai polsi, su cui apparivano dei tagli netti e profondi.

I due sono stati trasportati prontamente all'ospedale dove, dopo le cure del caso, sono stati dichiarati fuori pericolo. Gli agenti hanno interrogato i vicini di casa della coppia per cercare di appurare i motivi che li avrebbero spinti all'insano gesto.

A quanto pare l'ideatrice del duplice suicidio sarebbe stata Germana Audagna, una donna ancora robusta malgrado l'età, che da tempo avrebbe reso completamente succube il marito, molto più anziano e debole.

I vicini hanno riferito, inoltre, che da tempo la donna sarebbe andata dicendo in giro che per lei ed il marito la vita non aveva più nulla da offrire se non malattie e lunghi ed insopportabili anni di solitudine. La donna si sarebbe mostrata terrorizzata soprattutto dalla morte del marito che l'avrebbe lasciata ancora più sola. Sembra dunque che Germana Audagna, questa notte abbia convinto il marito a morire insieme.

All'ospedale, i medici, accortisi dello stato mentale della donna, l'hanno fatta visitare da uno specialista di malattie nervose che l'ha fatta ricoverare al manicomio di Torino. A Dionigi Lesca, che è in uno stato di estrema debolezza per il molto sangue perduto, non è stato detto nulla. Egli è convinto che la moglie sia ricoverata in una stanza vicina.

**r. a.**

## Altro calzolaio morto a Vigevano per il benzolo

**E' il dodicesimo - Il collante era stato vietato l'anno [redacted]**

**Vigevano,** 9 maggio.

(g. c.) Il benzolo, micidiale collante impiegato nella fabbricazione delle scarpe fino al febbraio dello scorso anno, ha provocato la dodicesima vittima a Vigevano, il calzolaio Carlo Pittoni, di 55 anni.

L'operaio aveva avvertito i sintomi dell'anemia aplastica a causa del collante, [redacted] settembre dello scorso anno.

Ultimamente il Pittoni era degente alla Clinica Beato Matteo di Vigevano, dove è stato dimesso alla fine di aprile essendo risultate vane tutte le cure.

# RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

**CERCASI**
per potenziamento Centro Elettronico in Torino:
**Programmatore 1401 IBM nastri**
*Requisiti richiesti:*
— MINIMO 1 ANNO DI ESPERIENZA EFFETTIVA di programmazione.
— Età inferiore ai 30 anni.
— Obblighi militari assolti.
Scrivere specificando posti occupati, esperienza di programmazione, pretese.
[redacted] personale della Società è a conoscenza della presente offerta.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8395 — TORINO

**IMPORTANTE CASA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE**
ricerca
[redacted] ESCLUSIVI DI [redacted]
per suoi prodotti da banco largamente reclamizzati. E' indispensabile disporre di una efficiente organizzazione di vendita e adeguati mezzi finanziari. Si prega di rispondere fornendo dettagli sull'organizzazione esistente e ditte rappresentate.
Indirizzare a: *Pubblicità Stampa 433 - TORINO*

**IMPORTANTE STABILIMENTO INDUSTRIALE TORINESE**
cerca **giovani laureati**
desiderosi avviarsi carriera industriale, perfetta conoscenza lingue tedesca e inglese oppure tedesca e francese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 417 — TORINO

**Cercasi DIRETTORE DI PRODUZIONE**
per fabbrica elettrodomestici [redacted] produzione di grande serie. E' indispensabile [redacted] grande esperienza nell'organizzazione della produzione, nei collaudi e nei metodi di lavoro.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8538 — TORINO

**IMPORTANTE [redacted]**
CERCA esperto salumiere disposto trasferirsi. Ottima retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

**BOEHRINGER - MILANO**
cerca **PROPAGANDISTA**
per parte di TORINO città.
Specificare curriculum indirizzando a: Casella [redacted] 3772 - MILANO

**[redacted] - NOVARA**
Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. - Novara
Via Leonardo da Vinci [redacted] - Telefoni 21.791/2/3/4/5
**ASSUME PROGETTISTA MECCANICO** per macchine preparazione e filatura o macchine operatrici in genere.
**DISEGNATORE PROGETTISTA** per bruciatori di nafta.
**RICHIEDESI** elevato comprovabile livello professionale desumibile dettagliato curriculum vitae e referenze.
**OFFRESI** adeguata posizione retributiva e di carriera.

IMPORTANTE SOCIETA' ampliando propria organizzazione esamina richieste di concessione da ditte o [redacted] spirituali, veramente capaci et introdotte, con incarico provinciale o altra limitazione zona, per i seguenti prodotti:
**KEROSENE: PETROLIO DA RISCALDAMENTO** Italia Settentrionale e Centrale.
**DETERSIVO LIQUIDO** (da lungo tempo in commercio) Tutto il territorio nazionale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 202 — MILANO.

**LA SIOR cerca**
per conto di una sola industria laniera piemontese
[redacted]
età circa 30 anni, da adibire allo studio dei tempi e dei metodi di lavorazione per il miglioramento della produttività con particolare riguardo ai problemi collegati all'[illegible] della mano d'opera. Si richiede competenza specifica nei settori suddetti e sarà titolo di preferenza esperienza nel settore tessile.
Inviare curriculum, referenze, pretese a:
SIOR - Piazza della Repubblica, 7 - MILANO

**RAPPRESENTANTE LAZIO - UMBRIA**
bene organizzato, con magazzino Sede in Roma, introdottissimo da oltre 30 anni Clientela Ferramenta, Elettrodomestici, Casalinghi, accetterebbe rappresentanza o concessione vendita esclusiva importante Fabbrica. Referenze primordine.
Scrivere: Tessera Postale 2093019 - Roma - Nomentana

**IMPORTANTE DITTA APPARECCHIATURE PER VERNICIATURA**
cerca **ESPERTO VIAGGIATORE**
introdotto nel [redacted] munito automezzo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4105 - TORINO

**GRANDE INDUSTRIA ITALIANA**
distributrice prodotti esteri di carta e ovatta cellulosa
cerca **AGENTI ESCLUSIVI**
per Piemonte - Liguria - Emilia - Toscana - Lazio - Venezia Giulia Friuli - Sicilia
Concorso spese, provvigioni. Possibilità carriera. Età 25-40 anni, autoforniti proprio. Curriculum manoscritto con foto non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 201 — MILANO

**PRIMARIA DITTA**
bruciatori nafta CERCA AGENTI per zone libere Piemonte e PRODUTTORI introdotti presso installatori per abbinare articolo. Tel. 835.677 Torino

PRIMARIA MEDIA
**Industria Confezioni Signora**
modernamente attrezzata e organizzata articolo medio-fine
**TRATTEREBBE COMBINAZIONE**
[redacted] seria industria laniera per espansione mercato interno ed estero.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 205 — MILANO

**SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE**
PRODUTTRICE VINI, VERMOUTH E SPUMANTI
cerca [redacted]
con o senza deposito residenti nei capoluoghi del Piemonte e Aosta.
TITOLI PREFERENZIALI:
1) Introduzione presso grossisti, dettaglianti, alberghi e ristoranti, convivenze;
2) [redacted] impegno con ditte concorrenti;
3) auto propria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8234 — TORINO

**Importante azienda alimentare**
cerca **AGENTI**
per conduzione negozi di generi alimentari e salumeria. Condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8517 — TORINO

**CAPOREPARTO ESPERTISSIMO**
lavorazioni meccaniche e carpenteria di precisione CERCA importante industria torinese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4065 - TORINO

**TORREFAZIONE IMPORTANZA NAZIONALE**
CERCA
per Torino e Provincia
**RAPPRESENTANTE**
o dipendente diretto cui affidare ed ampliare clientela. Massima serietà. Capacità. Garanzie. Preferibile nel ramo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8368, TORINO

**INGEGNERE MECCANICO**
lunga esperienza officina, attrezzature, collaudo metodi, dinamico, doti organizzative
OFFRESI
scopo miglioramento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4039, TORINO

**ITALFIDI [redacted] S.p.A.**
CERCA rappresentanti provinciali, agenti et corrispondenti tutta Italia. Cauzione. Referenze.
Scrivere: ITALFIDI COMMERCIALE S.p.A. Via Modena n. 5 - ROMA

**PRODUTTORI**
CERCANSI per prodotto largo consumo introdotti bar, pubblici esercizi per Torino Piemonte. Ottimo stipendio e provvigioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8407, TORINO

IL CENTRO FORMAZIONE [redacted] DI GENOVA
E' INCARICATO DA IMPORTANTE SOCIETA' DI RICERCARE
**2 ISPETTORI settore COSMESI**
1ª ZONA NORD (PIEMONTE LIGURIA) possibilmente residente Genova
2ª ZONA CENTRO ITALIA
[illegible]
Scrivere o presentarsi previo appuntamento presso il:
CENTRO FORMAZIONE VENDITORI
Via Cerardi 4/37 - GENOVA - Telefoni 561.905 - 561.835
N.B. - E' assicurata la massima riservatezza. [illegible]

**CITTÀ di TORINO**
Avviso di concorso pubblico a 50 posti di dattilografa [redacted] III classe (gruppo C - grado IV)
[illegible]
Il Segretario Gen. [illegible]
Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI

**PFAFF ITALIANA**
Macchine per cucire
assume
**PRODUTTORI**
ambosessi per Torino. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Indirizzare curriculum: Via Caboto 18 - Torino

**IMPORTANTE [redacted] CHIMICA**
di atomizzazione e di miscelazione per grossi consumatori quali: Ospedali, Alberghi, Lavanderie, Comunità, Grandi Industrie, Fabbriche Lavatrici, Enti Pubblici, ecc. ecc. cerca **VIAGGIATORI** per ogni Regione d'Italia **INTRODOTTISSIMI.**
Si offre ottima possibilità di carriera ed un lavoro di soddisfazione. Si richiede età non superiore anni 30. Pregasi [illegible]. Scrivere: Pubblicità Stampa 179 - Milano

## ANNUNCI ECONOMICI

**6 OFFERTE AFFITTO ALL., LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 15)

**ORBASSANO** Indesit affittansi laboratori mq. 60, seminterrati 10.000, piano cortile 20.000. Tel. 387-935.
**PIAZZA** Statuto, salone, due camere, cucina, nuovi, signorili. Telefonare 544-461. 0913
**PRECOLLINARE** Gran Madre quattro vani utili, moderno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino».
**PRESSI** Porta Nuova affittasi alloggio due camere salone cucina servizi 4° piano ascensore torino libero subito. Telefonare 651-558. A51033
**RIVOLI** villetta precollinare affittansi alloggi 4 camere servizi garage orticello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».
**SERISSIMA** signorina settentrionale impiegata condividerebbe bella camera servizi con signorina referenziata. Telefonare 683-703.
**SETTIMO,** affittansi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, 18.000 e 24.000 mensili. Telefon. 518-942, 519-652. 0832
**SETTIMO** Torinese affittasi locale nuovo uso magazzino [redacted] 600. Telefonare 557-610. A51242
**SETTIMO** Torinese affitto a referenziatissimi camere tinello servizi. Telefonare 41-824. A51574
**SIGNORILE** nuovissimo soleggiato panoramico 8° piano, ampio terrazzo, 2 camere, tinello, cucinino, grande entrata, corso Siracusa, 40.000 mensili volendo garage. Telef. 365-896.
**STABILE** Industriale corso Racconigi mq. 1800 circa coperti due ingressi carrai, uffici, alloggio, riscaldamento, affittasi settembre 1964, uso deposito rappresentanze escluse lavorazioni meccaniche. Telef. 851-468, ore ufficio. [redacted]
**TRE** vani ampi più servizi affittasi in Alpignano, 27.000. Tel. 983-501.
**VENARIA** affittasi seminterrato [redacted] magazzino deposito, alloggio garages. Telefonare 491-307. A49710
**VIA** Rubiana affittasi due camere tinello servizi nuova costruzione, 42 mila. Telefonare 693-083

**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

A signore signorina affittasi mesi estivi bella camera uso cucina Albisola. Telefonare ore pasti 579-696.
**AFFITTASI** Limone Piemonte appartamenti villetta annuale stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A51093
**AFFITTASI** maggio giugno luglio alloggetto presso Mite Imperia. Telefonare 376-153. A51124
**AFFITTASI** stagione estiva villa collina Moncalieri giardino servizi telefono 851-904, 643.363. A51029
**ALASSIO** affittasi estate villa vicinanze mare grande giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano».
**ALASSIO** affitto alloggio centrale, balcone mare, giugno agosto settembre. Telefonare 770-225.
**ALASSIO** al mare affitto alloggio comodità sei letti. Telef. 682-981.
**BORDIGHERA** affittasi in villa con grande giardino appartamento indipendente mobiliato due camere accessori stagione estiva. Guerri Villa Cava, Bordighera, tel. 20-320. 22997
**CORIO CANAVESE, VILLA CON GIARDINO, [redacted] CAMERE OLTRE SERVIZI, [redacted] AFFITTASI STAGIONE ESTIVA. TELEF. 518-426, 511-356.** 082
**FAMIGLIA** [redacted] affittare stagione estiva collina Torino villa casetta ammobiliata purché nuova costruzione con giardino. Telef. 256-697.
**FINALE-PIA** affittasi giugno, luglio, settembre alloggio nuovo due camere, tinello, servizi. Telef. 895.746.
**FINALMARINA** affittasi giugno luglio appartamento tutte comodità, quattro letti. Porrino, Brianza 22, Milano. Telefono 286-792.
**LAIGUEGLIA** affitto alloggetto arredato visto [redacted] agosto, altro luglio. Telefonare 387-326. A51467
**LAIGUEGLIA** affittasi giugno alloggio 3 camere servizi ammobiliato tranquillo. Telefon. 631-701, 677-848.
**LAIGUEGLIA** affittasi giugno 3 camere doppie cucina vista mare. Telefonare 736-381. A51668
**LAIGUEGLIA** affitto alloggetto nuovo giugno-luglio-agosto. Tel. 371-701 Torino. A51271
**LIMONE** Piemonte proprietario affitta annualmente alloggio vuoto due camere, servizi, cantina, costruzione moderna, centrale, splendido panorama imprendibile. Scrivere: Mazzucato. Hope 11, Sanremo.
**LOANO** affittasi alloggio luglio, tutti i comfort, cinque posti letto zona villette, via Mazza 88, Castagneri. Per informazione telefonare 289-369 Torino. A51267
**LOANO** agosto affitto alloggio moderno 5 posti letto vicino spiaggia. Telefonare 581-734. A51838
**OSPEDALETTI** affittasi appartamento nuovissimo vista mare confortevole arredato signorilmente, giugno luglio settembre seguenti. Telefonare ore pasti n. 929-029, geom. Garbolino, Nole Canavese. A51245
**PINO** Torinese affitto soltanto mese giugno ammobiliato [redacted] camere. Telefonare 881-332. A51568
**PINO** Torinese affitto stagione estiva alloggetto ammobiliato, comodità, grande giardino. Telefonare 869-226.
**RIVIERA,** porto Savona, cedesi chalet arredato, arenile-pontile privati, 4 letti, soggiorno, [redacted] bagno, magazzino [redacted]. Scrivere: Lastond. 5 M, Savona. 22591
**SARDEGNA** Arcipelago Lamaddalena affittasi [redacted] eccezionale posizione. Telefonare 526-071. A51034
**SPOTORNO** affitto alloggetto nuovo vista mare, cinque posti-letto maggio, giugno, agosto, settembre. Telefono 791-405. A51466
**TORRE** Pellice affittasi luglio-agosto villa signorile ogni comfort grande parco. Telefonare 872-275.

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALBERGO** ristorante Colombre Salbertrand ideale soggiorno montano [illegible] cucina interpellateci. Telefonare 41-974. A51237
**BELLARIA,** Pensione Giovanna, ottimo trattamento. Giugno settembre 1300 complessive. Alta stagione prezzi modici. 22974
**BELLARIA,** Pensione La Triglia, sul mare, gestione propria, prezzi modici, interpellateci. 22974
**BELLARIA.** Pensione Rondinella, direttamente mare camere modernamente arredate; ogni comfort.
**BELLARIA,** Villa Biscelli, [redacted] giugno 1300, alta stagione 1700-1900 tutto compreso. 22895
**BELLARIA,** Villa Fiorita, soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, grandissimo parco. Ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli. 22874
**BORGHETTO** Santo Spirito, Pensione Milano, 150 metri [redacted], ottimo trattamento, prezzi ridotti.
**CATTOLICA,** Hotel Nautilus, tutte camere doccia bagno [redacted] privati, vista mare, ascensore, Tel. 61-808. Chiedere illustrazioni prezzi.
**CATTOLICA,** Hotel Solmar, 40 metri [redacted], Tutte [redacted] con servizi, parcheggio, ottima cucina italiana.
**CELLE** Ligure, Hôtel Ligure, sul mare, completamente rimodernato. Nuove camere con bagno e servizi. Giugno settembre 2500-2800; luglio agosto 3000-3500 tutto compreso. Telefonare 74-002. 22352
**CESENATICO,** Villamarina, Pensione Santamartino, tel. 86-079, gestione propria, prossimità spiaggia. Ottima cucina. 22974
**CHIAVARI** pensione familiare vicino mare ottima cucina. Telefonare Torino 258-290. A34768
**COLONIA** marina Jolanda, Pietrasanta, accetta iscrizioni 1° e 2° turno estivo, retta modica. 22956

**OA** Pietra, Laigueglia vicino al mare, prezzi modici, cucina casalinga.
**HOTEL** Luxor, Cattolica, direttamente mare, camere servizi, parcheggio, pensione completa camera con doccia bassa stagione 2000, media 2600, alta 3000. 22874
**HOTEL** Venus, Miramare Rimini fronte [redacted], cucina ottima. Prenotatevi Torino: tel. 752-940. 22997
**LAIGUEGLIA** nuovo hôtel ristorante Royal, sul mare, bassa stagione prezzi propagandistici. Si prega chiedere prospetti. 22813
**LAIGUEGLIA** Pensione Giacomelle, tel. 49-021, vicino al mare, ottimo trattamento. 22974
**LOANO,** Hotel Continental, tutte camere bagno balcone telefono, vista mare. Informazioni: Torino 594-522 ore serali. 22358
**LOANO,** Stella, Mazza [redacted]. Soggiorno incantevole, ottimo trattamento, giardino, 1600. 22908
**LOANO,** Pensione Iris, 100 metri mare, tranquillità; pineta, autoparco privati. Maggio-giugno-settembre facilitazioni, Torino 257-341.
**LOANO,** Soggiorno Biuccia, via Adua 156. Cucina [redacted], prezzi modici, tranquillità. 22565
**LOANO,** Villa Rosi, Adua 7, telefono 69-985, tranquillissima. Maggio 1600, giugno 1800, complessive.
**MIRAMARE,** Rimini, Hotel Plaza, sul mare, camere con e senza servizi, disponibilità fino 25/6. Interpellateci. 22974
**MIRAMARE** Rimini pensione Rosarina, via Biella, 50 m. mare, zona tranquilla, confortevole, prezzi modici, interpellateci. 23042
**MIRAMARE** Rimini, Pensione [redacted], al mare, cucina ottima, prezzi modici. 23005
**MIRAMARE,** Rimini, Pensione Rena, via Gubbio, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 23005
**NOLI** Soggiorno Ines, 50 metri mare. Familiare, riduzioni maggio giugno settembre. 22833
**OCCASIONI** periodi disponibili risparmierete. Hotel Villa dei Pini, Igeamarina. Rimini. 23005
**PENSIONE** Como, Rimini, via Lorenzini. Ottimo trattamento, gestione propria. Interpellateci. 22616
**PENSIONE** Sogno d'Estate, nuova costruzione, Rivabella Rimini. Balconi, vista mare, parcheggio, acqua calda fredda tutte camere. Maggio giugno settembre 1300 con servizi 1500; luglio agosto interpellateci. 22710
**PENSIONE** Belmar, Cattolica: moderna, vicinissima mare, tutte camere doccia toilette, cucina curata, trattamento familiare. 22753
**PIETRALIGURE** pensione Arianna, ottimo trattamento. Tel. 67-143. Via Della Cornice 66. A51782
**PIETRALIGURE** [redacted] Iolanda, familiare, [redacted] propria, [redacted] modici mese giugno. 22765
**PIETRALIGURE** trattamento familiare, sconto bambini, vicinissimo mare. Telefonare 289-903 Torino.
**PORTO** Maurizio, Pensione Sirena, telefono 79-497. Vista mare. Maggio giugno prezzi convenientissimi.
**RIMINI,** albergo Canisio, vicinissimo mare. Maggio giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci. 22616

(Continua a pag. 18)

# Borse economia e finanza

### L'indice generale azionario è passato da 68,86 [redacted] 68,33 (−0,70 per cento)

## Settimana d'assestamento in Borsa con vivaci scambi a fondo sostenuto

**Le sedute sono state dedicate in pratica alla sistemazione della insolvenza a Milano - Il mercato ha dimostrato un'ottima tenuta e le vendite coatte sono andate meglio del previsto - Non sono mancati gli acquisti dall'estero - Limitate variazioni nel reddito fisso**

*(Nostro servizio particolare)*
Milano, 9 maggio.

Un'altra settimana corta in Borsa, praticamente dedicata alla laboriosa sistemazione dell'insolvenza dell'agente di cambio, verificatasi il mese scorso e che è apparsa complessa, sia per la sua entità sia per la particolare natura della maggior parte dei titoli da liquidare. A ragion veduta le cose [redacted] andate meglio e più rapidamente di quanto [redacted] ci si aspettasse e i sacrifici della quota [redacted] stati in media ben modesti. Il numero indice, infatti, dopo alterne variazioni, [redacted] da [redacted] 30 aprile a 68,33 di ieri, con una lieve perdita dello 0,7 %.

Chi ha fatto le spese delle vendite coattive sono stati due valori marginali, Safen e Miriva: il primo ha toccato un minimo di 200 mercoledì per terminare a 500 ieri, l'altro, per il quale era prevista un'asta assieme agli altri ti[redacted] non quotati ufficialmente, ha fatto segnare un 125 poco discosto dal 100 cui era precipitato la scorsa settimana. Nel pomeriggio di ieri, però, nella consueta riunione dei titoli a «mercato ristretto», ha ricuperato qualcosa, chiudendo a 160.

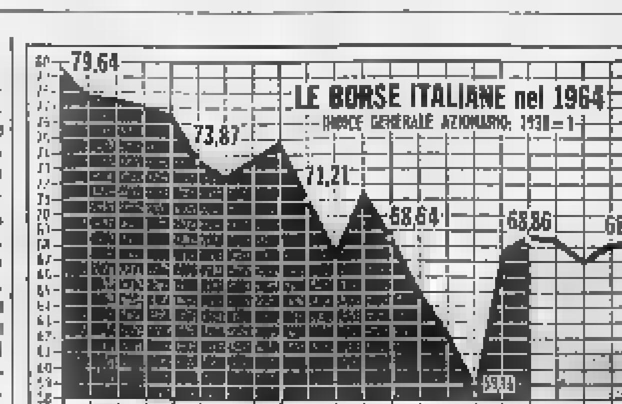
Miglior sorte è toccata al grosso pacco di azioni del cotonificio Cantoni, che è stato collocato agevolmente senza alcuno speciale sacrificio di corso. Per il resto dei titoli in portafoglio dell'agente di cambio, che comprende in totale ben 140 voci, mercé la collaborazione di istituti bancari e di agenti di cambio si è provveduto con facilità e senza grandi scosse. Da segnalare l'efficienza e la prontezza delle autorità di Borsa che hanno risolto nel migliore dei modi il delicato «imbroglio» in cui erano caduti i mercati azionari. Ora rimane la parte conclusiva della liquidazione e cioè i ristorni di coloro che sono usciti danneggiati dall'insolvenza.

Per la cronaca, lunedì si è proceduto speditamente, poi martedì e all'apertura di mercoledì avvenivano degli abbandamenti, efficacemente neutralizzati da pronti interventi stabilizzatori. Dopo una buona chiusura, mercoledì si è avuta qualche irregolarità nell'ultima riunione, che ha messo in luce una certa incertezza della situazione di fondo. A ciò non è estraneo il momento politico, data l'imminenza delle elezioni per la regione Friuli-Venezia Giulia, da molti considerate un elemento di giudizio per il prossimo futuro.

Il quantitativo dei titoli scambiati giornalmente è stato più che discreto, anche se concentrato sui soliti valori principali. Il compratore estero non [redacted] mancato. Il tempo vola e venerdì prossimo saremo [redacted] un'altra risposta premi e alla preparazione per i riporti del lunedì successivo.

Nessuna particolare novità per il reddito fisso: il lavoro [redacted] scarso [redacted] le variazioni modeste. E' in pieno svolgimento la sottoscrizione di 50 miliardi di Obbligazioni Iri [redacted] per cento [redacted] premi.

r. c.




### Reddito attuale di alcuni [redacted]

| Azioni | Rend. % |
|---|---|
| Finsider | 5,96 |
| Centrale | 5,02 |
| Stet | 5,66 |
| Generali | 1,01 |
| Viscosa ord. | 3,11 |
| Italgas | 5,05 |
| Italsider | 5,11 |
| Marelli Ercole | 5,51 |
| Fiat ord. | 4,47 |
| Edison | 4,76 |
| Sade | 6,80 |
| Sip | 7,22 |
| Imm. Roma | 4,31 |
| Italcementi | 3,56 |
| Pirelli S.p.A. | 2,92 |

N. B. — Il calcolo viene effettuato sul corso attuale e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato e di quello preannunciato.

| Obbligazioni | Rend. % |
|---|---|
| B.T. '71 5% | 5,05 |
| Op. Pubbl. 6% | 6,25 |
| Imi XVIII 6% | 6,25 |
| Ielpu (vent.) 6% | 6,27 |
| Eni S. VII 5,5% | 6,38 |
| Iri 1963 5,5% | 6,32 |
| Fiat 5,5% | 6,38 |
| Edison 5,5% | 6,69 |
| Crediop '62 5,5% | 6,70 |
| Casse Milano 5% | 5,28 |
| S. Paolo 5% | 5,18 |

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

### Andamento a Milano dei principali titoli

| Titoli | 30-4 | 8-5 |
|---|---|---|
| Finsider | 856 | 858 |
| Centrale | 10.035 | 8.825 |
| Stet | 2.070 | 2.050 |
| Generali | 84.100 | 84.500 |
| Fiat | 2.044 | 2.124 |
| Cotoni | 1.700 | 1.702 |
| Italgas | 1.330 | 1.335 |
| Italsider | 1.210 | 1.220 |
| Viscosa | 1.310 | 1.170 |
| Edison | 3.025 | 2.940 |
| Sade | 978 | 955 |
| Sip | 1.245 | 1.245 |
| Olivetti | 2.030 | 1.881 |
| Italcementi | 16.800 | 16.835 |
| Pirelli Co. | 4.305 | 4.301 |

**Maggiori variazioni in più**

| | | |
|---|---|---|
| Magn. Marelli | 1.065 | 1.250 |
| Fiat. priv. | 1.750 | 1.880 |
| Marelli Ercole | 695 | 728 |
| Erba C. ord. | 8.000 | 8.225 |
| La Magona | 1.201 | 1.243 |

**Maggiori variazioni in meno**

| | | |
|---|---|---|
| Safep | 802 | 500 |
| Mittel | 2.320 | 2.105 |
| Olcese | 812 | 700 |
| Unione Man. | 51.000 | 50.000 |
| Bianchi | 96,76 | 88 |

### [redacted] ED INIZIATIVE IN CORSO IN FRANCIA E NELLA [redacted]

## Le industrie del Mec si organizzano per fronteggiare i giganti americani

**Lo sviluppo dell'economia negli Stati Uniti, che dura ininterrotto da 40 mesi, si ripercuote sugli investimenti americani all'estero - Il potenziale delle società europee [redacted] può reggere [redacted] concorrenza [redacted] le imprese non uniscono gli sforzi - Esempio: la U. S. Steel può produrre tanto acciaio [redacted] industrie siderurgiche tedesche**

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 9 maggio.

L'espansione economica negli Stati Uniti, che ha fatto seguito ad una breve recessione, durata solo nove mesi, è ormai giunta [redacted] quarantesimo mese. E' una durata eccezionale per una fase di sviluppo e ciò che è anche più importante — nota Raymond Aron sul *Figaro* — si tratta di un'espansione «esemplare», [redacted] senza sintomi preoccupanti di inflazione. Infatti, mentre la produzione industriale è aumentata in media del 4 per cento all'anno, i costi di produzione dipendenti dalla manodopera sono rimasti costanti. Questo significa che gli aumenti salariali dell'ultimo triennio sono stati eguali o addirittura inferiori all'incremento della produttività: così i prezzi al consumo sono aumentati di ben poco ed i profitti delle società hanno potuto salire in proporzione allo sviluppo del fatturato.

Anche gli investimenti stanno attraversando una fase di grande sviluppo e le fabbriche di beni durevoli hanno in programma di investire quest'anno circa 9 miliardi di dollari (oltre 5600 miliardi di lire), il 14 per cento in più dell'anno scorso.

L'ottima congiuntura all'interno degli Stati Uniti si ripercuote anche sugli investimenti americani all'estero, non senza provocare qualche preoccupazione nei Paesi europei. Finora era solo la Francia — scrive Pierre Locardel sul *Figaro* — a sembrare impensierita, tanto da proporre al Mec [redacted] regolamento degli investimenti stranieri nei Paesi della Comunità. Ora anche la Germania Occidentale, anche se non ufficialmente, sembra porre maggior attenzione al problema: gli industriali si inquietano per gli acquisti massicci di partecipazioni tedesche da parte degli americani e alcune ditte si raggruppano per offrire una maggiore resistenza: casi recenti si sono avuti — ricorda Pierre Locardel — da parte della Gevaert e dell'Agfa nel settore fotografico, della Philips e della Siemens nel campo dei dischi e della radio-tv.

Numerosi studi sono attualmente in corso in Francia, da parte di organizzazioni professionali, per dimostrare l'enormità dei mezzi tecnici e finanziari americani in confronto a quelli europei. Nel 1962 ben cinquanta società degli Stati Uniti hanno raggiunto un fatturato [redacted] oltre un miliardo di dollari (circa 625 miliardi di lire). Nel resto del mondo libero, solo 14 società hanno realizzato questa cifra. La più grande industria tedesca equivaleva (nel 1962) alla [redacted] americana, la prima italiana si sarebbe piazzata negli Stati Uniti al 32° posto, la prima francese al 50°. La General Motors produce quattro volte di più della Volkswagen, la maggiore casa di automobili europea; l'acciaio prodotto dalla U. S. Steel è pari all'80 per cento di tutto l'acciaio prodotto in Germania e la società [redacted]ricana potrebbe fabbricarne da sola come tutte le industrie siderurgiche tedesche messe insieme.

La stessa sproporzione si registra per gli utili. Tra le 500 più grandi società degli Stati Uniti, cinquanta hanno profitti netti superiori al 10 per cento del fatturato. Fuori degli Stati Uniti, tra le 55 ditte più grosse, nessuna raggiunge questa percentuale.

Questi pochi esempi — conclude Pierre Locardel — sono sufficienti a dare l'impressione di quel «gigantismo» americano che induce gli esponenti dell'industria francese e tedesca ad organizzarsi per opporre una migliore difesa alla concorrenza degli Stati Uniti in Europa.

r. a.

### Le materie prime sui mercati mondiali

**Zucchero** — Mercato calmo con pochi affari e limitate oscillazioni di prezzo. A Londra l'United Sugar Terminal Association ha mantenuto il [redacted] prezzo sulle 69 sterline per tonnellata (11.855 lire al q.le); a New York in chiusura per il contratto n. 8 si è quotato 7,35 cents per libbra (103,00 lire al Kg).

**Cotone** — La consegna luglio si è sensibilmente rafforzata. Pressoché invariate le consegne più lontane. Chiusura: middling disponibile 35,40 cents per libbra (487,30 lire al Kg); consegna luglio 32,02 cents (440,80 lire al Kg); consegna ottobre 28,75 cents (395,70 lire al Kg); consegna dicembre 28,65 cents (394,35 lire al Kg).

**Lana** — La prevalenza di vendite, sia di natura speculativa sia per realizzi di beneficio, ha depresso il mercato londinese del merinos. Chiusure: consegna maggio 113,5 pence per libbra (1822 lire al Kg); consegna luglio 112,4 (1804 lire al Kg); consegna ottobre 111,1 (1783 lire al Kg).

**Juta** — Più deboli i prezzi a Londra in seguito ad un'aumentata offerta coi firsts quotati a 100 sterline per tonnellata (183 lire al Kg) e i lightnings a 92 sterline (158,50 lire al Kg).

**Rame** — Tendenza [redacted] tesa a Londra, ma prezzi sempre molto ben tenuti. Disponibile 311 sterline per tonnellata (53.558 lire al q.le); consegna a 3 mesi [redacted] sterline (52.533 lire al q.le).

**Stagno** — Mercato stazionario. Allo scarso interesse dei compratori ha fatto riscontro una pressoché totale mancanza di offerta. Chiusura: disponibile 1043 sterline per tonnellata (179.646 lire al q.le); consegna a 3 mesi 1042 sterline (179.474 lire al q.le).

**Piombo e zinco** — Attività vivace per entrambi i metalli e prezzi in aumento. Lo zinco a 122 sterline per tonnellata (21.013 lire al q.le) ha toccato un nuovo massimo dal 1953. In chiusura di settimana si è quotato per il piombo 90 sterline per tonnellata (15 mila 502 lire al q.le); per lo zinco 126 sterline (21.702 lire al quintale).

### La media dei titoli industriali è passata da 817,10 a 828,57

## Wall Street su nuovi massimi spinta dalla buona congiuntura

**Quattro sedute di continui rialzi hanno portato le quotazioni a livelli senza precedenti - Piccole cedenze nell'ultima riunione, per vendite di realizzo - Elevato il volume degli affari**

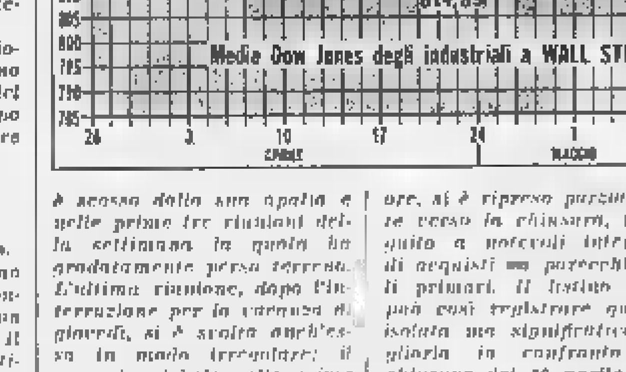
(Nostro servizio particolare)
New York, 9 maggio.

*(a.) Il movimento ascendente ripreso venerdì 1° maggio è continuato per le prime quattro riunioni di questa settimana con rinnovato vigore così da portare la media Dow Jones degli industriali e dei ferroviari a toccare nuovi massimi assoluti per gli industriali 828,18 mercoledì e 830,17 giovedì, per i ferroviari 199,75 giovedì. I precedenti massimi assoluti si erano avuti il 17 aprile per gli industriali con 827,33 e il 23 aprile per i ferroviari con 199,55. In queste quattro riunioni [redacted] volume degli affari si è mantenuto sempre elevato su una media giornaliera di 5 milioni e mezzo di titoli trattati e le vendite per realizzo di beneficio, fatte prevalentemente da operatori professionali, hanno alimentato il mercato senza deprimerlo, essendo sempre state assorbite con estrema facilità a prezzi tendenzialmente crescenti.*

*L'ultima riunione della settimana con un volume di affari ridotto a 4.910.000 titoli trattati, ha segnato una battuta d'arresto; una notevole corrente di acquisti, sviluppatasi verso mezzogiorno, è stata neutralizzata da una prevalenza di offerte nelle ultime due ore di lavoro, provocando così piccole cedenze che però hanno interessato quasi tutti i comparti. La media Dow Jones degli industriali scende a 828,57 collocandosi così fra i due massimi assoluti di mercoledì e di giovedì, con largo vantaggio sull'817,10 di venerdì 1° maggio. La media dei ferroviari chiude a 199,35 a soli quattro decimi di punto sotto il massimo di giovedì e quasi tre punti sopra [redacted] 196,50 della settimana precedente.*

*Le notizie congiunturali continuano [redacted] essere favorevoli, gli ultimi risultati delle grandi società industriali ottimi, la produzione e le vendite di automobili in ulteriore espansione. A ciò va aggiunta una dichiarazione del «Federal Reserve Board», secondo la quale [redacted] si prevede per l'immediato futuro un aumento dei tassi d'interesse.*

*E' ormai generale l'opinione che il 1964 sarà un anno ancora più favorevole del 1963 e che l'attuale sviluppo potrebbe facilmente durare sino all'inizio del 1965.*




### Parigi stabile

Parigi, 9 maggio.

*(e.) Mercato molto calmo e piuttosto irregolare, su fondo tuttavia stabile se non propriamente sostenuto. Il periodo si chiude così praticamente con un nulla di fatto. Martedì due spunti di ripresa, nel campo dei petroliferi con la Française des Pétroles e nel campo dei grandi magazzini col Printemps, non hanno trovato seguito nella riunione successiva e nemmeno in quella di venerdì.*

*Non sembra aver molto risonanza il comunicato emesso mercoledì, dopo [redacted] Consiglio dei ministri, nel quale si afferma che «non sono previste nuove misure restrittive, specialmente nel campo del credito». Questa formulazione piuttosto sibillina induce a temere che nuove misure siano, invece, prevedibili in altri campi. Nessun movimento degno di nota sul mercato dell'oro.*

### Francoforte irregolare

Francoforte, 9 maggio.

*(t.) La persistente debolezza del reddito fisso ha finito col coinvolgere anche il mercato azionario estendendosi così a tutti i settori della Borsa. Per quanto non siano mancati elementi favorevoli, il mercato non si è scosso dalla sua apatia e nelle prime tre riunioni della settimana la quota ha gradatamente perso terreno. L'ultima riunione, dopo l'interruzione per la carenza di giovedì, si è svolta anch'essa in modo irregolare: il mercato, debole nelle prime ore, si è ripreso parzialmente verso la chiusura, in seguito a notevoli interventi di acquisti [redacted] parecchi titoli primari. Il listino finale può così registrare qualche isolata ma significativa miglioria in confronto alla chiusura del 30 aprile.*

### Londra in lieve ripresa nelle ultime due sedute

Londra, 9 maggio.

*(b.) Un lento, ma continuo slittamento di quotazioni ha caratterizzato le prime tre riunioni di Borsa di questa settimana. Il mercato appariva soprattutto preoccupato dell'aggravarsi della situazione nel Medio Oriente e d'altra parte non ha certamente trovato incoraggiamento negli ultimi risultati delle elezioni locali prevalentemente favorevoli ai laburisti. Inoltre, in questi primi tre giorni della settimana, sono [redacted] così totalmente ordini sia di compera che di vendita da parte dei grandi istituti finanziari. Nelle ultime due sedute della settimana, tuttavia, il mercato ha dato segni di ripresa, l'atmosfera generale è apparsa rasserenata e progressi di piccola entità [redacted] stati registrati, particolarmente nel comparto dei valori siderurgici, in quello dei tabacchi e in quello dei grandi magazzini.*

*L'indice Reuter degli industriali che giovedì [redacted] 375,1, cioè dieci punti e tre quarti sotto il livello del primo maggio, risaliva giovedì a 376,6 e ieri a 377,9.*

*Sempre molto trattati su prezzi fermi ma inferiori ai massimi della settimana scorsa tanto i titoli Ici che i titoli della Courtaulds.*

### La lira all'estero

(Valuta del paese per 100 lire)

| Piazza | 30-4 | 8-5 |
|---|---|---|
| New York | 0,16006 | 0,16005 |
| Londra (*) | 1749,75 | 1749,73 |
| Parigi | 0,78453 | 0,78465 |
| Francoforte | 0,6382 | 0,6382 |
| Zurigo | 0,6901 | 0,6907 |
| Vienna | 4,1370 | 4,1360 |
| Amsterdam | 0,57818 | 0,57873 |
| Bruxelles | 7,06916 | 7,0613 |
| Stoccolma | 0,8232 | 0,8227 |

(*) Lire ital. per sterlina.

### Zurigo incerta

Zurigo, 9 maggio.

*(m.) Le migliori disposizioni che si erano manifestate in chiusura della scorsa settimana non si sono mantenute ed è stato evidente sin dall'apertura di lunedì che avrebbe tornato a prevalere un andamento incerto ed irregolare. Le previsioni formulate dall'Istituto federale di ricerche economiche circa una prossima contrazione nello sviluppo economico in seguito ai provvedimenti antinflazionistici presi dal governo, hanno naturalmente aumentato il malumore di una Borsa poco persuasa della opportunità e della utilità di tali provvedimenti e sulla quale inoltre pesa attualmente la pressione di numerosi aumenti di capitale.*

### Assemblee e dividendi

**Viberti** — L'assemblea delle Officine Viberti di Torino ha approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 100,1 milioni contro L. 45,2 milioni del precedente esercizio. L'utile è stato destinato in parte al fondo riserva legale e il residuo a diminuzione delle perdite [redacted] ammortizzare.

### NOTE [redacted] AGRICOLTURA

## L'altalena del prezzo del latte

**Dopo essere salito alla fine dell'anno scorso, in pochi mesi il latte all'origine è sceso da 75-80 a 55-60 lire il chilo - Probabile battuta d'arresto per le iniziative zootecniche e nella produzione**

La produzione del latte del nostro paese è minacciata dalla difficile situazione che si è venuta a creare in questi ultimi mesi, poiché gli agricoltori hanno dovuto sottostare al ribasso dei prezzi da 75-80 lire al chilo a 55-60.

Verso la fine dello scorso anno gli industriali del latte, preoccupati di approvvigionarsi per mantenere in efficienza i propri stabilimenti, offrirono agli agricoltori prezzi molto sostenuti, pur prevedendo che probabilmente in seguito non avrebbero più potuto pagare somme così elevate. Di conseguenza, sono subito aumentati anche i prezzi dei formaggi alla minuta vendita, prezzi che finora — naturalmente — non accennano a diminuire.

In seguito alle importazioni di prodotti caseari ed ai maggiori quantitativi di latte posti sul mercato, i prezzi sono ora diminuiti ad un livello inferiore a quello fissato [redacted] Mercato comune europeo per l'Italia, a partire dal primo luglio 1964, nella misura di L. 55 al [redacted]lo con un totale di grasso del 3,70 per cento.

Questa situazione di instabilità nei prezzi dei prodotti zootecnici ha creato malumore negli agricoltori della Valle Padana, principali produttori di latte, poiché, a partire dal settembre dello scorso anno avevano immesso nelle stalle — già mezze vuote per la carenza di mano d'opera da adibire al loro governo — del bestiame bovino da latte scelto, spendendo 220-250 mila lire per capo ed allevando animali giovani. Ora invece sono costretti a cedere il latte a prezzi antieconomici e se intendessero vendere parte del bestiame dovrebbero rimetterci una quota del capitale.

Tutto ciò rende difficile la attuazione del programma governativo decennale, [redacted] nel mese di aprile, tendente al risanamento totale del bestiame bovino dalla tbc e dalla brucellosi. Fino a quando non vi sarà stabilità di prezzi alla produzione si assisterà agli alti e bassi degli allevamenti [redacted] il probabile pericolo, per il latte, di arrivare a produzioni insufficienti per le necessità della popolazione.

**Carlo Rava**

### MERCATI

**Bestiame:** Andamento calmo e normale. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-430; vitelloni 380-440; vitelli comuni 540-640; vitelli della coscia 660-820; vitelli sanati 680-740; vitelli sanati della coscia di allevamento 1200-1100; vacche da macello di 1a cat. 350-410; vacche da produzione 230-250.000 al capo; suini grassi 320-330 al kg.

**Cereali:** Grano con mercato calmo; limitati gli scambi di risone con prezzo in aumento; poche contrattazioni per il granoturco. Grano di qualità tenera buono mercantile 7050-7150 il ql.; qualità fine 7200; granoturco ibrido 4300-4500; risoni, a Vercelli: comuni 6700-7200; maratelli 8500-9000; Rizzotto 8600-10.000; R.B. 8700-10.000; Arborio 8700-9000; tutti oltre L. 700 quote di diritto di contratto.

**Vini:** Casale Monferrato — Barbera di 12-13 gr. 9000-10.000; id. sup. di 13-14 gr. 12.000-12.400; Grignolino extra 15.500-16.500; Malvasia rossa 10.700-11.100; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 7800-8200; Moscato bianco extra 18.700-20.000.

e. r.

### TRIBUNALE DI TORINO

**VENDITA IMMOBILE [redacted] INCANTO**

Il 21 maggio 1964 ore 10 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Cortese-Quassolo, Dr. Pregno, si procederà all'incanto dell'alloggio sito in Torino, via Bonzè 19, al piano 2° (3° f.t.) composto di sette camere, cucina e servizi, oltre cantina e soffitta.

Prezzo base L. 12.800.000. Aumenti minimi L. 100.000. Deposito per cauzione e spese L. 3.015.000. Versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO





## L'Assemblea della "TERNI"

Il 30 Aprile 1964 presso la Sede Sociale di via Due Macelli a Roma, si è riunita l'Assemblea annuale della **TERNI** per l'esame del bilancio relativo all'esercizio 1963. Come [redacted] rileva dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, svolta dal Presidente Prof. Sillato, lo scorso anno finanziario è stato caratterizzato da due eventi diversi ma egualmente importanti: l'inizio della fase conclusiva di attuazione del nuovo imponente piano siderurgico, che costituirà [redacted] base dell'attività industriale della Società, e il trasferimento all'ENEL di tutti i beni rappresentanti il settore elettrico della TERNI.

Con il nuovo piano, la produzione siderurgica [redacted] indirizzerà verso tipi di alto livello qualitativo e di alta specialità, quali i lamierini magnetici e gli acciai inossidabili, per i quali le previsioni di consumo sono molto favorevoli.

Nell'ambito di tale programma, [redacted] sta avviando, con tempestivo impegno e con modernità di criteri, [redacted] ulteriore specializzazione delle maestranze.

Saranno inoltre potenziate e perfezionate quelle tradizionali lavorazioni siderurgiche e meccaniche che tante affermazioni e riconoscimenti hanno conseguito in Italia e all'estero.

I risultati dell'esercizio 1963 sono stati soddisfacenti, e ciò è tanto più significativo in quanto nel corso dell'anno si è determinata una pesantezza del mercato, specialmente nel settore siderurgico, unita ad un aumento del costo del lavoro.

E' stato possibile superare tali congiunture in virtù della salda struttura economico-patrimoniale e produttiva della Società nonché di un'accorta e costante azione di stimolo e di adeguamento.

Nel 1963 sono stati ultimati, con la valida collaborazione della COSIDER, i due nuovi grandi fabbricati della superficie complessiva di 65.000 mq. destinati, rispettivamente, alla laminazione a caldo degli acciai magnetici ed inossidabili ed alla laminazione a freddo, trattamento e finitura dei nastri magnetici al Silicio.

Si prevede che la produzione di questi due reparti verrà iniziata nei mesi di luglio e agosto del corrente anno.

Tali realizzazioni, effettuate nel quadro del noto piano FINSIDER, comportano un investimento complessivo di circa 30 miliardi di lire; un ulteriore investimento, per un totale di 4 miliardi, è previsto nel corso del quadriennio 1964-67, per l'ammodernamento ed il potenziamento di altri reparti e per il miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro e dei servizi.

Con questi nuovi mezzi la TERNI potrà raggiungere nei prossimi due-tre anni una produzione di oltre 100.000 Tonn/anno di lamierini magnetici, destinati all'industria elettromeccanica. Gli stessi impianti potranno produrre circa 40.000 Tonn/anno di sbozzati in acciaio inossidabile, destinati a venire lavorati nel modernissimo stabilimento di laminazione a freddo — già realizzato e funzionante — della TERNINOSS S.p.A., al cui capitale la TERNI partecipa in misura paritetica [redacted] la più grande Società siderurgica del mondo, la United States Steel Corporation di Pittsburgh.

Per quanto riguarda il trasferimento dei beni elettrici all'ENEL, la relazione informa che l'ammontare dell'indennizzo non è stato [redacted] definito e, sottolineando l'importanza della determinazione dell'indennizzo stesso, auspica che sia tenuto conto, nella stima da effettuare ai sensi di legge, dell'alta qualità e alla perfetta efficienza degli impianti trasferiti all'Ente di Stato.

Nel 1963 è stata ultimata la costruzione del metanodotto dei giacimenti di Vasto a Terni ed è attualmente in corso l'applicazione dell'alimentazione a metano in alcuni impianti.

Esaminando quindi l'andamento produttivo dei vari settori, la relazione ha posto in rilievo l'elevato ritmo delle fabbricazioni mantenuto dalla Sezione Acciaieria-Laminazione, mentre si è registrata una contrazione nelle produzioni di fucinati e di getti a mano, in relazione alla pesantezza del mercato interno ed internazionale. E' in corso la riorganizzazione commerciale per la vendita di questi ultimi prodotti.

Pienamente soddisfacente l'andamento della Sezione Condotte Forzate-Carpenteria che ha realizzato, tra l'altro, per la Shell una importante commessa per il nuovo grande impianto di distillazione del petrolio greggio di La Spezia.

Nel settore chimico ad una intensa attività produttiva e ad un buon livello delle vendite non hanno corrisposto risultati economici completamente soddisfacenti.

In margine alla relazione, il Presidente ha informato l'Assemblea che, dopo attenti studi, il Consiglio di Amministrazione [redacted] giunto [redacted] conclusione che la soluzione più conveniente è quella [redacted] organizzare il settore chimico e quello cementiero in unità autonome meglio rispondenti alle esigenze [redacted] efficienza tecnica ed economica.

La relazione quindi, passando ad esaminare le varie poste [redacted] bilancio, pone in evidenza le notevoli variazioni avvenute nella composizione del patrimonio sociale in conseguenza della nazionalizzazione del Settore Elettrico. Poiché, come in precedenza chiarito, l'ammontare dell'indennizzo dovuto dall'ENEL non [redacted] stato ancora definito, si è dovuto stralciare dalle singole poste dello stato patrimoniale i valori di conto delle attività, fondi e passività del Settore Elettrico, raggruppando nei «Debitori diversi» i valori di conto stralciati dalle singole poste dell'attivo e nei «Creditori diversi» i valori di conto stralciati dalle singole poste del passivo.

Pertanto, le differenze che emergono dal raffronto dei dati del 1963 con quelli del 1962 rappresentano il conguaglio tra le diminuzioni dovute allo stralcio dei valori del Settore Elettrico e [redacted] variazioni in aumento [redacted] in diminuzione derivate dalla gestione delle altre Sezioni operative.

Sempre in riferimento alla legge che ha stabilito il passaggio del Settore Elettrico all'ENEL, la relazione precisa come nella situazione patrimoniale si è creata nei «Conti d'ordine» la nuova voce «ENEL - Conto partite da regolare» che evidenzia:

- per il valore di memoria di L. 1, la posizione dei beni trasferiti all'ENEL che, al 31 dicembre 1963, erano [redacted] in consegna al rappresentante legale della Società;
- per il valore di memoria di L. [redacted] il maggior credito che risulterà dalla determinazione dell'indennizzo ancora da effettuare;
- per il valore di memoria di L. 1, le nostre pretese relative agli utili di gestione, dal 1° gennaio 1963 al 30 Agosto 1963 (data del decreto di nazionalizzazione per la TERNI), dei beni elettrici nazionalizzati.

Il Conto Perdite e Profitti presenta una diminuzione della voce «Utili industriali e partite varie» dovuta alla cessione della gestione del Settore elettrico del quale sono stati accantonati a parte gli utili dal 1° gennaio al 30 agosto 1963.

Sono stati invece portati nel conto economico gli interessi del 5,50% che l'ENEL, a norma di legge, dovrà corrispondere sull'indennizzo a partire dal 1° gennaio 1963; peraltro, non essendo ancora nota la misura dell'indennizzo, il Consiglio si è limitato a contenere il calcolo dei suddetti interessi nella misura strettamente necessaria per consentire la distribuzione di un dividendo del 9% uguale a quello del precedente esercizio.

Il Prof. Sillato ha concluso lo svolgimento della relazione ponendo in risalto lo sforzo compiuto dalla Società per realizzare sempre meglio il principio umano e sociale di elevazione morale ed economica dei suoi collaboratori che hanno contribuito con consapevole responsabilità e con l'operoso attaccamento all'Azienda al raggiungimento dei risultati conseguiti.

Al termine della relazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha approvato con plauso e all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché il bilancio e il conto perdite e profitti al 31 dicembre 1963, destinando l'utile dell'esercizio nel modo seguente:

| | |
|---|---|
| — Utile dell'esercizio | L. 5.506.023.819 |
| — 5% a riserva ordinaria | » 275.301.190 |
| | L. 5.230.722.629 |
| + residuo utili esercizi precedenti | » 8.132.476 |
| | L. 5.238.855.105 |
| Dividendo 9% pari a: | |
| — L. 22,50 per ciascuna azione su numero 217.255.482 azioni godimento 1-1-1963 | L. 4.888.248.345 |
| — L. 6,75 per ciascuna azione su numero 48.744.516 azioni godimento 1-1-1963 pro rata | » 329.025.496 |
| | L. 21.581.264 |

L'Assemblea, inoltre, ha nominato Sindaco effettivo il Dr. Gastone Brusadelli in sostituzione del Dr. Beniamino Vigoriti, dimissionario.

[redacted] dividendo, come sopra determinato, verrà posto [redacted] pagamento [redacted] partire dall'11 maggio 1964, presso i consueti Istituti bancari.

Roma, 8 maggio 1964.

# ANNUNCI ECONOMICI

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.**

(Continua da pag. 16)

**RICCIONE,** Hotel Vienna Touring, I cat. sul mare. Conforts, signorilità. Medesima direzione: Plaza Ritz II cat. direttamente mare. 22974

**RICCIONE,** Pensione Liane, vicinissima mare, confortevole, vasto giardino, autoparco. Bassa stagione 1600. Alta 2600 complessive 22974

**RIMINI,** Bellariva. Albergo Emiliani, vicino mare, camere con bagno. Bassa 1300-1500 complessive. Alta modici. 22894

**RIMINI,** Hotel Des Bains, sul mare ogni comforts, ottima cucina, vasto giardino, parcheggio. Interpellateci.

**RIMINI** Lido. Pensione Alma, via Margherita Ligure, vicino mare, gestione propria, prezzi convenienti. Interpellateci. 22974

**RIMINI** Marebello. Pensione Cardori, tel. 30-512, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, autop. Bassa stagione 1300, luglio 1600 agosto 2000 complessive 22484

**RIMINI** Marebello, Pensione Lia, confortevole, camere con servizi. Bassa stagione 1500-1700 complessive.

**RIMINI** Miramare, Pensione Katina, sul mare: bassa stagione 1400-1500, alta interpellateci. 22484

**RIMINI,** pensione Alabama sul mare, confortevole giardino autoparco, prezzi modici. 23047

**RIMINI** Pensione Alfieri vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22695

**RIMINI** Pensione Azzurra sul mare, maggio giugno 1300 complessive, luglio 1600 22312

**RIMINI** Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

**RIMINI** pensione Cirene centralissima 150 metri mare, prezzi speciali giugno settembre. Interpellateci.

**RIMINI,** Pensione Fiore, posizione centrale, centralissima, camere con bagno, doccia. Ottima cucina. Giugno 1500 22616

**RIMINI,** pensione Fiorella, ottimo trattamento, famigliare, posizione riposante, prezzi modici. 22710

**RIMINI,** Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

**RIMINI** Pensione Silvano, via Alfieri, nuova gestione, famigliare, prezzi convenientissimi. 22730

**RIMINI,** Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1400, luglio agosto interpellateci. 22484

**RIMINI** Rivazzurra, Pensione Bersaglieri: bassa 1300, alta 2000 tutto compreso 22710

**RIMINI** Rivazzurra, Pensione Loris, bassa stagione 1300-1500, alta interpellateci. 22710

**RIMINI** Rivazzurra Pensione Volanti, via Trapani, confortevole, prezzi modicissimi. Interpellateci. 22616

**RIMINI,** Pensione Villa d'Este: bassa 1300, alta 1800-2000 complessive.

**RIMINI,** Pensione Valloversa, autoparco giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessive. Telef. Torino 366-348.

**RIMINI** Rivabella, Pensione Norina, direttamente mare, signorile, confortevole, soggiorno ideale, trattamento economico. Facilitazioni speciali. Interpellateci. 22895

**RIMINI** Rivabella. Villa Tiffany, soggiorno ideale, trattamento famigliare. Bassa 1300 complessive. 22895

**RIMINI** Rivazzurra, Pensione Leonarda: bassa stagione 1400, alta 1500-2000 complessive. 22895

**RIMINI** Villa Innocenti, gestione propria, posizione tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 22730

**RIMINI** Viserba. Pensione Iorit, sul mare, nuova costruzione: bassa 1300-1400, alta interpellateci 22895

**RIVAZZURRA.** Rimini, Hotel Auriga direttamente mare, modernissimo. Bassa stagione 1500 complessive. Alta interpellateci.

**RIVAZZURRA** Rimini, Villa Bordeggia, via Catania vicino mare. Bassa stagione 1300, luglio agosto interpellateci. 22695

**SPOTORNO:** Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riapre con notevoli innovazioni. Esigonsi referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Tremo 13, tel. 583-490.

**TRATTAMENTO** famigliare giugno 1800 tutto compreso Pensione Orchidea, via Brunenghi 65, Finale Ligure. A51250

**VARAZZE** Hotel Eden camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino, garage. 22914

**VARAZZE,** soggiorno famigliare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

**VENTIMIGLIA** rinomata Pensione al Mare: maggio giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800, settembre 2000 comprese spiaggia terrazza a 30 metri. 22090

**VILLA** Elvira, Coces (Torino), cure convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Conforts. Telefonare 0123-5190. O506

**VISERBA** albergo Bologna, sulla spiaggia, trattamento speciale. Soggiorno ideale, ogni comodità. Prenotatevi. Prezzi modici 22502

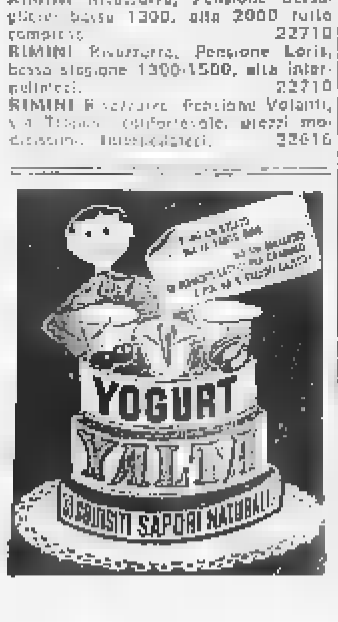
**VISERBA,** Albergo Cenacolo, telefono 36-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, acqua corrente calda. Maggio 1150, giugno 1300. 22570

**VISERBA,** Pensione ... mare. Bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 22616

**VISERBA** Rimini ... famigliare, ottima cucina. Giugno 1400 luglio 1600. 22574

**VISERBA** Rapini, ... via Saleeno, telef. 35.040, prezzi modici 22695

**VISERBELLA** Rimini, Pensione ... magna, sulla spiaggia, ogni conforts, prezzi convenienti. Interpellateci.




**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola**

**A. ACCONCIATORI,** pettinatrici diventerete bravissimi ... Scuola moderna, ... colorazione ... Via Nizza 9. O546

**ACCONCIATORI,** ... manicure, pedicure, diventerete diplomandovi Istituto Floran's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332

**ALL'ISTITUTO** Cima corsi diurni, serali maturità diverse preparazione in luglio. Lezioni individuali riparazione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254 tel. 510-254.

**GOIDOCL,** Nizza 27, telef. 652-435 Centro preparazione tutti impieghi. Stenodattilografia, complementi, paghe, contabilità. Corrispondenti. Fatturiste. Consulenti. Allievi promossi 100 100. Preparazione individuale tutti esami.

**ISTITUTO** Vignone, via Vagnone 7, ... O565

**10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 160 per parola**

**BALLERETE** modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. D968

**BALLI** moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220 O788

**CONSULENTE** sindacale autorizzato accetterebbe tenuta libri paga e pratiche inerenti orario ufficio telefonare 511-858. A50842

**ESPERTO** ramo auto, ufficio proprio, accetta incarichi liquidatore sinistri, perizie per Assicurazioni. Telefonare: 520-607, 770-591. A51044

**LAUREATO** presso Università argentina, impartisce lezioni lingua spagnola. Telefonare 732-073.

**PROCURATORE** importante società industriale lunga esperienza ottima introduzione oltre consulenza trattare pubbliche relazioni oppure acquisti. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

**PROFESSORE** ripetizioni avviamento, Telefonare 516-784 ora pasti.

**PROGETTI,** carpenterie, macchine, consulenze svolge ingegnere. Telefonare 388-237 ora pasti.

**RAGIONIERE** esperto libero un giorno settimanale accetterebbe lavoro domicilio contabilità amministrazione condomini ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — A51721

**SIGNORA,** tedesca madrelingua interprete traduzioni lezioni, disposta trasferirsi agosto settembre. Telefonare 666-246.

**11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

A serio professionista affittasi ammobiliata. Telefonare ore serali 654-578.

A signorina affittasi ammobiliata uso cucina unica ... Tel. 770-049.

A stabili affittansi lettini ammobiliata centrale 9000-10.000. Telefonare 510-843. A51502

**AFFITTASI** ammobiliato due letti acqua corrente o singolare. Telefonare 62.059. A51107

**AFFITTASI** camera ammobiliata e lettini anche volendo pensione. Telefonare 554-121. A51720

**AFFITTASI** camera ammobiliata uno due persone. Telefonare 258-371.

**AFFITTASI** camera ammobiliata alloggio signorile, professionisti, ufficiali, zona Mole Antonelliana. Telefonare 482-307. A51523

**AFFITTASI** centralissima ammobiliata 2 letti con uso cucina. Telefonare 527-074. A52651

**AFFITTASI** pensione completa 1 letto libero presso famiglia centrale, impiegato stabile. Telef. 547-901

**AMMOBILIATE** centrali uno più letti volendo pensione famigliare. Telefonare 510-879. A49742

**CROCETTA** bellissima camera 2-3 letti con vitto. Telefono 596-626.

**PARAGGI** Bernini-Statuto affittasi bellissima ammobiliata due letti. Telefonare 753-940. A52890

**PENSIONE** completa per uomini zona piazza Statuto. Telef. 70.647.

**PENSIONE** completa solo uomini camera tre letti vicinanze p. Vittorio. Telefonare 57.558.

**PENSIONE** Porta Nuova cedesi dalle 14-16 Telefonare 552-745.

**PIED-A-TERRE** grandioso indipendente casa moderna signorile. Disavina, Sant'Anselmo 13. O256

**SIGNORA** sola cerca camera ammobiliata singola centrale. Referenze. Telefonare 595-260. A51816

**12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**AUTISTA** 36enne, patente auto C, passaporto, referenziatissimo, offresi famiglia ... Telef. 630-973.

**CAPO** officina meccanica in genere lunga esperienza tecnicamente preparato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino».

**A. CAPO OFFICINA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA, DIPLOMATO, 36ENNE, DECENNALE ESPERIENZA TECNICHE MODERNE, STAMPAGGIO A CALDO, TRATTAMENTI TERMICI, TORNERIA, RETTIFICA, FRESE, CONOSCENZA INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3685 — TORINO». A50358**

**ANGLO** italiano perfettamente bilingue anche padronanza francese cerca occupazione temporanea 15 giugno fine luglio qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

**CAPO** officina media industria ventennale esperienza tecniche moderne stampaggio trattamenti termici torneria rettifiche frese filettatrici a rulli attrezzeria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

**CAPO** officina 34enne esperienza decennale lavorazioni meccaniche esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

**CHIMICO** laureato pluriennale esperienza laboratorio ricerche, produzione industrie elettroniche metalmeccaniche esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

**CHIMICO SPECIALIZZATO VERNICI ADESIVI DERIVATI CELLULOSA, COMPLETA ESPERIENZA PRODUZIONE, RICERCHE, DIREZIONE STABILIMENTO, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, PUBBLICAZIONI, LINGUE, MASSIME REFERENZE, OFFRESI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8361 — TORINO». A51482**

**CONOSCENZA** lingue (italiano, tedesco) offresi ditta per traduzioni. Telefono 743-414. A51742

**CONTABILE** generale industriale paghe, interprete corrispondente inglese segretario offresi esperienza ... Rag. Leone, Campiglione 34, Torino. A52421

**CORRISPONDENTE** francese inglese pratica import export tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino».

**DICHIARANTE** doganale giovane ultradecennale esperienza occuperebbesi adeguatamente anche direzione agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino». A51550

**DICIASSETTENNE** fatturista stenodattilo computista offresi piccola media industria. Telefonare 664-448.

**DIPLOMATA** offresi baby-sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A52444

**DIPLOMATO** barzettista pratico, controllista, militassolto, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino». A52494

**DIPLOMATO** con pomeriggio libero occuperebbesi patente auto. Telefonare 666-512. A51636

**DIRETTORE** amministrativo, alto livello, esperienza ventennale organizzazione servizi amministrativi, contabili, fiscali e finanziari, governo del personale, dinamicissimo, serietà assoluta. Referenze massime, offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino».

**DIRIGENTE** tecnico nota industria mobili metallici esaminerebbe proposte incarico analogo azienda del settore anche consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

**DISEGNATORE** edile offresi eseguire ogni disegno proprio domicilio. Telefonare 791-973. A52679

**DISPONENDO** esperienza tecnica progettazione produzione costi acquisti settore arredamenti metallici esaminerei offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

**GEOMETRA** 23enne buona esperienza professionale, munito di patente, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino». 52134

**GEOMETRA** 24enne, militesente, patente, esperienza biennale, dinamico, serio, volenteroso, preciso, accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino».

**GIOVANE** stenodattilografa ottima conoscenza inglese cultura il impiego offresi lavori segreteria o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino». 51920

**GIOVANE** 18enne (licenza) media, militesente, libero subito, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino». A52479

**IMPIEGATA** pratica contabilità corrispondenza et cassa cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A52731

**INGEGNERE** chimico 29enne, biennale esperienza presso grande industria migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino».

**ISPETTORE COMMERCIALE TRENTADUENNE PROFONDA CONOSCENZA MODERNE TECNICHE DISTRIBUTIVE, ESPERTO GUIDA VENDITORI, AUTO PROPRIA, DISPOSTO VIAGGIARE. REFERENZE INECCEPIBILI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4111 — TORINO». A52585**

**LAUREATA** chimica industriale occuperebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A■020

**LAUREATO** legge esperto materia lavoro legislazione sociale, libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8511 — Torino».

**PAGHE** contributi tutti settori autorizzato esperienza offresi domicilio. Tel. 776-020. A34785

**PERITO ELETTROTECNICO 23ENNE REFERENZIATO OTTIMA ESPERIENZA UFFICIO TECNICO-ACQUISTI RAMO ELETTRONICO ET ORGANIZZAZIONE INTERNA OFFRESI CON MANSIONI ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8381 — TORINO». A51565**

**MAGAZZINIERE** pratico materiale elettrico siderurgico, mansioni fiducia, patente D, seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

**PERITO** elettrotecnico 27enne, esperienza lavoro Italia estero, conoscenza inglese, miti pretese, disposto trasferirsi, occuperebbesi anche come primo impiego aut insegnante, aut tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8531 — Torino».

**PERITO** industriale esperto cicli, analisi tempi, costi produzione, programmazione organizzazione aziendale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino».

**PERITO** industriale giovane, attivo ottime referenze, offresi conduzione reparti, ufficio materiale produzione, sollecito fornitori, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A52720

**PERITO** industriale meccanico volenteroso, militesente, primo impiego, desideroso intraprendere attività laboriosa offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino».

**PLURIDIPLOMATO TRENTOTTENNE CAPACITA' AMMINISTRATIVE DIRETTIVE SCOPO MIGLIORAMENTO IMPIEGHEREBBESI SERIAMENTE, ACCETTANDO PURE MANSIONI RESPONSABILITA' CON FORTE CAUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4116 — TORINO».**

**PROGETTISTA** macchine utensili, automazione, pratico lavorazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A52186

**QUARANTADUENNE,** referenze, presenza, media cultura, tecnica commerciale, patente, disposto viaggiare solide garanzie, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino». A52447

**QUATTRO** esami alla laurea economia commercio, maturità scientifica, presenza attiva veramente volenterosa referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

**RAGIONIERA** 25enne pratica paghe contributi, offresi presso seria Ditta Telefonare 327-258. D51266

**RAGIONIERA** 30enne, esperienza decennale, praticissima lavori ufficio, contabilità, paghe contributi. Massime referenze. Libera subito offresi. Telefonare 886-140. A52442

**RAGIONIERE,** militassolto, referenziato, pratico contabilità meccanizzata, paghe contributi, conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino».

**RAGIONIERE** 25enne militesente pratico lavori ufficio partita doppia corrispondenza, conoscenza inglese francese spagnolo, munito auto, miti pretese, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino».

**RAGIONIERE** 33enne celibe, esperienza estera, conoscenza inglese et francese, pratico ufficio contabilità et magazzino offresi anche subito. Telefonare 869-687. A52573

**SEDICENNE** stenodattilografa libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino».

**SERIO** licenza media conoscenza francese, patente D-E pubblica, decennale esperienza automobilistica esaminerebbe proposte impiego od incarichi ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A52478

**SIGNORA** giovane bella calligrafia ... pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino». A52860

**SIGNORA** pratica commercio offresi ... fiducia o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

**SIGNORINA** eseguisce lavori dattilografia. Telef. 336-240 ore pasti.

**SIGNORINA** ventenne impiegata contabile occuperebbesi ore serali anche sabato. Telefonare n. 720-216.

**SIGNORINA** ventiduenne pratica ufficio ... lavori ufficio, auto propria offresi lavoro dinamico anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino». A52812

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente paghe contributi, praticissima lavori ufficio offresi. Telef. 382-841.

**STENODATTILOGRAFA** velocissima italiano francese, pratica lavori ufficio, esperienza decennale, impiegherebbesi adeguatamente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino». A52709

**STENODATTILOGRAFA** 18enne pratica offresi. Telefonare 373-621.

**TECNICO** maglierie, perito tessile, esperto formazione costi, programmazioni, organizzazione reparti, pratica ventennale, massime referenze, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

**TENUTA** libri paga contributi e contabilità piccole industrie anche a domicilio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino».

**TORINESE** referenziato, esperto collaudatore generico, carrozzeria fuoriserie, pratica quindicennale ramo, disposto anche trasferimento fuori Torino, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8505 — Torino».

**TRENTOTTENNE** pratica lavori ufficio, archivio, ufficio informazioni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8516 — Torino». A52037

**VENTICINQUENNE** contabile primanotista stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino».

**VENTIQUATTRENNE, PRESENZA, CULTURA, AUTO PROPRIA, LUNGA ESPERIENZA CONTABILITA' MAGAZZINO OFFRESI. SCRIVERE: SILVANO ROBERTO, VIA PIEDICAVALLO 30, TORINO.**

**VENTISETTENNE** analista tempi, preventivista, cronometrista, offresi a seria ditta, libero subito. Scrivere: Pubbliman casella 154, Pinerolo.

**VENTOTTENNE** diplomato maturità classica, referenziato, auto propria, esaminerebbe serie offerte impiego anche fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

**13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A.A.A. AO** elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O119

**A.A.A. SIGNORINE** pratiche paghe, contributi, assumiamo. Tel. 524-988.

**A. CERCANSI** 5 ragazze bella presenza, facile parola, per pubblicità presso privati. Via Arsenale 42.

A studenti universitari Compagnia Assicurazioni offre redditizia attività ore libere. Presentarsi: Las, via Bertrandi 7. A51611

**ABILI** venditori ambosessi assume importante società mondiale elettrodomestici per vendita a privati. Corso istruzione, retribuzione fissa oltre provvigioni possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 440 — Torino».

**AGENZIA** vendita importanti marche elettrodomestici per formazione nuovi gruppi assume giovani ambosessi cultura media. Oltre forti possibilità guadagno et carriera. Presentarsi CIVE, via Giannone 1 bis. A52412

**ANTICA** serissima importante ditta ricerca: giovane militesente, laureato o con licenza media superiore, per ufficio vendita. Trattamento signorile in ambiente distinto, possibilità carriera. Esigonsi moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

**ASSUMIAMO** subito per completamento quadri produttori dinamici per vendita rasoi elettrici tedeschi. Stipendio 70.000 mensili, provvigioni et premi. Corso addestramento, possibilità rapida carriera. Presentarsi lunedì 11 ore 10-12 et 16-18: Hotel Roma, piazza Carlo Felice 60, Torino.

**AUTOTRASPORTI** internazionali cerca signorine pratica lavori ufficio spedizioni magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino».

**ATTENTION** world known Anglo American enterprise requires four or six public relations sales representatives male female wanted qualifications. Initiative smart appearance hard workers. Age 23-30. Hig monthly income. Phone 510.579 for interview monday 9.30 12.30 / 15-18.

**ASSUMIAMO** giovane diplomato per trattazione clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino».

**AUTOSCUOLA** provincia cerca istruttore guida autorizzato fisso. Telefonare 42-756. A51181

**CAPO** reparto 35enne con documentata capacità comando ottime doti organizzative per direzione reparto saldatura et tornitura cerca importante industria torinese. Retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino». A51587

**CAPOSEZIONE VISITA FINALE RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. SCRIVERE DETTAGLIANDO POSTI OCCUPATI E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4035 — TORINO». IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVISATO**

**CASSIERA** bar urge. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8540 — Torino». A52336

**CENTOMILA** mensili a signorine per facile lavoro propaganda. Telefonare 544-040. A52759

**CERCASI** dirigente tecnico, laureato chimica industriale, aut ingegneria chimica con esperienza pluriennale, produzione carta et cellulosa per stabilimento di importante azienda industriale sita in Italia meridionale, obbligo residenza. Inviare curriculum dettagliando precedente esperienze di lavoro, retribuzione, et trattamento adeguati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: Casella 68 Z. Sip Tellana, Roma. 23054

**CERCASI** giovane ragioniere pratico contabilità meccanizzata. Presentarsi Francesco da Paola 46. O187

**CERCASI** signorina minima 20enne pratica lavori ufficio commerciale. Presentarsi via Cialdini 29.

**COMMESSO** magazziniere cercasi per ingrosso materiale elettrico pratico ramo. Telefonare 60-276.

**COMMISSIONARIA** auto cerca elementi dinamici volonterosi da avviarsi settore vendite. Presentarsi corso Principe Eugenio 11 ore 9-10.

**CONTABILITA'** piccola azienda cerca pensionata anche mezza giornata. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino». A51751

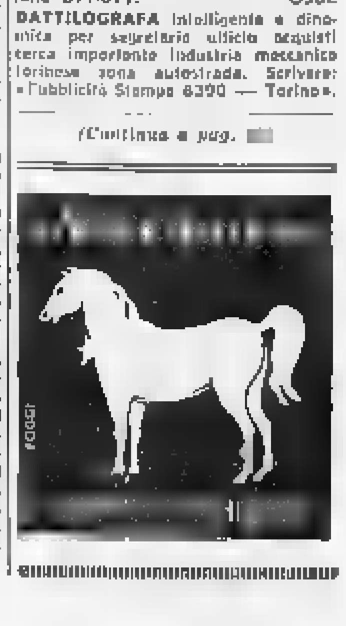
**DA** industria cercasi stenodattilografa abile iniziativa corrispondente conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

**DATTILOGRAFA** anche primo impiego, cerca industria. Presentarsi: Rex Pubblicità, via Bava 17, telefono 871-071. O902

**DATTILOGRAFA** intelligente e dinamica per segretaria ufficio acquisti cerca importante industria meccanica torinese zona autostrada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino».

(Continua a pag. ■)





Chiusa l'istruttoria per la gestione [redacted]

# I direttori dell'Istituto Sanità rinviati [redacted] giudizio [redacted] Tribunale

**[redacted] sostituto procuratore generale ha firmato [redacted] citazioni per il prof. Marotta, lo scienziato che fondò [redacted] per primo diresse l'Istituto, per il [redacted] successore professor Giacomello, per il direttore amministrativo dottor Domenicucci ed altre sette persone - Sarà processato in stato di detenzione solo il dottor Domenicucci**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 9 maggio.

Il Sostituto Procuratore Generale dott. Severino alle 13,30 oggi ha firmato la richiesta di citazione a giudizio in Tribunale [redacted] le dieci persone che secondo l'istruttoria sommaria sarebbero responsabili della irregolare gestione amministrativa dell'Istituto Superiore di Sanità.

Gli imputati [redacted] il prof. Domenico Marotta, fondatore ed ex direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità; [redacted] dott. Italo Domenicucci, capo dell'ufficio amministrativo dell'Istituto; [redacted] prof. Giordano Giacomello, successore del prof. Marotta nella direzione dell'Istituto Superiore di Sanità; il dott. Leone Castelli, il dott. Adalberto Felici, il prof. Diego Balducci, ricercatori dell'Istituto; gli imprenditori Davide e Pietro Pompa; il rag. Adolfo Rossi, dell'ufficio [redacted] ministrativo dell'ente sanitario; [redacted] dott. Giuseppe Meli, già capo della divisione contratti.

Il prof. Marotta e il dott. Domenicucci furono arrestati in seguito all'ordine di cattura emesso dal dott. Severino; il primo è stato poi scarcerato per motivi di salute e a causa della sua età (ha 78 anni). Secondo il capo di imputazione, il prof. Marotta, che fu direttore generale dell'ente dal 25 luglio 1935 al 29 luglio 1961, avrebbe commesso i reati di peculato e di falso «al fine di poter attuare l'autocratica gestione dell'Istituto in un'aura di interessati consensi che gli assicurassero pubblica considerazione, prestigio e lodi». Lo scienziato avrebbe distratto tra l'altro rilevanti somme di denaro a favore degli alti componenti del Comitato scientifico, di parecchi dipendenti e di persone estranee all'amministrazione dell'ente, [redacted] pretestuosi gettoni [redacted] presenza, borse [redacted] studio e assegni vari. Lo stesso avrebbe fatto il suo successore Giordano Giacomello.

Il dott. Domenicucci avrebbe, nella sua qualità di capo dei servizi amministrativi, «cooperato alle esecuzioni dei reati commessi da Marotta e da Giacomello escogitandone, insieme col primo, le modalità, attuando materialmente le distrazioni e le false attestazioni e conseguendo rilevante profitto economico in quanto che, oltre allo stipendio, i compensi per lavori straordinari, per prestazioni eccezionali e per prestazioni speciali principali ed aggiuntive, percepiva indebitamente: a) [redacted] mezzo del Centro per lo studio della chimica microbiologica e sotto la direzione Marotta lire 2.450.000; b) a mezzo del Centro per la lotta contro gli insetti nocivi e sotto la direzione Marotta lire 3.570.000; c) a mezzo del Centro per lo studio della chimica della fermentazione lire 2.750.000 (lire 2.500.000 sotto la direzione Marotta e lire 250 mila sotto la direzione Giacomello); d) a mezzo della Fondazione Paternò lire 5.650.000 (lire 5.450.000 sotto la direzione Marotta e lire 200 mila sotto la direzione Giacomello)».

I tre ricercatori Castelli, Balducci e Felici avrebbero, sempre secondo quanto si legge nel capo di imputazione, creato società nelle quali erano direttamente interessati, che fornivano animali da esperimento e apparecchiature scientifiche all'Istituto Superiore di Sanità. I due fratelli Pompa, titolari dell'omonima ditta Pompa che si interessa di arredamenti e costruzioni [redacted] apparecchi per laboratori scientifici, avrebbero inviato all'Istituto, con la offerta per una gara di appalto, un assegno di un milione per corrompere i funzionari.

Il rag. Rossi avrebbe concorso nel reato [redacted] peculato attribuito al suo superiore, dottor Domenicucci. Quanto [redacted] dott. Meli — il funzionario che con le sue rivelazioni diede modo all'autorità giudiziaria di far luce sulle irregolarità amministrative nell'ente sanitario — [redacted] un primo momento fu imputato di furto e di millantato credito. Il primo reato lo avrebbe commesso sottraendo alcuni documenti da un ufficio dell'Istituto, documenti che furono riprodotti da un quotidiano romano e che comprovavano le illegalità commesse da funzionari dell'ente; il reato di millantato credito risalirebbe al 1951 allorché il funzionario si sarebbe fatto consegnare da una persona che voleva entrare all'Istituto di Sanità 250 mila lire. Tale delitto però è caduto in prescrizione e quindi il dott. Meli dovrà rispondere soltanto di furto.

Dopo la citazione a giudizio dei dieci imputati, negli ambienti della magistratura si è fatto notare che «vi è stata una specie di sollevazione di alcuni ambienti non per i fatti che sono stati addebitati agli imputati, ma solo perché sono stati perseguiti uomini di scienza. La Procura Generale ha enucleato solo i fatti più rilevanti di peculato nei quali non rientrava affatto il fine di favorire il progresso scientifico. Ha infatti lasciato da parte gli eventuali addebiti — e se ne potevano trovare molti — in merito alla distrazione di fondi per la ricerca scientifica».

Ossia l'inchiesta ha colpito soltanto «fatti riguardanti favoritismi personali». A questo proposito si indica una serie di fatti, come quelli riguardanti l'assegnazione di borse di studio a familiari di funzionari: la signora Maria Domenicucci, aiuto bibliotecaria, sorella del capo dei servizi amministrativi, e Anna Lodato, vedova di un alto funzionario, beneficiarono di due borse di studio; lo stesso avvenne per l'architetto Camillo Allegra Puglisi, suocero del dott. Domenicucci, il quale non solo [redacted] ricevette ratei della borsa di studio dopo morto, ma l'incarico che gli era stato affidato in vita di progettare un nuovo palazzo, era stato «inventato».

**r. s.**

### Il ministro dice: «Gli scienziati oggi [redacted] piuttosto scoraggiati»

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma,** 9 maggio.

*(r. s.)* Il ministro per la Ricerca Scientifica, sen. Arnaudi, è stato ricevuto stamane a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio [redacted] Moro. Sulla natura del colloquio il ministro Arnaudi conversando con i giornalisti ha detto che insieme al presidente del Consiglio «sono stati esaminati i problemi relativi alla ricerca scientifica».

«Debbo dire — ha aggiunto il ministro Arnaudi — *che gli scienziati italiani sono piuttosto scoraggiati dopo quanto è accaduto di recente nel settore della ricerca. Adesso la cosa più importante è ridare fiducia agli ambienti dei ricercatori: l'unico modo, a mio parere, e a parere dell'on. Moro, è appunto quello di costituire al più presto il nuovo ministero della Ricerca Scientifica*».

«*Dovete comprendere* — ha proseguito il ministro Arnaudi — *come la creazione di un vero e proprio organismo ministeriale risolva tanti problemi e possa garantire effettivamente una tranquilla attività di ricerca. Non escludo quindi che la causa principale dell'attuale sfiducia dei ricercatori sia di carattere psicologico. Sapete quanto ciò influisca sul carattere degli scienziati*». Alla domanda postagli da un giornalista se sarà il Consiglio dei Ministri, in una delle prossime riunioni, a varare [redacted] [redacted] ministero, il ministro Arnaudi ha risposto: «*Questo non lo posso ancora dire, ma, a [redacted] parere, i tempi saranno accelerati e il nuovo ministero potrà essere istituito prima delle ferie estive*».

*Assegnati dall'Accademia dei Lincei*

# I premi Feltrinelli per la medicina

**Tra gli scienziati stranieri premiato con 25 milioni il prof. Sabin, scopritore del vaccino antipolio**

**Roma,** 9 maggio.

L'Accademia nazionale dei Lincei, nelle sedute odierne, ha attribuito i premi della Fondazione «Antonio Feltrinelli» 1964 per la medicina.

Il premio internazionale «Antonio Feltrinelli» di lire 25 milioni per la «medicina sperimentale» è stato attribuito a Wallace O. Fenn, professore emerito dell'Università di Rochester N. Y.

Il premio internazionale «Antonio Feltrinelli» di lire 25 milioni, per le «scienze mediche e chirurgiche applicate» è stato assegnato ad Albert Bruce Sabin, professore effettivo di pediatria sperimentale all'Università di Cincinnati (Ohio).

Il premio «Antonio Feltrinelli», riservato a cittadini italiani, di lire [redacted] milioni, per le «scienze mediche con indirizzo morfologico» è stato dato ad Antonio Ascenzi, professore ordinario di anatomia e istologia patologica all'Università di Pisa.

Il premio «Antonio Feltrinelli», riservato a cittadini italiani, di lire 5 milioni per le «scienze mediche con indirizzo fisiologico-biochimico» è andato a Luigi Musajo, professore ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica all'Università di Padova.

Il premio «Antonio Feltrinelli», riservato a cittadini italiani, di lire 5 milioni per le «scienze mediche con indirizzo patologico» è stato aggiudicato ad Enrico Ciaranfi, professore ordinario di patologia generale all'Università di Milano.

I premi saranno conferiti in una solenne adunanza che verrà indetta dall'Accademia nazionale dei Lincei.

### L'on. Malagodi lunedì a [redacted] su invito dei liberali tedeschi

**Bonn,** 9 maggio.

*(m. c.)* L'on. Malagodi verrà lunedì prossimo [redacted] Bonn per tenere [redacted] conferenza sulla situazione politica italiana. E' stato invitato dal «Gruppo tedesco della Unione mondiale dei liberali» di cui egli è presidente.

Malagodi parlerà martedì sera, alle ore venti, in un ritrovo di Bad Godesberg chiamato «La Redoute». Incontrerà poi il vice cancelliere Erich Mende, anche egli liberale, ed altre personalità.

Feroce episodio [redacted] violenza [redacted] Riviera Ligure

# Benzinaio ucciso [redacted] notte [redacted] [redacted] giovani [redacted] colpo [redacted] pistola

**Fatto il pieno alla loro motocicletta, lo hanno seguito nel chiosco, hanno sparato, ed hanno rubato l'incasso - La vittima, di 49 anni, aveva tre figli - I banditi, identificati, avevano poco prima compiuto un'altra rapina e accoltellato una donna**

(Nostro servizio particolare)
**Sanremo,** 9 maggio.

*L'addetto a un chiosco di distribuzione di benzina è stato ucciso stanotte a Sanremo, nel rione di San Martino, con un colpo di rivoltella che gli è stato esploso al cuore da distanza ravvicinata. La vittima è Ottavio Perrone, di 49 anni, di origine meridionale ma da molti anni residente a Sanremo.*

*Il delitto è accaduto alle ore 1,45. L'ora precisa è stata stabilita in base alla dichiarazione di un giovane, il quale ha detto stamane alla polizia di aver udito, in quel preciso momento, una detonazione provenire dalla direzione del chiosco. Pochi istanti dopo il giovane avrebbe sentito il rumore di una motoretta.*

*Il crimine è stato così ricostruito. Il Perrone deve aver fornito una certa quantità di miscela al 2 per cento a due motociclisti. Quindi si è recato a due loro [redacted] resto ed è entrato nel chiosco. Qui gli assassini lo hanno seguito, intimandogli di tirar fuori tutto il denaro che aveva. Forse il benzinaio ha tentato un gesto di difesa e i due giovani gli hanno sparato in pieno petto, uccidendolo all'istante. Il cadavere della vittima è stato trovato stamane riverso a terra accanto alla seggiola e al tavolino.*

*Gli assassini avrebbero rubato una somma che si aggira sulle 20-25 mila lire, l'incasso della serata.*

*Il Perrone abitava in via San Lazzaro 11 ed era dipendente da un anno e mezzo del proprietario del chiosco, Eugenio Specia, di 34 anni. Era sposato ed aveva tre figli: Milena, di 16 anni, Margherita, di 12, e Vincenzo di 10.*

*La polizia ha subito iniziato le indagini e verso sera si è appreso che il probabile assassino è stato identificato ed è attivamente ricercato. Sembra inoltre che gli inquirenti conoscano anche il nome del suo complice.*

*Nel corso dell'inchiesta si è venuti a conoscenza di un'incredibile giornata di violenza e di sangue del presunto assassino del benzinaio e del suo complice.*

*Ieri mattina a Castellaro, in val di Taggia, un giovane entrava nel negozio di commestibili della signora Virginia Nuvoloni chiedendo alla don[redacted] di preparargli un panino. La Nuvoloni si è affrettata a servirlo, ma quando ha alzato lo sguardo per porgergli il panino ha visto che lo sconosciuto le aveva spianato contro una rivoltella. Quindi dopo aver pronunciato: «Fuori i soldi» il giovane con il calcio della rivoltella ha colpito la donna al capo con tale violenza che più tardi nel negozio sono stati trovati una molla e il percussore della rivoltella.*

*Quando la signora è caduta svenuta, il bandito, forse convinto di averla uccisa, ha tentato invano di strapparle l'orologio che aveva al polso. Rubati i soldi il rapinatore si è avviato verso la piazza della chiesa ove, in seguito alle grida della Nuvoloni, cinque operai lo affrontavano. Il giovane si faceva allora strada con la rivoltella in pugno, allontanandosi a bordo di una motocicletta rossa targata RC. E' la stessa motocicletta con la quale, secondo il racconto degli abitanti di Castellaro, egli aveva fatto in precedenza alcuni giri per le strade del paese assieme ad un amico.*

*La serie delle violenze è ripresa verso mezzanotte a Sanremo ove Giovanna Coralli, di 35 anni, è stata avvicinata da due giovani. La donna si è intrattenuta con loro sulla spiaggia [redacted] al momento di lasciarli è stata affrontata da uno dei due, che ha tentato di strapparle la borsetta. Quando la donna ha cercato di resistere, è stata colpita con una coltellata al petto. Alle sue urla i giovani si davano alla fuga. Infine il delitto al distributore di benzina compiuto quasi certamente dagli stessi giovani.*

*Polizia e carabinieri hanno immediatamente fatto una vasta battuta a Sanremo, Taggia, Arma di Taggia e in altri centri della Riviera mentre venivano sottoposte alla Coralli (la coltellata non l'ha ferita gravemente) e alla Nuvoloni le fotografie di molti pregiudicati e schedati della polizia. Entrambe sono state concordi nell'identificare il rapinatore nel diciottenne Vincenzo Olivo, nativo di Melicucco (Reggio Calabria), residente a Riva Ligure.*

*Il giovane non è però stato ancora rintracciato. Egli è in possesso della motoleggera di proprietà del padre, che è rossa e targata RC, uguale cioè a quella vista circolare a Castellaro. Da notare infine che una moto uguale è stata vista nei pressi del luogo del delitto, prima dello sparo, da alcuni automobilisti: a bordo vi erano due giovani che si stavano dirigendo verso Arma di Taggia.*

*Poiché la Coralli ha dichiarato che i due giovani rapinatori l'avevano avvicinata a bordo di una auto, si suppone che i due, giunti da Castellaro a Sa[redacted] con la motoleggera, si siano poi impossessati temporaneamente dell'auto, abbandonandola dopo aver ferito la donna. Tornati alla moto, essi avrebbero poi compiuto la mortale rapina ai danni del Perrone.*

*Il feroce delitto ha suscitato un'ondata di indignazione [redacted] tutta la Riviera di Ponente e ad Imperia. I rappresentanti dei benzinai della provincia, che da tempo conducono una campagna per ottenere di essere meglio tutelati contro le aggressioni, particolarmente temute durante la notte, hanno aperto una sottoscrizione a favore della moglie e dei tre figli del Perrone, uno dei quali avrebbe dovuto fare proprio questa mattina la Prima Comunione.*

**b. v.**



La vittima, Ottavio Perrone. A destra, Milena Perrone, figlia dell'ucciso (Tel. Ansa)



La stazione di rifornimento dove è stato ucciso il benzinaio a Sanremo (Telefoto)

### Due giovani operai muoiono per lo scoppio d'una bombola

**Varese,** 9 maggio.

*(u. n.)* Due operai sono morti a Gerenzano, nei pressi di Saronno, per lo scoppio di una bombola di ossigeno che essi stavano scaricando da [redacted] ciclofurgone.

Le vittime sono Luigi Pini di 21 anni e Gianni Giobbio, di 23, entrambi abitanti a Gerenzano. La bombola doveva servire per i lavori di ampliamento dell'acquedotto comunale di Gerenzano, che sono affidati all'impresa di cui è titolare [redacted] padre del Pini.

La sciagura è avvenuta verso le [redacted] di stamane. I due giovani avevano trasportato due bombole sul luogo dei lavori, e le stavano scaricando quando una di esse è esplosa, provocando la loro morte istantanea. Vicino al luogo della disgrazia si trovava anche il fratello del Pini, Emilio, che versa ora in grave stato di «choc».

### Credendosi malata s'uccide [redacted] una rasoiata alla gola

*(Dal nostro corrispondente)*
**Savona,** 9 maggio.

*(m. f.)* Una donna si è [redacted] cisa ieri l'altro, poco dopo mezzogiorno, tagliandosi la gola [redacted] un affilato [redacted]; si tratta di Angela Lavagna di 53 anni, residente alla periferia cittadina. E' stata trovata m[redacted] dal fratello, che rincasato per il pranzo e non vedendo la sorella in cucina, è entrato nella stanza attigua ove l'ha trovata sul pavimento e con [redacted] nella [redacted] destra il rasoio. Il fratello della suicida, interrogato sulle cause che potevano avere spinto la Lavagna a togliersi la vita, ha dichiarato che sua sorella era da tempo sofferente di un grave esaurimento nervoso e ossessionata dal pensiero di essere affetta da una malattia incurabile.

### Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con pioggie e temporali locali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna [redacted] prevalenza nuvoloso con qualche pioggia sull'alta Toscana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Ovunque locali foschie nelle prime ore del mattino. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: generalmente deboli. Mari: poco mossi con moto ondoso in temporaneo aumento sull'alto Tirreno.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 15 | 19 | Napoli | 10 | 21 |
| Bolzano | 13 | 20 | Potenza | 12 | 23 |
| Trento | 12 | 22 | Catanz. | 12 | 21 |
| Verona | 16 | 23 | Reggio C. | 15 | 27 |
| Trieste | 15 | 21 | Messina | 17 | 23 |
| Venezia | 12 | 21 | Pisa | 10 | 24 |
| Milano | 15 | 23 | Palermo | 17 | 26 |
| Genova | 16 | 19 | Ancona | 17 | 22 |
| Bologna | 14 | 25 | Catania | 9 | 26 |
| Firenze | 9 | 25 | Perugia | 14 | 24 |
| Roma | 10 | 25 | Pescara | 11 | 25 |
| Campob. | 12 | 24 | Cagliari | 7 | 21 |
| Bari | 11 | 22 | L'Aquila | 10 | 20 |

# ULTIME NOTIZIE

*Conferenza alla Fiera di New York*

## Johnson annuncia trattative con la Romania

**I colloqui, per stipulare un patto commerciale, si svolgeranno a Washington dal 18 maggio - L'America intende premiare l'indipendenza di Bucarest dall'Urss**

*(Dal nostro corrispondente)*
New York, 9 maggio.

Alla Fiera di New York Johnson ha annunziato ai giornalisti che il 18 maggio inizieranno a Washington le trattative per un patto commerciale fra Stati Uniti e Romania. Per sottolineare l'importanza politica di queste discussioni, il Presidente ha nominato a capo della delegazione americana il sottosegretario Averell Harriman. Il capo della delegazione romena sarà Gheorghie Gaston-Marin, vice-presidente del Consiglio dei ministri e capo della commissione del piano nazionale.

A Washington si attribuisce grande importanza a queste trattative perché si vede in esse la possibilità di allentare ulteriormente i legami fra l'Unione Sovietica e uno dei suoi paesi satelliti. Il governo americano è disposto a prendere in esame con simpatia le richieste romene che comprenderanno fra l'altro impianti tecnici per lo sfruttamento dei residui del petrolio. Gli esperti del Dipartimento di Stato ricordano che gli aiuti del governo americano contribuirono dopo la crisi del 1948, a far mantenere al governo jugoslavo la propria indipendenza da Mosca; ugualmente preziosi si dimostrarono gli aiuti forniti alla Polonia dopo la crisi del 1956.

A Washington si sono seguiti con simpatia i vari passi compiuti dal governo romeno per assicurare la propria indipendenza. Non si è dimenticato che la Romania ha resistito ai programmi del Cremlino di ulteriore integrazione economica dei paesi satelliti con la Russia; ha insistito per sviluppare la propria industria anziché diventare una nazione esclusivamente agricola come volevano i pianificatori sovietici; ha mantenuto una dignitosa distanza nella polemica fra Mosca e Pechino ed ha perfino abolito l'insegnamento obbligatorio del russo nelle scuole.

Tutti questi e altri segni sono considerati indicazioni favorevoli per nuove relazioni commerciali, culturali e anche politiche. Se le trattative di Washington, che dureranno due settimane, dovessero dare risultati positivi, esse potrebbero servire di base per ulteriori accordi con paesi come l'Ungheria o la Bulgaria.

**vice**

*In un discorso a Bruxelles*

### Rusk chiede alla Nato aiuti per il Sud-Vietnam

*(Nostro servizio particolare)*
Bruxelles, 9 maggio.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk — in visita ufficiale in Belgio — ha oggi pronunciato a Bruxelles un importante discorso in cui ha praticamente fatto il punto sulla situazione mondiale, illustrando il punto di vista della politica estera degli Stati Uniti. I problemi da risolvere e i «focolai di pericolo» — ha detto Rusk — sono molti e siamo ancora lontani dall'avere una pace durevole: «*Non ci può essere una pace stabile nell'Europa Centrale — ha dichiarato fra l'altro — fino a che la Germania e Berlino resteranno divise. La situazione nei Caraibi è tuttora pericolosa (e non soltanto per l'emisfero occidentale). In Asia le nostre controversie con l'avversario comunista conservano un carattere acuto*».

Nel suo discorso pronunciato a un banchetto ufficiale offertogli dalle organizzazioni americane che hanno sede a Bruxelles, e al quale partecipava anche il primo ministro belga Lefèvre, Rusk ha praticamente anticipato le richieste e le tesi che sosterrà da martedì prossimo all'Aja, dove si svolgerà il Consiglio ministeriale della Nato.

In sintesi i temi dell'intervento del segretario di Stato saranno:

1) necessità di aumentare le forze militari dell'alleanza atlantica, anche se attualmente la Comunità è «*già abbastanza forte economicamente, militarmente e socialmente per non essere alla mercé di un attacco frontale o di una sovversione*»;

2) rilancio della forza atomica multilaterale;

3) dovere da parte dei paesi della Nato di concedere aiuti economici e sanitari al Sud Vietnam.

**s. d.**

# ULTIME DI CRONACA

## In un cantiere banditi con pistole rapinano delle buste paga tre operai

**Di notte a Settimo - I muratori si svegliano sotto la minaccia delle armi - «Fuori il denaro se non volete che vi ammazziamo» - Consegnano tutti i loro averi: 380 mila lire**



I tre operai nella baracca dove sono stati aggrediti dai banditi armati e mascherati

Tre banditi con pistole sono entrati in una baracca dove dormivano tre operai e li hanno rapinati delle buste paga: oltre 380 mila lire. E' accaduto ieri alle 22,30 in strada Regio Parco di Settimo, dove la Società Sei costruisce per le carpenterie San Giorgio un padiglione. In una baracca di assi all'ingresso del cantiere abitano tre operai che hanno anche compiti di guardiani. Sono Orlando Coccola di 40 anni e il figlio Angelo di 15, immigrati tre anni fa da Pedivigliano di Cosenza, al paese sono rimasti la madre e altri sei figli. Anche il terzo operaio è di Pedivigliano: Pietro Aragone, 40 anni. E' arrivato a febbraio, al paese sono rimasti la moglie e quattro figli.

Ieri alle 15 i dipendenti del cantiere hanno ricevuto la busta paga: i due Coccola 280 mila lire, l'Aragone 101 mila lire. Più tardi sono andati tutti e tre a Settimo per la spesa. Forse qualcuno li ha visti nei negozi con il portafoglio gonfio di denaro. Alle 20 erano di nuovo nella baracca. Hanno mangiato, poi si sono coricati nelle brandine. Il Coccola aveva stappato una bottiglietta di birra.

Ad un tratto hanno sentito bussare. Hanno pensato che fosse uno degli operai del cantiere; l'Aragone è andato ad aprire. Sulla soglia sono apparsi due uomini con il cappello calato sugli occhi e una sciarpa davanti al viso. Stringevano una pistola Beretta e un pugnale. Hanno dato uno spintone all'operaio gettandolo contro la parete e sono avanzati nella stanza. La porta è stata richiusa da un complice, che è rimasto fuori facendo sporgere solo la canna armata di un revolver a tamburo.

Uno dei banditi ha intimato: «Fuori i soldi e mettetevi contro il muro». Al Coccola è sembrato, a parlare, [illegible]. Gli ha detto: «Non abbiamo nulla». Ma l'uomo gli si è avvicinato e gli ha tolto di tasca il portafoglio con 30 mila lire, poi l'ha punzecchiato con il pugnale alla vita gridando: «Fuori il resto, se non vuoi che ti ammazziamo». L'operaio atterrito gli ha consegnato il portafoglio che aveva nascosto sotto la maglietta. Anche l'Aragone ha consegnato la busta dei soldi. Prima di uscire i rapinatori hanno detto: «Se qualcuno ci segue lo accoppiamo».

I tre muratori hanno aspettato qualche minuto, poi sono corsi fuori gridando aiuto, hanno fermato un'auto diretta a Settimo e si sono fatti portare dai carabinieri.

### Sono sospesi i funerali d'una giovane maestra

**Per ordine della Magistratura**

La magistratura ha ordinato la sospensione dei funerali di una insegnante deceduta per cause non precisate. Si tratta di Rosa Pentimo, 36 anni, via Ascoli 15, da tempo malata di esaurimento nervoso. Alla fine di aprile si era ricoverata alla clinica Villa Verde, ma senza risultato.

Il giorno 7 la Pentimo, che era entrata in coma, è stata riportata a casa: i suoi familiari desideravano che passasse le ultime ore circondata dall'affetto dei suoi cari. E' morta venerdì sera, ma il medico non ha potuto precisare con esattezza le cause della morte: delirio acuto, ha scritto sul referto.

— Un pensionato colpito da infarto è morto su una panca di piazza Solferino. Si chiamava Ferdinando Belnardo, 67 anni, via Cherubini 62. Ieri era uscito presto per sbrigare delle commissioni; alle 8, mentre attraversava piazza Solferino, si è sentito venir meno. Faticosamente, comprimendosi il petto, ha raggiunto una panchina ed è svenuto. Alcuni passanti hanno cercato di soccorrerlo, ma l'uomo non si riprendeva, allora lo hanno portato al Maria Adelaide con un'autoambulanza della Croce Rossa. Al pronto soccorso i medici non hanno potuto che constatarne la morte.

### Esami a porte chiuse

**La colpa, dice il presidente, è della tirannia dello spazio**

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi che gli esami del concorso magistrale, presso l'Istituto Einaudi, si svolgono a porte chiuse. Il presidente della commissione, prof. Alberti, ci precisa ora che in ogni aula operano due commissioni e che sono presenti otto candidati; quindi nelle aule possono accedere solo pochissime persone non impegnate con gli esami, salvo a non volere creare un'atmosfera di confusione e disordine che certamente nuocerebbe al sereno ed obiettivo svolgimento delle prove. E' in considerazione di situazioni come queste che il Consiglio di Stato ha lasciato al prudente apprezzamento della commissione la decisione relativa all'ammissione del pubblico nei locali dove viene sostenuta la prova orale.

A proposito del criterio selettivo che ha portato agli esami orali il 50 per cento dei candidati presentatisi a sostenere gli scritti, il prof. Alberti ricorda che le percentuali dei promossi agli orali in 46 province su 72 vanno dal 50,8 al 71,7 per cento.

Il professore contesta anche, malgrado il diverso parere dei candidati, che la prova orale duri dalle 4 alle 5 ore e dato che vengono sottoposti ad interrogatorio quattro candidati al mattino e, a volte, altri quattro nel pomeriggio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Il pci attenua l'opposizione al vertice imposto da Mosca

**I filocinesi italiani sempre più attivi nelle federazioni - Togliatti riunisce martedì la direzione del partito**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 9 maggio.

Togliatti ha convocato la direzione comunista martedì per l'esame delle elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia, di quelle amministrative in 20 comuni sparsi per la Penisola, e inoltre del rapporto dell'on. Ingrao sulla visita a Mosca e il mancato colloquio con Kruscev. L'ordine del giorno fissato indica che il capo del pci intende limitare il più possibile il dibattito sulla fallita missione in Russia.

Come già ha riferito l'on. Ingrao, Mosca è decisa a convocare il «vertice rosso» per scomunicare ufficialmente Mao. Togliatti e gli altri esponenti del comunismo italiano, che inizialmente erano contrari, stanno prendendo atto di questa realtà e cominciano ad adeguarsi. La sprezzante risposta di Pechino che si è dichiarata disposta ad un incontro bilaterale con i Russi soltanto tra cinque anni (mentre Mosca proponeva il maggio del 1965) ha offerto ai dirigenti del pci un buon pretesto per modificare le primitive posizioni nei confronti della vertenza russo-cinese.

«*E' chiaro*» — ha dichiarato l'on. D'Onofrio — «*che sono i cinesi a volere una frattura definitiva e non l'occasione del tutto il pci a conclusione del l'ultimo suo congresso, chiese a Pechino di inviare in Italia una commissione di studio per una franca discussione con i dirigenti del nostro partito: non ci hanno neppure risposto*».

La frattura del mondo comunista si ripercuote nel pci, dove i filocinesi si fanno sempre più attivi. Saragat e del parere che per il pci si prepara la crisi più difficile dalla sua costituzione. Togliatti e gli altri dirigenti si sforzano di minimizzare il fenomeno dei «cinesi» italiani. Dicono che a Roma erano appena una decina su 35 mila iscritti e che già sono stati espulsi. Tuttavia, l'attività del gruppo dei «dissidenti» di *Nuova unità*, che fanno capo a Geymonat e a Dazzi, è molto intensa, a Milano, Padova, Brindisi e Bari dove le cellule cinesi si mostrano compatte ed aggressive. Soprattutto a Brindisi e Bari donde è relativamente facile raggiungere l'Albania (gli accenti antisovietici si rendono tributo?) al duce).

In tutte le province i controlli di controllo del pci hanno cominciato la caccia ai filocinesi per espellerli individualmente prima che formino dei gruppi di dissidenti in seno alle federazioni.

Per neutralizzare le notizie del distacco dei filocinesi dal pci, l'*Unità* ha annunciato oggi vistosamente che gli iscritti hanno raggiunto il numero dello scorso anno. In alcune regioni (Abruzzo, Sicilia, Sardegna, ecc.) si sono superati gli iscritti del 1963, mentre in altre (Piemonte, Lombardia, Lazio, Toscana, ecc.) si è al disotto. E' certo però che solo poco più del 12 per cento degli operai occupati in Italia ha la tessera comunista e secondo Saragat questo starebbe ad indicare che il pci è in una fase di crisi.

**v. s.**

*Il Friuli-Venezia Giulia dove oggi si vota*

## I compiti ed i vantaggi della Regione autonoma

*(Dal nostro inviato speciale)*
Trieste, 9 maggio.

Appena eletti, i sessantun membri del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia dovranno affrontare il gravoso compito di creare dal niente tutte le strutture del nuovo organismo. In una sede provvisoria, che sarà probabilmente Palazzo Modello (si parla anche dell'ex sede della Rai-Tv o dell'attuale questura) la Assemblea provvederà a darsi un presidente (che, salvo sorprese, dovrebbe essere l'attuale capolista triestino della dc dott. De Rinaldini), i due vice-presidenti, i segretari; procederà quindi all'elezione della Giunta.

Del problema politico della maggioranza e degli assessorati si dice a parte. Ma occorrerà intanto costituire d'urgenza gli uffici con personale che sarà comandato dai Comuni, dalle Province, dallo Stato, ed munito con le qualifiche [illegible] del Consiglio regionale. Quanti potranno essere i dipendenti, nessuno ha saputo dirci di preciso [illegible] sul riferente.

Anche per le entrate della Regione i calcoli finora fatti appaiono molto approssimativi: si sembra fondata la previsione di 22-25 miliardi all'anno. Questi deriveranno dalle quote fisse delle imposte alla Regione da parte dello Stato, cioè [illegible] del Friuli-Venezia Giulia 9/10 delle imposte sui terreni e fabbricati, dell'imposta [illegible] sul consumo regionale di gas ed elettricità dei canoni per le concessioni idroelettriche; 5/10 dell'Ige riscossa localmente; 4/10 della quota fiscale dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti del monopoli dei tabacchi venduti nella Regione; 4/10 dell'imposta di ricchezza mobile e sulle società ed obbligazioni di competenza dello Stato riscosse nella Regione nel primo esercizio finanziario (5/10 nel secondo esercizio, 6/10 a decorrere dal terzo).

Da parte dello Stato la Regione può anche ottenere contributi speciali per scopi che non rientrano nelle funzioni normali e per l'esecuzione di programmi organici di sviluppo. In armonia con il sistema tributario dello Stato, delle Province e dei Comuni, la Regione ha anche facoltà di istituire tributi propri: a consolazione dei cittadini, diremo che tutti i futuri reggitori locali ci hanno manifestato la buona intenzione di non voler usufruire di questo diritto.

Con tali mezzi finanziari la Regione deve agire in tutti i campi, e sono molti, in cui lo Statuto le conferisce potestà legislativa (*in armonia con la Costituzione, con i principi regionali dell'ordinamento giuridico dello Stato, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché nel rispetto degli interessi nazionali e di quelle delle altre Regioni*).

Si tratta di trentasei materie tra le quali rientrano: agricoltura e foreste, caccia e pesca, industria, commercio e artigianato, viabilità e lavori pubblici di interesse regionale, turismo, trasporti, urbanistica, istituzioni culturali. Ed ancora: istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza, ordinamento delle Casse di Risparmio e rurali, enti per lo studio di programmi di sviluppo economico, polizia locale, istruzione artigiana e professionale, edilizia popolare. Si aggiunga che nell'ultimo articolo lo Statuto fissa entro l'anno l'emanazione delle norme per l'istituzione e l'ordinamento del l'Ente porto di Trieste, e che, sempre per Trieste, consolida per un decennio i due miliardi all'anno dello speciale fondo destinato alle particolari esigenze del territorio e si avrà il senso del vastissimo campo d'azione che si apre davanti all'organismo regionale.

Con i mezzi di cui è statutariamente dotata, con la forza indiretta che le deriva dal la rappresentanza unitaria di 1.200.000 cittadini, la Regione può dare notevole contributo alla soluzione dei massimi problemi locali: sviluppo dell'industrializzazione, miglioramento dell'agricoltura friulana, incremento dei traffici, preparazione professionale dei giovani e [illegible].

[illegible] obiettivi la cui validità non è stata più contestata dai [illegible] di [illegible] nella campagna elettorale [illegible] che contestano la positiva funzione democratica delle autonomie regionali. Tutto, evidentemente, dipende dalla volontà [illegible] che [illegible] 20 maggio, tutto il nuovo esperimento regionale del Friuli-Venezia Giulia sarà nei prossimi mesi da essere seguito attentamente dal resto del Paese.

**g. gi.**

### Erhard smentisce le voci di un incontro con Kruscev

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 9 maggio.

Il cancelliere Erhard ha fatto smentire stasera la voce di un suo incontro con Kruscev ripresa per l'ennesima volta e rimessa in circolazione da un popolare quotidiano di Amburgo. Secondo quel giornale l'incontro fra i due statisti non sarebbe lontano. Sarebbe stato fissato addirittura il luogo dell'incontro: Vienna.

La smentita della Cancelleria dice: «*Si tratta di vuote speculazioni, senza una base seria*». E' indubbio che queste voci ricorrenti sono un mezzo di pressione su Erhard da parte degli uomini politici interessati al colloquio diretto con Mosca a scavalcare dal vice-cancelliere Erich Mende che propone nelle stesse ore del giornale l'affermazione di un «*nuovo Rapallo*».

Le pressioni [illegible] Erhard in questo momento [illegible] tutte egualmente forti. Ce lo conferma [illegible] del ministro per i profughi Lemmer, la cui risposta di principio [illegible] a Colonia [illegible].

Lemmer ha [illegible] al Governo della [illegible] dichiarato che [illegible] «*Noi non vogliamo il diritto di scegliere il polacco e non dimenticare — ha aggiunto Lemmer — [illegible] polacchi di quei territori*».

**m. c.**

## Stato Civile di Torino

**8 maggio 1964**

**NATI** — Sobrero Roberto; Quero Massimo; Marenga Loredana; Robba Mauro; Rosso Antonella; Di Bartolo Antonella; Clavarella Marco; Berghin-Rose Marco; D'Antuono Pasquale; Persiana Enzo; Bellino Davide; Del Tito Tommaso; Duclato Roberto; Veranese Nadia; Amaruso Patrizia; Breuprero Marinella; Martinacci Giovanni; Martinacci Giuseppe; Bella Pier Paolo; Serra Ettalo; Verdini Enrico; Mascarino Giuseppina; Falelle Mario; Momo Sergio; Zelli Francesco; Favole Carlo; Villa Marinella; Barletta Claudio; Turletti Luca; Morello Silvio; Ziglotto Agostino; Calvi Manuela; Curto Sergio; La Rocca Michelina; Verrua Riccardo.

Pallacino Chiara; Traversa Ugo; Moriondo Franca; Marchisio Marina; Di Schiena Cristina; Pantaleo Lucia; Boselli Virgilio; Rio Rocco; Frascola Eugenio; Crupi Angela; Billetta Massimo; Breoli Fioravante; Garlagni Giovanna; Lusotano Francesco; Tore Rosalba; Cavallaro Emanuele; Lombardo Mauro; Palla Riccardo; Nabile Loredana; Pilloni Giuseppe; Stancil Enrico; Bellotti Roberto; Ducco Donatella; Sibille Giorgiana; Rizzello Antonio; Lavera Gabriella; Pregnolato Andrea; Donale Albano; Arrega Sergio; Merlo Carla; Sciarappa Marcello; Ricci Anna; Alea Salvatore; Musso Michela.

**MORTI** — Ravera Teresa, di anni 72, nata a Torino, abitante in via L. Manara 6; Baffigo Angiola ved. Rapelli, a. 77, Lavoro?, strada Mongreno 160; Ambrogio Lorenzo, a. 70, Valenza Po, v. P. Sarpi 65; Millea Francesco, a. 52, Valle d'Aosta, v. Sansovino 98; Ambrogini Erasmo, a. 60, S. Maria a Monte, v. Boccaccio 46; Beltramo Domenica ved. Manna, a. 71, Riva di Chieri, c. Vigevano 51; Massoni Felice, a. 72, Barbaniello, c. Regio Parco 31 bis; Tonelli Luigi, a. 68, S. Germano Vercellese, c. Giambone 40; Poli Santina, a. 80, Brescia, suora, c. Casale 20; Baudino Francesca ved. Bullio, a. 83, Rivarolo C.se, c. Balbo 30; Gargagnola Ambrogio, a. 81, Torino, v. Fossata 25; De Palma Osvaldo, a. 59, Lacera, radiotecnico, c. De Gasperi 47; Monti Domenica ved. Bonin, a. 81, Vinovo, c. Grosseto 276; Bellino Vincenzo, a. 68, Torino, c. Francia 56.

Deceduti in ospedale: Piazzaro Romano, a. 55, S. Nazario, sorvegliante; Dumaud Achille, a. 60, Firenze; Bandone Paolo, a. 79, Torino; Sampò Costanzo, a. 78, Benevagienna; Dall'Armellina Lucia ved. Dall'Armellina, a. 80, Noventa Vicentina; Astegiano Vittorio, a. 68, Monticello d'Alba, suora; Pozzolini Stella, a. 63, Paese, suora; De Maria Felice, a. 70, Torino, benestante; Fasulo Pasquale, a. 72, Casertà; Beltramo Angelo, a. 20, Grosso, idraulico; Plazio Giacomo, a. 65, Torino; Giordano Grazia ved. Carbone, a. 76, Sommaria; Berruti Bartolomeo, a. 77, Cisterna; Rompalla Giuseppe, a. 27, Pachino, operaio; Mucia Elvira in Giangrasso, a. 53, S. Gallen (Svizzera); Tumonia Natale, a. 41, Salgareda, agricoltore; Aerossale Ignazio, a. 74, Torino; Terrante Camillo, a. 73, Torino; Garigho Giovanni, a. 70, Torino.

Nati 60 - Matrimoni 38 - Morti 33

---

Con crescente mistica serenità è spirata stamane

**Ada Galvano Colli**

dopo una breve intensa vita di sposa e di madre. Ne danno il tristissimo annuncio: il marito Aldo Galvano con i figli Lina, Marina e Giovanni; la madre Ubalda Rajnotti ved. Colli; la sorella Elisa con il marito dott. Giorgio Colognato e la figlia Maria; il cognato dott. Eugenio Galvano e famiglia; i parenti tutti. La cara salma, partendo dalla Clinica S. Anna alle ore 14,30 di domenica 10 verrà tumulata nella tomba di famiglia a Piossasco, dove giungerà alle ore 15,30 circa. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio alle ore 8 di martedì 12.

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

Teresio e Ada Marchino, Alfredo ed Emilio Re, partecipano con il più grande dolore la scomparsa della cara amica

**Ada Galvano Colli**

e sono vicini al marito ed ai figli con profonda commozione.

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

La S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. unitamente alle sue consociate partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo Galvano, Direttore Centrale della Società, per la dolorosa scomparsa della moglie signora

**Ada Galvano Colli**

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

L'ing. Ugo Porro partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo Galvano per la immatura scomparsa della moglie

**Ada Galvano Colli**

— Torino, 9 maggio 1964.

Dirigenti, Funzionari e Impiegati della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. prendono viva parte al dolore che ha colpito il Direttore Centrale dott. Aldo Galvano per l'immatura perdita della consorte signora

**Ada Galvano Colli**

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

Gli impiegati dei servizi amministrativi della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. con profondo affetto partecipano al lutto del loro Direttore dott. Aldo Galvano per la dolorosa scomparsa della moglie signora

**Ada Galvano Colli**

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

La S.p.A. Cementeria di Augusta partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo Galvano, Sindaco Effettivo della Società, per l'immatura scomparsa della signora

**Ada Galvano Colli**

— Torino, 9 maggio 1964.

Le famiglie Oberti, Cellerino, Macheroni, Patrucco, Pesce, Spinoglio e Viareggio, partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia Galvano per la scomparsa della signora

**Ada Galvano Colli**

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

Ada De Regibus e figli condividono con tutto il cuore l'immenso dolore del dott. Aldo Galvano e della sua famiglia per la immatura, dolorosa scomparsa della sua diletta consorte signora

**Ada Galvano Colli**

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

Giovanni e Anna Bazzi
Luigi e Marinetta Bazzi
partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il caro amico dott. Aldo Galvano, per l'immatura scomparsa della moglie

**Ada Galvano Colli**

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

Il Rotary Club di Casale Monferrato partecipa con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa della signora

**Ada Galvano Colli**

moglie del Socio dott. Aldo Galvano.

— Casale Monferrato, 9-5-1964.

Si uniscono al dolore di Aldo gli amici d'infanzia:
Italo e Franca Bergamasco
Gin Boneschi
Nani e Antonietta Giordani
Ilaria e Pino Preti
Gustavo e Lidia Silvani
Adele e Alberto Valvassori.

Prendono affettuosamente parte al doloroso circostanza i vecchi amici: Eugenia Giordani, Vittoria e Francesca Boneschi.

Riccardo e Giorgio Valvassori sono vicini nel dolore di Marina Lina e Giovanni.

Prendono parte al lutto gli amici:
Stefano e Tina Assereto
Ugo e Maria Carpaneda
Carlo e Nini Cavallero
Cesare e Chiarina Corteisna
Rosaro Ferrari
Edoardo e Bianca Francia
Gino e Teresa Grasiani
Beppe e Pucci Mazzolo
Ugo e Tina Palli
Italo e Ludovica Parini
Adolfo Pepella
Costantino e Carla Reali
Bruno Rossi.

Si associano al lutto Bianca Renato Fioravanti.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Erminia Di Vajo n. Tagnani**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, i figli: Giovanni con i figli Franco e Marisa, Mario con la moglie Jolanda e figlia Maria Pia, Ugo, Armando, Aldo con la moglie Elena, trapelti, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 12 corrente alle ore 8 nella Cappella delle Suore Domenicane, via Villa della Regina 17, e proseguirà per Castel San Giovanni (Piacenza) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 10 maggio 1964.

Leonzia e Alberto Cavalat si associano all'immenso dolore dei fraterni amici Elena ed Aldo per la perdita dell'adorata mamma

**Erminia Di Vajo**

— Torino, 10 maggio 1964.

Maurizio Minetti e famiglia si associano al dolore di Aldo e familiari per la scomparsa della

**Mamma**

— Torino, 9 maggio 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Maria Giovanna Sibona nata Boretto**

Addolorati lo annunciano: il marito Pio, la figlia Miranda, la nipote Liliana, il genero dott. Palieri, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Carignano.

— Torino, 10 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Giuseppina Graziano**

Addolorati lo annunciano, i figli, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1964.

10-5-1957 10-5-1964

Nel settimo anniversario della scomparsa di

**Santina Barbera n. Ramella**

i suoi cari La ricordano, con l'affetto di sempre, a chi La conobbe e L'amò.

— Biella, 10 maggio 1964.

1953 1964

CAV.

**Pietro Simone Marchiaro**

sarà indimenticabile nel cuore dei Suoi cari. S. Messa anniversaria lunedì 11 maggio ore 8,30 Parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 10 maggio 1964.

1957 1964

GRAND'UFF. GENERALE DIVISIONE

**Adolfo Argentero**

I suoi cari con immutato rimpianto. Santa Messa 13 maggio, 8,30, Cappella Salesiani, via Piazzi.

— Torino, 10 maggio 1964.

1961 1964

**Francesco Salvatico**

incancellabile vive nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 10 maggio 1964.

Cristianamente, come visse, è spirata

**Tersilla Cordero ved. Giacheri**

La piangono i figli Teresina col marito Sebastiano Baltuccio, Laura, Ida, Nene col marito Dante Bellotti, Guido colla moglie Rosa Guerra, i nipoti e il pronipotino. Funerali ore 10,30 lunedì 11 corr. Ospedale Molinette.

— Torino, 9 maggio 1964.

E' mancato ai suoi cari il

COMM. DOTT.

**Ernesto Dotti**

Ne danno il mesto annuncio la figlia Franca col marito prof. Viniclo Nazzi, i nipoti Elena, Gino, Claudio.

— Torino, 9 maggio 1964.

Nel 2° anniversario della morte del

T. COL. DEI CARABINIERI

**Giovanni Robecchi**

la moglie con inconsolabile doloroso rimpianto, unitamente alla mamma, lo ricorda a tutti quanti gli vollero bene. Messa in suffragio.

— Torino, 10 maggio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Marengo nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che sono stati loro vicini nel suo immenso dolore esprime commossa la sua profonda riconoscenza agli On. Parlamentari, Amministrazioni Comunali di Bra, Savona, Verduno, Autorità, Enti Provinciali e Comunali, Associazioni, Collaboratori, Maestranze, Compagni di Scuola, Amici e Conoscenti, che, con presenza, partecipazione, comunque manifestata, hanno reso omaggio di affetto e di stima al suo adorato

**Paolo**

Rivolge un particolare senso di riconoscenza al Primario, la famiglia dott. Francesco [illegible], ai Primari, Assistenti e al personale infermiere dell'Ospedale San Paolo di Savona e della Clinica [illegible] di Genova che [illegible] salvare la [illegible].

— Bra, 9 maggio 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di

**Gina Basso-Petrino nata Cristiano**

La piangono la mamma, il marito Gigi, il figlio Pierluigi, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tommaso Vacha, ed alla signorina Stella Lougetti per le amorevoli cure. Funerali domenica ore 9 da via Saccarelli 31.

— Torino, 10 maggio 1964.

Le famiglie De-Giovanni, Traversa e Peracchia prendono parte all'immenso dolore dell'amico fraterno Luigi Basso-Petrino per la dipartita dell'amata consorte

**Gina**

— Torino, 10 maggio 1964.

Partecipano al grande dolore della famiglia Basso-Petrino, le Famiglie Oglietti, Canale, Demarta, Ostola, Mametic.

Il Comitato Provinciale di Torino del Centro Sportivo Italiano, prende viva parte al grave lutto che ha colpito il suo Presidente, Rag. Pietro Basso-Petrino, per l'immatura perdita della sua cara Mamma Signora

**Gina Basso-Petrino nata Cristiano**

— Torino, 9 maggio 1964.

Si uniscono al dolore dell'amico Piero, gli amici del Comitato Provinciale CSI:
Mons. G. Battista Bosso
Giovanni Abrate
Giuseppe Aragno
Pieraugusto Audi
Ennio Barbieri
Gino Bora
Roberto Bosso
Giovanni Castellino
Attilio Chiaudano
Pietro Corino
Alessandro Cornelio
Giuseppe De Fazio
Giuseppe Demarchi
Carlo Donato
Giorgio Emanuel
Piergiorgio Favre
Pietro Ferrarie
Pierluigi Frola
Riccardo Galli
Giovanni Gatto
Renzo Giaretto
Giovanni Giuliano
Roberto Grandis
Giovanni Loverzaro
Francesco Livorani
Angelo Monino
Mario Mantovani
Francesco Mosera
Enrico Merlo
Giancarlo Mondo
Desio Montesso
Piercarlo Negri
Edoardo Ovalio
Piercarlo Pome
Ernesto Quirico
Fabrizio Rapetti
Carlo Re
Pieraugusto Righetti
Adelio Rolla
Pier Luigi Rubatto
Enrico Salza
Cesare Sartori
Ermanno Sauio
Piero Subba
Alessandro Zobert.

Flavia e Piercarlo Negri partecipano con profondo cordoglio al grave lutto di Piero e famiglia.

Giuseppe Demarchi e famiglia prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Basso-Petrino.

Il Dott. Giovanni Giuliano e consorte partecipano commossi al dolore dell'amico Piero per la perdita della cara

**Mamma**

— Torino, 10 maggio 1964.

Partecipano al dolore del Prof. Pietro Maranzana per la scomparsa avvenuta in Alessandria della sua adorata Mamma

**Emma Maranzana Rosi**

gli amici:
Mario Aimo
Walter Balbiano
Ottavio Barbisio
Achille Baschenis
Mario Bertoli
Mario Bonaccorsi
Ugo Borio
Clemente Bramalerina
Cesare Bruno
Dario Bugioni
Giovanni Calio
Giancarlo Cascia
Filippo Crimi
Sergio Dardanelli
Piero De Donato
Ugo Del Piano
Costantino Di Giovine
Mario Gerard
Mario Gioisi
Guido Infantino
Emanuele Latino
Enrico Marensi
Guido Matti
Anselmo Montanari
Francesco Moriale
Stefano Occelli
Filippo Orsi
Fabrizio Ostini
Luigi Paduano
Loris Perini
Francesco Pellatt
Agostino Ponzetti
Giorgio Prati
Ferruccio Rastelli
Paolo Rossi
Vittorio Tiscornia
Luca Traizano
Marco Valobra
Sebastiano Vergnano
Lino Zurletti.

— Torino, 9 maggio 1964.

Si uniscono affettuosamente al dolore del prof. Piero Maranzana gli amici: Renzo e Franca Gilli, Vittorio Criva, Ennio e Claudia Panirelli, Mario e Bolle Portigliatti Barbos, Sergio e Maria Clotilde Tovo.

Il Lanificio Ing. Loro Piana & C. S.p.A., a nome anche di tutti i Soci e Collaboratori, partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del proprio Vice Direttore Rag. Ezio Pizzamiglio per la morte del Suocero

**Avv. Luigi Galli**

— Quarona Sesia, 9 maggio 1964.

Franco ed Elena Loro Piana prendono viva parte al dolore degli Amici Anna ed Ezio Pizzamiglio per la dipartita del rispettivo Padre e Suocero

**Avv. Luigi Galli**

— Quarona Sesia, 9 maggio 1964.

Si associano:
Elda Loro Piana
Paola e Giuseppe Pezzana
Piera Loro Piana.

Confortata dai SS. Sacramenti è spirata

**Margherita Ramello ved. Rolando**

Ne danno il triste annuncio la sorella Pasqualina ved. Canavese e figli, la cognata Margherita ved. Ramello e figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. mese alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta via Rossi 3, Alpignano. Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno.

— Torino, 9 maggio 1964.

Prendono parte al dolore di Renzo per la perdita della mamma Signora

**Angiola Baffigo**

gli amici:
Italo Caroli
Angelo Cucco
Giovanni Prunotto
Carlo Succo
Franco Magliano.

— Torino, 10 maggio 1964.

Nel VI triste anniversario della scomparsa del

GENERALE

**Riccardo Ferrero**

la moglie Rina Cappa e famiglia lo ricordano con accorato affettuoso rimpianto.

— Oglianico, 9 maggio 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

**Prof. Romolo Quazza**

la famiglia ne rievoca, con tenerezza infinita, la cara figura.

— Torino, 10 maggio 1964.

Sergio e Clarice Beltrami profondamente commossi per la prova d'affetto tributata al rispettivo Padre e Marito

**Otello Beltrami**

sentitamente ringraziano tutte le persone che con la loro presenza, scritto o parola, hanno preso parte al loro grande dolore, ed in particolare la Direzione del Politecnico, il Direttore dell'Istituto di Arte Mineraria Prof. Lelio Stragiotti, Docenti, Assistenti, Colleghi e Personale tutto del Politecnico, i Condomini di via Tirreno 11, le famiglie Lanza, Villa, Mazzuoli, la Signora Rosa Prando e figli, i Coniugi Giuseppina ed Eusebio Operto e la popolazione e gli amici tutti di Castiglione.

— Torino, 9 maggio 1964.

Dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari, munita dei Conforti religiosi, è cristianamente mancata

**Carolina Carrone n. Balliano**

L'annunciano addolorati il figlio Giovanni con la moglie Teresina e figlio Giuseppe; la figlia Maria col marito Pierluigi Rossi e figlia Pierra; fratelli, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrero per le assidue cure ed alle suore Nazzarene e del Cottolengo. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 9.30 da corso Racconigi 180 9. Si prega non inviare fiori ma devolvere l'omaggio all'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1964.

Collaboratori e Maestranze della Soc. Giovanni Carrone & C. prendono viva parte al dolore del loro titolare per la grave perdita della mamma

**Carolina Carrone n. Balliano**

— Torino, 10 maggio 1964.

Giovanni Zavattaro coi genitori partecipa al grave lutto dei cugini Carrone per la perdita della zia

**Carolina Carrone n. Balliano**

— Torino, 10 maggio 1964.

Renato Corutti e famiglia partecipa al grave lutto dell'amico Giovanni.

La Ditta Scontienza e Maestranze esprime sentite condoglianze.

Le famiglie Brunero, Biletta prendono viva parte al dolore del sig. Giovanni Carrone e famiglia per la scomparsa della mamma

**Carolina Carrone n. Balliano**

— Torino, 10 maggio 1964.

Giovanni Ragazzone e famiglia affettuosamente partecipano.

Causa incidente stradale è mancato ai suoi cari

**Gianfranco Casale**

di anni 15

Straziati dal dolore lo annunciano la mamma, il papà, il fratello Luciano, la nonna madrina Rosa Carnero, lo zio padrino Gino Casale con la moglie Bruna Negro, gli zii Giovanni, Onorato, Franco, Maria Carnero con le rispettive famiglie, lo zio Michele Rubino e figli, prozii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai prof. Tenelli, ai dottori Battagliotti, Fiore, Bona, alla Rev.ma Suore, alla sig.na A. Icbole e a tutto il personale dell'Ospedale San Giuseppe di Orbassano per l'amorevole assistenza prestata. La sepoltura avrà luogo in Orbassano lunedì 11 maggio 1964 alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Alberto Noto.

— Orbassano, 9 maggio 1964.

Amici e Collaboratori del Mobilificio Cartiera partecipano addolorati la morte di

**Gianfranco**

— Orbassano, 9 maggio 1964.

La Ditta Gallo Giovanni (mobilificio) con vivo dolore partecipa il decesso dell'amato nipote

**Gianfranco Casale**

— Orbassano, 9 maggio 1964.

La Ditta Gel Battista partecipa al dolore della famiglia Casale per la morte del figlio

**Gianfranco Casale**

— Torino, 10 maggio 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Giuseppe Croppo**

Addolorati lo annunciano: la moglie Giovanna Actis-Dato, i figli: Margherita col marito Claudio Ferrarino e bimbi Giovanna e Carlo; Angiola (Suor Prisca) e Giovanni, il fratello Angelo, nipoti, cognata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Ottino per le cure prestate. I funerali lunedì 11 alle ore 16 da via Campana 5. Non fiori ma beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1964.

Gli amici Pierina Pignata, Giovanni e Paola Durio, Italo Leurio, Giovanni Torretta partecipano commossi al dolore di Giovanni e famiglia per la morte del caro papà

**Ing. Giuseppe Croppo**

— Torino, 10 maggio 1964.

I Dipendenti del fratello si uniscono al dolore della famiglia.

Luigi Ferraris e famiglia si unisce al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Puddu**

Addolorati l'annunciano la moglie Dolfina, i figli: Maurizio con la moglie Nives e figli Andrea e Massimo, Attilio con la moglie Angela; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 10 alle ore 10.30 da via Ardigò 26 15.

— Torino, 8 maggio 1964.

Cipollone, Gionelli, Zara si uniscono al dolore della famiglia Puddu per l'improvvisa scomparsa di

**Francesco**

— Roma, 10 maggio 1964.

Prendono parte al grave lutto del collega amico Maurizio Puddu: Genni e Piero Borsa, Antonio Morella e famiglia, Spartaco Pignocchi e famiglia, Bartolomeo Galdano, rag. Giovanni Galdano, Elido Corlino.

Il 6 maggio 1964 è mancata dopo lunga e penosa malattia

**Elyane Allomello**

Ne danno la tristissima partecipazione, a funerali avvenuti per volontà della defunta, il marito Ugo, il cognato Claudio e l'affezionata Anna. Con la presente i familiari ringraziano commossi tutte le persone che si sono unite al loro dolore.

— Torino, 9 maggio 1964.

Ugo Capuccio prende viva parte al lutto che ha colpito Ugo Allomello per la perdita della carissima moglie

**Elyane Allomello**

— Torino, 9 maggio 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Boccù**

Addolorati l'annunciano: la moglie Margherita Comla, la figlia Maria ved. Sartori-Boratto, il nipote Antonio Sartori-Boratto con la moglie Maria Antonietta e la piccola Maria Cristina; fratello, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 11 alle ore 14.30 da piazza Galimberti, 3.

— Torino, 9 maggio 1964.

La Società Mutuo Soccorso Campidoglio partecipa al dolore per la scomparsa del Socio

**Felice Audagnotto**

— Torino, 10 maggio 1964.

Zio Ines e Angela piangono l'adorato nipote e cugino

**Piero Fornara**

— Torino, 10 maggio 1964.

Nel triste anniversario della scomparsa di

**Alfredo Lami**

la Moglie, con immutato dolore, Lo ricorda a chi ebbe il dono di conoscerlo e amarlo. Lunedì, 11 maggio, alle ore 8,30, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio nella Parrocchia del SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita, 70.

— Torino, 10 maggio 1964.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa del

**Prof. Guido Ascoli**

la famiglia ne rievoca il ricordo carissimo.

— Torino, 10 maggio 1964.

1961 1964

**Guido Emilio Basso**

vive sempre indimenticabile nel cuore di tutti i suoi cari che tanto l'amavano.

— Torino, 10 maggio 1964.

La famiglia della compianta

**Vittorina Tibone n. Cayta**

avverte che la Messa in suffragio della sua anima buona sarà celebrata nella Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) giovedì 14 maggio alle ore 9.30.

— Torino, 10 maggio 1964.

# con DURBAN'S ALLA FIERA MONDIALE DI New-York!

## due vincitori al giorno



## 240 viaggi premio

**DAL 1° GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1964**

*un meraviglioso viaggio coi famosi* **JET CLIPPER PAN AMERICAN**
*e soggiorno di 15 giorni a New York*

PAN AM

## SI VINCE COSI'

- acquistate subito un dentifricio Durban's nei tipi Bianco o Verde alla Clorofilla o Denicotin per chi fuma
- ritagliate la vignetta del dentista o del fumatore
- scrivete in modo leggibile sul retro della vignetta il vostro nome, cognome e indirizzo
- spedite in busta affrancata a "DURBAN'S - Milano"
- in una sola busta potete inserire piú vignette: ciascuna di esse vi assicura una possibilitá di vincita
- il viaggio a New York puó essere convertito in gettoni d'oro.

## ATTENZIONE

Ogni vignetta del dentifricio Durban's formato gigante (Bianco o Verde alla clorofilla) vale per due vignette normali ed ha doppia probabilità di vincita.




## LE GARANZIE DURBAN'S

- il Concorso "con Durban's a New York" è stato esaminato e approvato dal competente Ministero delle Finanze
- le operazioni ad esso relative si svolgono sotto il diretto controllo di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano;
- ad ulteriore tutela della regolarità delle operazioni, ad esse assiste un notaio;
- i dipendenti della società Durban's ed i loro familiari non sono ammessi a partecipare al Concorso.

I Signori consumatori dei prodotti Durban's sono invitati a presenziare alle estrazioni che si effettueranno presso la sede di Milano della Durban's in Via T. Gulli, 39 (tel. 4038).

ACQUISTATE DURBAN'S OGGI STESSO!

SORRIDETE DURBAN'S....
E LA FORTUNA VI SORRIDERA'

# DURBAN'S il piú bel sorriso del mondo

# IL MERCATO IMMOBILIARE









## 2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

**S. PAOLO** Str. Antica Grugliasco 306, una, due camere, tinello, spaziosi; prezzi convenienti. Mutuo. Visite pomeriggio.

**BORGO VITTORIA** via Coppino angolo via Campiglia, una, due, tre camere, tinello, signorili, consegna ottobre. Visite cantiere.

**ALBISOLA** (Savona). Nuovo quartiere residenziale vicinissimo autostrada, stazione, scuole, mare. Vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi, negozi, seminterrati, box, terreni. Condizioni favorevoli anche mutualizzando. Ceta, via Sisto IV, Albisola. Telefonare 41.871, 41.851.

**S. RITA** via Matera 15, alloggi una, due camere, tinello. Prezzi eccezionali, eccezionali condizioni pagamento: contanti 1 milione camera, rimanenza mutuo, rateazione. Visite corso Siracusa 25



**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

**CROCETTA** via Bobbio 14, signorili, tre camere, cucina; due, tre camere, salone, biservizi. Ultimati. Mutuo. Visita cantiere.

**D. SALVATORE** Unione Sovietica 10, telefono 581.604, affitta seminterrato mq. 2000 circa anche divisibile adatto laboratorio deposito.

**VENDESI** terreno corso Traiano su piazza con licenza edilizia, camere 140. Telefonare 325.036 ore ufficio.

**PALAZZO** su corso centrale, mc. [illegible] circa, mutuo fondiario, costruzione lussuosa recente, posizione di grande prestigio, adatto ufficio grande azienda, vendesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 3353, Torino.

**FASANO** telef. 69.41.80 23.77.75 muri negozio 50 mq. libero, affittato, zona Vittoria, vende [illegible].

**REDDITO** 8% vende muri negozio con ampio retro 4.850.000 centrale Settimo nuovo affittato reddito 8%. Telef. 566.744.

**S. RITA** via Tripoli 10 interno 21, alloggi 2, 3, 4 camere, servizi, ultimati. Mutuo. Visite cantiere.

**PINO** Torin.: vendesi bellissimo giardino tutto piano mq. 2500. Piante pregiate. Lottizzabile. 2 progetti approvati. Tel. 88.12.19.

**FASANO** telef. 69.41.80 23.77.75, vende alloggio cinque camere, cucina, servizi, libero, esentasse, 20.000.000.





**CENTRALISSIMO** 400 mq. ca. Nuova costruzione altamente moderna. Intero piano rialzato. Disposizione razionale adatta per Azienda Commerciale primaria importanza, composta di: Uffici Direzione, ampio salone, sale attesa, spogliatoio, centralino telefonico, annessi locali esposizione vendita, servizi. Vendesi L. 65.000.000. Mutuo venticinquennale incluso. Scrivere: Pubblicità Stampa 4077, Torino.

**VENDESI** Condove casa quattro camere, via delle Mura 17, Valle Susa. Rioli Anna vedova Vindiola.

**SARDEGNA** costa Smeralda lottizzo splendido terreno 20.000 mq. spiaggia incantevole 350 metri, acqua, luce, strada, prezzo mq. quattromila, vendita anche unica soluzione, condizioni convenirsi, intermediari. Sebastiano Ragnedda, Arzachena (SS).



**ALLOGGI - NEGOZI (liberi o affittati)**
su viale alberato, mutuo ventennale vendonsi. Telef. 513.489 ore ufficio.

# MERCATO MOBILIARE



# ANNUNCI ECONOMICI

**13 OFFERTE IMPIEGO** L. 160 per parola

(Continua da pag. 16)

**DIMOSTRATRICI** cerca ogni località importante società articoli casalinghi in plastica. Si richiede: presenza, buona cultura, moralità, media età, possibilmente automezzo, dinamismo. Offresi: ottima rimunerazione, provvigione, incentivi vendita, possibilità rapido miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

**ESPERTO** contabile, abile operatore contabilità meccanizzata, primanotista, pratico lavori ufficio, cassa, banche con esperienza documentata cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 425 — Torino». O235

**EX SOTTUFFICIALE CARABINIERI CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO VICINANZE TORINO PER FUNZIONI CAPO SORVEGLIANTE STIPENDIO E ALLOGGIO. INDICARE REFERENZE E ETA' SCRIVENDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 8293 — TORINO».** A50490

**FOTOGRAFO** stampatore e apprendista cercasi. Massima retribuzione. Telefonare 279-380 ore pasti.

**GIORNALE** importantissimo cerca collaboratori. Ottimi guadagni. Massima serietà. Referenziare. Scrivere: «Il Mezzogiorno», via Pebio, Salerno.

**IMPIEGATA** corrispondente-contabile-dattilografa orario 14-19 cercasi. Pregasi dettagliare età curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8347 — Torino». A51112

**IMPIEGATA VERAMENTE PRATICA PAGHE E CONTRIBUTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».**

**IMPIEGATA** 18enne cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino». A52453

**IMPIEGATE** [illegible] contabili precise dattilografe cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

**IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME DISEGNATORI PROGETTISTI 1ª E 2ª CATEGORIA ESPERTI IMPIANTI O CARPENTERIA METALLICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4019 — TORINO».** A51152

**IMPORTANTE** [illegible] carpenteria metallica, [illegible] competente per [illegible]. Casella 46 Z. [illegible], Roma.

**INDUSTRIA** meccanica [illegible] accessori principali. [illegible] tecnico veramente capace [illegible] e cura esecuzione stampi e presse per multipli. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino». A50491

**IMPORTANTE** negozio centrale orologeria oreficeria cerca commessa presenza, referenze ineccepibili, massimo 35enne. Inviare curriculum dettagliando: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A51541

**MEDIA** industria cerca stenodattilo, centralinista, 16-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino» indicando referenze. A49969

**MODELLISTA VERAMENTE CAPACE RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4035 — TORINO». IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVISATO.**

**PROFESSIONISTA** impiego vicinanze Chivasso assumerebbe signorina veramente intelligente. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A51462

**PROGETTISTA ATTREZZATURE UFFICIO METODI ALTAMENTE QUALIFICATO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4030 — TORINO».** A51307

**PUERICULTRICE** diplomata cerca importante complesso industriale dintorni Torino per nido bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino».

**QUINDICENNE** impiegata cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A52453

**RAGAZZE** 16-20enni lavoro [illegible] campo propaganda 136.900 mensili. Telefonare 501-095. A53609

**RAGIONIERA** esperienza bancaria referenziata cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 8377 — Torino». A51555

**RAGIONIERE** 22-25 [illegible] contabilità e lavori ufficio assumesi. Domande manoscritte con referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 33058

**SEGRETARIA** direzionale veramente capace assume azienda richiedesi attività, iniziativa, precisione, ottima stenodattilografia. Manoscrivere età, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino».

**SIGNORINA** bambinaia cercasi fissa referenziata custodia tre bambini eventualmente capace seguire compiti elementari. Telefonare 691-494 ore pasti. A51834

**SIGNORINA** stenodattilo 1° impiego assume industria mobili. Barovero, Grugliasco, via Indipendenza 15.

**SIGNORINE** dinamiche assume importante società svedese per portare a conoscenza propria clientela ultime novità. Scrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». O283

**STENODATTILOGRAFA CORRISPONDENTE BUONA CULTURA E CON TITOLO QUALIFICATO DI STUDIO CERCA AZIENDA INDUSTRIALE. PRECISARE ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI, TITOLO DI STUDIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 8351 — TORINO».** A51131

**SIGNORINE** guadagneranno bene propagandando presso privati articolo domestico. Telefonare 599-507 ore ufficio. A51257

**TRAU SPA RICERCA PER STABILIMENTO CASCINE VICA, STENODATTILOGRAFA 18-22ENNE PRATICA LAVORI UFFICIO. TELEFONARE 797-021.** 23056

**UFFICIO** centrale [illegible] impiegata 16-18enne volenterosa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino».

**URGENTE**, Ditta [illegible] di prodotti internazionali di grande interesse per allevamento bovini, cerca per regioni Milano e Torino: capo delle vendite, grande classe, pratico moderni metodi di vendita. Completa esperienza di vendita: presentazione, dimostrazione, direzione vendite. Compenso: fisso più provvigioni più spese. Inviare lettera manoscritta con curriculum vitae, referenze, pretese a: n. E 5550 Contesse Publicité, 20, Av. Opéra, Paris 1e, Francia, che inoltrerà.

**14 DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

**A. AUTISTA** con 615 nuovo offresi a seria ditta, praticissimo città e dintorni. Telefonare 484-322. A52871

**AUTISTA** C piemontese robusto praticissimo città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8519 — Torino».

**AUTISTA** col proprio mezzo 615 nuovo offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 515-976.

**AUTISTA** con 650 proprio offresi per trasporti e traslochi presso ditte o privati, massima fiducia. Telefonare 252-378. A52064

**AUTISTA** lunga esperienza offresi subito. Telefonare 685-979. A52492

**AUTISTA** patente C E offresi subito anche viaggi lunghi. Telefon. 42-967.

**AUTISTA** patente D-E buona pratica offresi. Telefonare 291-851.

**AUTISTA** 20enne, patente B, offresi. Telefonare 390-735. A52874

**AUTISTA** 32enne offresi anche come [illegible] notturno. Telef. 525-178 ore 18-22. O972

**AUTO** propria disposto viaggiare [illegible] commercio eventuale magazzino [illegible] per mezza giornata [illegible]. Telefonare dopo ore 20. Telefono 693-265. A52715

**CAMERIERE** di caffetteria pratico bar offresi. [illegible] Franco, via Cigna 136.

**CAMERIERE** offresi luglio agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino». A52681

**CAMERIERE** [illegible] referenziato bella presenza offresi subito casa privata 60.000. [illegible], Arsenale 34.

**COLLAUDATORE** meccanico [illegible] esperienza controllo [illegible] moderne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A52771

**CONIUGI** piemontesi con figlia adulta offronsi servizio pulizia scale. Informazioni telef. 756-370.

**COTTIMISTA** cemento armato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino». A52158

**CONIUGI** soli offronsi custodi e lavoro giardinaggio per villa. Rivolgersi presso Antonelli Alviero, corso Traiano 15, Torino. A52885

**CUOCO** esperienza quindicennale referenze offresi ovunque. Telef. 40-426 ore 8-13. Giorno d'uscita.

**DECORATORE** offresi a Ditta per lavoro a cottimo. Telefonare 544.527

**DECORATORE** tappezziere riquadratore applicatore stucchi scagliola abilissimo offresi. Telefonare 525-598

**DONNA** mezza età offresi referenziata governo bambini e tuttofare dalle 14 alle 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

**DONNA** pratica servizi offresi per mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A52366

**EBANISTA** e lucidatore per poliesteri offresi lavoro in serie ditta. Telefonare 792.966. A52114

**ELETTRICISTA** civili e industriali libero subito. Telefonare 338-548.

**ELETTROMONTATORE** conoscenza elettronica pratica decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». A52671

**FIDATA** piemontese offresi giornata tuttofare dalle 8,30 alle 17,30 o 18, pratica andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8479 — Torino».

**MECCANICO** garagista 24enne offresi libero subito, con serietà. Telefonare 547-206. A52382

**OFFRESI** a ditte verniciatore mobili mezza giornata. Telefonare 886-562.

**OFFRESI** autista D o giardiniere 4 ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino».

**OFFRESI** autista patente E libero subito con passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino».

**OFFRESI** ditta o privato autista patente D pratico città volendo auto propria. Telefonare 720-039.

**OFFRESI** domestico oppure autista presenza referenziato pratico occuperebbesi presso due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino».

**OFFRESI** escavatorista fumbista praticissimo con patente. Giancipoli, via Gorizia 175. A52905

**OFFRESI** libero subito elettricista e telefonista in rete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino».

**OPERAIO** specializzato trancia, presse, fustelle e taglierina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8520 — Torino». A52850

**ORTOFRUTTICULTORE** provetto disponibile fisso e saltuariamente offresi. Rivolgersi portineria, via Bertola 15. A52878

**TRENTAQUATTRENNE** offresi aiuto magazziniere od altri lavori non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino». A52001

**TRENTASEIENNE** commessa finita per privativa cartolibreria cassiera qualsiasi genere offresi. Tel. 320-874.

**TRENTENNE** robusto volenteroso, patente I offresi qualunque lavoro. Telefonare 691-136 oppure 670-338.

**TUTTOFARE** offresi subito 25enne. [illegible] Bertola 59, Ferine.

**UNIVERSITARIA** referenziata seguirebbe famiglia signorile villeggiatura luglio agosto lezioni compagnia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino». A527[illegible]

**VEDOVA** 58enne offresi accompagnatrice signora sola al mare o governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A52732

**VENTICINQUENNE** distinto, patente D, praticissimo città e dintorni offresi con eventuale automezzo. Telefonare 484-322. A52871

**VENTITREENNE** tornitore meccanico rientrato dalla Germania offresi ditta. Telefonare 514-520. A52809

**VENTUNENNE** militesente, licenza tecnica, auto propria, offresi commesso fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 274-683. A52742



**FABBRO** aggiustatore 1° libero subito offresi. Telefonare 293-612.

**GIARDINIERE** esperienza su piante, vigna, ortaggi, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 667-847.

**GIOVANE** 26enne ottima presenza, perfetta conoscenza francese, offresi cameriere sala o bar ore serali sabato domenica. Telefonare 750-200 ore serali. A52374

**GUARDIA** giurata offresi come maschera presso cinematografo oppure come sorvegliante presso stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino». A52756

**GUARDIANO** notturno o diurno levagista 30enne patente B. Telefonare 887-132. A52603

**LEONCINO** ribaltabile offresi per lavori vari ditta o privato. Tel. 893-666

**LIBERO** subito offresi saldatore o autista. Telefonare 237-473.

**LIRE** 1200 ora offresi ditta o privato con camioncino 1100 T furgone pomeriggio. Telef. ore pasti 361-504.

**OFFRESI** come operaio di III categoria capace come autista con patente B pratico della città, libero subito. Telefonare 663-248.

**PARRUCCHIERE** uomo finito lavoro estivo offresi. Martino Antonio, corso Svizzera 137. A52393

**PAVIMENTISTA** in genere offresi impresa. Telefonare 249-695.

**PERITO** elettrotecnico 19enne militesente occuperebbesi. Tel. 40-602.

**PORTIERE** d'albergo offresi. Telefonare 385-377. A52847

**RAGAZZA** 20enne italo-tedesco offresi famiglia a giornata tuttofare. Telefonare 687-518. A52880

**SEDICENNE** disponendo motocarrino offresi commissioni celeri città. Telefonare 522-909 mattino.

**SIGNORA** offresi tuttofare persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A52749

**SIGNORA** referenziata offresi per pulizia uffici. Telefonare ore 6,30-11. Telefono 883-801. A52894

**SIGNORE** offresi pulizie uffici, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino». A52820

**SIGNORINA** 22enne moralità e referenze offresi per accompagnare bimbi al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino». A52830

**TORINESE** offresi ditta, patente B, munito Lambretta. Telef. 510-895.

**VENTUNENNE** aggiustatore meccanico militesente occuperebbesi seria industria. Telefonare 256-363.

**VENTUNENNE** sano volenteroso onesto offresi tuttofare piccola famiglia o pensione ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

**15 OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

**A.A.A. INDUSTRIA ASSUME OPERAI PER PRESSE AUTOMATICHE ED AGGIUSTATORI 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4112 — TORINO».** A52688

**A.A. CERCANSI** coniugi, moglie tuttofare marito con patente. Alloggio, luce, riscaldamento, ottimo stipendio. Si esigono referenze inecceplbili e periodo di prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino».

**A.A. COMMERCIANTI** cercano per governo casa tuttofare veramente pratica. Telefonare 653-074, 60-504.

**A** tuttofare fissa offriamo eccellente trattamento. Telefonare 669-961.

**ABILI** cucitrici cucitaglie speciali cerca maglificio. Telef. 720-018.

**A** coniugi con bimba 4-6 anni abbisogna tuttofare referenziata fissa disposta trasferirsi vacanze montagna. Offresi alloggiamento in camera servizi indipendente trattamento famigliare. Telefonare 599-044, 501-263.

**A** giornata famiglia signorile cerca tuttofare, referenze controllabili. Telefonare 587-246. A52901

**ABILE** falegname disposto trasferirsi Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino». A52711

**ABILISSIME** sarte esterne-interne cercansi. Telefonare 512-310.

**ABILISSIMI** primo pasticciere ed aiutante. Ottimi stipendi. Tel. 772-533.

**ADDETTO** banco cerca stabilimento meccanico. Telefonare 793-855.

**AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA CERCASI URGENTEMENTE DA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO».** [illegible]

**AIUTANTE** e apprendista pettinatrice cercasi. Corso Orbassano 183. Telefonare 390-811. A51485

**APPRENDISTA** meccanico 16 anni patente moto cercasi. Tel. 273-081.

**APPRENDISTE** cucitrici tagliatrici assume fabbrica fodere auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino».

**APPRENDISTE** 15-18 anni assume cartotecnica-legatoria zona Mirafiori ottimo trattamento, serietà. Via Monte Cengio 28/15. Tel. 341-491.

**ASSUMONSI** apprendisti pratici cucina e sala, vitto alloggio. Telefonare 793-265. A51841

**AUTISTA** fattorino per trasporto materiale, patente C, cerca industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

**AUTO** Torino commissionaria Innocenti cerca meccanici qualificati. Presentarsi corso Cosenza 40. O174

**BAMBINAIA** tuttofare fissa per villa campagna cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino».

**BARISTA** cercasi. Bar via Roma. Telefonare 518-616. A52171

**CAMERIERA** fissa tuttofare cerca piccola famiglia. Telefonare 585-273.

**CAMERIERA** piani, stiratrice pratica macchina assumerebbe subito Hotel Grand Baita Cervinia, tel. 94-038.

**CAMERIERA** tuttofare referenziata [illegible] coniugi con bambino zona corso Fiume, trattamento ottimo. Telefonare 681-381. A51799

**CARROZZERIA** assume verniciatori finiti e apprendisti. C. Francia 129, telefono 761-125. A52185

**CERCANSI** abilissime aiuto commesse e commesse. Presentarsi piazza Castello 139. A52729

**CERCANSI** coniugi soli, marito già occupato, per custodire piccolo stabile, moglie per pulizia scala. Alloggio al 3° piano palazzo centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino». A51863

**CERCASI** abile trasportatore foto-litografo, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino». A52983

**CERCASI** abile tuttofare per persona sola dalle 8 alle 12. Corso Agnelli 100, tel. 363-837. A52477

**CERCASI** aggiustatore attrezzista libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».

**CERCASI** aiutantina pettinatrice. Telefonare 500-421. [illegible]

**CERCASI** bambinaia giovane referenziata libera subito per neonato, disposta trasferirsi mesi estivi. Pino Torinese, telefonare 82-351. A52769

**CERCASI** brava ragazza, fissa, sana, salute, anche primo servizio aiuto lavori casa. Telefonare 43-719.

**CERCASI** bustaia. Telef. 328-513.

**CERCASI** cameriere pratica ristorante. Telefonare 670-503. A51715

**CERCASI** coniugi per portineria condominio Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

**CERCASI** [illegible] tuttofare albergo montano. Telefonare [illegible].

**CERCASI** donne tuttofare. Orario 8-12. Zona Crocetta. Telef. 598.893.

**CERCASI** donna ragazza servizio fissa. Telefonare [illegible]-795. A52746

**CERCASI** donna servizio referenziata anni [illegible] per piccola famiglia. Stipendio alto, trattamento famigliare. Telefonare 70-464. A52174

**CERCASI** donna tuttofare per bar-trattoria Grugliasco. Telef. 785-374.

**CERCASI** fissa referenziata assistenza signora piccoli lavori. Tel. 893-782.

**CERCASI** giovane lavapiatti pratico. Telefonare 651-672. A51828

**CERCASI** giovane pratico nichelatura cromatura. Telefonare 557-061.

**CERCASI** lavorante ed aiutante sarta. Telefonare 70-769. A49439

**CERCASI** operaia per laboratorio chimico, 18-25enne, nubile; presentarsi Marino, corso Moncalieri 203.

**CERCASI** pensionato e ragazzo per lavori agricoli. Corso Belgio 141 presso Bar Botto. A50814

**CERCASI** portinaio palazzo centrale, prestante, età massima 50. Indicare composizione famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». O258

**CERCASI** provetta pettinatrice anche straniera 20-25enne bella presenza. Trattamento adeguato. Tel. 779-857.

**CERCASI** ragazza apprendista lavori leggeri. Telefonare 683-726.

**CERCASI** ragazza capace cucina stagione turistica località montana. Telefonare 40-249 Ivrea. 51159

**CERCASI** ragazza 15enne per pasticceria bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino». A51134

**CERCASI** ragazze 15enne presenza, facili mansioni negozio confezioni. Telefonare 662-539. A51117

**CERCASI** signora distinta introdotta buona società per lavoro ben retribuito e ragazza 16 anni apprendista commessa. Telefonare 41-524.

**CERCASI** signora 45-55 anni disposta convivere con signora anziana bisognosa compagnia ed assistenza. Offresi trentamila mensili più convivenza gratuita. Telefonare Conte 587-742.

**CERCASI** stiratrice [illegible]. Tintoria via S. Massimo 12. A51217

**CERCASI** tuttofare medio età presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

**CERCASI** tuttofare 4 ore mattino zona Crocetta. Telefonare 581-054.

**CERCO** commessa per panetteria. Telefono 273-495. A51096

**CERCO** fissa tuttofare 3 adulti, referenze. Telefonare 774-832.

**CERCO** per villa Rivoli coniugi soli, mezza età, per lavori giardinaggio e custodia. Scrivere precisando occupazioni precedenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

**CERCO** sarta veramente capace impianto nuova sartoria. Tel. 732-778.

**COMMESSA** magazziniera per ingrosso maglierie cercasi, libera subito. Telefonare 527-183. A51789

**COMMESSA** praticissima alimentazione cercasi. Tel. ore pasti 653-074.

**CONIUGI** con bimbo, cercano domestica fissa oppure a ore. Telefonare 753-121. A51061

**CONIUGI** mezza età soli, seri, cercasi per lavori casa e giardino a Pino Torinese, in cambio affitto, riscaldamento, alloggetto indipendente. Via Saluzzo 2, ore 17-19. Telefono 60-480. O304

**CONIUGI** senza figli, moglie portinaia, marito custode autorimessa privata fornito patente auto, cercansi per casa signorile, ottimo trattamento, moralità e referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A50968

**CONIUGI** soli cercano tuttofare mediocrità disposta trasferirsi estate villeggiatura montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

**COSTRUENDO** importante stabilimento in Asti cerca operai aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, elettricisti, tubisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A51554

**CUOCA** finita referenziatissima 30-50 anni cercasi per famiglia signorile. Telefonare 650-474. A52468

**CUOCO** domestico cercasi. Referenze, disposto trasferirsi 3 mesi estivi al mare. Telefonare ore pasti 518-120.

**DISTINTA** famiglia due persone cerca tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 583-666. A51095

**DOMESTICO** autista eventualmente pratico cucina referenziato assumerebbe famiglia torinese quattro persone adulte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A51551

**ELETTRAUTO** cerca apprendisti e già capaci. Via Parini 12.

**ESCAVATORISTA** pratico Ruston 19 dragline cercasi per lavoro Valle Aosta. Telefonare 284-018.

**ESPERTO** operatore presse orizzontali doppio colpo produzione ribattini precisione assumiamo subito. Richiedonsi referenze serietà, fotografia non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

(Continua a pag. 23)

# ANNUNCI ECONOMICI

**15 OFFERTE LAVORO** L. 180 per parola

(Continua da pag. 22)

**DOMESTICO** autista tuttofare, capace, cerca piccola famiglia; stipendio 70 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8530 — Torino ». A52886

**FABBRI** meccanici assumiamo per lavorazioni non comuni. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino». A51068

**FAMIGLIA** professionista abbisogna tuttofare fissa disposta villeggiatura. Telefonare 565-832 dalle 8 alle 12.

**FAMIGLIA** signorile sola domestico cerca donna abile cucina stiro dalle 8 alle 17. Dettagliare referenze e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

**FAMIGLIA** signorile quattro adulti cerca tuttofare fissa referenze controllabili 60.000 mensili. Telefonare 345-833. A51712

**FRESATORE** stampista prima categoria cerca officina meccanica. Telefonare 279-929. A52404

**INDUSTRIA** confezioni vicino Torino cerca abile campionarista tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8497 — Torino ». A52471

**MATERASSAIO** cercasi massima retribuzione occupazione fissa e apprendiste. Telefonare 385-882.

**MEDICO** paraggi piazza Statuto cerca tuttofare fissa o giornate. Telefonare 524-088. A52461

**NEGOZIO** paralumi cerca lavorante et volonterosa apprendista. Danna, Brescia 73. A52389

**NOTA** casa confezioni maschile femminile cerca tecnico di produzione veramente qualificato. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino». A50988

**OPERAIO SPECIALIZZATO TRATTAMENTI TERMICI IN GRADO DI CONDURRE IMPIANTO DI CEMENTAZIONE TEMPERA IN FORNO ROTANTE CERCA GRANDE INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO».** 0687

**OTTIMO** stipendio a marito autista domestico moglie cuoca tuttofare referenziati per piccola famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8510 — Torino ». A52819

**PAGA** massima lavorante sarta urge. Telefonare 886-503. A51784

**PASTIFICIO** Roberto cerca ragazze quindicenni apprendiste via Giolitti n. 19. A50824

**PELLICCERIA** cerca abile macchinista. Telefonare 519-015. A52748

**PELLICCIAIA** abile mano e macchina cerco, paga massima. Telefonare 53-312. A49784

**PETTINATRICE** rifinita cercasi stagione estiva. Ottima [illegible], vitto, alloggio, contributi. Scrivere: Edda, Coiffeur Chic, Loano. Telefonare 69-842.

**RISTORANTE** collinare cerca cuoco esperto per stagione estiva. Telefonare 651-672. A51828

**RISTORANTE** montagna cerca cuoco stagione giugno settembre. Telefonare 584-066. A51639

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casecti, S. Quintino 4 (cortile). 0129

**SPOSI** cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Inutile telefonare se non con referenze controllabili. 724-034 mattino. A52150

**TUTTOFARE** capace cerca famiglia stipendio iniziale 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8535 — Torino».

**TUTTOFARE** fissa o giornata referenziata cercasi per famiglia tre persone zona Bernini. Telefonare 766-853.

**16 PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

**AGENTE** vendita dipendente importante industria ascensori cerca definitiva sistemazione presso serissima società italiana o estera per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino».

**ASSUMIAMO** introdotto elemento vendita elettrodi saldatura Torino et Piemonte. Ilssa Viola, via Giotto 29, Torino. A52170

**ATTIVO REFERENZIATO ISPETTORE VENDITE ESPERIENZA PLURIENNALE OFFRESI INDUSTRIA ALIMENTARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8427 — TORINO».**

**A** agenti rappresentanti, oltre sicurezza lavoro, possibilità carriera Casa liquori reclamizzati, zona Torino. Presentarsi Hotel Ambasciatori, Torino, lunedì 11 maggio ore 14-20; oppure scrivere a Costamagna Leonardo, via Cantalupo 12, Torino. 20804

**IMPORTANTE** complesso industriale articoli assoluta novità per negozi casalinghi, materie plastiche, articoli regalo, mobilieri, floral etc., facile vendita, alte percentuali assume rappresentanti per zone libere Piemonte Liguria. Telefonare Roberta Wood, S. Raffaele Cimena (Torino) n. 981-689. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ». A52718

**IMPORTANTE** industria farmaceutica assume per propaganda medica Torino giovani laureati farmacia o chimica. Curriculum vitae, fotografia non restituibile a: « Pubblicità Stampa 203 — Milano ». 23042

**IMPORTANTE** industria produttrice prodotti farmaceutici et alimentari cerca: un agente per la provincia di Torino e Cuneo; un agente per le province di Alessandria, Asti, Vercelli. Si richiede età anni 30-40, mezzo proprio, residenza in zona, spiccata personalità et capacità di vendita. Indicare referenze e altre rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 23026

**INDUSTRIA** articoli tecnici assume per propria organizzazione vendita elementi dinamici seri desiderosi sistemazione da inserire quali agenti di vendita nelle zone di Asti Cuneo Alessandria. Richiedesi auto e residenza in una delle suddette province. Offresi provvigioni e fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino».

**INDUSTRIA** utensileria importanza nazionale cerca ottimo viaggiatore 28-32enne auto propria introdotto rivenditori Piemonte, stipendio provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3671 — Torino ». A50202

**MAGAZZINO** fiduciario cerca per deposito e distribuzione casa vini liquori alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

**OLEIFICIO** Onegliese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ». 0404

**NOTA** Casa cerca rappresentanti residenti Torino Piemonte e Liguria, introdotti officine, carpenterie, carrozzerie, elettrauto. Notissimi articoli propagandati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

**ORGANIZZAZIONE** internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza malattia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ». 0601

**PER** zona Piemonte Valle Aosta, società tedesca cerca elementi giovani, dinamici, da avviare, dopo periodo prova mesi tre, alla carriera direttiva per vendita capillare propri prodotti. Guadagno minimo immediato lire 100 mila. Presentarsi lunedì mattino ore 9-13 società Vorwerk: Torino, via Nizza 57; Alessandria, v. Gramsci 28; Novara, via Marconi 12.

**RAPPRESENTANTE ABILE SERIO INTRODOTTO PROFUMERIE FARMACIE TORINO PIEMONTE CERCASI PER SOSTITUZIONE, MARCHIO INTERNAZIONALE AFFERMATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8550 — TORINO ».**

**REBAUDENGO** Torino cerca produttori con automezzo per Torino città et Valle Susa. Telefonare 773-100.

**17 ANNUNZI MATRIMON.** L. 180 per parola

**ADEGUATAMENTE** parenti sposerebbero ventisettenne insegnante nubile alta bella possidente e diplomato laureato sentimenti elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ». A52372

**ADEGUATAMENTE** signorina trentunenne diplomata ottima famiglia professionisti torinesi relazionerebbe scopo matrimonio serio cultura posizione. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A50808

**CARINA** trentottenne casalinga meridionale sana distinta famiglia alloggio provincia cerca sposerebbe sano distinto massimo cinquantenne inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

**AFFETTUOSO** torinese 31enne posizione alloggi auto sposerebbe, carina romantica anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A51873

**ANZIANO** pensionato statale sposerebbe casalinga sola e sana, massimo 69enne, disposta trasferirsi paese fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ».

**BENESTANTE** 30enne solo lavoro sicuro relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A52190

**CINQUANTACINQUENNE** solo settentrionale alloggio proprio attività propria commercio sposerebbe signorina vedova sola, sana affettuosa adeguatamente, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ».

**CINQUANTENNE** giovanile simpatico affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A51970

**CINQUANTOTTENNE** con azienda meccanica conoscerebbe signora signorina sola sana buoni sentimenti scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ».

**DIPLOMATA** 33enne con figlio 10 anni relazionerebbe scopo matrimonio con persona comprensiva piemontese max 45enne impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ». A52381

**D[illegible]GENTE** 27enne, doti morali culturali, oltre 200.000 mensili, riservato, ottivo conoscenze adeguate, relazionerebbe, scopo matrimonio, con laureata, diplomata, studentessa, 17-22 anni, illibata, veramente carina, condizioni adeguate. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3619 — Torino ». A49880

**DISTINTA,** bella presenza, alto reddito, risposerebbe professionista sessantenne, religioso, colto, elevata posizione, reciproca affettuosa compagnia, vita familiare signorile non mondana. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8260 — Torino ».

**DISTINTA** signorina, proprietaria immobili, moralità, sposerebbe max cinquantacinquenne, serio, piemontese, solida posizione commerciale, pari condizioni. Esclusi anonimi, indicare telefono. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ».

**DIPLOMATO** trentaquattrenne sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3627 — Torino ». A49915

**DISTINTA** vedova presenza indipendente relazionerebbe scopo matrimonio affettuoso colto 60-68enne buona pensione posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8514 — Torino ». A52834

**DISTINTA** 48enne giovanile, impiegata, risparmi risposerebbe serio affettuoso colto posizione sicura elevati sentimenti. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3667 — Torino ». A50274

**FINE** attraente gentile signorina meridionale 34enne, sposerebbe educato colto distintissimo massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8537 — Torino ». A52908

**FUNZIONARIO** grande industria, ingegnere, ottimo stipendio, capitale, residente località turistica piemontese 34enne, sposerebbe signorina distinta famiglia, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ».

**GENITORI** proprietari casa sposerebbero figlia 36enne con diplomato piemontese alto sportivo massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A51865

**GIOVANE** distinto tecnico, sicurezza economica, relazionerebbe scopo matrimonio veramente graziosa e snella signorina ventiduenne, semplicità, spigliatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8521 — Torino ». A52851

**GIOVANE** ragioniere bancario sposerebbe signorina carina affettuosa, massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8533 — Torino ».

**GIOVANE SERIO PRESENZA, SPOSEREBBE SIGNORINA VERAMENTE FINE, MASSIMO 27ENNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3613 — TORINO ».** A49855

**GIOVANE** 24enne conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria moralità, buone condizioni finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8485 — Torino ». A52425

**ILLIBATA BELLA 44ENNE GIOVANILE SPOSEREBBE DISTINTO POSIZIONE, MASSIMA SERIETA' SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8249 — TORINO ».** A49785

**GRAZIOSA** impiegata, torinese, seria, ottima famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio giovane aviatore-pilota. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4032 — Torino ». A51210

**IMPIEGATO** vedovo prossimo alla pensione solo sano sposerebbe sola, benestante serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4102 — Torino ».

**LAUREATO,** settentrionale, alto, ottima presenza, posizione, 38enne, sposerebbe bellissima, presenza, ricca o insegnante, moralissima, max 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8515 — Torino ». A34798

**LAUREATO** 36enne benestante sposerebbe bella alta colta pari condizioni, massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3606 — Torino ». A49833

**MEDICO** 34enne relazionerebbe scopo adeguato matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ». A50808

**OPERAIO** quarantenne statura media semplice buone condizioni economiche auto sposerebbe bella, robusta, giovanile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8518 — Torino ». A52844

**OPERATORE,** piemontese, trentaduenne, sposerebbe signorina, giovane, graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino ». A52702

**PARASTATALE** 26enne alto 1,70 carattere serio gentile comprensivo ottima posizione sposerebbe distinta signorina seria intenzionata massima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ». A52743

**PENSIONATO** sposerebbe pensionata distinta affettuosa 55-60 anni amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ». A51942

**PERITO** elettrotecnico 27enne bella presenza, settentrionale, ottima posizione, conoscerebbe bella 24-30enne, anche ragazza madre, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino ». A52352

**PIEMONTESE** trentaduenne [illegible] presenza 220.000 mensili sposerebbe signorina fine affettuosa carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A51871

**QUARANTASEIENNE** sola presenza serietà doti morali risposerebbesi buono affettuoso impiego sicuro disposto condividere vita semplice serena. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ». A51334

**QUARANTADUENNE** 1,81 scapolo dirigente serie intenzioni sposerebbe anche nullatenente, esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3599 — Torino ». A49641

**QUARANTATREENNE** presenza lavoro sicuro alloggio, sposerebbesi trentatré quarantenne, domestica, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3661 — Torino ». A50098

**SCAPOLO** 43enne conoscerebbe signorina 30-40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A50862

**SESSANTATREENNE,** pensione, attività centotrentamila, auto, buon carattere relazionerebbe, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ». A51793

**SIGNORA** 36enne con bimba desiderosa affetto e sana compagnia risposerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8525 — Torino ».

**SIGNORINA** distintissima famiglia torinese, giovanile alta snella piacente amante casa agiata dote, sposerebbe distintissimo alto 55-58enne laureato diplomato celibe vedovo senza prole cattolico praticante posizione sicura settentrionale residente Torino. Dettagliare telefono, intenzionato riservatezza serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ». A51709

**SIGNORINA** pensionata sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4097 — Torino ». A52184

**SIGNORINA** seria diplomata impiegata 41enne sienziata risparmi sposerebbe settentrionale colto benestante posizione, alto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ».

**SIGNORINA** sola 51enne relazionerebbe scopo matrimonio massimo 58enne serietà assoluta buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A51758

**SIGNORINA** torinese, doti morali fisiche, diplomata, sola, buona rendita, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, serio, sentimenti elevati, posizione, 40-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8405 — Torino ».

**SIGNORINA** 48enne, colta, seria, giovanile, presenza, posizione sociale, sposerebbe adeguatamente, laureato, industriale, impiegato, analoga posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8500 — Torino ». A52482

**SIGNORINA** torinese serietà posizione sposerebbe scapolo alto settentrionale massimo 53enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3676 — Torino ». A50311

**SIGNORINA** 26enne colta fine relazionerebbe scopo matrimonio diplomato professionista 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3628 — Torino ». A49925

**SNELLA** giovanile raffinata educazione, indipendente, sposerebbe adeguatamente agiato 35-55enne, scopo sincero appoggio, intelligente compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A51590

**TORINESE** dipendente ente pubblico di ruolo 50enne desideroso sistemazione conoscerebbe vedova o signorina morigerata affettuosa comprensiva scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3641 — Torino ». A49970

**TORINESE** relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora con impiego massimo 44enne settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8260 — Torino ». A50430

**TORINESE** scapolo sessantunenne presenza serio risparmi patentauto sposerebbesi condizioni agiatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8536 — Torino ». A52903

**TORINESE** trentaduenne bella slanciata serissima agiata famiglia priva conoscenze sposerebbe intenzionato presenza affettuoso posizione solida. Inanonimi, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8291 — Torino ». A50485

**TORINESE** 33enne alto relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova anche con prole, pratica cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8487 — Torino ». A52432

**TRENTASEIENNE,** diplomato, ottima posizione, torinese, statura 1,67, presenza, sposerebbe signorina doti fisiche morali. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3621 — Torino ». A49885

**VEDOVA** 51enne, presenza, posizione, azienda attiva risposerebbe adeguatamente settentrionale alto distinto, solo, massimo 60enne, disposto collaborare, serietà. Fermo Posta Patente n. 235941, San Remo.

(Continua a pag. 21)

ELENCO VINCITORI PREMI ESTRAZIONE **1963** VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA

## "ELENCO VINCITORI SUPERCASSETTE PREMIO"

# VECCHIA ROMAGNA

*Etichetta nera*



N. 17570 H - Sig. [illegible] NICOLO' - Via S. Croce, 2296 - Venezia - Vince: **AUTO M.G. «MIDGET» SPYDER** oppure **AUTO ALFA ROMEO «GIULIETTA T.I.»**.

N. 17783 F - Sig.ra JOLANDA [illegible] - C.so A. Lucci, 121 - Napoli - Vince: **TRITTICO SEVRES composto di un orologio e due vasi** oppure **SECRETAIRE CHARLES II laccato e dorato**.

N. 25339 M - Sig. CERIOTTI GIANCARLO - Via Nino Bixio, 1 - Busto Arsizio (Varese) - Vince: **AUTO FIAT 1500 CABRIOLET** oppure **AUTO FORD «TAUNUS» 17 M BERLINA**.

N. 12647 C - Sig.ra MOSCONI CARLA - Via Michelangelo, 11 - Alassio (Savona) - Vince: **AUTO FIAT 1300 BERLINA** oppure **AUTO INNOCENTI «950 SPYDER»**.

N. 14384 F - Sig. DE CRISTOFORO GIOVANNI - Via Saverio Altamura Is. 23 - Vomero - Napoli - Vince: **OROLOGIO A TORRE LUIGI XVI in legno scolpito** oppure **CREDENZA in radica di noce con bronzi**.

N. 22888 A - Sig.ra VANDELLI GINA - Via Poggi, 4 - Piacenza - Vince: **AUTO FORD «CONSUL CORTINA» BERLINA** oppure **AUTO NSU «PRINZ SPORT» COUPE'**.

N. 05601 A - Sig. SIRACUSA GIUSEPPE - Vico Catalano, 13 - Gela (Caltanissetta) - Vince: **MOBILETTO «BONHEUR DU JOUR» guarnito in Sèvres** oppure **DIPINTO «DAME DE LA COUR» del 700 francese**.

N. 04427 C - Sig. D'ONOFRIO GERARDO - XII Bt. C. CC - Palermo - Vince: **DUE POLTRONE LUIGI XV E PANCHETTA scolpite e dorate** oppure **MOBILE A RIBALTA del 600 andaluso**.

N. 27763 L - Sig. VALETTO GIOVANNI - Via Daneo, 13 - Torino - Vince: **VETRINA «TRANSITION» con pannelli in Vernis Martin** oppure **SCRIVANIA DIPLOMATICA guarnita boulle e tartaruga**.

N. 01797 M - Sig. TURI PASQUALE - Via Nicolai, 347 - Bari - Vince: **SCRIGNO in avorio e tartaruga del 600** oppure **DIPINTO «Scene Galanti» - Scuola Watteau**.

inoltre sono stati distribuiti:

**Vespe GS - Battelli - Cucine americane - Tappeti persiani - Cineprese - Televisori - Lavatrici Candy - Macchine per cucire - Frigoriferi - Enciclopedie - Macchine fotografiche - Motoleggere - Macchine per scrivere - Registratori - Tende per campeggio - Lucidatrici - Cucine a gas - Treni elettrici ecc.**

ALBANESE CARMELO - Via Revecca, 29 R - Genova
TULIMIERO MATTEO - Via Monsignor D'Arrigo, 23 - Messina
VALERIO ALBERTO - Via Monte Verde 65 - Roma
ARNALDO SALA - Via [illegible] 249 - Taranto
ZACO LUIGI - Via Paolo Stefanoni 4 - Domodossola (No)
MONTORSI BRUNO - Via Marco Polo, 139 - Bologna
MENTO [illegible] - Via Sidney Sonnino, 12 - Milano
CALVI PIETRO - Via Asilo Garbarino, 257 - Genova
MARTEGIANI ALDO - Via Riccitelli 25 - Teramo
MANFREDI VITTORIO - Via B. Bruni, 11 - Cuneo
VITTORIO MALACART - Via Fosse, 15 - S. Vito al Tagliamento (Udine)
FERRERO MICHELE - Via Pietro Cavezzale, 12 - Torino
DE CARLI ANGELO - D. Ferrari, 5 - Piacenza
GIALLOMBARDO ARMANDO - Piazza Attilio Friggeri, 23 - Roma
ANTOGNONI [illegible] - Largo Mazzini, 28 - Numana (Ancona)
LEARDINI GINO - Via Latina 23 - Miramare di Rimini (Forlì)
MARCHELLI [illegible] - Via G. Soliman, 5/1 - Sestri Ge
CASTELLINI FRANCO - Via Smerieri, 1 - [illegible] (Modena)
PINTUS PIERO - Via Manno 50 - S. Antioco (Cagliari)

MOBILI RINALDO - Via Procaccini, 61 - Milano
[illegible] SALVATORE - Rione S. Giacomo dei Capri, 2 - Via E. Caruso - Napoli
CESARINI LAURA - Circonvallazione Ostiense, 212 - Roma
[illegible] DANTE - Via G.T. Invrea 7 rosso - Genova
MUTTI SERGIO - R. de Mobili 5 - Roma
[illegible] - Piazza Curiel, 11 - Biella (Vercelli)
[illegible] GIOVANNI - S. Giustina in Colle (Padova)
SQUEO SERGIO - Viale Pio XI, 59 - Molfetta (Bari)
MASTRONARDI [illegible] - Via Rustichelli, 8 - Rubiera (R.E.)
BRAMBILLA ANTONIO - Via Per Trezzo, 4 - Vaprio D'Adda (Milano)
ZUMMO GIUSEPPE - Via Provinciale 178 - Scillichenti (Catania)
VENTURINI BRUNA - Via Urbana 123 - Roma
ANDRETTA IOLANDA - Viale Pola, 23 - Roma
VIALE MICHELE - V. F. Pigafetta, 52 - Torino
SAPONARIO MARIO - Via Molinelli, 8 - Bologna
LANFRANCO GIULIODORI - Via Olimpia, 34 - Osimo (Ancona)
LUCIANO BALSAMO - Piazzetta Carlati, 2 - Napoli
LUIGI ESCOBAR - Piazza Italia, 8 - Mortara (Pavia)

PRINCIPE BIANCA MARIA - Via Tarantino, 8 - Foggia
BENELLA MARIOTTI - Via Aurelio Saffi, 25 - Firenze
CARLETTI ALFREDO - Bar - Via Napoli, 2 - Benevento
STEFANO SANTORO - P.zza Galeri, 16 - Fratte (Salerno)
[illegible] GIOVANNI - Via S. Naviglio, 13 - Bagnacavallo (Ravenna)
MARIGLIANO GIUSEPPINA - Vico Fantasia a Loreto, 50 Napoli
TRIZZA FIORELLA - Rione Fara - Francavilla a Mare (Chieti)
CESARI TONIA - Via Emilia, 86 - Vibo Valentia Marina (Catanzaro)
FUMAGALLI MARCO - Verdello, 8 - Ciserano (Bergamo)
RUFINI CESARE - Via Orti D'Alibert, 27 - Roma
FOSSATI FRANCA - Viale Brianza, 21 - Monza (Milano)
SCHILIRO' ANTONIO - Via Dante, 6 - Bronte (Catania)
LUGNANO SILVIO - A. Usodimare, 10 - Roma
RANUCCI LUIGI - C. Rosselli, 115/8c - Torino
FIORE GENNARO - «Bar Firenze» - Via Firenze, 90 - Napoli
[illegible] GIANFRANCO - Via Raccordo, 33 - Marzaglia (Modena)
ZACCARELLI LUCIA - Villa Poma - Mantova
FANTI REMIGIO - Via Tuscia, 25 - Roma
MARCELLA CONIZZI - Via Properzio, 1 - Roma

La distribuzione continua




Autorizzazione ministeriale 01853 del 4.4.63

# ANNUNCI ECONOMICI

**17 ANNUNZI MATRIMON.** L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

**TRENTASEIENNE** operaia presenza buoni risparmi sposerebbe semplice attivo adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».

**TRENTASEIENNE** statale piccolo possidente sposerebbe illibata sana seria pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino».

**TRENTENNE** laureato ottimo impiego corrisponderebbe scopo matrimonio con 20-23enne bella presenza amante vita sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino».

**VENTISEIENNE** benestante, carina, relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A52716

**VENTOTTENNE** piemontese alto sano diplomato azienda in proprio sicura posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-23enne torinese adeguata posizione sociale alta sana colta e veramente bella. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino». A51887

**19 INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**ACCERTAMENTI:** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.




Quando rientrate la sera con i piedi «infuocati», stanchi e gonfi — un pediluvio ai Saltrati Rodell (*sali scientificamente studiati e meravigliosamente efficaci*) vi darà immediatamente una sensazione di benessere. Quest'acqua lattiginosa calma e dà sollievo ai piedi doloranti; i vostri piedi sono ringiovaniti. I calli calmati e ammorbiditi si estirpano più facilmente. Provate i Saltrati Rodell.
**Per un doppio effetto benefico** dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

**Dott. F. ADLER** - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma. Ore 10.30-13, 15-20; [illegible]

**A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

**[illegible]** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tl. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

**ITALPOL** informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

**SORVEGLIANZE,** indagini prematrimoniali. Informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform. telef. 544-176, 526-051. O788

**20 IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**DEPILAZIONE** definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini. Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315 martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

**21 AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A. ATAUTO-FORD, VIA BARLETTA 133, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8.** O792

**A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

**A. ACQUISTIAMO** qualsiasi autovetture, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

**A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE. SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOTERA CORSO PESCHIERA 342, TELEF. 790-436, 792-921.** O853

**A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE. PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80. TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE.** O8

**A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.**

**A** privato vendo 500 D semestrale. Telefonare 338-205. A51743

**A 40** occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

**ABBIAMO:** Dauphine, 1100 103, R.4L, Giulietta TI, Corso Principe Oddone 1. Tel. 487-193. O187

**ABBIAMO** Fiat 1100 103 1955 1959, lusso, 750, 600, 500 giardiniera. Corso G. Cesare 24.

**ABBIAMO** Fiat 1500 cabriolet, NSU Prinz, sport, 2000 Alfa vettura, Giulietta spider, 1300, 1600, Volkswagen, Fiat 2100, Corso G. Cesare 24. O892

**ABBIAMO** Flavia coupé, 1500 coupé, 1200 coupé. Corso G. Cesare 24.

**ABBIAMO** Giulia T.I. semestrale, 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint e spider, Appia III, Fiat 1500, 1100, Mercedes 190 B, 600 T furgone, altre occasioni, Legrange 13, telefono 528-652. O939

**ABBIAMO** 2600 sprint, Flavie convertibili, berline, Giulie, Giuliette spider sprint TI, Innocenti spider, 1600 coupé spider, 1500, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681

**ACQUISTANSI** 500, 600 non semestrali pagamento contanti, via Giacosa 29. O184

**ALL'AUTOAGENZIA** RT, Mazzini 15, tel. 553-216, 399-669, vetture: 500 8400; 600: 11.500; 1100: 14.900. O229

**ACQUISTIAMO** automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O141

**ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.**

**ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44.** O605

**ASSORTIMENTO:** 500, 600, 1100, NSU, Giulietta spider, Dauphine, Consul, Citroen, Belvedere, Giardiniere, Multiple, familiari; ritiriamo Vespe; rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

**ASSORTIMENTO** 600, 500, vendesi a prezzi convenientissimi rateali, comperiamo, valutazioni macchine, pagamento contanti, Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O250

**ATAUTO-FORD** sicurezza nell'acquisto di un'autovettura usata in garanzia. Occasioni: Anglia, 4 stagioni; Consul 315, Taunus, 600, 1100, familiari, Opel Record. Via Barletta 133. Minimi acconti, massime le[illegible]

**AUTOBUS** 1100 T posti 9, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126

**AUTOFFICINA** S. Silvestro, via Benevagienna 6, tel. 364-505. Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

**AUTONOLEGGIANSI** al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

**AUTONOLEGGI** all'Autogiacosa noleggi senza autista vetture nuove in garanzia. Telefonare 687-514.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

**AUTOSALONE** «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia spider, Giuliette sprint, Appia III, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina; cambi, rateazioni. O895

**AUTOSALONE** Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovetture. Permute, rateazioni. Visitateci.

**BENEDETTO** e C., piazza Adriano 6, vende Flavia berlina 1500, Appia lusso Vignale coupé, Flaminia ed altre ottime occasioni. O52

**BERLINA** 1800 nera, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126

**BIANCHINA** panoramica semestrale pochissimi chilometri originale dipendente vende. Galliari 11. O141

**BIANCHINA** panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19. O23

**BIANCHINA** panoramica semestrale privato vende privato. Tel. 731.314.

**CAMIONCINI,** furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bessolo. Telefonare 20-207.

**CAMIONCINO** nuovissima creazione Cerisaco portata 520 kg. C.A. cilindrata 750, vendite permute rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali. Tel. 326-233, via Barletta 133 interno cortile, Torino. 280

**CAMIONISTI,** vendo autocarri revisionati e nuovi con garanzia, con e senza ribaltabile. Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 NGR, 642 NGR 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615. Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e massone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrera, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino.

**COMPERIAMO** vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** O759

**CORSAIR** classe, economia, ripresa, velocità. Nuova di linea. Sicura nell'esperienza Ford. Massime facilitazioni, minimi anticipi. Atauto, via Barletta 133. O792

**COUPE'** 1500 S 1962 1.350.000 disposto permutare con Fiat 500-600 ottimo stato telefonare 280-843.

**DA DARIO VICO VIA FILADELFIA 51, TEL. 396-514, TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA.** O44

**DAUPHINE** 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

**DIMOSTRAZIONI E PROVE 850 FIAT PRESSO COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, TELEFONO 630-123.**

**FAMILIARE** 1100 D 6 mesi azzurra fasce bianche vende privato. Telefonare [illegible]43. A50623

**FIAT OM** nuovi deposito carrozzerie Rollo vende conto clienti 682 '55, ribaltabile conto terzi, Super Taurus 650, Tigrotti Leoncini 615 tutti i tipi 10 ql. Jeep Mercedes ecc. Via Mertorelli 41, telefono 237-997.

**FIAT-SAVA** commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

**FIAT** 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi. rateazioni. Corso Moncalieri 19.

**FLAMINIA** berlina 1958 L. 850.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O52

**GIULIETTA** TI ottimo [illegible] vera occasione vendo. C.so Moncalieri 19.

**IMPROVVISA** partenza estero vendo Volkswagen 25.000 km. Telefonare ore pasti 587-929. A50757

**INNOCENTI** Austin A40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

**INNOCENTI** Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastiche permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

**LANCIA** autofficina S. Silvestro, S. Rita, tel. 364-505. Servizio Abarth, tagliandi in garanzia prenota nuovo. Vasto assortimento usato Appia III serie '60 '61, Appia coupé, Appia II serie '58 '57, Appia I serie '55, Flavia berlina '61 '62, Flaminia coupé, Flaminia Touring, B 20 '59 '56, Ardea, Fiat 103 '57, 103 '62 export, 600 '58, 1300 '62, 600 multipla, Taunus 17 M, Alfa 1900 super, 8V competizione. Vendita rateale anticipo 30%. Mercedes 190 SL coupé, Giulietta sprint 1300 '62. Apertura festivo ore 13. O135

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

**MORETTI** vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

**OPEL** Rekord 1700 fumo Londra ultimo tipo 5 mesi vendo come nuova causa trasferimento. Telef. 555-155 ore ufficio. A52435

**OPEL** Rekord 1700 perfetto '61 privato vende privato. Telef. 527-970.

**PERMUTIAMO,** prenotiamo qualsiasi tipo di vettura, Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Simca, nuove di fabbrica. Corso G. Cesare 24. O892

**PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.**

**PRIVATO** vende causa imprevisti 750 Vignale da targare, rinuncio soprattasse, eventuale permuta. Telefonare 753.086. A50997

**PRIVATO** vende Dauphine mesi 12 telefonare 682-239. A50809

**PRIVATO** vende privato 750 bianca semestrale. Telefonare 774-478 ore serali. A51607

**PRIVATO** vende [illegible] 500 10 mesi come [illegible] 8000 km. 360.000. Telefonare 870.947. A51036

**PRIVATO** vende Volkswagen ottimo stato km. 14.000. Telefon. 80-200.

**PRIVATO** vende 500 mesi 5 telefonare 654.503. A51010

**PRIVATO** vende 500 D mesi 6. Telefonare 794-213. A51265

**PRIVATO** vende 1100-103 perfettamente efficiente, impianto gas, 250 mila. Telefonare 750-806.

**RATEALMENTE** 1100 special 650 mila, 600, 500 vasto assortimento. Telefonare 20-805. O938

**RIMORCHIO** Carenzi 3 assi ribaltabile vendesi. Telefonare 287-458.

**ROULOTTE** Roller 300 vendo via S. Giovanni 13, Racconigi. Telefonare 82-58. A51917

**SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.** O88

**SALONE** mercato veicoli occasioni: 600, Ondine, R.8, Giulietta berlina, Giulietta sprint, Corso Trapani 71, tel. 383-543. O187

**SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.** O277

**SIGNORINA** vende Appia III serie come nuova pochissimo usata. Telefonare 773-980. A51690

**SIMCA** 1300. DKW. Porsche, Volkswagen, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'Autosalone Monficone, Petrarca 6, telefono 651-501. O30

**TAUNUS** 12 M, 2000 km., causa decesso vendo. Telefonare 339-831 ore pasti. A51225

**TAUNUS** 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Atauto, via Barletta 133. O792

**VENDESI** cabinato a vela 2 cuccette. Telefonare 41-874. O174

**VENDESI** Volkswagen 1200, 8 mesi. Telefonare 327-540 oppure 70-160.

**VENDO** causa espatrio Ford Cortina 1963 come nuovo. Telefon. 210-504.

**VENDO** Flavia coupé 1800 nuova senza soprattassa. Corso Francia 341.

**VENDO** Flaminia 1958 km. 57.000 telefonare 876.642. A50817

**VENDO** 1100 D Bianca, anno km. 10.200 telef. 771.624 pomeriggio.

**VENDO** 1100 D familiare di 8 mesi. Telefonare 242-219. A51544

**VENDO** 1100 D 750.000 11 mesi bianco. Telefon. 250-596 ore pasti.

**VOLKSWAGEN** 1200, 3 mesi, privato [illegible]. Via Monti 30.

**VOLKSWAGEN** 1500 [illegible] vendo 900.000. Benedetto, piazza Adriano 6. O52

**VOLTURIAMO** rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Boris, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

**VOLTURIAMO:** 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

**500** semestrale privato vende. Telefonare 632-450. 23043

**500** semestrale [illegible] 410.000. Telefonare 326-638. A51540

**500, 600, 500** qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

**500 C** come nuova vendo a privato. Telefonare 735-033. A51683

**600** multipla vendesi anno '56 ottima, motore perfetto. Tel. 694-349.

**600 D** 7 mesi vendo a privato. Telefonare 392-139. A51166

**1100** special export lusso cuscino [illegible] 1957, diverse 500, 600, furgone 600 e vetri giardiniere 500, Giulietta ultime. Costigliole 4, telefono 380-800. O278

**1100 D** azzurra mesi 7 km. 4100 reali vendo L. 575.000. Telefonare 560.391. A50924

**1100 D** bianca bellissima mesi 12 privato vende. Telefonare 546-937.

**1100 D** familiare sei mesi grigio privato vende. Telefonare 293-306.

**1100 D** 7 mesi vendo a privato. Telefonare 60-701. A52120

**1100 D** nove mesi azzurro et 500 sabbia sette mesi [illegible] vende privato. Telefonare ore pasti 790.311.

**1100 D** semestrale azzurra perfetta interno pelle vendo. Tel. 282.869.

**1100 D** sette mesi, blu medio, perfetta, vendesi. Telefonare 366-320.

**1100 D** 6 mesi vendo a privato. Tel. 250-117. A50455

**1400** 1951 perfetta privato vende. Via Monti 30. O298

**1500 L** mesi 6 grigio topo vendo. Telefonare 61-905. A50796

**1500 L** sei mesi perfetta grigio fumo 7000 km. vende privato. Telefonare 527-327. A50827

**1800** Flavia semestrale ottimo stato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3886 — Torino». A50323

**520.000** vendo Giulietta fine '61. Telefonare 240-150. A52843

**PHILIPS**

**frigoriferi PHILIPS**

**FIAT-SAVA** Commissionaria, v. Nizza 30, telefono [illegible]-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**FIAT** 500 nuove ottime vendonsi. Telefonare 651-860. O943

**FLAVIA** coupé nuova esente nuova tassa vende privato. Telef. 20-257 ore pasti. A52512

**FLAVIE,** Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

**FORD** Cortina, 1200 cc. nella molteplicità delle versioni, l'auto per tutte le esigenze. Economico il 1200, veloce e scattante il 1200 GT, Da 0 a 100 km. in 13,2, 1.000.000 di spazio. Anche in versione familiare. Tutte le facilitazioni di pagamento con minimi anticipi. Atauto, via Barletta 133. O792

**FORD** Italcar, corso Unione Sovietica 61. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Tel. 500-836. O773

**GIULIA** sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860

**HILLMAN 875, 18 KM LITRO. PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI: [illegible] LANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TEL. 772-494.** O970

**OCCASIONE** Appia III 660.000, altra tv 1100 310.000. Tel. 326.387.

**OCCASIONE** Bianchina panoramica semestrale perfetta vende privato. Telefonare 489-665. A52887

**OCCASIONE** vendesi semirimorchio frigorifero metri 10 con motrice Lancia Esatau B anno 1960. Telefonare 21-027, Pavia. 22924

**OCCASIONE** Volkswagen km. 3000, 750.000 telefonare 395-765 ore pasti. A51175

**OCCASIONI** formidabili, Anglia familiare seminuova, Appia, Dauphine, Topolino, Belvedere, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19

**OCCASIONI** 1400 B 1957 bicolore, buon stato, 1400 B bleu ottimo vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O250

**OCCASIONISSIMA** Flaminia Zagato supersport, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati).

**OCCASIONISSIMA** 1100 spider rodaggio ruote raggi 400.000 trattabili telefonare 521.850. A50826

**OPEL** Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

**OPEL** Kadett, Rekord, pronta consegna, prova, rateazioni. Massano. Susa 25. O044

**PRIVATAMENTE** [illegible] perfetto 1200-1960. 600 D convenientemente. Telefonare 290.688, 254.126.

**PRIVATO** vende 500 D 16 mesi. Telefonare 283-072. A50809

**PRIVATO** vende [illegible] km. 82.000, ottima, lire 265.000. Tel. [illegible]-381.

**PRIVATO** vende 600 prima serie ottime condizioni. Via Morosini 13.

**PRIVATO** vende 600 D [illegible] 8. Telefonare 666-193. A52744

**PRIVATO** vende 600 D mesi 12. Telefonare 734.445. A50811

**PRIVATO** vende 600 D semestrale grigio topo km. 3500. Tel. 685.442.

**PRIVATO** vende 1100 familiare semestrale azzurra qualunque prova. Telefonare 323.313. A51012

**PRIVATO** vende 1100 D chiara semestrale. Telefonare 364-339.

**PRIVATO** vende 1100 D grigia 6 mesi. Telef. 367.434 dopo ore 13.

**PRIVATO** vendo 1100 D bianca sei mesi rodaggio non ultimato, come nuova. Telefonare 755-089.

**RARE** occasioni: Appia III 700.000, 4LR recentissima 650.000, Corso Moncalieri 19 O23

**REFFRENZIATISSIMA** Anglia Ford documentatevi con chi la possiede. Minimi anticipi, massime facilitazioni di pagamento. Atauto, via Barletta 133. O792

**RENAULT R.4L, R.8, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI, VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209, ASSORTIMENTO USATO.** O187

**22 CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**LAMBRETTA** nuova special rateazioni permute. Agenzia Renco, piazza Viglardi Paravia 3, Torino, tel. 489-743

**LAMBRETTA** nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

**MV** 1964: moto motocarri ricambi rateazioni. Cavallari, Nizza 35. Telefono 652-202. O19

**VESPA,** Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

**VESPA** senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni: Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

**VESPE** nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

**23 ANNUNZI VARI** L. 180 per parola

**A.A.A. ACQUISTA** piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O910

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

**ALLOCCO MOBILI, C.SO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.** O3

**ANTICHITA' MOBILI, SOPRAMMOBILI, CAMINI. AUTENTICITA' GARANTITA. COMPRA VENDITA. COLOMBATTO, CESARE BATTISTI 10, VALPERGA CANAVESE.**

**ARCIOCCASIONI.** Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Tel. 882-396, 893-359. [illegible]

**ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

**ATTENZIONE!** Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

**CEDO** televisore 23" nuovo imballato 85.000. Telefonare 724-792.

**COSTRUITE** voi stessi i mobili per la vostra casa, garanzia di durata, enorme risparmio, divertente passatempo, elementi semilavorati AR.CO. brevettati, disegnati dai migliori arredatori ed architetti. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». O291

**CUCCIOLI** Airedale pure razza privato vende. Telefonare 683-311.

**MACCHINA** maglieria Dubied seminuova vendesi causa malattia. Telefonare 365-804. A52888

**MAGLIAIE!** Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casacci, 5, Quintino 4, telefono 53-360.

**MOBILI ANTICHI, ARREDAMENTO, VENDONSI. OGGI: ORE 9-16, SAN MAURO, MONCANINO 12.**

**MOBILIFICIO** San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20650

**MOBILIFICIO** Orop 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 24.000. O243

**OCCASIONE.** Causa trasferimento vendo sala pranzo camera matrimoniale Singer ricamo motore, bilancia automatica kg. 5. Telef. 513-275.

**OCCASIONISSIME** svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, [illegible], riparazioni. Augusta, Cavour 6.

**PIUMA** d'oca e di gallina usata compro. Tel. 485-440, 483-137.

**RISPARMIERETE** acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Tel. 210-715. O62

**SINGER,** altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

**SINGER,** Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. [illegible], Gioberti 1. O984

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

**VOLETE** a prezzi di assoluta convenienza tinelli in Formica, cucine americane, tavoli e sedie? Telefonate 70-048. A50107




*Tutti i bambini fanno la cura dello yogurt*
**YOMO**
alimento medicina

## Forte ricompensa

a chi darà notizia degli oggetti in oro, argento, bronzo, porcellane, specchio, tappeti, orologi, ecc. scomparsi da corso Vittorio Emanuele 32, fra il 20 e il 25 agosto 1963. Telef. 80.083.
Massima riservatezza.

**SG soc. GASISTI**
Via XX Settembre, 46
(di fronte Palazzo del Gas)
Telefono 42.287
NEL PIU' ANTICO NEGOZIO LE PIU' MODERNE CUCINE A GAS